Trieste: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 16 luglio 1961
Anno LXXX — Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4561 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255 - 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 250 (festive L. 300) - Necrologie L. 250 (partecipazioni L. 375) - Finanziari e legali L. 375. Nel corpo del giornale L. 300 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annuo L. 10.000, sem. L. 5200, trim. L. 2750 (col Piccolo Sera del lunedì: 13.650, 6000, 3170) - ESTERO: annuo 19.300, sem. 9850, trim. 5100 (col Piccolo Sera del lunedì: 22.500 - 11.450 - 5920) - Copie arretrate il doppio

UNA BRECCIA NEL MURO DELL'OMERTA' FRA I SABOTATORI NAZISTI

GROSSO DEPOSITO DI ESPLOSIVI SEQUESTRATO IN ALTO ADIGE

Altre 22 persone fermate fra cui accesi sobillatori antitaliani
Colpi d'arma da fuoco contro l'auto di un commerciante bolognese



(Telefoto al «Piccolo»)
Bolzano: un congegno ad orologeria usato per far saltare cariche di dinamite, sequestrato dalla polizia. E' chiaramente leggibile la scritta: «Hanhart» - Start-stop - Made in Germany»

DAL NOSTRO INVIATO

Bolzano, 15

Un altro deposito di esplosivi, il maggiore fino a oggi, è stato scoperto dai carabinieri nel Meranese e in Val Venosta: si tratta di 155 kg. di dinamite al plastico, 38 congegni di accensione, parte dei quali ad orologeria e parte ad acido liquido, 250 metri di miccia detonante, 240 detonatori, 40 dei quali ad accensione elettrica, due pistole ed una bomba a mano. Nascosti nel ripostiglio di una casa sono stati trovati, inoltre, diecimila volantini con il cerchio nero del Tirolo e la richiesta dell'autodecisione.

Nella giornata odierna altre ventidue persone si sono aggiunte alle 12 fermate ieri. Esse sono: Franz, Georg, Luis e Karl Hoefler, rispettivamente di 28, 37, 33 e 22 anni, di Lana, presso Merano; Joseph Verdorfer di 30 anni, pure di Lana; Sigfrid Graf di 27, Friedl Stecher di 49, Sigfrid Prenner di 29, tutti da Prato allo Stelvio; Eduardo Panzer di 32, di Lasa (Val Venosta); Joseph Matscher di 45, e Karl Wallnofer di 35, di Tesimo; Joseph Crepaz e Johann Stampel di 28, ambedue di Bolzano; Joseph Kerschbaumer di 48, Hermann Weinreich di 38, Luis e Aldo Schwarz di 36, tutti di Appiano; Johann Anrather di 54 e Johann Fischer di 34 di Cortaccia; Peter Zelger di 38, Max Roeger di 52 e Bruno Pritscher di 36, tutti di Ora.

Altri fermi vengono segnalati non ufficialmente nella zona dell'Alta Val d'Isarco e precisamente a Vipiteno e a Bressanone. L'azione dei carabinieri, partita da un piccolo nucleo della Val Venosta, va estendendosi. E' impressione generale degli ambienti italiani di Bolzano che il fronte di omertà, dal quale gli attentatori erano stati difesi finora dalla popolazione di lingua tedesca, abbia ceduto e che questa ultima, nel suo stesso interesse, si sia convinta dell'opportunità di collaborare con le forze dell'ordine. Si ha l'impressione in ambienti bene informati che la polizia abbia posto le mani su uno dei gruppi responsabili dei gravi attentati compiuti negli ultimi tempi. E' difficile, comunque, che da questo primo gruppo si possa risalire a tutta la rete di «commandos» operanti nella provincia di Bolzano ed oltre. Ogni gruppo infatti, secondo quanto è stato accertato, operava all'insaputa dell'altro, mantenendo contatti diretti soltanto con pochi elementi al vertice, sia in territorio italiano, sia al di là del Brennero.

Dei fermati di stanotte, tre sono personaggi di rilievo nella politica locale, appartenenti al comitato direttivo della S. V. P. Max Roeger è un medico condotto di Ora,, e Josef Kerschbaumer, è un acceso oltranzista (arrestato tempo fa per aver esposto la bandiera rossonera del Tirolo libero, e quando fu in carcere inscenò uno sciopero della fame). Il fatto che prove schiaccianti e gravi elementi di indizio pesino su costoro significa che la SVP non è del tutto estranea, come ha sempre proclamato, alle azioni terroristiche.

Dino Fabbri, un commerciante di 45 anni abitante a Bologna, è sfuggito la scorsa notte ad un attentato compiuto sulla statale del Brennero nei pressi del confine tra la provincia di Trento e quella di Bolzano. Proveniente dalla Valle di Fassa, egli si stava dirigendo alla volta di Trento. Ad un certo punto ha udito una specie di fischio acutissimo proveniente sulla sua sinistra: il parabrezza della vettura è andato in frantumi, cogliendo di sorpresa il guidatore che ha istintivamente frenato. Sporgendo il capo fuori dal finestrino il Fabbri ha avuto la sensazione di intravedere due ombre in mezzo alla fitta vegetazione che si trova lungo la strada. Si è rimesso velocemente in corsa, raggiungendo in breve il comune di San Michele dove si è imbattuto in una pattuglia di carabinieri. La successiva battuta non ha avuto alcun esito. La perizia balistica ha constatato che due colpi hanno raggiunto la vettura del commerciante: il calibro delle pallottole è il 6,35.

Da quando il Governo di Roma ha ripristinato i visti sui passaporti, sono del tutto scomparsi al Brennero quei tirolesi che erano soliti salire ogni mattina, coi pullman di linea o con vecchie utilitarie sbuffanti, per la spesa. Questi «speckösterreicher» (come li chiama scherzosamente la gente di qui: austriaci mangiatori di «speck», che è un ottimo lardo affumicato), appartengono per lo più al ceto medio che in Austria non ha da scialare. Per risparmiare qualche scellino essi evitano di comprare nei negozi dei loro paesi e vengono nei mercatini sorti in abbondanza dal Brennero fino alle porte di Bressanone, dove centinaia di bancarelle vendono frutta, vino, verdura, scarpe, stoffe, maglie cianfrusaglie a prezzi che sono abbastanza alti per gli italiani ma molto convenienti per gli austriaci. Il giro di affari era elevatissimo ed è ora ridotto quasi a zero, ed i bancarellieri mormorano contro i visti che li privano di buoni clienti. Si apprende che il mercato di Tarvisio, frequentato essenzialmente dai «risparmiatori» tirolesi, attraversa una grave crisi.

Sono le conseguenze della situazione è inutile levar la voce contro il Governo: caso mai la si deve levare contro chi l'ha voluta e provocata. Ma tolti i bottegai e gli austriaci, i viaggiatori in sosta sul piazzale del Brennero non si curano della tensione che regna in Alto Adige ed alcuni, anzi, la ignorano. C'è, al caffè Posta, una brigata di ragazze olandesi. Arrivano dal lago di Garda, hanno trascorso quindici giorni di vacanza. Sono abbronzate ed allegre. «Attentati? Mai sentito parlare di attentati», ci risponde, sinceramente sbalordita, una fanciulla bionda.

Ieri alla stazione del Brennero, vi era un centinaio di persone, giunte in treno dalla Germania e dalla Danimarca. Lo sciopero ferroviario le aveva bloccate alla frontiera. Alcuni attivisti tirolesi si affannavano a tentare di convincerle che in Italia regna il disordine e lo dimostravano, secondo loro, le carrozze dei treni ferme e vuote. I comizianti, volontari e pagati dalla Berg Isel Bund, raccontavano che le vacanze italiane sono un vero pericolo, perchè c'è il rischio di saltare in aria allo scoppio del «plastico» dei guerriglieri. «Non avete letto i giornali? I terroristi hanno minato le linee ferroviarie, hanno fatto scoppiare bombe un po' dappertutto nel Nord Italia. Diffidate dei treni italiani». I turisti però non hanno accolto le raccomandazioni degli agenti provocatori; seduti sulle valige hanno aspettato l'arrivo dei pullman e la fine dello sciopero e sono scesi verso le spiagge che sognavano da un anno.

Anche al Brennero, dunque, malgrado l'emergenza il turismo non ha riportato considerevoli

Gino Nebiolo

(Continua in 2.a pagina)



(Telefoto al «Piccolo»)
Washington: nel corso della sua visita «non ufficiale» negli Stati Uniti, il Ministro della Difesa della Germania Occidentale, Franz Josef Strauss (a sinistra) ha avuto un colloquio con il Segretario della Difesa degli Stati Uniti Robert Macnamara

UNA NOTA DEGLI ALLEATI ALL'URSS SUL DISARMO NUCLEARE

Mosca accusata di sabotare i rapporti con l'Occidente

Le lunghe inutili conversazioni di Ginevra e l'evidente cattiva volontà russa - Approvata dalla NATO la risposta per Berlino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 15

Una delle più forti note contro quanto si definisce sabotaggio dell'Unione Sovietica dei rapporti internazionali, è in particolare dell'accordo per la sospensione di esperimenti con armi nucleari, è stata inviata stasera a Mosca dagli Stati Uniti e dalla Gran Bretagna, unitamente alla richiesta al Segretario generale delle Nazioni Unite affinchè la questione, arenatasi in punto morto a Ginevra nei negoziati diretti con la Russia, venga deferita all'Assemblea generale nella sua sessione che si inizierà a metà settembre.

Nella forma la nota a Mosca è la risposta alla proposta sovietica di abbinare i negoziati sugli esperimenti nucleari con quelli, assai più complicati, del disarmo generale. Il Governo americano ricorda numerosi esempi dei tentativi di sabotaggio sovietico delle conversazioni di Ginevra, soprattutto il desiderio di Mosca che l'Ente internazionale cui spetti eventualmente garantire la ottemperanza del patto firmato sia sottoposto al ben noto principio della «troika». «Il Governo degli Stati Uniti ritiene che questa rinuncia all'idea che vi possano essere funzionari internazionali capaci di operare imparzialmente sotto la guida degli organi intergovernativi, che ne decidano l'azione, costituisce in pratica un attacco contro la capacità esecutiva di qualsiasi organizzazione internazionale. E' vero invece che vi sono persone capaci di esercitare un giudizio indipendente per conto dell'intera comunità internazionale, e la storia intera degli organismi internazionali lo dimostra. Gli Stati Uniti respingono questa tesi sovietica categoricamente, e sono convinti che Nazioni le quali non intendono sottoporsi al dominio delle grandi potenze la respingano anch'esse».

Altri esempi di sabotaggio sovietico a Ginevra citati nella nota americana comprendono l'esigenza che le ispezioni internazionali sul territorio sovietico siano limitate a tre all'anno, e quella che gli occidentali hanno già definito l'«autoispezione» sovietica, cioè che i centri eventuali di controllo nel Paese siano posti sotto il comando di funzionari e ufficiali sovietici.

Nella lettera a Hammarskjoeld gli anglo-americani chiedono che l'Assemblea generale dell'ONU, che inizierà i suoi lavori il 19 settembre, discuta la «situazione critica» creata dal punto morto cui l'URSS ha portato i negoziati ginevrini sulla sospensione degli esperimenti nucleari. Ma ambo le Nazioni, malgrado si rendano conto della situazione imbarazzante e sterile, affermano la loro volontà di continuare a discutere a Ginevra.

Anche a proposito del disarmo generale, il capo ufficio stampa di Kennedy, parlando stasera a Hyannis Port dove il Presidente trascorre la vacanza settimanale, ha dichiarato che si continua nei negoziati bilaterali da tenersi a Mosca, sulla via della quale è già l'esperto presidenziale per il disarmo John McCloy. In generale, si ha l'impressione che l'Unione Sovietica stia attraversando un altro periodo di grave neurosi, del tipo di quelle che hanno afflitto periodicamente il mondo comunista da quarant'anni a questa parte.

L'URSS ha raggiunto attualmente la sua massima forza militare, è alla testa del mondo in balistica dei missili ed esplorazioni spaziali, e tuttavia i suoi governanti non riescono a dimostrare al proprio popolo di poter continuare nelle conquiste espansive che caratterizzarono l'epoca di Stalin. Si è giunti ad una saturazione del potenziale nucleare, per cui oggi come oggi, avere mille o diecimila bombe di più, e i mezzi più poderosi per spedirle contro un nemico eventuale, non conta più, e non diminuisce la probabilità della distruzione reciproca in caso di guerra. Kennedy giungendo al potere sperava che almeno la sospensione degli esperimenti nucleari, già esistente di fatto, potesse venire sancita con un accordo internazionale di diritto. Ma i sovietici hanno di colpo rovesciato la loro posizione, esigendo che non se ne discutesse a parte ma che la questione rientrasse in quella assai più difficile del disarmo generale: «Da ciò, dice la nota degli alleati a Mosca, si può concludere solamente che questa azione mira ad evitare ogni impegno sulla abolizione delle prove nucleari cui possano aderire tutte le nazioni. L'atteggiamento attuale del Governo sovietico non fa nulla per diminuire le divergenze fra le due parti, anzi le ha allargate».

La formula della «troika» conferma che, per un motivo o per l'altro, oggi Mosca non vuole saperne di accettare seriamente alcuna autorità o alcuna garanzia internazionale. Notizie che giungono dal mondo comunista dimostrerebbero come, in contrasto con la prosperità che vige in quello democratico, vi regni la carestia, il che evidentemente fa risentire maggiormente lo squilibrio fra i grandi e senz'altro meravigliosi successi della scienza e del talento sovietico, come l'impresa di Gagarin, e i sacrifici e lo sfruttamento con cui il popolo ne deve pagare le spese. Il pericolo attuale del mondo è tanto più grave in quanto la storia dimostra come sia una regola per le dittature, quando trovano difficile risolvere problemi economici interni e debbono affrontare lo scontento popolare, deviare l'attenzione con azioni rabbiose nel campo internazionale, fra l'altro per dare la colpa al resto del mondo dei guai da esse creati.

Si prevede qui in America che anche la nota su Berlino, approvata stasera in sede di NATO, ribadisca questi ammonimenti: le democrazie non intendono consentire che Krusciov trovi uno sfogo ai suoi problemi a spese dei berlinesi e dei settori occidentali di una metropoli, che irritano il mondo comunista con manifestazioni di prosperità e di equa distribuzione della medesima di fronte al tenore di vita sciatto e triste dell'ambiente che la metropoli circonda.

Nei circoli militari americani si stanno ultimando i preparativi per la difesa di Berlino, prevedendo anche la possibilità di una guerra non nucleare e localizzata. Kennedy intende trascorrere l'estate al lavoro. Stasera la Casa Bianca smentisce la notizia di un suo possibile incontro a tre con i Presidenti brasiliano e argentino per discutere la crisi di Cuba nell'emisfero occidentale. E mentre si conferma che il Presidente desidererebbe assai recarsi alla conferenza economica panamericana di Montevideo il 5 agosto, si dubita che abbia la possibilità e il tempo di assentarsi.

Da fonte diplomatica si è appreso stasera che l'Ambasciatore sovietico Menshikov conta di rientrare a Mosca per le ferie fra pochi giorni. Si presume che verrà consultato a voce dal Governo sovietico circa l'atteggiamento degli americani nei riguardi di Berlino. Menshikov dovrebbe restare assente da Washington per circa un mese e mezzo. Informatori attendibili dicono che partirà lunedì.

Vice

Programmi spaziali USA

MARTEDI' IL LANCIO del secondo astronauta

Washington, 15

La NASA (Amministrazione nazionale dell'aeronautica e dello spazio) ha fornito oggi alcuni dati in merito al prossimo lancio di un astronauta nello spazio.

La cabina contenente il pilota spaziale raggiungerà la quota di 185 chilometri e 600 metri e ammarerà nei Caraibi a 478 chilometri e 400 metri a Sud Est di Cape Canaveral. L'esperimento avrà luogo probabilmente martedì prossimo e nel complesso sarà simile all'impresa realizzata dal primo pilota spaziale americano, comandante Alan Shepard.

Il capitano d'aviazione Virgil Grissom, trentacinquenne, di Mitchell nell'Indiana, sarà probabilmente il terzo essere umano a penetrare nello spazio, dopo il maggiore Gagarin e il comandante Sherpard.

La scelta dell'astronauta è oramai ridotta al capitano Grissom e al tenente colonnello John Glenn, di trentanove anni, della Fanteria di marina.

I quattro espulsi

Nelle cronache del «bubbone» altoatesino è affiorato un piccolo episodio, che il per il, appare quasi ridicolo, ma che viceversa non lo è affatto. Alludiamo all'episodio dei quattro giornalisti austriaci espulsi.

Voi conoscete i precedenti. Per lunghi anni, quattro giornalisti, cittadini austriaci — i nominati dottor Hyeronimus Iredl, dottor Otto Brandstatter, Nicolaj Maximoff e Otto Gross — hanno assiduamente lavorato al «Dolomiten», organo della Tiroler Volkspartei, e si sono serviti del giornale per dire tutte le peste e le corna dell'Italia che hanno voluto, sono rimasti indisturbati al loro posto anche dopo i primi attentati, quelli del giugno; e hanno solidarizzato con gli abbattitori notturni di tralicci per la trasmissione di energia elettrica; nonchè probabilmente brindato la sera, alla loro «Stammtisch», cioè alla loro tavola riservata, nella loro «Gasthaus» di fiducia, alle imprese di quegli «sconosciuti», che essi viceversa conoscevano benissimo. Ora finalmente, tre giorni fa, le autorità politiche di Bolzano, in un soprassalto di energia, si sono risolute a colpirli con un decreto di espulsione. Era il minimo che quelle povere autorità italiane potessero fare, per non costituire oggetto di lazzi, non diciamo tra i redattori, ma tra i fattorini del «Dolomiten». E s'intende che, com'è uso italiano, gli espulsi furono trattati con tutti i riguardi: tant'è vero che poterono prendere il treno che accomodava loro, salutati alla stazione da amici fedeli. Comunque, passarono il confine. Ebbene: ora si apprende che il loro primo passo, a Innsbruck, fu quello di presentarsi al Consolato italiano, chiedendo di potere rientrare in Italia, dato che essi non hanno mai leso le leggi della Repubblica.

Permettete che prendiamo questo gesto dei quattro espulsi con le pinze, e che lo sottoponiamo a una piccola analisi. E' dagli episodi apparentemente di secondaria importanza che spesso si capisce tutta la gravità di una situazione, e tutti i segreti di una mentalità collettiva.

In primo luogo, dunque, il gesto dei quattro messeri fa vedere nettamente quella cocciutaggine procedurale, che è tipica dei tedeschi, quando impegnano una loro lotta di rivendicazioni nazionalistiche. Quei quattro, evidentemente, la sanno molto lunga sui piani della «Berg Isel Bund» e di tutte le altre organizzazioni a tendenza più o meno terroristica; e sulla piega sempre più grave e sempre più nettamente illegale che prenderà il movimento. Ma ciò non li dissuade affatto dal ricorrere ai mezzi, agli espedienti, agli appigli legali; essi preparano il loro dossier, che poi — siatene sicuri — sarà messo a partito in pubblicazioni da presentare all'ONU, e in cui sarà dimostrato che le autorità italiane hanno infierito contro liberi pubblicisti, rei solo di avere espresso il loro pensiero. Il tedesco in genere, è un procedurista ostinato: e lo è anche se in mente sua ha già poi deciso di ricorrere alla forza. Non per niente i francesi parlano di «querelles d'allemands», di «liti da tedeschi» quando vogliono alludere a una lite pretestuosa. E quei quattro sono andati al Consolato italiano a fare la loro «querelle d'allemand» tipica. E il loro gesto fa presagire che in avvenire, mentre continueranno i «botti» dei terroristi, arriveranno all'ONU le denunce, gli appelli, i ricorsi dell'Austria accusanti l'Italia di tutte le violazioni possibili del diritto internazionale. E non dubitate che saranno redatte molto bene; e che perciò saranno presi molto sul serio dai delegati sudanesi, ganesi, senegalesi, ansiosi di dimostrare la loro preparazione giuridica nella contesa tra due Stati europei.

In secondo luogo, il gesto dei quattro messeri testimonia il conto che essi fanno delle autorità italiane, in genere. E' un conto molto basso. E' il conto, del resto — parliamo franco — che possono farne quattro tipi, i quali per lunghi anni, sul giornale in cui lavoravano, si sono fatti impunemente gioco delle autorità italiane stesse; e che hanno acquistato, nella loro permanenza a Bolzano, un'esperienza ormai lunga di tutte le incertezze, di tutti gli «sfasamenti», di tutte le contraddizioni dell'azione di Governo italiana in Alto Adige. Quei quattro sanno benissimo che un provvedimento preso ieri può essere revocato all'indomani; che una decisione della Prefettura di Bolzano può essere benissimo smentita da una controdecisione del Ministero di Roma; che alla tattica della maniera forte può benissimo seguire da un'ora all'altra quella della maniera dolce. Non è affatto escluso — vedete — che quei quattro messeri, ricorrendo al Consolato di Innsbruck, sperino già di ottenere magari un visto. Ne hanno vedute tante, di incongruenze italiane! Essi sanno benissimo, a esempio, che a Bolzano e in tutto l'Alto Adige, girano liberamente tipi di ex optanti ben più pericolosi di loro, e senza dubbio si dicono: «Se le autorità italiane sono così dolci di sale, da lasciare circolare coloro, perchè non dovrebbero riammettere noi?». E questo bisogna convenire, a modo loro, è un ragionamento.

In terzo luogo, il gesto dei quattro messeri, esaminato bene, rivela qualcosa di peggio; ed è la poca o punta considerazione che essi hanno di tutti noi italiani, e del nostro paese. Chiaro che essi non credono a una capacità di reazione nostra alle provocazioni dei terroristi; chiaro che essi non credono a una risoluta volontà nostra di difendere la frontiera al Brennero; chiaro che essi fanno facile mercato di tutte le decisioni italiane in questo senso. Essi hanno sull'Italia le loro idee nella controcassa del cervello; e sono idee assai poco lusinghiere per noi. Essi sono convinti che noi siamo un popolo predestinato non a difendere frontiere, ma a preparare posti-letto per i turisti; e che la prima flessione dell'afflusso dei turisti austriaci sulla riviera adriatica ci farà piegare sulle ginocchia tutti quanti, a cominciare dai prodi comunisti romagnoli, che da parecchi anni a questa parte, in attesa delle supreme giustizie sociali, hanno imparato in modo perfetto ad alloggiare i turisti germanici.

* * *

Lo abbiamo detto in principio: l'episodio è piccolo, e appare quasi ridicolo, appare un episodio da essere liquidato con un'alzata di spalle, ma in realtà non è così. Si tratta di un episodio piccolo sì, ma indicativo di tutta una mentalità; la mentalità dei tirolesi, e diciamo pure del *latu sensu*, dei tedeschi nei nostri riguardi. Ed esso può servire per farci capire (sempre chè la nostra attenzione non sia tutta presa dal programma delle vacanze o dalla preoccupazione del dove parcheggiare la macchina) quanto il «bubbone» altoatesino sia grosso, e tragga vigore maligno da una boria di nazione e di razza, a opporci alla quale avremmo bisogno di tutte le nostre energie.

Giovanni Ansaldo

LA CONFERENZA EUROPEA AL VERTICE

Fanfani e Segni partono domani per Bonn

Il loro ritorno è previsto per mercoledì

Roma, 15

Il Presidente del Consiglio on. Fanfani e il Ministro degli Esteri on. Segni partiranno nel pomeriggio di lunedì per Bonn dove l'indomani, martedì 18, parteciperanno alla cosidetta «conferenza al vertice europea».

I lavori della conferenza avranno inizio alle ore 10 nella «redoute» di Badgodesberg, con l'indirizzo di saluto del Cancelliere Adenauer. Alle ore 12.30 gli alti rappresentanti dei sei Paesi raggiungeranno la riva del Reno per prendere imbarco su un battello speciale a bordo del quale durante una gita sul fiume verrà servita la colazione offerta da Adenauer. Le conversazioni verranno riprese alla «redoute» alle 16 e continueranno sino alle 20. In serata il Cancelliere Adenauer offrirà, nella sua residenza, un pranzo in onore dei rappresentanti degli altri cinque Paesi della comunità. Il ritorno a Roma del Presidente Fanfani e del Ministro Segni è previsto per il pomeriggio di mercoledì.

Al ritorno, giovedì, Fanfani sarà impegnato nei lavori del consiglio nazionale della DC che si prolungheranno forse fino a sabato.

Riguardo al colloquio avuto oggi da Fanfani con il Ministro Sullo, ambienti ufficiosi hanno precisato che il Governo si accinge a completare l'attuazione del programma col quale ottenne un anno fa la fiducia del Parlamento e a dare esecuzione alla parte integrativa illustrata l'altra sera alla Camera da Fanfani. Per tale ragione Fanfani avrà una serie di incontri con i vari Ministri per concordare i provvedimenti che poi saranno sottoposti in settembre alle Camere. In questa serie di incontri rientra quello odierno, con Sullo, col quale, in particolare, Fanfani ha esaminato la possibilità di attuare quegli aumenti dei minimi di pensione della Previdenza sociale che fu proposta da Saragat nel recente dibattito.

Fanfani stamane ha conferito telefonicamente anche con Scelba, che gli ha fatto una breve relazione sugli ultimi sviluppi della situazione altoatesina. Si ha la netta impressione che nei colloqui che avrà a Bonn con Adenauer, il Presidente del Consiglio toccherà anche l'argomento dell'Alto Adige.

Il consiglio nazionale democristiano che avrà inizio giovedì mattina e sarà aperto dalla relazione di Moro, sarà importante per due motivi: anzitutto perchè fisserà la linea del partito per il periodo autunnale che si preannuncia particolarmente complesso, com'è noto, specie sul piano governativo, in relazione ai propositi attribuiti al PRI; inoltre il CN fisserà il periodo in cui tenere il congresso del partito, questione per la quale vi sono molti contrasti in seno alla DC.

La situazione

In Alto Adige le indagini sugli atti terroristici hanno dato i primi risultati. Sono state fermate molte persone sospette, alcune delle quali hanno già reso una confessione; sono stati scoperti depositi di armi ed esplosivi. Sembra si sia identificato uno dei gruppi responsabili degli ultimi atti dinamitardi. Si tratta di vedere se da questo primo risultato si potrà risalire alla centrale dell'organizzazione terroristica in modo da fermare in gran parte l'attività dei «commandos» che sono incaricati dei sabotaggi. E' evidente d'altra parte che se — come purtroppo è probabile — non ci sarà collaborazione da parte austriaca non sarà possibile arrivare a risultati veramente proficui nelle indagini, giacchè logicamente si deve ritenere che la «mente» dell'organizzazione si trovi oltre confine.

Martedì Fanfani sarà a Bonn per il «vertice europeo» e si ritiene con un certo fondamento che toccherà l'argomento altoatesino nei colloqui con Adenauer.

La NATO ha approvato la nota occidentale al Governo russo per la questione di Berlino. In tale nota, si respingono le proposte russe e si ribadisce il principio secondo cui soltanto le quattro potenze occupanti possono decidere in merito al futuro di Berlino Ovest e riguardo ad un trattato di pace tedesco. La nota francese farebbe presente anche che gli occidentali non negozieranno sotto la minaccia, ma d'altra parte non intendono chiudere la porta a eventuali negoziati, liberamente intrapresi.

La «Pravda» ha tentato di smentire che ci sia una minaccia da parte russa su Berlino.

Americani e inglesi hanno chiesto l'inserimento del problema relativo alla sospensione degli esperimenti nucleari nell'ordine del giorno dei lavori della prossima sessione dell'ONU. Sono pervenuti a questa decisione in considerazione del punto morto cui sono arrivati i lavori della conferenza di Ginevra a causa dell'atteggiamento negativo assunto dai sovietici.

In America molti settori politici continuano a chiedere la ripresa degli esperimenti nucleari.

E' imminente un secondo lancio spaziale di un americano.

La Francia ha smentito l'invio di rinforzi a Biserta. Si ritiene che la richiesta di sgombero dei francesi dalla base sia stata fatta da Burghiba soprattutto per ragioni di prestigio.

I paesi arabi sono divisi sulla questione del Kuwait e non riescono a trovare un accordo nemmeno per inviare loro truppe a sostituire quelle inglesi che proteggono il sultanato dagli iracheni.

UN PANORAMA MONDIALE TRACCIATO DA GIORGIO TUPINI

Prospettive dei cantieri nella congiuntura attuale

All'incremento della flotta mercantile non ha corrisposto uno sviluppo di traffici marittimi tale da sostenere la domanda di nuovo naviglio come già negli anni trascorsi

Roma, 15

Il presidente della Fincantieri, ing. Giorgio Tupini, ha scritto per il prossimo numero di «Notizie IRI», un articolo dal titolo «Considerazioni sui cantieri navali». Il tema è di tale ampiezza e complessità, scrive Tupini, che sembra doveroso approfondirlo serenamente, richiamare alcuni dati fondamentali e contribuire all'esame che se ne sta compiendo a vari livelli nazionali e internazionali. Tracciato nelle linee generali il panorama mondiale della situazione cantieristica e della flotta mercantile, e inserita in esso quella italiana, Tupini afferma che «la situazione di equilibrio delle condizioni di mercato, in cui operava l'industria cantieristica mondiale è venuta bruscamente meno. Negli ultimi anni di questo dopoguerra si è registrato, infatti, un aumento impetuoso della capacità produttiva dei cantieri mondiali per l'azione di vari fattori, quali il progresso tecnologico, l'aumento delle dimensioni delle navi, che ha obbligato i cantieri a trasformare i propri impianti e specialmente gli scali con relative attrezzature, le favorevoli previsioni di mercato degli armatori che hanno «passato» ingenti ordini, anche in connessione con le crisi internazionali della Corea e di Suez, il forte incremento dell'industria navale presso alcuni Paesi esportatori di naviglio come il Giappone e la Germania e presso altri Paesi che prima erano tradizionali acquirenti di navi, come la Jugoslavia».

Sotto l'influenza di questi fattori la produzione navale, in termini di tonnellate varate, è salita da 5.314.000 ton.s.l. del 1955 alle 9.254.000 del 1958, per discendere poi lentamente a 8.745.700 nel 1959 e a 8.356.444 nel 1960. La flotta mondiale, che nel 1939 ammontava a 66 milioni di ton., si è raddoppiata registrando oggi una consistenza di circa 130 milioni di tonn.

«In sostanza — scrive Tupini — si è determinato, da un lato, un forte incremento della capacità produttiva dei cantieri mondiali, oggi stimata in 11 milioni di tonn. e dall'altro, un notevolissimo incremento della flotta mondiale. A tali incrementi non ha corrisposto uno sviluppo di traffici marittimi tale da sostenere l'elevato ritmo della domanda di nuovo naviglio registrato negli scorsi anni. Di qui l'origine della crisi internazionale dei cantieri che può definirsi, in termini generali, come la conseguenza di uno squilibrio strutturale tra offerta e domanda di navi e che ha provocato la contrazione degli ordini e la caduta dei prezzi. Ma, secondo Tupini, in un panorama generale delle cause della crisi, non possono essere dimenticati altri elementi, quali le modificazioni intervenute nella dislocazione geografica delle fonti di rifornimento, i mutamenti delle correnti tradizionali dei traffici l'indifferenza del mercato dei noli rispetto alle tensioni internazionali. Se, infatti, gli avvenimenti della Corea e di Suez, egli scrive, avevano determinato le note impennate dei noli, di cui avevano beneficiato i cantieri, gli avvenimenti del Congo, del Laos, di Cuba e di Algeria non hanno provocato alcuna sensibile conseguenza sul mercato dei noli. Il mondo armatoriale, rileva pertanto Tupini, ha acquistato l'abitudine a subordinare i fattori «emozionali» a più realistiche valutazioni basate sui dati fondamentali del mercato.

Esaminando quindi la situazione e le prospettive dei cantieri italiani, Tupini scrive che «l'industria navale nazionale ha in pochi anni raddoppiato la sua capacità produttiva, che è oggi stimata, tenendo conto dei programmi di nuovi impianti in corso di realizzazione e omettendo i cantieri minori, in circa 725.000 t.s.l. annue. L'ondata degli ordini provocata dal boom armatoriale, dopo aver riempito di lavoro i cantieri più competitivi, è giunta infine ai cantieri italiani che, disponendo di scali liberi per la loro scarsa attività, potevano offrire termini di consegna più favorevoli. La brusca inversione della congiuntura si abbatteva subito dopo su di noi, a conferma che i cantieri italiani sono stati, finora, gli ultimi a risentire della caduta degli ordini».

L'articolo prosegue quindi con il ricordare che l'anno scorso, è intervenuto un fattore estraneo al mercato a sorreggere l'attività delle aziende Fincantieri; con l'intervento dell'IRI e l'appoggio delle autorità di Governo, è stato messo in attuazione un piano di emergenza che ha fatto affluire ai nostri cantieri commesse di gruppo in relazione ad accertate esigenze di mezzi di trasporto della Finsider e della Finmare». Si è trattato di una decisione salutare, commenta Tupini, ma non facilmente ripetibile, che ha consentito alle nostre aziende di evitare una profonda e drammatica crisi di lavoro e di godere di un periodo di relativa tranquillità.

L'antico tema del riordinamento dei cantieri è riproposto dunque, secondo Tupini, da due circostanze: dalla crisi internazionale delle costruzioni navali e dalle recenti disposizioni dell'esecutivo della CEE. E' pertanto necessario porre i cantieri in grado di sostenere la gara sul libero mercato, sapendo che essi potranno contare solo sulle loro capacità competitive per acquisire lavoro. Sul problema «ridimensionamento» l'articolista si sofferma a lungo, rilevando come esso debba essere risolto in modo da non compromettere la possibilità dei cantieri di far fronte a un eventuale, anche se oggi non prevedibile, sviluppo della domanda. A questo proposito Tupini ricorda che questo e altri problemi umani, sociali ed economici sono all'esame del CIR e del Governo» il quale collega la realizzazione dei programmi di ridimensionamento all'attuazione di nuove iniziative e a una serie di provvedimenti miranti ad assistere e riqualificare il personale idoneo esuberante».

Più oltre, precisato che il ridimensionamento» non può essere considerato fine a se stesso, Tupini riafferma che il compito di assicurare ai cantieri il maggior grado possibile di competitività richiede una serie di iniziative e di interventi nei settori dell'aggiornamento degli impianti, del miglioramento dell'organizzazione, del contenimento dei costi esterni». Infine, ribadita la necessità di operare con la maggiore decisione per tendere all'obiettivo della competitività, Tupini conclude affermando che il problema è nazionale e come tale va impostato, profittando di una generale favorevole congiuntura dell'economia del paese; che pertanto, le aziende interessate non possono risolverlo senza il concorso dell'autorità di Governo, delle forze produttive pubbliche e private, delle stesse associazioni sindacali, che devono insieme cooperare affinchè i cantieri possano concentrare le loro energie, con l'indispensabile libertà operativa, nel difficile compito di conquistare una nuova capacità concorrenziale».

Il d. c. Pasquali rieletto Sindaco di Bolzano

Bolzano, 15

L'ing. Giorgio Pasquali, capolista della DC nelle elezioni amministrative del 28 maggio scorso, è stato eletto Sindaco di Bolzano. L'elezione, che ha riconfermato l'ing. Pasquali nell'incarico ricoperto nella precedente Amministrazione, è avvenuta alla prima votazione del nuovo Consiglio comunale.

VIOLENTI TEMPORALI NELL'ALTA ITALIA

GRAVI DANNI NEL TRENTINO ALLE VIGNE E AI RACCOLTI ORTOFRUTTICOLI

Nubifragio con numerose scariche elettriche su Milano Scoperchiati dal vento i padiglioni di una mostra ad Acqui

Trento, 15

Il maltempo continua ad imperversare con violenti temporali nel Trentino, provocando gravi danni alle culture ortofrutticole, soprattutto nelle zone di Aldeno e Romagnano presso Trento, dove è stato distrutto circa il 50 per cento dell'imminente raccolto delle pere e sono stati danneggiati sensibilmente gli impianti viticoli. La zona è stata visitata oggi dall'assessore provinciale all'agricoltura, per un primo quadro sommario dei danni, che si fa ascendere a varie diecine di milioni.

Temporali e grandinate sono segnalate anche dalla Valsugana. Dove una ventina di case sono state danneggiate dalla furia del vento. L'intero tetto di un magazzino-deposito è stato asportato e scaraventato sulla strada sottostante nell'abitato di Capriana. Molte piante sono state divelte, tanto che è stato necessario organizzare subito delle squadre di boscaioli per sgomberare la strada di Carbonare e Anterivo, interrotte dalla caduta di numerosi abeti.

A Grumes, le lastre di zinco della cuspide del campanile sono state asportate dal vento e gettate a oltre cento metri di distanza, danneggiato risulta anche il campanile di Grauno. A Castel Flavon, in Valle di Non, un fulmine si è abbattuto su una casa forando il tetto e passando attraverso la cucina; esso si è infine scaricato lungo i fili della corrente elettrica, fondendoli interamente.

Su *Milano* si è abbattuto nel pomeriggio un violento temporale, accompagnato da numerose scariche elettriche. Un fulmine è caduto su una cabina telefonica senza tuttavia provocare danni rilevanti, mentre un'altra scarica elettrica ha causato un guasto temporaneo alle linee di energia elettrica nel rione della «Barona». Urti fra autovetture si sono verificati sulle strade periferiche, e, in particolare, sull'autostrada Milano-Laghi rimasta interrotta per circa un'ora per una serie di tamponamenti in cui sono rimaste coinvolte una decina di macchine. Fortunatamente non si lamentano danni alle persone.

Anche sull'*Acquese* violento nubifragio. Le colture agricole hanno subito danni. Ad Acqui Terme era in corso di svolgimento una rassegna dell'industria, commercio, artigianato e agricoltura. La furia del vento ha scoperchiato i padiglioni prefabbricati. La mostra che avrebbe dovuto protrarsi sino a martedì, ha dovuto chiudere i battenti, perchè la massima parte degli stands è stata smantellata dal nubifragio.

Su Pordenone, a mezzogiorno, si è abbattuto un violento tornado. Scrosci di pioggia, misti a grandine ed accompagnati da forti raffiche di vento, hanno investito una vasta area, facendo defluire sulla strada che congiunge Vallenoncello al capoluogo, abbondanti strati di ghiaia, che hanno reso in alcuni tratti, pericoloso il transito ai motociclisti e ai ciclisti. Lungo via Dogana qualche albero è stato abbattuto dalla furia del vento, ed ha invaso con i rami la sede stradale. Numerose case sono state scoperchiate parzialmente, costringendo gli inquilini a trovare rifugio nei locali a pianterreno. Ingenti danni arrecati alle colture in genere e alla vite e al granoturco in particolare.

Esplosivo scoperto in Alto Adige

(Continuaz. dalla 1.a pagina)

rallentamenti. E', in fondo, uno smacco per i dinamitardi che si ripromettevano un sabotaggio in grande stile all'economia nazionale. Ma di smacchi i dinamitardi ne stanno subendo più d'uno. Un collega viennese della «Presse» salito al Brennero, avvicina un doganiere austriaco al di là della sbarra di confine e gli chiede se la faccenda dei visti sui passaporti ha fatto calare il traffico ed in quale misura. Ecco la risposta, pronunciata con un tono affranto: «E' un crollo, in Italia, in Italia non va quasi più nessuno. Gli austriaci per la scomodità del visto, gli altri per la paura delle bombe. Qui noi stiamo con le mani in mano. Credo che entri in Italia appena il 10 per cento dei turisti degli anni scorsi». Mentre il collega viennese parla con il doganiere, al di qua delle sbarre avvicino un finanziere nostro e gli chiedo circa le stesse cose. Risponde, con tono tranquillo: «I visti hanno tenuto lontano soltanto gli interessati, cioè gli austriaci. Delle 8 o 900 automobili che gli anni scorsi entravano ogni giorno, adesso ne sono entrate 67 giovedì e 125 venerdì. Ma la situazione si riprende e sono sicuro che fra una settimana, quando i visti saranno rilasciati con maggiore velocità, vedremo austriaci come prima. Per il resto, i turisti arrivano ugualmente. Sì, capisco che il loro numero è diminuito un poco, perchè preferiscono passare dai valichi svizzeri dove non ci sono complicazioni nè tritolo. Gli anni scorsi, in luglio, contavamo una media di 10-12 mila automobili e adesso ne contiamo 8-10 mila».

La netta differenza delle due risposte rende l'idea dello stato d'animo che agita austriaci ed italiani. Gli austriaci tendono a drammatizzare ed inconsapevolmente fanno il gioco dei dinamitardi che hanno come obiettivo il panico e la defezione dei turisti dall'Italia; e gli italiani tendono ad ammorbidire e a dire ne sappiamo, sta nel mezzo stendere. La verità, per quel zo. La faccenda dei visti è un affare che riguarda esclusivamente i cittadini dell'Austria e quindi non tocca tedeschi, belgi, olandesi, scandinavi che continuano a riversarsi giù dalla montagna avidi di sole e di mare. Il turista austriaco che ha deciso di passare le ferie in Italia, le passa anche se si deve sobbarcare ad una coda agli sportelli dei nostri Consolati per il timbro sul passaporto. E di turisti austriaci ne abbiamo contati parecchi, nonostante tutto. Fermi alla curva di Colle Isarco, in dieci minuti abbiamo elencato quindici targhe di Salisburgo, Innsbruck, Vienna, Graz.

G. N.

Rispetto agli uomini

QUASI PARIFICATI i diritti delle spagnole

Madrid, 15

Le «Cortes» (Parlamento) hanno approvato oggi un provvedimento che riconosce, a partire dal 1.o gennaio prossimo, alle donne spagnole piena parità di diritti con gli uomini in tutti i campi, «salve poche eccezioni».

In particolare il provvedimento stabilisce la perfetta eguaglianza del due sessi nel campo matrimoniale, in campo professionale, nonchè per quanto riguarda la parità salariale. Le eccezioni consistono nella esclusione delle donne dal servizio nelle forze armate e nel divieto di accedere a carriere e funzioni che implichino l'uso delle armi.

E' riconosciuto dal nuovo provvedimento alle donne spagnole il diritto di elettorato attivo e passivo, sia nelle elezioni per la nomina dei membri del Parlamento sia in quelle per gli enti locali. Il diritto di elettorato attivo era già stato riconosciuto alle donne spagnole nel 1931 ma leggi successive avevano apportato non poche modificazioni in proposito.

Il consenso maritale per le donne sposate, necessario per la validità di una serie di atti giuridici, è conservato dal nuovo provvedimento che però prevede in caso di rifiuto ingiustificato da parte del marito, la possibilità per la moglie di ricorrere all'autorità giudiziaria.

Manifestini che chiedono ai catalani di recarsi la settimana prossima nei cimiteri, per deporre fiori sulle tombe dei caduti dei due campi durante la guerra civile, sono stati distribuiti ieri a Barcellona e in altre località della regione. I manifestini, firmati dall'«Azione civica per la libertà e la pace» che raggrupperebbe vari movimenti di opposizione, incitano la popolazione a manifestare in tal modo la sua volontà di «superare l'eredità della guerra civile e di evolvere verso un regime democratico».

ANCORA INCERTA LA SORTE DI BONATTI E DEI SUOI COMPAGNI

Fioche voci nella tormenta udite dalle guide sul Bianco

La cordata sarebbe in difficoltà presso l'Aiguille Noire Inviati rinforzi da Courmayeur alla spedizione di soccorso

DAL NOSTRO INVIATO

Courmayeur, 15

Walter Bonatti, lo scalatore suo amico Andrea Oggioni e l'industriale milanese Roberto Gallieni sono bloccati fra il Colle d'Eccles e il Colle di Peuterey, a quota quattromila circa. Con loro si trovano i quattro accademici della montagna francesi Mazzaud, Kolmann, Guillaume e Vieille. Non si sa se sono tutti vivi e sani; da sei giorni risultavano dispersi fra la bufera che ha infuriato fino alle 18 di oggi. I tre italiani erano partiti lunedì dal bivacco della Fourche, dove si erano incontrati con i francesi, decidendo di compiere insieme la ascensione del Pilier centrale del Monte Bianco, finora inviolato. La notizia che la spedizione dei sette è bloccata è giunta da un filo di voce captata dalle radio portatili al Col Checrüit, dove è stabilito il centro dei soccorsi e di contatto fra le sei pattuglie partite alla ricerca dei dispersi.

Il Col Checrüit, alto 2300 metri, è stato scelto come stazione ricevente perchè può essere collegato per radio senza barriere di montagne intermedie al ghiacciaio di Freney, punto di attacco del pilastro. Stamane alle 9 salivano al colle il dott. Toni Gobbi e Marcello Bareux, con la radio portatile, e con la funivia giungevano pure numerosi escursionisti ansiosi di assistere al collegamento che avrebbe dovuto portare notizie degli scomparsi. Un gruppetto di persone non riusciva a nascondere l'impazienza e l'angoscia: erano i familiari dell'ing. Gallieni e di Bonatti, che da sei giorni non hanno notizie dei loro cari.

Il primo appuntamento radio era fissato per le 10 e a questa ora infatti cominciano i richiami: «Qui Gobbi e Bareux, chiamate Ulisse Brunod». Nessuno risponde. Le sei guide capeggiate da Brunod dovevano partire alle 3 di notte dalla Capanna Gamba e salire al Colle Freney, prima tappa della loro ricognizione. Non sono ancora arrivati? Le loro radio come funzionano? Si cerca un nuovo posto di ascolto più in alto, su uno sperone che sovrasta il laghetto del Checrüit e domina come una balconata la Val Veni.

Il tempo intanto, dopo una breve schiarita, si è di nuovo rabbuiato. Folate di nebbia nascondono l'Aiguille Noire du Peuterey e i ghiacciai della Brenva, del Freney, del Brouillad, del Miage, che prima s'intravvedevano con macchie biancastre, sfociare nella Val Veni. Pioggia e nevischio cominciano a flagellare la montagna. Fa freddo; parecchi gradi sotto zero. I motori del cantiere che sta allestendo il terzo tratto della funivia dal Checrüit alla cresta di Youla vengono fermati perchè non disturbino la ricezione e finalmente dopo quaranta minuti di tentativi la radio riceve qualcosa e riusciamo a capire qualche parola: «Siamo al Freney, c'è molta neve. Niente di nuovo. Proseguiamo ancora, stabiliamo un nuovo appuntamento per le ore 11.30.

Nel frattempo l'ing. Conti, delle funivie, mette a disposizione un altro apparecchio radio e cambia tutte le pile: la violenza della pioggia e della neve ha probabilmente bagnato gli apparecchi, diminuendone l'efficienza. Si mette in ascolto anche un agente della Polizia di frontiera, che con un suo apparecchio si collega con la squadra di quattro agenti che doveva recarsi al rifugio Gonella, ma che poi ha modificato l'itinerario raggiungendo la capanna Gamba.

Alle 11,30 si apprende che le sei guide con una marcia spettacolosa se si tien conto della neve abbondante, della tormenta e dei pericoli del ghiacciaio, sono giunte al colle Eccles. Di qui esplorano dal basso, per quanto è possibile, il pilier centrale del Monte Bianco.

Il freddo si fa sempre più pungente e sui monti è buio a causa delle nuvole che avvolgono tutto. Finalmente alle 13 per radio si sente Ulisse Brunod che dice: «Abbiamo sentito delle voci a cui abbiamo risposto. Le grida non provengono dal pilier, ma dal colle del Peuterey».

Sul colle di Checrüit la moglie dell'ing. Gallieni non trattiene più le lacrime, il padre dell'alpinista ha il volto teso in una maschera che vuol essere impassibile e nasconde una angoscia mortale. Toni Gobbi tempesta di domande le guide che hanno trasmesso la notizia: «Ci sono tutti? Stanno bene? Vi hanno sentito?». Ma la risposta è monotona: «Abbiamo sentito delle voci provenire dal Col Peuterey».

Nei successivi collegamenti, la spedizione di soccorso annuncia di essere rientrata nella capanna Gamba, dove c'è molta gente: le sei guide italiane, quattro agenti della polizia di frontiera e tre o quattro alpinisti francesi amici degli scalatori che si trovano con Bonatti. Occorrono viveri e corde. Gobbi assicura che partiranno fra pochi minuti, da Courmayeur quattro guide già mobilitate portando quanto richiesto. Le corde serviranno per stendere una specie di corda fissa continua su due itinerari che saliranno al Colle Peuterey. In tal modo le guide potranno raggiungere Bonatti e i suoi compagni e questi potranno scendere sul ghiacciaio del Freney con una relativa sicurezza.

Il colle di Peuterey è alto 3948 metri (un ciclopico crollo della montagna lo abbassò nel 1920 di trentanove metri, modificando la topografia di tutta la zona) e si intaglia nella cresta del Peuterey fra l'Aiguille Blanche e il Mont Blanc di Courmayeur. Da una parte scoscende sul ghiacciaio del Freney e dall'altra sul ghiacciaio della Branva. Se Bonatti è rimasto alcuni giorni sul colle senza tentare la discesa vi è stato senza dubbio costretto da gravi circostante: può darsi che la discesa si sia presentata così rischiosa per il pericolo delle valanghe e la scarsa visibilità da far preferire il disagio di alcuni bivacchi; o può darsi che la comitiva si trovi in difficoltà per le minorate condizioni fisiche di qualche componente o addirittura per la morte di qualcuno. Le guide fisseranno le corde su due percorsi: quello normale delle Rocce Gruber e su un altro più a monte per sbloccare in ogni modo i sette alpinisti.

Due alpinisti stranieri — uno svizzero ed un tedesco — hanno raggiunto il fondo valle e quindi Courmayeur, accompagnati nell'ultimo tratto da due militi della polizia di frontiera, Pietro Jacanto e Pietro Bucciante. I due stranieri, Henry Briquet, di 23 anni, di Ginevra, e Konrad Kirch, di 25 anni, di Mecklenberg (Germania occidentale) presentano sintomi di congelamento agli arti inferiori; saliti al Colle della Guglielmina, sono rimasti bloccati in parete dalla bufera e costretti a bivaccare con il vento a 90 km. l'ora e nevischio. Soltanto dopo estenuanti sforzi hanno potuto cavarsi d'impaccio e portarsi in salvo.

Per quanto concerne la cordata di Bonatti e compagni essi non sanno dire nulla.

Paolo Amerio

TRAGICO FATTO DI SANGUE A SUSANS DI MAJANO

Vecchio emigrante ucciso dal figlio ubriaco

Il parricida subito dopo il delitto si addormenta rendendosi conto solo al mattino della sua azione

Udine, 15

Un vecchio emigrante — Pietro Barachino, di 82 anni — è stato ucciso dal figlio Fulvio, di 44 anni. Il delitto è stato commesso ieri notte in una casa isolata fra le colline, a Susans di Majano, e soltanto stamane è stato scoperto. Il vecchio genitore era rientrato dall'estero ed era tornato nella vecchia casa dove il figlio Fulvio viveva con una pensione di guerra e facendo saltuari lavori agricoli; come ogni sera, anche ieri Fulvio era rincasato tardi e ubriaco. Il padre l'aveva sentito arrivare e si era recato nella camera del figlio per rimproverarlo ancora una volta per il suo vizio di bere.

Sconvolto dall'alcool e da un rancore ingiustificato, il figlio si è avventato contro il genitore, e dopo averlo colpito, lo ha lasciato morto per terra nella legnaia dove erano finiti, dopo essersi rotolati avvinghiati per le scale.

L'ubriaco, ancora sporco di sangue, si è buttato sul letto e si è addormentato. Soltanto al mattino, passata la sbornia, si è reso conto del delitto commesso. Allora ha chiamato un medico al quale ha chiesto di concedere il certificato per il seppellimento, ma questi, accertate le cause della morte di Pietro Barachino, ha informato i carabinieri. Fulvio, arrestato, ha confessato di aver colpito il padre, sotto l'effetto dell'alcool, ma senza la volontà di ucciderlo. Prima di rendere tale confessione aveva accusato del delitto un fratello, Duilio, che vive lontano.

Turisti austriaci senza visto in Italia grazie all'on. Folchi

Udine, 15

In seguito a una urgente segnalazione telefonica del presidente dell'Ente del Turismo di Udine, dott. Barbina, e per il pronto intervento del Ministro del Turismo Folchi che ha all'uopo interessato anche il Ministero degli Esteri, si è consentito ieri l'ingresso in Italia attraverso il valico di Tarvisio, di molti turisti austriaci sprovvisti del prescritto visto, i quali si trovavano su due treni speciali provenienti da Vienna.

I due treni sono transitati per Tarvisio, verso le 4 del mattino a un quarto d'ora di distanza l'uno dall'altro. Erano diretti da Vienna a San Donà di Piave per Jesolo, Senigallia e Rimini. Il presidente dell'E. P. T. di Udine e quello della Azienda di soggiorno di Lignano, hanno indirizzato al Ministro Folchi un telegramma di ringraziamento per tale azione che conferma le assicurazioni di interessamento e di appoggio date dal Ministero del Turismo in relazione al problema dell'ingresso dei turisti austriaci, dopo le recenti disposizioni.

SORPRESO IN UN BAR MENTRE TELEFONAVA A UN AMICO

CATTURATO L'ASSASSINO DELLA RAGAZZA DI TRENTO

Tra i due giovani vi era stata in passato una relazione La gita in macchina e il litigio concluso tragicamente

Trento, 15

Nelle prime ore di stamattina è stato rintracciato e tradotto in Questura il giovane Adriano Fronti, di 24 anni, che era stato visto a bordo di una «600» assieme alla sedicenne Carla Pisoni, trovata ieri sera con il cranio fracassato ai margini della strada che da Trento sale al Bondone.

Il Fronti ha confessato di essere l'autore dell'omicidio. Il giovane, che per tutta la notte aveva vagabondato per le vie di Trento, braccato dalla polizia che ha perlustrato rione per rione la città, è stato sorpreso in un bar mentre stava tentando di telefonare a un amico. Il Fronti non ha opposto alcuna resistenza e ha anzi dimostrato un'assurda spavalderia, affermando subito che era stato lui a uccidere la ragazza.

Da quel che è stato possibile apprendere tra i due giovani vi era stata una relazione, iniziatasi un anno fa. Per alcuni mesi il Fronti aveva frequentato l'abitazione della ragazza, che era occupata in uno stabilimento chimico a Trento. Poi, i rapporti tra i due giovani si erano notevolmente allentati e soltanto ogni tanto i due giovani si vedevano ancora.

Ieri pomeriggio il Fronti, che era riuscito ad avere la «600» del suo datore di lavoro, si era recato a Canova di Gardolo a prendere la ragazza, dicendo che l'avrebbe accompagnata al lavoro. Ma anzichè raggiungere lo stabilimento, la macchina si è diretta verso l'argine dell'Adige, fermandosi in una località abbastanza isolata. Qui, nemmeno un'ora dopo, è scoppiata una lite, che ha avuto tragica conclusione. Adriano Fronti, a questo riguardo, avrebbe affermato che era sua intenzione rompere la relazione con la sventurata fanciulla; lei si sarebbe opposta energicamente e per questo l'avrebbe colpita con un martello da piastrellista.

Negoziati commerciali

E' partita per Belgrado una delegazione italiana

Roma, 15

Una delegazione italiana, presieduta dal Ministro plenipotenziario Manlio Castronuovo, della Direzione generale degli affari economici del Ministero degli Esteri, è partita nel pomeriggio per Belgrado, dove lunedì verranno ripresi i negoziati italo-jugoslavi, inerenti la revisione dell'accordo commerciale vigente.

Le conversazioni fanno seguito a quelle svoltesi a Roma dal 25 maggio scorso ed hanno luogo in ottemperanza a quanto stabilito tra il Ministro degli Esteri Segni, ed il suo collega jugoslavo, Popovic, nel corso della visita ufficiale che il rappresentante italiano effettuò a Belgrado alla fine del giugno.

Della delegazione fanno parte funzionari dei Ministeri degli Esteri, dell'industria e commercio, dal commercio estero e dell'agricoltura.

Entro il 31 luglio scade il termine per le patenti C

Roma, 15

Il 31 corrente scadrà improrogabilmente il termine ultimo per il pagamento della integrazione (lire 900) alla tassa di concessione governativa per la vidimazione annuale delle patenti tipo C privato per la guida di autoveicoli. Coloro i quali entro tale data non avranno ancora ottemperato all'obbligo di cui sopra, incorreranno nelle sanzioni stabilite dall'art. 10 del Testo unico sulle tasse di concessione governativa allegato al decreto del Presidente della Repubblica 1 marzo 1961.

NUOVA RIDUZIONE del prezzo delle banane?

Roma, 15

Nel prossimo consiglio d'amministrazione dell'Azienda monopolio banane, che, a quanto si prevede, si riunirà nella seconda metà di agosto, sarà presa in esame l'opportunità di una nuova riduzione del prezzo delle banane. I tecnici e i dirigenti dell'Azienda sono favorevolmente orientati al riguardo, ritenendo che il provvedimento, avrebbe da un lato, l'effetto di allargare ulteriormente il consumo, e dall'altro di porre su un piano di maggiore competitività le banane somale.

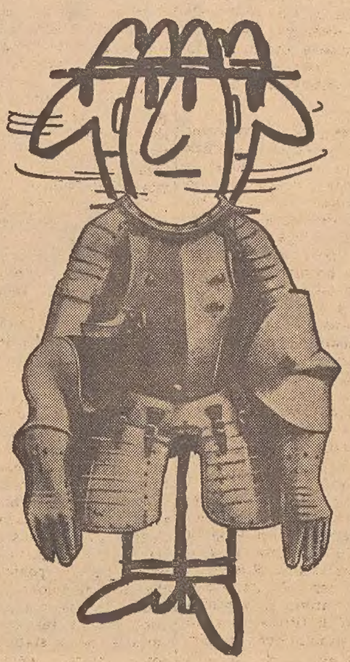
Attualmente l'Azienda importa dalla Somalia, Israele, Canarie, da alcuni Paesi del MEC ed eccezionalmente dal Brasile, col quale tuttavia manca un accordo definitivo. Il problema delle banane somale si è più volte proposto all'attenzione dei tecnici ed è stata, a proposito, sottolineata la necessità che la difesa del prodotto sia operata sul piano della «competitività» piuttosto che su quello della «protezione».

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali cielo nuvoloso o molto nuvoloso con piogge e temporali locali, più frequenti sulle Alpi e Prealpi. Sulle rimanenti regioni sereno o poco nuvoloso con addensamenti pomeridiani, specie sui rilievi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 15, 28; Verona Villafranca 18, 27; Trieste 20, 28; Venezia 17, 27; Milano 17, 27; Torino 14, 23; Genova 20, 23; Bologna 18, 31; Firenze 17, 29; Pisa 18, 21; Ancona 20, 28; Perugia 16, 26; Pescara 16 29 L; Aquila 18, 27; Roma 15, 30; Campobasso 15, 28; Bari 19, 29; Napoli 16, 26; Potenza 12 26; Reggio Calabria 23, 30; Messina 22, 30; Palermo 20, 28; Catania 17, 31; Alghero 16, 27; Cagliari 15, 27.

PE DO



PRIMA DI ATTRAVERSARE GUARDATE IN TUTTE LE DIREZIONI

N

ecco i vostri principali doveri:

1 Attraversare la strada con sollecitudine entro gli appositi passaggi o striscie zebrate.

2 - Per effettuare l'attraversamento scegliere il momento propizio, riunendovi, possibilmente, in gruppi di più persone, al fine di non creare pericoli per voi e per gli altri.

3 - Rispettare le segnalazioni orizzontali ed i segnali luminosi e manuali, al pari dei conducenti.

Il contravventore dovrà pagare una MULTA da L. 4.000 a L. 10.000 (oblazione immediata, od entro 15 giorni: L. 500) ogni volta che:

a - non circola sui marciapiedi

b - non attraversa entro i passaggi zebrati, nei sopra o sottopassaggi, oppure, attraversa diagonalmente od a distanza inferiore ai 100 m. da un passaggio.

c - attraversa diagonalmente negli incroci o nelle piazze o nei larghi

d - sosta sulla carreggiata, ovvero sosta in gruppi sui marciapiedi con intenso traffico

e - non dà la precedenza ai veicoli, quando attraversa fuori degli appositi passaggi pedonali (là dove non esistono).

Rispettate il codice della strada

MINISTERO LL. PP.

COLLOQUIO A PETERHOF

Petrodvoretz, luglio

Venendo in macchina da Leningrado a Peterhof (uso il nome antico, famoso, della residenza estiva di Pietro il Grande, anzichè quello attuale di Petrodvoretz, ch'è più appropriato, ma opaco, completamente privo di suggestione storica), avevo conversato a lungo con la giovane interprete-guida.

Nel parco, a visita ultimata, ricominciammo a parlare di alcune cose che m'interessavano; e dovevamo, per udirci, alzare un po' la voce causa lo scroscio irrompente e continuo dei giochi d'acqua. Eravamo saliti, di ripiano in ripiano, sino in cima al rialzo su cui sorge il Grande Palazzo; e di là guardavamo il bacino circolare che si allarga di sotto, con le sue statue dorate, e con il canale rettilineo che partendo da esso arriva al mare, animati entrambi elegantemente contro l'azzurro del cielo dagli innumerevoli zampilli candidissimi.

Mi piaceva discorrere con una ragazza sovietica molto giovane (per la quale persino la seconda guerra mondiale non è che un ricordo d'infanzia), e intelligente e colta (al punto, anche, da parlare la mia lingua quasi come me); e il fatto ch'essa, a differenza di altre interpreti-guide, non fosse mai uscita dall'URSS, rendeva ancora più interessante, cioè più genuino, quel mio contatto con lei.

* * *

Dirò subito che avevo avvertito già in macchina, all'inizio della nostra conversazione, la sua tranquilla fermezza nel modo di pensare sovietico. Ma, forse, dire «fermezza» e «modo di pensare», è già un errore, o un equivoco, perchè la fermezza può presupporre qualcosa di volontario, qualcosa che uno impone a se stesso, e un modo di pensare può essere acquisito, imparato, cioè esteriore, o meglio estraneo al nostro modo di sentire più intimo, o addirittura in conflitto con esso; mentre nella ragazza di cui scrivo, come probabilmente in tutti i suoi coetanei sovietici, il comunismo è ben di più: è ormai un modo di essere e di sentire: nativo, automatico. Me n'ero accorto quando ebbi finito di narrarle la vicenda giudiziaria della supposta granduchessa Anastasia di Russia, riconosciuta per tale da alcuni che frequentarono la sventurata famiglia di Nicola II, e accusata di simulazione da altri.

«Avete avuto un'eco di tutto ciò in Russia?», le avevo chiesto all'inizio. «No, affatto, nessun giornale ne ha scritto mai. Ma ne so qualcosa, perchè me ne parlò una signora straniera cui feci da guida». Quando ebbi finito di raccontarle in succinto l'intera storia, accennando anche alla possibilità che quella donna ormai vecchia sia veramente la figliola minore dello zar (mi sarebbe piaciuto sentire se in Russia vi può essere qualche indizio della sua sopravvivenza alla strage di Ekaterinburg), ella tacque alcuni istanti, e poi mi domandò con pacata cortesia: «E che importanza lei crede possa avere tutto questo?».

Tale uscita mi piacque molto, sebbene mirasse a mettermi con le spalle al muro in quella che i sovietici considerano la nostra arretratezza di occidentali. Nella sua voce non avevo sentito ostilità, nè ironia, ma la serena consapevolezza con cui una mamma, o una sorella più grande, fa una domanda a un bambino, pazientemente, per correggere, senza urti, uno di quegli errori di cui è folta la nozione infantile delle cose.

«Quale importanza?», replicai tuttavia, sorridendo. «Quella di un caso umano, molto umano...». «Ah!», ella fece, con un lieve sussulto, come se questo lato della vicenda le fosse sfuggito.

«Inoltre non è escluso», aggiunsi, nell'intento di saggiare le sue reazioni in un campo che giudicavo particolarmente rivelatore, «che questa vicenda giudiziaria abbia un sottofondo patrimoniale, d'interessi ereditari, di proprietà contese, se è vero che lo zar e la zarina hanno lasciato all'estero una sostanza considerevole...». Detto questo, la osservai in viso; ma la sua espressione era già assente, lontana. Non soltanto ella non battè ciglio e non rispose parola a quella mia allusione; ma non mostrò il minimo interessamento, neanche convenzionale.

Devo dire che io non mi stupisco delle grandi realizzazioni (centrali elettriche, acciaierie, attrezzature pesanti, nonchè la enorme rete organizzativa) compiute o sviluppate dall'URSS attraverso i piani quinquennali, neanche se hanno del miracoloso; ed esse hanno veramente del miracoloso, qualora si pensi che la partenza, dopo il '17, avvenne peggio che da zero, in un Paese schiantato e affamato dal conflitto contro gli imperi centrali e dalla guerra civile, mediante una mano d'opera, agli inizi, tutt'altro che qualificata. Queste realizzazioni materiali dell'URSS non mi stupiscono, perchè in Occidente le conosciamo, pur senza averle vedute; di esse si è parlato e si è scritto, e si parla e si scrive ancora; di esse s'inebbriano nei loro discorsi i capi, i tecnici e i burocrati sovietici; ad esse si ispirano la pittura e gran parte della letteratura sovietica, sino a generare in noi stranieri un fastidio, un tedio, che finiscono per essere un elemento negativo per la comprensione della evoluzione dell'URSS. Mi stupisce, invece, e m'interessa in modo molto vivo, ciò che avviene nell'interno dell'uomo (e non sottovaluto, naturalmente, il fatto che vi è una stretta connessione tra i fenomeni materiali, come l'immensa crescita di un'economia pianificata socialista, e quelli psichici, come il mutamento, nei singoli, di qualcosa che pareva tutt'uno con la natura umana).

Ora, dai contatti, anche fuggevoli, avuti in Russia, avevo già raccolto molti indizi che un certo mutamento entro l'uomo (quale si sia il giudizio che su di esso si voglia dare) nell'URSS è avvenuto; e sta probabilmente ancora sviluppandosi, sia in profondità, cioè nei singoli, sia in estensione, cioè in una collettività sempre più larga.

Mi ero reso conto, ad esempio, e il colloquio con la giovane interprete-guida me lo confermava, che le allusioni alle varie forme di grande proprietà cadono sempre nel vuoto, e non solo perchè nell'Unione Sovietica i patrimoni familiari e personali che consentano di vivere senza lavorare non possono esistere; ma anche perchè è venuto meno all'interno dell'uomo — ed è questo, ripeto, che m'interessava — lo stimolo psichico che da noi indirizza talune energie umane alla conquista del privilegio economico duraturo ed ereditario.

Venuto meno questo stimolo, cioè deviata verso altri scopi quella intraprendenza umana che da noi è indirizzata direttamente al lucro, tutta la concezione che l'individuo ha della vita risulta alquanto diversa.

Che grandi estensioni terriere possano appartenere ai privati; che a privati, del pari, possa competere il diritto di sfruttare le fonti nazionali di energia; che le città, come complesso di abitazioni e di uffici, non appartengano allo Stato, bensì a privati; che privati possano essere gli istituti di credito, le industrie, anche le massime, e l'intera rete commerciale, e così via, al cittadino sovietico deve riuscire quasi incredibile; deve parere paradossale, e quasi contro natura (non meno di quanto sembra contro natura in Occidente l'impossibilità di esistenza di tutto ciò). L'impressione ch'essi provano pensando a questa realtà capitalistica dev'essere analoga, io penso, a quella che proveremmo noi, se qualcuno ci dicesse che a San Francisco vive un tale che possiede l'aria, e che gli statunitensi, per poter respirare, devono pagargli un tributo; oppure se apprendessimo che un «trust» è riuscito ad assicurarsi il monopolio della navigazione sull'Atlantico e che d'ora innanzi tutte le navi che vorranno attraversare quell'oceano dovranno pagargli un pedaggio.

Là a Peterhof la giovane interprete, alzando la voce per farsi udire tra lo scroscio degli zampilli, mi parlò della proprietà privata com'è ammessa oggi dalla legislazione sovietica; vale a dire di quella proprietà dei singoli, limitata ad alcuni beni e al godimento diretto di essi, scevra cioè dello sfruttamento anche minimo di altri esseri umani, ch'è la sola concepibile in regime comunista. La proprietà di un appartamento (non per affittarlo ad altri, ma per abitarlo), quella di una «dacia», cioè di una villa in campagna, anch'essa da godere personalmente, e quella — va da sè — di un peculio, messo insieme col proprio lavoro o ereditato.

«Sì», ella disse rispondendo a una mia domanda, «anche da noi esiste l'eredità. Si può ereditare dai genitori o da un parente, senza pagare alcuna tassa, anche una "dacia". Ma non si possono ereditare due "dacie": una, poniamo, dal padre, e l'altra da uno zio».

Il limite è fissato, dunque, in ciò che una persona, o una famiglia, può godere direttamente, o, per essere più chiari, in ciò ch'essa può usare. Ogni possibilità di trarre un lucro da ciò che si possiede rimane esclusa. M'informai poi del sistema scolastico vigente in Russia, in quanto la regolamentazione degli studi — specie di quelli obbligatori per tutti — rivela sempre qualcosa del meccanismo intimo di un Paese, oltrechè del suo livello civile.

«I bambini», ella rispose, «cominciano a frequentare le scuole a sette anni. Finite le elementari, che comprendono quattro classi, è obbligatoria per tutti la scuola media inferiore, di altre tre classi, alle quali quanto prima, sembra, ne verrà aggiunta una quarta. Questi, dunque (tra i sette e i quindici anni: scuola elementare e scuola media inferiore), sono gli studi obbligatori da noi per ogni ragazzo e per ogni ragazza. Nelle tre (e domani quattro) classi medie inferiori, si studia anche una lingua straniera, che può essere l'inglese o il francese o il tedesco. Sicchè ogni cittadino delle nuove generazioni avrà una certa conoscenza dell'una o dell'altra di queste tre lingue...».

* * *

La interrogai ancora, sino a farmi un'idea approssimativa dell'intero sistema scolastico russo.

La scuola media superiore comprende altre tre classi, che possono essere d'indirizzo umanistico oppure tecnico. Gli studi universitari, o superiori, sono di durata analoga alla nostra, in quanto le facoltà di medicina e di ingegneria impongono qualche anno o qualche semestre di più che non le lettere o la storia o la filosofia; allo stesso modo, sono più lunghi gli studi di agraria. La durata minima degli studi universitari (ch'è quella prescritta per gli studi umanistici) è di 5 anni, se ho ben compreso.

L'università propriamente detta è riservata allo studio delle lettere, della storia e della filosofia, e a studi teorici d'altro indirizzo; tutti gli altri studi, e in ispecie quelli d'indirizzo pratico-professionale (a cominciare dalla medicina), si compiono presso istituti superiori speciali.

«E il latino?», domandai. «Si studia in Russia il latino?». «Lo si studia», ella mi rispose, «come l'ho studiato io, nelle tre classi medie superiori a carattere umanistico, e poi all'università. A Leningrado le scuole superiori a carattere umanistico sono attualmente dodici. Lo studio del latino nelle medie è richiesto non soltanto per chi voglia studiare all'università lettere classiche, ma anche per chi intenda studiare lettere moderne, e persino per coloro che studieranno lingua e letteratura russa, oltrechè per coloro che si avvieranno allo studio della medicina».

«E il greco?», m'informai ancora. «Il greco è studiato alla università, nella facoltà di lingue antiche», ella rispose.

Discorrendo, mi era accaduto di pronunciare più volte la parola «professori». «Da noi», volle precisare la ragazza, «il titolo di professore è un titolo alquanto alto, e quindi raro. Ai docenti, sia medi sia universitari, compete il titolo di insegnante. Il titolo di professore spetta soltanto ai docenti di grado più elevato: a coloro che si trovano alle soglie dell'Accademia. Il massimo titolo culturale è quello di accademico; ma gli accademici sono pochi».

«A quale età gli insegnanti universitari vengono messi in pensione?», le domandai a questo punto. «I colonnelli vengono collocati a riposo a quarantacinque anni e i generali a cinquanta», ella mi aveva detto in macchina mentre venivamo a Peterhof (e suppongo alludesse ai soli generali di brigata). Era possibile che anche gli insegnanti universitari venissero messi in pensione così presto?

«Per coloro che insegnano all'università, o negli istituti superiori, non esiste un limite di età», mi rispose la ragazza sorridendo. «Se uno è un luminare nel suo campo, sarebbe un danno privarsi del suo insegnamento. Quindi egli conserva la sua cattedra al di là d'ogni limite».

P. A. Quarantotti Gambini



Un gruppo di piccole allieve della scuola di ballo della Scala di Milano durante il saggio annuale che ha concluso i corsi

ANCHE NEI PAESI DELL'AFRICA NUOVA

Diffidenza e invidia nei confronti dei bianchi

Un complesso d'inferiorità del quale è impossibile che i negri riescano a liberarsi - La massima ambizione

Abidjan, luglio

Un celebre giornalista nordamericano, John Gunther, ha scritto che non è sempre facile capire e frequentare gli africani e che quanto più un bianco si mostra benevolo con loro, tanto più diventano diffidenti. Durante il mio soggiorno in Africa ho notato, infatti, come non esista praticamente amicizia tra i giovani bianchi occidentali figli di africanisti — giovani, tanto pei intenderci, nati e cresciuti in Africa e che in Africa hanno compiuto i loro studi sedendo nelle aule a fianco a fianco con i loro coetanei negri — e i giovani africani.

Persino i ragazzi e le ragazze mulatti non fanno comunella con i bianchi con i quali fino a ieri, magari, erano compagni nello stesso banco. I neri stanno con i neri ed i mulatti. I bianchi stanno con i bianchi. Ho visto dei bambini bianchi giocare con dei bambini neri, e mi sono chiesto se una volta divenuti adulti questa amicizia non si potrà conservare dando buoni frutti. Ma persone di qui, di grande esperienza, mi hanno subito disingannato: «E' da cinquant'anni che i bambini sia neri che bianchi giocano tra di loro; e da cinquant'anni, appena il bambino nero cresce e capisce qual è la differenza che lo distingue dal suo antico compagno di trastulli, si allontana. Da quel momento il passato è scordato, l'amicizia sepolta».

Poche eccezioni

Naturalmente esistono le eccezioni. Ma, mi è stato ancora assicurato: sono semplicemente delle eccezioni. E' il complesso d'inferiorità di essere considerati dei negri a renderli ostili a qualsiasi forma di rapporti con gente di pelle di colore diverso. Si dice che sia per questo che palesano spesso caratteristiche spiccatamente infantili che essi tentano di gabellare per candore, mentre sarebbero, al contrario, insinceri per calcolo, bugiardi per costituzione. Riuscire a ingannare la fiducia dell'occidentale rappresenterebbe per gli africani una specie di titolo di merito, quasi una prova di intelligenza tra l'uomo nero e l'uomo bianco. Il Gunther ha scritto anche non esservi popolo più dell'africano capace di scimmiottare il bianco, perchè in tal modo spera di rendersi a lui eguale; ma assume del bianco gli aspetti esteriori e non si cura di ereditarne anche lo spirito. Non bisogna dare a questi giudizi un valore assoluto. Il Gunther senza fare nette distinzioni lascia intendere che tale opinione può mutare allorchè si accenna ad una tribù, piuttosto che ad un'altra. In ogni caso un fatto è certo: il negro scambia spesso la gentilezza e la cortesia del bianco come manifestazioni di timore, di paura, ed è allora che diventa arrogante. Ma la sua arroganza nasconde anche i complessi di inferiorità e le apprensioni da cui è spesso dominato.

Il negro è afflitto soprattutto da un altro grave problema, la soluzione del quale è ancora assai lontana: farsi accettare dal mondo occidentale senza per questo staccarsi dagli usi e dalle costumanze tribali dei suoi padri. E non vi è cosa invero più difficile di quella di appartenere nello stesso tempo a due mondi, specie quando sono per mentalità, cultura, costumi, storia, diametralmente opposti l'uno all'altro. Il mondo nero dei sacrifici ancestrali, delle stregonerie, dei feticismi e il mondo bianco dalle altissime speculazioni filosofiche. Se è vero, come probabilmente lo è, che molti europei in Africa non sanno quasi nulla degli africani fatta eccezione, s'intende, per i loro servi o dipendenti, e che non si sono mai preoccupati di indagare un po' come la pensino cercando di capirli e aiutarli a risolvere e comporre i conflitti che si agitano dentro di loro; è altrettanto vero che l'africano non ha mai fatto nulla perchè lo capissero e ancora oggi preferisce tenere dentro di sè tutto ciò che gli passa nel cuore, piuttosto che confidarsi con il bianco di cui per l'appunto diffida.

Nella Costa d'Avorio, come in molte altre colonie africane ex francesi ed ex inglesi, non è mai esistita una vera e propria separazione razziale. I negri sono sempre stati liberi, pur che ne avessero la possibilità, di frequentare gli stessi locali frequentati dai bianchi. Non si è, insomma, verificata mai la netta, mostruosa separazione tra bianchi e negri duramente in vigore anche oggi in Sud Africa. Le premesse, dunque, per un'amichevole coesistenza tra bianchi e neri esisteva e avrebbe dovuto dare, nel corso della colonizzazione, dei risultati concreti. Invece oggi si osserva che non è il caso di parlare di amicizia: si deve parlare, tutt'al più, di tolleranza. Il negro vorrebbe respingere l'occidentalizzazione cui lentamente lo sta educando il bianco, ma nello stesso tempo ne è affascinato.

Basta guardarsi intorno in questa magnifica capitale della Costa d'Avorio, per comprendere le aspirazioni della gioventù nera di oggi. Aspirazioni che sono tese essenzialmente verso il lusso, l'esteriorità, l'ambizione di avvicinarsi il più possibile al bianco nel modo di vestire, che non di natura ideale. I bianchi occidentali circolano in maniche di camicia o in maglietta; le donne indossano freschi vestitini di cotone, o pantaloni e blusa. Non si pongono problemi di eleganza, se non si devono recare a qualche «party». I negri di una certa posizione, invece, si fanno un punto d'onore di indossare giacca e cravatta, mentre le donne si fanno confezionare sui modelli parigini costose toilettes, che magari indossano al mattino per recarsi al mercato. Quasi tutte le signore e le signorine di colore si cospargono il viso di un abbondante strato di cipria (quando non è borotalco), quasi a voler attenuare il colore della loro epidermide. Domandate a un negro quale è la sua più grande ambizione ed egli vi risponderà, otto casi su dieci, che darebbe quel che possiede per poter divenire un bianco.

Negre sofisticate

Le ragazze della buona borghesia nera scimmiottano le «pin-up» delle riviste americane e francesi. Ne imitano il modo di camminare, il modo di gestire. Sono sofisticate più di quello che possa esserlo una indossatrice dinanzi all'obbiettivo. Vorrebbero poter cancellare con un colpo di spugna la loro storia di ieri ed entrare senza passato nella storia di oggi. Il bianco può provare commiserazione nel vedere ancora genti agglomerate in villaggi, o nei quartieri della città, tra la sporcizia e la miseria. Ma i negri emancipati, i negri, tanto per intenderci, assurti alla classe borghese, palesano disprezzo e persino odio perchè sono proprio quelle genti a rammentare tanto al bianco quanto a loro medesimi una origine che essi hanno ripudiato. Il proprietario di un negozio di ottica di Abidjan, uno spagnolo immigrato, mi diceva che da quando i bianchi portano gli occhiali scuri con stanghette d'oro, non c'è negro che non se ne sia comperato un paio dello stesso tipo e prezzo.

Sono come dei nuovi ricchi i quali si sforzino di far dimenticare l'origine oscura e la miseria di ieri, coprendosi di visoni e scimmiottando tutto ciò che nei nati ricchi fa parte di una educazione, di un atteggiamento naturale. Quello che voglio dire è questo: nella presente generazione nera vi è lo sforzo di apparire, esteriormente, in tutto e per tutto simile ai bianchi, a noi; ma quello che veramente importa è che la trasformazione avvenga non tanto fuori di loro, ma in loro. La qualcosa è più difficile e richiede tempo. Indossare un modello parigino e buttarsi sulle spalle una stola di visone è cosa da ridere. Rivestirsi di un nuovo abito mentale e balzare dai primitivi costumi tribali ad un'impaziente avidità di forme di vita e di tecniche moderne è più complicato.

Giancarlo Ottani

PRESENTATE AI PARIGINI LE VETRATE PER UNA SINAGOGA DI GERUSALEMME

Vanno come in un tempio all'esposizione di Chagall

L'artista appare particolarmente felice di questa sua ultima creazione alla quale ha lavorato per due anni - Dimentichi di tutto i visitatori ammirano l'opera

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, luglio

Chagall mi ha fatto da guida all'esposizione «Vetrate di Chagall per Gerusalemme». Merito di Torino, forse, e della mostra che nel '53 i torinesi gli hanno dedicato, nelle belle sale di Palazzo Madama. Non appena gli ricordo quella esposizione Chagall sorride e mi considera un amico.

Bisogna vederlo, il sorriso di Chagall. A settantaquattro anni è ancora il sorriso di un fanciullo. La vita ha appena messo un segno agli angoli della bocca, due rughe sottili che si congiungono ad arco come le linee di un portale gotico, e dietro c'è il pianto della Russia perduta, i ceri per i cari morti di Vitebsk, gli anni difficili dell'«Ecole de Paris», le persecuzioni naziste. Ma il resto del volto magro e mobilissimo, quegli occhi avidi di luce, quelle sopracciglia da fauno abituato a inseguire castissime fantasie, quella raggera di capelli grigi come nelle teste dei patriarchi: tutto esprime, nel sorriso, mansuetudine e candore. Al tramonto della sua vita Chagall è felice non perchè «ha inventato» il mondo (la sua pittura, allora, sarebbe soltanto un intelligente inganno, come quella dei surrealisti), ma perchè il mondo gli ha svelato — come nelle profezie — i suoi misteri di colore e di luce, i suoi misteri di forme che si cercano nello spazio e nel tempo, in un rapporto d'amore. In una recente poesia Chagall ha scritto: «A présent il me semble — que même quand je recul — je vais en avant — vers un haut portail...». L'ansia metafisica, la sublimazione dell'amore terreno, la rinuncia alla fiaba per la Storia Sacra sono momenti della sua biografia intima che risalgono agli anni della guerra, quando Chagall cominciò a dipingere crocefissi, arcangeli, profeti. Da allora Chagall — pellegrino venuto a Parigi ai tempo di Apollinaire e Jacob, con i miti della Santa Russia nella bisaccia — ha continuato a camminare verso la «grande porta», dalla quale vedeva venire la luce.

Pierre Cabanne racconta una visita resa a Chagall nel periodo in cui, presso la vetreria «Simon» di Reims, lavorava alle vetrate per la sinagoga di Gerusalemme. Pieno di scrupoli e di paure, l'artista temeva di essersi accinto a un'impresa superiore alle sue forze. «Una vetrata, — diceva — è in sè una cosa semplice; è materia e luce. Il problema è di produrre lo stesso fenomeno, si tratti di una cattedrale o di una sinagoga: realizzare "una cosa mistica" che passa attraverso la finestra. Eppure ho molta paura, come al primo appuntamento. La teoria e la tecnica: che cosa sono, in definitiva? Ma la materia e la luce: ecco la creazione! In pittura, la tela e i colori sono la materia; resta il talento dell'artista, il suo "spirituale". La proporzione è di due a uno, il combattimento è ineguale. Corot e Cézanne, Bonnard e Monet ne escono vittoriosi, ma gli altri? Nella ceramica o nella vetrata il rischio è maggiore: che cosa posso aggiungere, io, alla terra del Buon Dio, al fuoco del Buon Dio, alla foglia, alla scorza, alla luce? Forse il ricordo di mio padre, di mia madre, della mia infanzia, della mia gente nel corso degli anni e dei secoli... Forse anche il mio cuore. Bisogna essere umili davanti alla materia, sottomessi! La materia è il "naturale", tutto ciò che è naturale è religioso. Piccolo davanti alla natura, l'artista ha maggiori probabilità di riuscita se è sottomesso».

Quando Myriam Freund, presidente di una famosa fondazione americana, dopo avere visitato nell'estate del '59 la retrospettiva di Chagall, chiese al pittore di realizzare le dodici vetrate per la sinagoga del «Medical Center» di Gerusalemme, l'artista era veramente maturo per l'impresa. Era — come dice Isaia — «un operaio esperto nella sua arte e un abile incantatore». Aveva fatto delle sue fantasie «immateriali» altrettanti annunci del soprannaturale, delle sue visioni poetiche i simboli di una fede, dei paesaggi della vecchia Russia gli alti luoghi della preghiera. Aveva illustrato, con una serie di incisioni, la Bibbia. Era abbastanza forte per chiudere nel vetro i colori e la luce, per fare dei suoi spazi turchini, dei suoi orizzonti rossi, delle sue foreste di acido verde, delle sue albe di zolfo la «materia» per rendere grazie a Dio. «Quando le vetrate saranno là tutte e dodici, nella sinagoga ai piedi della collina, faranno una grande corona. Ogni colore dovrà suggerire la preghiera».

Le dodici grandi vetrate adesso sono finite. La gente va a vederle nel padiglione allestito all'interno del «Louvre» come se entrasse in un tempio a pregare. Sono — come voleva Chagall — «dodici finestre attraverso le quali passa una cosa mistica». Intorno alla baracca di legno bianco la luce è povera, insignificante: rimbalza dai muri grigi, sfiora rose appassite e aiuole riarse. Ma appena arriva a battere sui vetri di Chagall subito si trasforma, come se filtrasse attraverso migliaia di prismi, e prorompe vittoriosa nella sala. Quei mille prismi che sono il cuore di Chagall, la fede di Chagall, sua madre e l'infanzia, la Bibbia e la sua gente nel corso dei secoli, quei prismi compiono il miracolo. Ma l'impresa era ardua e Chagall — adesso che il risultato di due anni di lavoro è là, nel vetro e nella luce — è assalito dal dubbio.

Un vecchio vestito con una camicia di flanella e una giacca a quadri, pantaloni mal stirati e un cappello di feltro nero, torna spesso, in questi giorni d'estate, nel padiglione delle vetrate. Si mette in un angolo e cerca, non visto, di spiare l'effetto che le storie delle dodici tribù d'Israele fanno sui volti dei visitatori. Se qualcuno riconosce nel vecchio Chagall, allora la prima domanda dell'artista è, invariabilmente, quella che mi ha rivolto allorchè mi ha portato davanti alla vetrata della tribù di Ruben, una vetrata turchina con alghe e pesci, perchè la Genesi dice: «Ruben, traboccante di fierezza e di forza, come le acque che straripano»: — «Ça plait?».

E' felice di sentirsi dire che, fra i visitatori, alcuni restano per ore e ore a guardare le sue vetrate, dimentichi di tutto.

— Ils prient, peut-être.

Nel realizzare le dodici finestre non ha voluto «dire» nulla e ha cercato di «ascoltare» tutto. I suoi ricordi e le sue fantasie (cavalli alati e astri rutilanti, alberi da Età dell'Oro e case popolate da dolci fantasmi, pesci, uccelli, fiori) si sono sovrapposti naturalmente alle idee, alle parole, allo spirito della Bibbia. Il suo istinto di visionario ha dato libero corso, in ogni vetrata, ad una sorta di creazione cosmica, costruita con vetri colorati e analogie poetiche. Le radici affondano lontano, nell'infanzia di Chagall.

— Mio nonno era rabbino a Vitebsk. Il sabato andavo alla sinagoga e, con il libro delle preghiere in mano, cercavo di avvicinarmi a mio nonno. Nel borbottìo delle preghiere il cielo sembrava più azzurro. Nello spazio, le case riposavano. Il nonno pregava, cantava, ripeteva all'infinito la stessa melodia. Era come se una mano girasse lentamente nel mio cuore. O come se miele fresco, appena raccolto, colasse dentro di me.

La Bibbia, e l'infanzia nel villaggio di Vitebsk sono diventate un unico motivo d'ispirazione. Le storie delle dodici tribù si sono concretate attraverso una serie di disegni (che sono esposti su una parete del padiglione) in cui si possono già riconoscere i ritmi principali e le zone di colore. Successivamente Chagall ha preparato dodici cartoni nei quali, sul tono di fondo prescelto per ogni vetrata, si sono precisati i motivi generali del disegno, che sarà poi definito dal piombo che legherà i vetri, ed i grandi rapporti di toni.

I «colori» di Chagall sono stati realizzati nell'antica vetreria di Saint-Just-sur-Loire, fusi o placcati. Questo secondo procedimento — consistente nel fissare sul vetro bianco una «camicia» di colore che può essere intaccata dagli acidi — ha permesso all'artista di sensibilizzare i giochi di luce, o di arricchire il disegno incidendo nel vivo forme e contorni. Spinto da un'esigenza puramente poetica, Chagall ha finito così per rinnovare la tecnica, sostituendo ai semplici rapporti tonali fra vetro e vetro una ricca trama di vibrazioni cromatiche in cui — per così dire — il colore «respira» la luce. Il lavoro più importante non è stato, per Chagall, la preparazione dei «cartoni» ma la fusione, la scelta e il raffronto dei vetri. Un duro lavoro artigianale, condotto con la pazienza degli antichi maestri che hanno realizzato le vetrate di Chartre, sorretto dalla poesia e dalla fede.

A Gerusalemme Eichmann, chiuso nella sua gabbia di vetro, si difende a unghiate, come una belva, contro la folla delle sue vittime. A Parigi, in un padiglione del «Louvre», Chagall interroga i visitatori per sapere se è riuscito a creare, nella «materia» di dodici vetrate, un'opera che avvicini gli uomini a Dio. Ecco la sconfitta di Eichmann, ecco la vittoria dell'uomo.

Ugo Ronfani



Una recente foto di Chagall nel suo studio a Vence un pittoresco paesino nei pressi di Nizza

Libri ricevuti

Teatro e Risorgimento, a cura di Federico Doglio - Cappelli, pp. 304 - L. 450. Fra i numerosissimi libri sfornati dalle varie Case in occasione del Centenario, un volumetto, edito in quella moderna e intelligente collana che è la «Universale Cappelli», fa parte a sè, ed è davvero un regalo. Preceduti e inquadrati da un acuto, esauriente saggio storico-critico, in questo «Teatro e Risorgimento» Federico Doglio presenta tre singolari testi drammatici, due certamente poco noti e uno addirittura che si presenta come una scoperta: una tragedia «La Giulia» di Melchiorre Gioia, celebre patriota e pubblicista, ma niente affatto conosciuto come autore drammatico; quindi la garbata commedia satirica del Suner, «I legittimisti in Italia»; ultimo il dramma «Antonello, capobrigante calabrese» dello scrittore calabrese Vincenzo Padula. Il nostro teatro «nazionale» affonda le radici nei giorni ardenti della Cisalpina. Gli eserciti della Rivoluzione francese spargono i semi delle venture lotte; ma è proprio lo stesso Bonaparte, che quegli eserciti giovani guidava, a voler soffocare e spegnere i frutti di una libera cultura, lui ormai trasformato in un despota maniaco, di grandezza imperiale. «La Giulia» del Gioia, che fu scritta nei giorni del «Terrore Bianco» e testimonia del conflitto fra il liberalismo entusiasta dei giovani e il cinico conformismo dei vecchi, a causa proprio di questa situazione, fu ignorata anche al ritorno dei francesi. Nel fervore quarantottesco, i palcoscenici si trasformarono in veri e propri campi di battaglia: ma fu il melodramma, specialmente quello verdiano, come giustamente riconosce il Doglio, a dare voce popolare alla passione del tempo. La grandezza di Verdi s'innalza solitaria e splendida: egli resta il maggior drammaturgo dell'Italia risorgimentale; e il più italiano.

○

A. M. Samsonov - *Stalingrado: Fronte russo* - Garzanti - pp. 450 - L. 3000. Che cosa abbia significato Stalingrado nella storia della seconda guerra mondiale, nessuno discute più: una svolta risolutiva quanto la battaglia aerea d'Inghilterra o la battaglia navale delle Midway. E' un giudizio nato dalla valutazione obiettiva dei fatti, aldilà e aldifuori di ogni considerazione alimentata da sottintesi politici. Meno unanimi sono le opinioni sul perchè e sul come la battaglia del Volga sia stata combattuta. E la grande, spaventosa tragedia della 6.a Armata tedesca, con la sua somma di situazioni umane che hanno ispirato tanti romanzieri, ha velato per molto tempo i termini crudi della questione, i dati strategici in primo luogo. Gli scritti del comandante tedesco, il feldmaresciallo Friedrich Paulus, pubblicati poco tempo fa («Stalingrado», ed. Garzanti 1961), hanno fatto giustizia di molti luoghi comuni; per esempio, la resistenza tedesca a Stalingrado non era completamente insensata, in funzione di copertura delle forze spintesi nel Caucaso. Le parole di Paulus sono certamente le più autorevoli fra le molte scritte da parte tedesca. Anzi, probabilmente resteranno definitive. Ma i grandi fatti della storia hanno sempre almeno due facce. Ed ecco l'altra faccia della battaglia di Stalingrado. Per la prima volta un libro ci porta a vedere le cose dal campo russo, un libro che per uscire dall'Istituto di storia dell'Accademia sovietica delle Scienze ha carattere di ufficialità. Senza sforzature propagandistiche, con una misurata critica all'operato di Stalin e altrettanto misurati accenni all'attività di Nikita Kruscev sul fronte di Stalingrado, l'autore analizza tutto il periodo che si concluse con la grande battaglia, allargando la indagine sino alle connessioni più lontane, specie nelle premesse. Lo attacco tedesco, la resistenza e poi la controffensiva sovietica, la fine dell'Armata germanica, ci passano davanti in una ricostruzione minuziosa, e tuttavia affascinante, sostenuta da una documentazione bibliografica imponente. Nella visione complessiva, nitida e precisa, è quasi con pudore che si inseriscono le vicende dei singoli, anche quando raggiungono altezze stupende.

○

E' uscito il n. 132 di *Conoscere* che sviluppa questi temi: le onde elettromagnetiche; le zone climatiche; Merovingi, Carolingi e Capetingi; le dentature dei mammiferi; i Tuaregh, popolo di razziatori; la forza di gravità e la superficie terrestre; l'armistizio di Villafranca. Roma capitale del regno d'Italia. Trento e Trieste italiane; Andrea Cesalpino; insetti utili e dannosi; la religione maomettana.

Evade in camicia da notte un pericoloso criminale

Parigi, 15

Un pericoloso criminale che è evaso scalzo ed in camicia da notte dall'ospedale di Senlis, è braccato da trentasei ora da centocinquanta gendarmi e soldati nella foresta di Chantilly.

Il fuggiasco è il trentacinquenne François Sotomski, un operaio specializzato oriundo polacco, che ha confessato di avere ucciso a scopo di rapina una vecchia commerciante di ottantadue anni e di aver compiuto una cinquantina di furti e di estorsioni. Il Sotomski era stato arrestato dieci giorni fa dopo che un passante lo aveva trovato, nottetempo in un fossato adiacente una strada di campagna, impallinato da centocinquanta pallini di fucile da caccia. Il polacco aveva tentato di far credere di essere rimasto vittima di un'aggressione, ma la Polizia aveva appurato che, penetrato in una casa per rubare, egli era stato ferito dal proprietario, e lo aveva costretto a confessare.

Il Sotomski era stato ricoverato all'ospedale di Senlis, dove due gendarmi vegliavano in continuazione davanti alla porta della sua camera; fra pochi giorni doveva essere tradotto in carcere, ma ieri notte, approfittando del momentaneo assopimento dei suoi due angeli custodi, è riuscito a fuggire.

CRONACA DELLA CITTA'

DAL FONDO DI ROTAZIONE

Mutui per 220 milioni concessi a nuove industrie

Sarà doppio l'ammontare degli investimenti Potenziamento della «Vincor» a San Sabba

Nelle sue ultime riunioni il comitato di gestione del Fondo di Rotazione ha stanziato mutui per oltre 220 milioni di lire. E', questa una cifra che si aggiunge ai molti investimenti attuati negli ultimi tempi nella nostra zona, e per valutare la portata delle nuove iniziative è da rilevare che generalmente il Fondo di Rotazione concede mutui che coprono solo la metà degli investimenti programmati, per cui le nuove realizzazioni comportano una spesa di almeno 400 milioni di lire. Con i nuovi mutui i finanziamenti concessi complessivamente dal Fondo di Rotazione ammontano a circa 21 miliardi, sedici dei quali concessi per iniziative a Trieste, e 5 per attività della zona di Gorizia.

Dei nuovi mutui è da segnalare che 15 milioni 400 mila lire sono stati concessi a favore di iniziative alberghiere, 143 milioni per un'industria chimica, 14 milioni per il potenziamento di un'industria del settore siderurgico-metalmeccanico. Complessivamente per iniziative della zona di Trieste sono stati quindi concessi in quest'ultimo periodo, mutui per 172 milioni 400 mila lire. I mutui erogati per la zona di Gorizia sono così ripartiti: 21 milioni a un'industria alimentare, 12 milioni per un'attività del settore del legno, 15 milioni per il potenziamento di un'attività siderurgica-metalmeccanica. Complessivamente per la zona di Gorizia sono stati recentemente concessi mutui per 48 milioni.

Sulla destinazione dei mutui da parte del Fondo di Rotazione viene mantenuto un rigoroso riserbo, in quanto si tratta di finanziamenti che devono essere ancora approvati dal Ministero. A quanto consta però, il più grosso dei mutui (143 milioni) concesso all'industria chimica triestina è destinato alla Vincor, l'azienda che opera nel settore della rigenerazione degli olii esausti. Si tratta di una attività complementare della grande industria petrolifera, in quanto la Vincor raccoglie lubrificanti esausti, e mediante un particolare procedimento chimico li riutilizza. La Vincor, che da anni è sorta a San Sabba, nella zona prospiciente lo stadio, attuerà ora il previsto programma di ampliamento, estendendo i propri impianti su di una zona sottostante il fondo sul quale sorgerà il centro professionale dell'IRI.

Scambi commerciali con i mercati indiani

RIUNIONE ALL'U.d.C.

L'Unione commercianti informa gli operatori con l'estero che prossimamente verrà inviata, a cura del Ministero del commercio con l'estero, una Missione di operatori economici italiani in Birmania, Thailandia e Cambogia per l'effettuazione di un ampio accertamento sulle possibilità concrete di aumento degli scambi commerciali tra l'Italia e quei Paesi. Poichè della Missione faranno parte anche delegati della Confederazione generale italiana del commercio e del Turismo, l'Unione commercianti, allo scopo di fornire loro osservazioni, suggerimenti e richieste riguardanti le possibilità del mercato triestino, indice una riunione di tutti gli operatori che abbiano interesse allo sviluppo degli scambi con la Birmania, la Thailandia e la Cambogia, per le ore 18.30 di giovedì 20 corrente, nella propria sede di via S. Nicolò 7.

Concluso il rimpasto della Giunta comunale

Babille all'Acegat, Bazzaro all'Anagrafe

Il rimpasto della Giunta municipale sta per concludersi: dopo la nomina del Prosindaco prof. Cumbat all'assessorato dei lavori pubblici e dell'assessore Fantasia alla polizia urbana e annona il Sindaco ha consegnato nei giorni scorsi la delega per l'assessorato ai servizi pubblici industriali al dott. Egidio Babille. Il nuovo assessore, che nei giorni scorsi si è già concretamente occupato dei problemi della Municipalizzata, ha assunto la carica in un momento particolarmente delicato, essendo giunta alle battute decisive la scottante questione della fornitura della energia elettrica alla città. Per l'assessore Babille, che dovrà portare a conclusione la grossa vertenza, non possono mancare gli auguri di buon lavoro.

A quanto consta, nei prossimi giorni la ridistribuzione degli incarichi in seno alla Giunta (dopo le dimissione degli assessori Geppi e Visintin) verrà completata con la nomina del cav. Giuseppe Bazzaro all'Anagrafe. Sembra inoltre che l'assessore Fantasia manterrà anche l'attuale incarico di reggenza dell'assessorato assistenza, dirigendo la neocostituita ripartizione, e che l'assessore Faraguna titolare dell'assessorato sport, turismo e manifestazioni civiche, conserverà anche l'attuale funzione di ufficiale di Stato Civile.

Domani comizio del PSI

Domani, alle ore 19, in Campo S. Giacomo avrà luogo un comizio indetto dal Partito socialista italiano. L'on. Mario Bettoli, segretario del gruppo parlamentare socialista, illustrerà la mozione di sfiducia al Governo presentata dal PSI e il dibattito parlamentare seguitone.

Ricordo di Giovanni Zustovich a quarant'anni dalla morte

DOMANI L'OMAGGIO DELLA GIOVENTU' CATTOLICA

Domani, 40.mo anniversario della morte di Giovanni Zustovich, la presidenza diocesana della GIAC si raccoglierà in preghiera nella Cappella del Santissimo della Chiesa di S. Antonio Taumaturgo, dove lo assistente diocesano celebrerà una Messa in suffragio di questo giovane, dell'allora Società della gioventù cattolica italiana, vittima dell'intolleranza e dell'odio. Nel lontano 1921, in un periodo di continui disordini e lotte sociali e politiche acuite da una carenza di chiarezza e di fermezza da parte dei Governi di allora nella difesa dello Stato e delle libertà democratiche, ciò che permise l'avvento della dittatura, Giovanni Zustovich, dell'Associazione giovanile cattolica Fides di Capodistria, veniva assassinato ad Isola da un gruppo di fascisti mentre con alcuni compagni rientrava da una festa organizzata dalla Gioventù cattolica per la ricorrenza del Santo Patrono.

Intensa vigilia della Trieste-Opicina

Nella sede dell'Automobile Club di Trieste si lavora alacremente per la messa a punto dei dettagli organizzativi della grande manifestazione automobilistica che si svolgerà domenica 23 luglio sul percorso Trieste-Opicina. La complessità dell'organizzazione, curata con la consueta precisione dalla Commissione sportiva dell'Automobile Club, richiede un notevole sforzo affinchè sia disposto nel migliore dei modi, dall'approntamento di tutti i servizi assistenziali, alla manutenzione del manto stradale, al funzionamento delle linee di comunicazione, alla predisposizione dei punti in cui dovranno operare i commissari di percorso ed i segnalatori.

Quest'anno il comitato organizzatore, al fine di permettere una visione più spettacolare della gara, predisporrà una tribuna, alla quale si potrà accedere soltanto per invito, sulla via Fabio Severo, esattamente all'altezza del bivio per Villa Giulia. Gli invitati, che vorranno presenziare alla manifestazione e che volessero accedere alla tribuna, a gara iniziata, potranno raggiungere la tribuna stessa percorrendo piazza Dalmazia, via Romagna, via Montello e via Cantù. Di ritorno, se il circuito sarà ancora chiuso, dovranno percorrere le strade di via Cantù, via Romagna alta, via Ovidio e via Commerciale.

Molti enti e ditte cittadine hanno accordato all'Automobile Club, come per il passato, la loro preziosa collaborazione, allestendo, per il buon esito della manifestazione, servizi diversi e quanto richiesto dal Comitato organizzatore. La cerimonia della premiazione dei vincitori della «Trieste-Opicina» si svolgerà alle ore 18.30 di domenica 23 luglio nel Castello di S. Giusto, al Bastione Fiorito.

Intanto continuano a pervenire moltissime iscrizioni di scuderie e piloti; al lungo elenco di scuderie, già menzionato nei giorni passati, si sono aggiunti ora lo «Jolly Club» di Milano, il «Club Mirabella-Mille Miglia» di Brescia, la scuderia «Isonzo» di Gorizia.

Corsi estivi per studenti

Domani iniziano presso il Centro studi di piazza Ponterosso 5 i corsi estivi per studenti medi in preparazione agli esami autunnali. Essi avranno svolgimento con lezioni regolari trisettimanali, e comprendono l'insegnamento delle principali materie delle classi inferiori e superiori. Sono ancora aperte le iscrizioni presso la segreteria di piazza Ponterosso 5, II, dalle 17.30 alle 19.30, tel. 61-642.

STAMANE A GORIZIA

La D. C. riafferma l'istanza per la Regione

Questa mattina, alle ore 10 si svolgerà a Gorizia, nella sala degli Stati generali del Castello, l'annunciata assemblea plenaria della DC del Friuli, Venezia Giulia, promossa dalle tre segreterie provinciali dc di Gorizia, Trieste e Udine, per riaffermare la volontà del partito di maggioranza all'istituzione della Regione a statuto speciale prevista dalla Costituzione, e sollecitare un più rapido corso dell'esame parlamentare dei relativi progetti di legge.

L'assise sarà aperta da brevi parole del Segretario provinciale di Trieste, Corrado Belci, il quale illustrerà il significato e gli intendimenti della manifestazione. Dopo il saluto dei rappresentanti della città di Gorizia, saranno svolte tre comunicazioni sugli aspetti salienti del problema regionale. Il Sindaco di Trieste dott. Mario Franzil parlerà su «La Regione strumento di politica nazionale e di organica sistemazione delle province al confine orientale del Paese»; l'avv. Candolini, presidente della Amministrazione provinciale di Udine, tratterà della «Regione quale strumento di progresso economico e sociale per le tre province interessate»; il dott. Gino Cocianni, segretario provinciale della DC di Gorizia tratterà, infine della Regione quale strumento per lo autogoverno e l'espansione democratica del Friuli-Venezia Giulia».

SFORTUNATA GITA OLTRE CONFINE

Gravissimo un centauro sulla strada di Sesana

Trasportato a Trieste dalla C.R. jugoslava è stato ricoverato con prognosi riservata

Vittima di un grave incidente stradale oltre frontiera è rimasto ieri pomeriggio il commesso diciannovenne Ferdinando Metilli, abitante in via Catullo 14, che è stato trasportato in gravi condizioni all'Ospedale maggiore da un'autolettiga della Croce Rossa jugoslava. Del giovane, che versa in stato comatoso e che si trova ricoverato nella seconda divisione chirurgica con prognosi riservata, si sa che è partito da casa verso le 14 in sella alla propria moto, dicendo di voler fare una breve gita a Sesana. Nemmeno i familiari hanno potuto appurare come il giovane abbia riportato le gravi lesioni; da parte loro gli infermieri della CRJ non hanno saputo dare alcuna spiegazione e così pure gli agenti del posto di blocco di Fernetti.

Al nosocomio, il medico astante ha riscontrato al Metilli una contusione escoriata alla regione temporo-parietale sinistra, la frattura del polso destro, lo stato comatoso, un ematoma al sopracciglio sinistro, oltre a escoriazioni multiple agli arti inferiori.

Corsi di lingue straniere

La Gioventù liberale italiana apre dei corsi di lingua francese, tedesca e inglese, con insegnanti qualificati e di provata esperienza, a partire dal 20 luglio. La durata dei corsi sarà di 20 lezioni cadauno. Il costo è di lire 3.000 per i soci e 4.000 per i non iscritti, pagabili anticipatamente o in due rateazioni di lire 1.500 e 2.000 rispettivamente. Per le iscrizioni e ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria, sita in Corso Italia 27, II p., n. telefono 31-020, dalle 12 alle 13 e dalle 18.30 alle 19.30 tutti i giorni feriali.

DOMANI UN'ASTENSIONE DAL LAVORO

METALMECCANICI IN APPOGGIO AI PICCHETTINI IN SCIOPERO

Nuovo trattamento alla Ferriera di Servola Problemi della Selad esposti a Palamara

Uno sciopero di protesta dei lavoratori metalmeccanici è stato proclamato dai due Sindacati di categoria per domani dalle ore 10 alle 10.30, in segno di solidarietà con i picchettini. Nell'appello del Sindacato metalmeccanici della CCdL viene posta in risalto l'importanza della lotta che i picchettini stanno sostenendo da 38 giorni per il rinnovo del contratto.

Da parte dello stesso Sindacato viene poi fatto rilevare che recentemente a Genova è stato raggiunto un accordo per i dipendenti dell'Italsider, la nuova Società sorta dalla fusione dell'Ilva e della Cornigliano. Per quanto concerne l'allineamento delle retribuzioni ai lavoratori di Piombino, Bagnoli, Taranto e Trieste ai livelli dello S.C.I. di Genova Cornigliano è stato concordato che la differenza attualmente esistente sarà colmata in due tempi: il 60 per cento a partire dal 1.o ottobre p. v. e il rimanente 40 per cento dal 1.o gennaio 1962. Allo scopo di accertare l'entità delle differenze esistenti le parti si incontreranno nella seconda quindicina di settembre, mentre un paio di settimane prima si avrà una riunione per la definizione dei lavori inerenti l'assegnazione dei lavoratori ai vari raggruppamenti, e ciò agli effetti del manuale per la valutazione delle mansioni del 30 aprile '61. In questi incontri si concorderà la procedura di conciliazione per le vertenze individuali, con la partecipazione dei Sindacati.

In relazione al programma di costruzione delle case per i lavoratori dell'Italsider è stata stabilita la costituzione di un apposito comitato centrale, composto da rappresentanti dell'azienda e dei lavoratori, con il compito di studiare il programma, stabilire il regolamento e le norme di attuazione. Circa l'applicazione pratica del regolamento che sarà attuato per l'assegnazione degli alloggi, saranno successivamente costituite delle «commissioni di stabilimento» con rappresentanti delle direzioni e delle organizzazioni sindacali.

Sempre in campo sindacale, nella mattinata di ieri il segretario della CCdL, dott. Novelli, e il segretario del Sindacato edili, Mario Delconte, hanno avuto un colloquio con il Commissario generale del Governo, in merito a vari problemi concernenti i lavoratori della Selad.

LA TRAGICA FINE DEL GRANDE SCRITTORE

Da Trieste il fucile che uccise Hemingway

Si presume trattarsi di un dono fattogli da uno dei suoi amici di caccia friulani

Il fucile con il quale Ernest Hemingway si è ucciso è stato acquistato a Trieste. Si tratta di un'arma calibro 12, a due canne sovrapposte, che porta sul calcio questa dicitura «Hammerles, Angelini e Bernardon». L'arma è stata quindi acquistata nella nostra città, dall'armaiolo di via S. Nicolò 13. Come lo scrittore sia venuto in possesso di quel fucile, che doveva concludere in maniera così tragica la sua vita, non è dato sapere esattamente. Un fatto è certo: il fucile non è stato acquistato qui dal popolare «Mister Papa», che, a quanto consta, non è stato mai nella nostra città. Lo scrittore è invece andato a lungo a caccia nel Friuli, e precisamente a Percotto (Udine), ospite del conte Federico Kechler. Nella casa del conte Kechler lo scrittore ha gettato anche le basi di uno dei suoi ultimi scritti, «Attraverso il fiume e tra gli alberi», ed è andato spessissimo a caccia nelle tenute del conte, anche assieme all'amico Adamo De Simon. E' probabile quindi che il fucile con il quale Ernest Hemingway si è sparato, accidentalmente o volutamente, gli sia stato regalato da uno degli amici con i quali è andato a caccia in Friuli, e che l'hanno acquistato dall'armaiolo triestino.

Resta, comunque, questo triste legame fra la nostra città e il grande scrittore americano, che già nel 1918, prestando servizio nella Croce Rossa americana, era stato ferito nel corso di una avanzata delle truppe italiane verso Trieste. E ancora una constatazione va fatta sulla morte dello scrittore: si tratta infatti di rilevare la stranissima analogia fra la sua morte e quella, da lui immaginata, di uno dei suoi personaggi più felici, Francis Macomber, che muore colpito alla testa da un fucile da caccia. Hemingway ha descritto, così, quasi la propria morte: «e allora sentì un caldo, bianco lampo accecante esplodergli nella nuca e non sentì e non vide più nulla».

Ribalta con la moto

Con una moto di media potenza si è rovesciato ieri sera pochi minuti dopo le 23, in via di Prosecco, a Opicina il meccanico Natale Visintin, di 27 anni, domiciliato a Poggioreale del Carso 1075. Il giovane che guidava il proprio mezzo verso Santa Croce ha perduto accidentalmente l'equilibrio rovinando al suolo davanti allo stabile contrassegnato con il numero 1 della via Prosecco. Nella caduta ha riportato un ematoma escoriato alla regione parietale destra, una contusione escoriata alla spalla destra, abrasioni all'avambraccio, al ginocchio e alla gamba destri, oltre allo stato di choc.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	54	47	44	29	32
CAGLIARI	39	43	73	81	45
FIRENZE	39	17	63	3	38
GENOVA	36	63	19	44	54
MILANO	56	14	60	80	4
NAPOLI	22	9	70	85	18
PALERMO	25	80	3	67	13
ROMA	1	21	5	64	48
TORINO	45	31	43	83	2
VENEZIA	2	79	67	90	57

ENALOTTO:
x, x, x, x, x, 1, 1, 1, x, 1, 1, 1

I 12 sono stati sei e per ciascuno il premio è di 3.476.000 lire; gli 11 sono stati 216: quota 72.400 lire; i 10 sono stati 2.269: quota 6.800 lire.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 27.5, minima 19,7; umidità 55 per cento; pressione mb. 1012,2 in lieve diminuzione; temperatura del mare 25; vento km. 6, da S.E.

Oggi: S. Vitaliano. Il sole sorge alle 4.30, tramonta alle 19.51. La luna nasce alle 7.58, tramonta alle 21.47.

Farmacie aperte oggi: All'Alabarda, via dell'Istria 7; Barbo-Carniel, piazza Garibaldi 5 e.; Croce Azzurra, via Commerciale 26; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5; Al Galeno, via San Cilino (San Giovanni); Mizzan, piazza Venezia 2; Vielmetti, piazza della Borsa 12; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Servizio notturno delle farmacie: Crevato, via Roma 15; Croce Verde, via Settefontane 39; dottore Gmeiner, via Giulia 14; Al Lloyd, via dell'Orologio 6; dott. Signori, piazza Ospedale 8; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

AUSTERA CERIMONIA DEL GIURAMENTO

Le stellette agli ex G.M.A. entrati nella Guardia di Finanza

Un nuovo capitolo si è aperto nella vita e nella diuturna opera delle Fiamme Gialle di Trieste, un capitolo iniziato qualche giorno addietro con la presentazione al ten. col. Spaccamonti, comandante il Gruppo, di dieci ufficiali e conclusosi ieri mattina con la cerimonia del giuramento del personale di nuova nomina, proveniente dai quadri ex GMA ed iscritto nel ruolo separato agli effetti della legge n. 1600 del 22 dicembre scorso. Una cerimonia prettamente militare, austera e altamente significativa, alla quale ha presenziato il col. Gennaro Di Donato, comandante del Corpo, svoltasi sullo spiazzo antistante la caserma «A. Postiglione» al molo F.lli Bandiera, protagonisti gli ex GMA che hanno voluto continuare a prestare servizio nel Corpo della Guardia di Finanza, e con la cornice dei familiari e altre persone, fra le quali la vedova del capitano Canfora, scomparso nei tragici giorni del primo dopoguerra.

Accolto dalle note dell'Inno nazionale, il col. Di Donato ha passato dapprima in rivista gli ufficiali e la truppa schierata, composta da due distinti plotoni, uno di sottufficiali e uno di finanzieri, affiancati da due altri plotoni di ventun uomini, di cui tre sottufficiali e diciotto finanzieri formati da militari della prima e della seconda Compagnia, comandanti dal capitano Salvatore Florio. Rivolgendosi a coloro che stavano per prestare giuramento, il col. Di Donato ha detto: «Voi vi apprestate a compiere il dovere fondamentale, perchè il giuramento vi impegna solennemente. Continuate a dimostrare come prima il vostro attaccamento al dovere, voi che operate in una zona particolarmente difficile, e sappiate costituire sempre una forma di virtù e di abnegazione nel delicato e prezioso servizio che siete stati chiamati a prestare». Quindi il comandante, mentre la Compagnia scattava nel presentat'arm e si diffondevano le note dell'Inno di Mameli, ha scandito lentamente le parole «Giuro di essere fedele alla Repubblica italiana e al suo Capo, di osservare lealmente le leggi e di adempiere a tutti i doveri del mio stato al solo scopo del bene della Patria», cui la truppa, alzando il braccio, ha risposto «Lo giuro». Ha avuto inizio poi la cerimonia riservata ai sottufficiali i quali, dopo aver letto la formula del giuramento, hanno apposto la firma sul relativo documento.

Passata nuovamente in rivista la Compagnia di formazione, il col. Di Donato, accompagnato dal ten. col. Spaccamonti, si è recato nella sala riunioni della nuova caserma «F.lli Bandiera», per procedere alla cerimonia del giuramento da parte degli ufficiali, in divisa grigioverde estiva, sciarpa e decorazioni: presentazione, consegna della pistola nelle mani del comandante, lettura della formula, apposizione della firma e restituzione dell'arma.

Gli ufficiali che sono entrati a far parte formalmente del Corpo della Guardia di Finanza sono il maggiore Arturo Rizzarelli e i capitani Lodovico Di Benedetto, Salvatore Brumatti, Gaetano Calvanese, Rinaldo Gelsi- Carlo Bogaro, Arturo Martini, Bruno Milani, Marino Cleva e un capitano medico. I sottufficiali sono stati quarantaquattro e i finazieri venti.

Pure agli ufficiali il col. Di Donato ha rivolto parole di circostanza, rilevando che esiste una maggiore forza di esempio e che l'azione di comando in gran parte già esplicata impegnerà ora la loro opera in modo completo in tutti i settori. «Siamo particolarmente lieti — ha soggiunto il comandante della Legione — che si sia concluso il periodo di incertezza e di transitorietà, al cui termine ci troviamo ad essere tutti figli di un solo riscatto. Questa cerimonia segue una tappa memorabile della vita di Trieste, che definisce in modo utile e uniforme i nostri compiti. Vi auguro che da questo gesto venga una messe di soddisfazioni, di serenità e di benessere». Più tardi è stato offerto un rinfresco nella sala convegni della caserma «A. Postiglione».

Con questo passaggio nel Corpo delle Fiamme Gialle l'ispettore capo assume il grado di maggiore, l'ispettore quello di capitano, mentre i sergenti di I classe diventano marescialli maggiori, quelli di II marescialli capi e quelli di III marescialli ordinari; a loro volta il caporale assume il grado di brigadiere e la guardia viene denominata finanziere. Gli altri ex GMA della Finanza che hanno optato per gli impieghi civili, continueranno ad indossare la divisa fino al giorno 18 luglio.

Il secondo canale TV illustrato ai commercianti

Il giorno 18 luglio, con inizio alle ore 20.30 precise, sarà tenuta presso l'Auditorio della RAI una riunione di tutti i commercianti Radio-TV.

Tale riunione, indetta dalla sede locale della RAI in accordo con l'Associazione commercianti al dettaglio, ha lo scopo di puntualizzare e chiarire i programmi, l'installazione e lo inizio delle trasmissioni del secondo canale TV per la zona di Trieste. Tra tutti i presenti alla riunione saranno sorteggiati dei viaggi-premio a Roma per la visita agli impianti RAI.

UN'ASSURDA AGGRESSIONE A SGONICO

Difende a roncolate una vecchia ringhiera

Ferito un venditore ambulante

Un assurdo motivo d'interesse ha armato ieri pomeriggio la mano del cinquantaduenne Stanislao Milic, abitante al numero 34 di Sgonico, il quale si è avventato con una grossa roncola contro il venditore ambulante Paolo Iussig residente a Udine, in via Cividale 203. Il grave episodio si è svolto sulla piazza principale del villaggio di Sgonico, sotto gli sguardi esterrefatti di alcuni contadini e di un altro venditore ambulante, impotenti testimoni dell'inatteso scatenarsi del Milic.

La vittima era arrivata nel paese ieri mattina, con un camion carico di stoviglie, vari oggetti in terraglia e articoli casalinghi. Paolo Iussig e il suo collega di lavoro hanno iniziato il loro lavoro quotidiano offrendo la merce e facendo vari ribassi per poter vendere. I due sollecitavano anche lo scambio di merci ed in cambio di piatti, ad esempio, loro accettavano a prezzo conveniente, rottami di ferro e altri metalli. Molta gente si è portata vicino al camion con secchi di roba vecchia e decine di chili di ferro. Tra gli altri si sono presentati anche alcuni uomini che, in cambio di una ringhiera di ferro hanno barattato altra merce.

Dopo aver lavorato così tutto il mattino, verso le 15, i due soci hanno deciso di caricare tutto sul camion e di ripartire. A questo punto è successo il finimondo. E' entrato in scena il Milic, il quale è esploso in vivaci proteste, reclamando dai due ambulanti la rinuncia alla ringhiera: «No se porta via niente de Sgonico!» ha esclamato, incominciando a distribuire colpi a destra e a manca con una roncola montata su di un lungo bastone.

Molti colpi sono andati a vuoto, ma uno purtroppo, ha raggiunto il bersaglio, producendo al commerciante friulano una vasta e profonda ferita lacero contusa al polpaccio sinistro. Immediatamente sono stati avvertiti gli agenti del posto fisso di Polizia, i quali hanno interessato del fatto il Commissariato di Opicina e i sanitari della CRI. Con un'autolettiga il ferito è stato trasportato all'Ospedale maggiore, dove è stato accolto nella seconda divisione chirurgica con prognosi di una quindicina di giorni.

Stanislao Milic, il feritore, è stato arrestato dalla polizia e, dopo un lungo interrogatorio, trasferito alle carceri del Coroneo.

Evita la collisione sbatte contro il muro

Per evitare la collisione con un'autovettura che scendeva la via Belpoggio, un giovane motociclista, il pittore Enrico Rumich, di 24 anni, abitante in via Galleria 19, è andato a sbattere con la moto contro il muro. L'incidente, che è stato rilevato dai carabinieri dell'emergenza, è avvenuto in via Lazzaretto Vecchio, all'angolo con la via Belpoggio. Il giovane rimasto ferito è stato avviato all'ospedale maggiore con un'autolettiga della CRI. Il medico astante gli ha riscontrato una ferita lacera alla fronte e sospette lesioni ossee del bacino.

Avviso di concorso

L'Istituto autonomo per le Case popolari della provincia di Trieste bandisce un concorso ad un posto di ingegnere nella carriera di concetto del servizio tecnico dell'Istituto. Coloro che intendessero partecipare al concorso suddetto dovranno far pervenire, a mezzo raccomandata, domanda redatta in carta bollata da lire 100 entro le ore 12 del giorno 31 agosto 1961.

I requisiti richiesti sono:
a) sesso maschile;
b) età massima: anni 35, salvo le deroghe concesse per legge;
c) laurea in ingegneria civile o in architettura (il diploma di abilitazione all'esercizio professionale costituirà titolo preferenziale);
d) cittadinanza italiana;
e) residenza stabile in uno dei Comuni delle province di Trieste, Gorizia ed Udine.

Tali requisiti dovranno essere documentati. I concorrenti saranno chiamati a sostenere le prescritte prove d'esame.

Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi presso l'ufficio di segreteria ed affari generali dell'I.A.C.P.

Crociere estive con le motonavi «Anna C.» e «Franca C.»

L'UTAT informa che da luglio a settembre verranno effettuate crociere nel Mediterraneo, Atlantico, Mar Nero e Medio Oriente con le motonavi italiane «Anna C.» e «Franca C.» espressamente noleggiate per queste crociere di lusso.

La durata delle crociere varia dai sette ai diciotto giorni. Gli itinerari sono accuratamente studiati ed i partecipanti potranno trascorrere a bordo vacanze ideali.

Quote di partecipazione da lire 48.000 in poi.

Programmi dettagliati, informazioni ed iscrizioni presso gli uffici UTAT di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

COMPLESSO INDUSTRIALE
IMPORTANZA NAZIONALE
cerca
per i propri stabilimenti in tutta Italia, personale con esperienza nel ramo dell'organizzazione aziendale amministrativa e tecnica. Età non superiore ai 35 anni.
Inviare curriculum dettagliato a
Cassetta 28/T - S.P.I. - Via Parlamento 9, - ROMA
SI ASSICURA LA MASSIMA RISERVATEZZA

IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTROMECCANICA
VICINANZE TRIESTE
CERCA
Periti meccanici — Periti elettrotecnici neodiplomati o con qualche anno di esperienza di disegno.
ESIGONSI: Attitudine al disegno, buona preparazione culturale. Scrivere U.P.I. - Cassetta 6345 - TRIESTE

IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTROMECCANICA
VICINANZE TRIESTE - CIRCA 1000 DIPENDENTI
CERCA
un ingegnere elettromeccanico neolaureato o con qualche esperienza di calcolo delle macchine elettriche. Scrivere U.P.I. - Cassetta 6345 - TRIESTE

Neo laureati in farmacia, chimica, scienze biologiche, veterinaria, agraria, geologia, industria farmaceutica importanza nazionale - Nuovo reparto specialità medicinali -
CERCA PER PROPAGANDA MEDICA IN TRIESTE, GORIZIA, UDINE
Scrivere Casella 235 C - S. P. I. - MILANO

Ormai lo dicono tutti:
«Quel negozio lavora forte perchè ha i prezzi veramente bassi»
CATTARUZZA
Pelletterie
VIA BATTISTI 13

Importex Chimici Farmaceutici S.p.A.
VIA CONTI, N. 28 - TELEFONI N. 44601, 44602
VENDE O AFFITTA
— in via Colautti locali d'affari interamente piastrellati, particolarmente adatti laboratorio o rivendita;
— in via Combi, locali d'affari adatti anche officina o magazzino.

Domani lunedì 17 luglio
PROPAGANDA DEL COTONE
la Ditta VALLI
(GIÀ TESSILVALLI)
CORSO ITALIA, 3 - TRIESTE
offre i suoi IMPRIMÉS MODELLO
a prezzi ECCEZIONALMENTE CONVENIENTI

VERSO LA SVOLTA DELLA RIFORMA

Gli esami di questi giorni specchio della scuola triestina

Poggiano su elementi concreti i fermenti e le polemiche che hanno vita da anni - Prospettive di rinnovamento

Sul fronte degli esami il battibecco continua. I commissari da giorni ormai fanno una certa fatica a formulare domande mai rivolte in precedenza, e gli studenti che si avvicendano ai tavoli delle interrogazioni danno vita alle scene di sempre: alle situazioni di cui abbiamo cercato, nei giorni scorsi, di offrire una panoramica.

Per quelli che hanno già affrontato tutte le prove l'interesse è ormai rivolto ai risultati, che si conosceranno solo nella terza decade di luglio. E sulle lunghe file di nomi, affiancati dai voti, sarà possibile misurare la rispondenza della scuola triestina al vaglio ministeriale delle commissioni di maturità e abilitazione. Con la speranza che i risultati siano migliori degli anni scorsi.

Gli esami di maturità e abilitazione fanno tornare alla memoria una serie di volti, di espressioni. Gli atteggiamenti degli studenti di fronte ai commissari, in una gamma infinita di variazioni, danno il quadro d'insieme della nostra scuola, della quale proprio gli esami di questi giorni mettono in luce i limiti. Nei giorni che hanno preceduto l'inizio degli esami il Ministero della Pubblica Istruzione, e lo stesso Ministro, sen. Bosco, hanno impartito precise disposizioni sulla formulazione dei giudizi di maturità dei candidati. In particolare il Ministero ha raccomandato ai commissari il colloquio pacato, sereno, e lo accertamento della preparazione dei giovani non sulla base del bagaglio di nozioni, ma sull'ampiezza di vedute, sulla vera «maturità». L'andamento degli esami, pur con molte eccezioni, ha confermato la frattura esistente fra esame e preparazione scolastica.

Perchè non è possibile, evidentemente, inventare delle interrogazioni su di un piano diverso da quello abituale agli studenti per tutti gli anni di scuola, dove gli esami vengono fatti quasi esclusivamente sulla base di una serie spesso noiosa e inutile e pesante di nozioni. Anche perchè è assodato che la erudizione non fa cultura.

E forse il grande numero di rimandati a settembre (in genere oltre il 50 per cento dei candidati, ma per quest'anno facciamo gli scongiuri) dipende dalla diversità con cui sono impostate le interrogazioni nel corso dell'anno scolastico e agli esami di maturità e abilitazione. In molti casi comunque anche gli esami ai tavoli delle commissioni devono scendere a livello nozionistico, per poter instaurare una qualche comunicazione con gli studenti: e allora vengono messi in luce chiaramente i limiti della nostra scuola, cui gli esami fanno, indirettamente quasi, un processo.

Alla scuola si chiedono molte cose: offrire agli studenti, oltre ad una solida piattaforma di nozioni, una certa apertura mentale, ampiezza di vedute e capacità di interpertare i fatti della vita inquadrandoli in una visione organica che tenga conto di storia e filosofia e delle scienze apprese.

Le polemiche, su questi temi, si riaccendono da anni: i professori dicono di non poter svolgere adeguatamente tutti i programmi, e rilevano la impossibilità materiale di andare al di là di una certa formazione libresca, anche per mancanza di tempo. Gli studenti denunciano la pesantezza di certi programmi, che presentano parti inutili perchè costringono ad un puro sforzo di memoria, senza risultati pratici. E i genitori rimproverano alla scuola l'incapacità di dare ai giovani, oltre ad una adeguata preparazione culturale, anche una certa formazione.

Ma gli esami mettono in luce i limiti della scuola anche in rapporto alla preparazione per gli studi universitari, e per la vita professionale. Basta compiere un largo giro negli istituti cittadini per constatare come i fermenti e le polemiche che nella scuola hanno vita da anni si basano su elementi concreti, e rispondono a concrete prospettive di rinnovamento. Soprattutto agli esami di maturità e abilitazione è possibile rendersi conto della necessità di una ristrutturazione della scuola. Per questo è auspicabile che professori, genitori e studenti si incontrino, finalmente, ad un crocicchio. Ad una svolta che si chiama riforma.

Concluso il contratto per gli operai edili

Il Sindacato edili della Camera confederale del lavoro informa che si sono concluse a Roma le trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro operai edili. Il nuovo contratto entrerà in vigore il 1.o gennaio 1962 e scadrà il 31 dicembre 1963.

I principali miglioramenti ottenuti sono: aumenti salariali dell'11 per cento per gli operai e del 9 per cento per i manovali; costituzione obbligatoria delle Casse Edili in tutte le Province; costituzione di una speciale gestione della Cassa integrazione guadagni per garantire ai lavoratori il pagamento delle ore perdute per maltempo; passaggio a manovali specializzati di gran parte degli attuali manovali comuni; e inserimento di una speciale procedura di garanzia in caso di contestazione; chiarificazione dell'attuale articolo riguardante i cottimi.

LE ORE DELLA CITTA'

Lauree

Si è laureata in farmacia presso la nostra Università la signorina Maria Rosa Rossetti discutendo col chiarissimo prof. Tito Berti una tesi sperimentale sulle streptomicine. Alla neo dottoressa vivissime congratulazioni e auguri.

— Il 10 corr. si è laureato brillantemente in fisica, presso la nostra Università, a pieni voti e lode, il signor Tullio Weber, discutendo con il chiarissimo prof. Budini sulle proprietà del Dimesonio. Al neo dottore congratulazioni ed auguri.

— La signorina Silvia Levi si è laureata in scienze politiche all'Università di Padova con punti 108 su 110 discutendo una interessante tesi in sociologia. Congratulazioni vivissime.

Occasioni speciali

e saldi estivi della migliore produzione 1961 a prezzi sottocosto alla *Camiceria Botteri* per ragazzi, in via Teatro Romano 2.

Triestini fortunati

Tra i primi cento televisori estratti nel concorso «CGE/2.o canale», quattro sono stati vinti a Trieste. Dei quattro vincitori, due sono clienti della ditta *Radio Roselli*, via Tor San Piero 2 (tel. n. 31-294): si tratta dei signori Eugenia Benedetti in Struchel, abitante in via dei Papaveri 5 (Opicina) e Mario Feriani, abitante in strada Vecchia dell'Istria 62. Ancora 400 televisori CGE gratis per i prossimi vincitori del concorso «CGE/2.o canale»: potreste essere voi tra i fortunati. Chiedete le norme del concorso al concessionario *Radio Roselli*. Come vedete... ha portato fortuna.

«Paradiso danze»

(via Flavia, filov. 20-21, tel. 99-177). Questa sera dalle 19 alle 24 si danza all'aperto sulla pista esterna. Orchestra. American bar. Posteggio interno. Ricordate: *Paradiso, la più bella sala da ballo di Trieste.*

Nozze

Ieri a Bologna, nella chiesa dei SS. Bartolomeo e Gaetano, sono state benedette le nozze della gentile figliola del magg. rag. Pino Nobile, signorina Guglielmina Nobile con il dott. Dario Cappelli. Agli sposi felici vivissimi rallegramenti e molti fervidi voti augurali.

Specializzazione:

Il dott. Silvano Pastorelli ha brillantemente conseguito la specializzazione in «Tisiologia», alla Clinica medica dell'Università di Bologna diretta dal prof. Campanacci. Vivissime congratulazioni.

I Volontari sul Podgora

La Compagnia volontari giuliani, fiumani e dalmati, fa vive premure ai ritardatari per il raduno di mercoledì 19 luglio, anniversario della battaglia del Podgora, di voler iscriversi presso la Casa del combattente, anche telefonicamente, onde poter partecipare al pellegrinaggio sul colle goriziano. Converranno alla cerimonia di ogni anno, i commilitoni di Gorizia, le rappresentanze dei combattenti e delle FF. AA. di Gorizia. Ritrovo alla Casa del combattente alle 15.30 di mercoledì prossimo. Si ricorda che nel corso del convegno sarà consegnata all'ex Sindaco di Gorizia dott. Bernardis, una medaglia d'oro in riconoscimento di quanto egli fece per trasformare il Podgora in zona sacra ai Caduti.

Saldi pelletterie

E' un'occasione unica per acquistare a prezzi convenientissimi le più belle borse da spiaggia, da montagna e di ogni tipo, in pelle, in paglia e in rafia. Le troverete nel negozio *Bruna Giovanni*, via Mazzini angolo via San Lazzaro. Visitatelo!!!

Cohen-Al Tergesteo...

Svende!!! Tutto ciò che ieri vendeva oggi svende. Occasione che non si presenta tutti i giorni. Per l'ampliamento della sede ai piani superiori svendiamo tutto. Per «tutto» intendiamo merce assortita nei colori e nelle taglie e non quindi di rimanenze stagionali disassortite. Articoli di boutique a prezzi sacrificati. Ogni acquisto, un vero affare. *Cohen*, Galleria del Tergesteo.

Saldi Foemina

E' iniziata la vendita straordinaria di saldi estivi unicamente della produzione 1961 a prezzi largamente ribassati. E' un'occasione unica. E' un'occasione *Foemina!*

Mobili Hauser in via Giulia

Nel vostro interesse, prima di fare un acquisto di mobili, visitate la nuova Mostra di via Giulia 9, dove è esposta la produzione del *mobilificio Giovanni Hauser*, con negozio di vendita in via Crispi 39 e stabilimento in via Scomparini 28. Si eseguiscono preventivi senza alcun obbligo di acquisto, e ordinazioni su modello del cliente. Massima garanzia.

Mobilieri triestini

La Mostra permanente dei mobilieri triestini continua a esporre sempre nuovi modelli di ogni tipo di mobile: dalle cucine in formica o laccate a poliesteri, alle stanze rifinite con lucidatura plasticata sia lucida che opaca, dai tinelli rivestiti totalmente o parzialmente in laminato plastico, ai salotti in gommapiuma, agli ingressi, ai mobili singoli ecc. Una visita a questa Mostra potrà risultare inoltre utile per ricevere gratuitamente dei suggerimenti per qualsiasi arredamento, come pure a richiesta vengono fatti dei preventivi corredati da bozzetti per eventuali lavori da eseguire su commessa. Va ricordato perciò: Mostra dei mobilieri triestini, via Mostra permanente dei mobilieri triestini, via Settefontane 84 (nei pressi del piazzale Ippodromo), tel. n. 41440. Orario d'apertura: 9-12.30-16-19.30; domeniche e feste: 10-13.

Da Canarutto

via delle Torri 2, trovate un vasto assortimento di splendidi regali di oreficeria-orologeria per tutte le occasioni. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

Da Alzetta

la profumeria-drogheria di via Carlo Ghega 11 (tel. 23-417) una esperta diplomata estetista della *Dorothy Gray* sarà a disposizione per darvi utili consigli nella cura della vostra bellezza, dal 17 al 22 luglio.

Scrittori giuliani

Per iniziativa dell'Unione scrittori giuliani e dalmati, è in corso di compilazione un dizionario degli scrittori della Venezia Giulia e della Dalmazia, che uscirà verso la fine dell'anno o nei primi mesi del prossimo. La compilazione è stata affidata a Guido Sambo, scrittore noto anche per aver realizzato, con Donatello d'Orazio, l'antologia «Scrittori giuliani», nel 1935. L'inclusione nel dizionario non comporta alcuna spesa, nè alcun obbligo di prenotazione. Agli scrittori residenti a Trieste le schede biografiche informative, saranno fatte pervenire direttamnete.

Voce Giuliana

Il problema degli indennizzi dei danni di guerra, nelle diverse interpretazioni date dal Governo e dal Consiglio di Stato, è ampiamente esaminato da *Voce Giuliana* uscita stamane. Il quindicinale del CLN dell'Istria rievoca l'eroica figura di Fabio Filzi nel quarantacinquesimo anniversario del martirio. Particolare interesse rivestono le tre corrispondenze: una da Belgrado sulla visita del Ministro Segni; la seconda da Fertilia sulla colonia giuliana in Sardegna e la terza da Torino sulla Mostra storica di «Italia '61».

4 fortunati...

hanno già vinto a Trieste il televisore CGE a luce calda con il concorso «Oggi-CGE». Concorrete anche voi presso il concessionario negozio *Elettronica*, via Mazzini 16, tel. 23-477.

Ferie tranquille

applicando alle vostre serrature il sistema brevettato «PI.SA.» che assicura l'inviolabilità. Largo Barriera Vecchia 15.

Da Anita De Rosa

via San Spiridione 8, spenderete bene il vostro denaro. Ricordate: *Anita De Rosa*, via San Spiridione 8.

Congedo dall'U.d.L.

Nel corso di una simpatica cerimonia, il direttore dell'Ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione dott. Alfredo Sorrentino ha porto un fervido saluto di congedo a sette ex dipendenti, sfollati in massima parte per limiti d'età. Sono stati festeggiati i signori: avv. Gian Giorgio Zorzi-Giustiniani, Giovanni D'Elia, Edmondo de Drago-Bucchia, Augusto Lausi, Evaldi Marcuzzi, cav. Giorgio Riosa, Antonio Draschler. Al termine della cerimonia, in segno di stima e ringraziamento per la proficua attività prestata nell'Ufficio in tanti anni di lavoro, ai festeggiati è stata consegnata una medaglia d'oro.

Nereo

l'acconciatore per signora con sede in viale XX Settembre 19, informa la gentile clientela di aver dotato il proprio locale dell'impianto d'aria condizionata. Si tratta di un modernissimo condizionatore «Riello», fornito dalla ditta «Marcuzzi elettrodomestici» di via Donadoni 37.

Elezione di Miss Italia

a Grado, avverrà giovedì 20 luglio, alle ore 21 al night club «Isola d'oro» sotto il patronato della Gi.vi.emme. Doni alle gentili intervenute e premi alle concorrenti che quindi si disputeranno la finale a San Remo ai primi di settembre. Seralmente danze.

Mobili Maranzana

in Galleria Rossoni: vastissimo assortimento, massima garanzia e convenienza. Nel vostro interesse, visitateci (tel. 29-303).

La segreteria dei Gruppi giovanili adriatici, comunica che i posti per il campeggio di Lignano Sabbiadoro, sono ormai in via di esaurimento. Dato il successo della iniziativa che si ripete ogni anno, le giornate presenza sono state portate a 1600.

DRAMMATICO INFORTUNIO SUL LAVORO

Mano amputata da una sega circolare

Soltanto dopo che la lama gli aveva tranciato l'osso il falegname è riuscito a svincolarsi dalla morsa

In un drammatico infortunio sul lavoro, il falegname Nicolò Giurco, di 36 anni, abitante al numero 381 di Prosecco ha perduto ieri pomeriggio la sua mano destra che gli è stata amputata all'altezza del polso dal nastro di una sega circolare che stava adoperando.

La terribile disgrazia è accaduta verso le 15 nel magazzino di legnami di via Coroneo 9, di proprietà di Duilio Scrobogna, di 37 anni abitante in via Coroneo 38. Il Giurco si trovava verso quell'ora nella parte interna del magazzino per tagliare delle assi in vari «correnti». La macchina che stava usando, una sega dal nastro largo due centimetri con denti molto grandi, è un modello recente, provvisto di schermi per la protezione dell'operaio. Improvvisamente — non si sa bene ancora come sia successo — l'operaio è passato con la mano destra vicino al nastro che girava a discreta velocità. La mano gli deve essere scivolata per cui è andato a incastrarsi tra uno schermo e la sega che gli ha dilaniato la carne e segato l'osso prima che egli abbia potuto liberarla dalla tragica morsa. Solo quando la mano destra gli è stata totalmente amputata egli ha potuto allontanarsi dalla macchina e correre dal proprietario che si trovava nell'altra ala del magazzino, dove è sistemato l'ufficio. Tenendosi il moncone con la mano sinistra, pallido in volto, ha detto al signor Scrobogna: «Me son fato mal: me son tala la man». Immediatamente il signor Scrobogna ha provveduto a stringere un laccio alla base del moncone e ad accompagnare l'operaio con la propria macchina all'ospedale maggiore.

«Uomo in mare!» pescato il profugo

Un meccanico trentenne da Lussinpiccolo ha scelto ieri la libertà fuggendo a nuoto dalla Jugoslavia. Egli aveva lasciato alla chetichella la sua isola, raggiungendo l'Istria. Ha raggiunto Capodistria ma poi ha notato che nel porto v'erano troppe imbarcazioni della polizia, per cui gli è mancato il coraggio di intraprendere la traversata. Si è allora recato a Isola, si è un pochino rinfrancato, decidendo la temeraria avventura. Nelle primissime ore di ieri, il meccanico si è buttato in acqua iniziando a nuotare puntando verso Trieste. Per paura di essere scorto si è portato immediatamente alcune miglia al largo. A lente bracciate, riposandosi ogni tanto, come faceva durante i lunghi quotidiani allenamenti, il giovane è entrato nelle nostre acque territoriali. Verso le quattro e mezzo, quando il mare stava diventando un po' grosso, il naufrago è stato scorto da un marinaio della motocisterna «Giulia I» (ex «Stamura») che navigava verso il nostro porto proveniente da Ravenna. A bordo della «Giulia I» è stato subito lanciato l'allarme di uomo in mare e calata una scialuppa.

Il meccanico è stato portato a bordo, dove ha narrato la sua avventura. Alle cinque la motocisterna ha segnalato alla Capitaneria di porto la presenza a bordo del profugo. Il rimorchiatore «Audax» è partito verso il punto in cui si trovava la «Giulia I» per trasbordare il naufrago, che è stato affidato alla polizia dello scalo marittimo.

«Grande viaggio in Scandinavia con l'Università Popolare»

L'Università Popolare comunica che continuano le iscrizioni al grande viaggio sociale nei Paesi scandinavi che verrà effettuato dal 14 al 31 agosto p. v.

L'itinerario studiato con particolare cura attraverso l'esperienza acquisita nei precedenti viaggi, è oltremodo interessante sia dal punto di vista panoramico e sia da quello più strettamente culturale.

Particolari visite con adeguati soggiorni saranno dedicate alle città di Amburgo, Copenaghen, Stoccolma, Oslo, Hannover e Bergen. Il programma prevede inoltre una gita di una giornata in piroscafo lungo il «Sognefiord» nonchè tre giorni in pullman attraverso la Norvegia centro-meridionale.

Per maggiori dettagli e ritiro programmi gli interessati possono rivolgersi alla sede dell'Università Popolare in via del Coroneo n. 17, tel. 35435, tutti i giorni dalle ore 8.30 alle ore 13.30.

Il viaggio è stato autorizzato dal Ministero del Turismo, Roma, con lettera n. 33439-63/737 dd. 1 luglio 1961.

Con la «Vulcania» a Venezia domenica 30 luglio

L'UTAT organizza per domenica 30 luglio una gita-crociera a Venezia con la motonave «Vulcania», con pasto e viaggio di ritorno in treno.

Iscrizioni sino ad esaurimento dei posti presso gli Uffici UTAT di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

Gite e soggiorni

E.N.A.L. MAGAZZINI GENERALI. Continuano le iscrizioni al soggiorno estivo di Forni di Sopra. Prenotazioni ogni martedì, giovedì e sabato dalle ore 18 alle 20, in sede sociale della Stazione marittima, telefono 30020.

C. I. S. S. via San Francesco 4. Continuano le iscrizioni al soggiorno sociale di Camporosso.

C.A.I. - ASSOC. XXX OTTOBRE. Soggiorni a turni settimanali continuati in Valbruna e Val Badia. Programmi dettagliati ed iscrizioni in sede sociale, via D. Rossetti, 15, telef. 93-329.



Orasiv... autentico soccorso per tutti coloro che fanno uso di dentiere... ristabilisce la calma... controlla i cattivi odori... risparmia inutili irritazioni alle gengive. Orasiv dunque, per quella emozionante esperienza che si chiama dentiera! Le lattine originali Orasiv sono in vendita presso tutte le farmacie.

orasiv

FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

UN CAGLIOSTRO FORMATO TASCABILE

Altro che colonnello! Spillava quattrini e abiti

Prometteva facili ricoveri alla Casa Serena qualificandosi anche come Medaglia d'oro

Doveva discutersi davanti al Pretore una causa per truffa continuata e usurpazione di titoli a carico del pensionato Mario Vitali, di 51 anni, abitante in via Slataper 12, il quale è stato però impossibilitato a comparire al dibattimento, trovandosi degente all'ospedale in attesa di sottoporsi ad intervento chirurgico; e di conseguenza il processo è stato rinviato a nuovo ruolo.

Tuttora inedito è l'episodio di cui il Vitali è accusato, venuto in luce in seguito alla denuncia presentata nei suoi confronti, nell'aprile '60, dalla signora Redenta Mengaziol. Ed ecco quanto era stato riferito agli agenti della Squadra mobile.

La denunciante aveva conosciuto il Vitali alla fine di febbraio, incontrandolo al bar «Alcione». Nei giorni successivi lei aveva allacciato una relazione amichevole con l'uomo, che le si era presentato per Mario Vitaliano, e gli aveva fatto conoscere una sua cugina, Renata Broilo, abitante in Salita al Promontorio 11. Da allora, più volte le due donne e il sedicente Vitaliano, oltre a un amico di quest'ultimo, certo Rino, si erano trattenuti insieme in casa della Broilo ed avevano quindi trascorso, sempre in compagnia, qualche giornata di festa in esercizi pubblici della città e della periferia. Entrato in confidenza con le due donne (alla Mengaziol aveva mostrato di interessarsi a scopo matrimoniale), il «Vitaliano» aveva loro dichiarato d'essere Medaglia d'oro e inoltre si era qualificato quale colonnello della Polizia alle dipendenze di una non meglio identificata «segreteria di Stato».

A un certo punto, frequentando la casa della Broilo, il Vitali (nessuno sapeva però che fosse il suo vero cognome) aveva avuto modo di apprendere che quest'ultima aveva in animo di far ricoverare il proprio padre, Pietro Broilo, di anni 78, in una casa di riposo e che il vecchietto, vivendo la figlia gran parte dell'anno all'estero, era proclive da parte sua ad accettare tale soluzione. Immediatamente il Vitali aveva allora mostrato la massima gentilezza manifestando il proposito di volersi assolutamente rendere utile: si era offerto di occuparsi personalmente della pratica relativa al ricovero asserendo che, data la sua posizione, avrebbe potuto ottenere con facilità il disbrigo della pratica. Egli stesso, in casa dei Broilo, aveva quindi stilato una domanda e, per l'avvio della pratica, aveva ottenuto dalla Broilo il versamento di 10 mila lire. Successivamente, in assenza delle due cugine, egli si era recato dal vecchio Broilo e si era fatto consegnare altre 20 mila lire, dichiarando di dover con tale importo effettuare il pagamento anticipato di sei rette mensili; e nel contempo dava ampia assicurazione che la pratica era già conclusa e che il Broilo sarebbe senz'altro entrato nella «Casa Serena», al Cacciatore, entro tre mesi. Infine, asserendo di dover ancora percepire lo stipendio, aveva chiesto al Broilo anche un prestito di diecimila lire.

Alla denunciante, cioè alla Redenta Mengaziol, sembrò a un certo punto piuttosto strano ed equivoco l'atteggiamento del Vitali, allo scopo di rendersi conto del di lui operato, aveva accertato di persona che presso la direzione della «Casa Serena» e presso l'Istituto di previdenza sociale non risultava presentata alcuna domanda a nome del Broilo (i dubbi sulla serietà dell'amico erano diventati, nel frattempo, certezza in seguito a una telefonata fatta al 233, il numero della Squadra di pronto intervento della polizia, dove il Vitali aveva detto d'essere reperibile: egli non risultava infatti appartenere a nessun reparto di polizia. Altro che colonnello!)

Nell'esporre il fatto alla Mobile, la Mengaziol aveva aggiunto di aver presentato il Vitali anche al proprio fratello, Marino Mengaziol, residente a Gorizia e direttore della succursale «Beltrame» di quella città. Ed a questi il Vitali aveva ordinato un vestito del valore di circa 34 mila lire; avendo però già qualche sospetto sulla personalità del Vitali, lei stessa aveva consigliato il fratello di consegnare il vestito soltanto previo pagamento in contanti; l'abito venne inviato per il ritiro al negozio di Trieste, dove però il Vitali, adducendo a pretesto che il prezzo non corrispondeva a quello pattuito, non aveva più voluto ritirarlo, dando così la prova che, potendolo, avrebbe truffato anche il fratello della denunciante. Quest'ultima identificò infine il sedicente Vitaliano in una foto, esibitale fra altre di pregiudicati, del Vitali.

Mario Vitali, fermato per l'interrogatorio, rigettò quasi tutti gli addebiti, affermando che il denaro spillato ai Braile col pretesto del ricovero del vecchio in casa di riposo costituiva semplicemente un prestito che gli era stato fatto.

Pretore, Brenci; P. M. Amodeo; canc. Zuccarello; Difesa, avv. Padovani.

SENZA TREGUA GLI ACQUISTI BALORDI

Il nome della madre dava maggior garanzia

Parziale riforma della prima sentenza

E' stato giudicato ieri in Corte d'Appello il 35enne Lucio Franceschinel, abitante in via Bellosguardo 8 che, riconosciuto colpevole di falso continuato in cambiali nonchè di truffa continuata, consumata e tentata, era stato condannato nel marzo del '60 dal tribunale a due anni e quattro mesi di reclusione e 12 mila lire di multa.

Il Franceschinel aveva infatti firmato numerose cambiali false, firmando cioè come «Lucio Juretich», per effettuare acquisti rateali di mobili, radio, servizi di porcellana, posaterie, e perfino una motoretta. In un solo giorno, il 29 ottobre '57, egli — con l'accennato sistema — aveva «acquistato» un servizio di piatti, uno da the e uno da caffè nel negozio di Fernanda Franceschin; una motoretta presso la ditta di Rodolfo Röti, concessionaria della «Piaggio»; un radiogrammofono presso la ditta Sergio Roselli; un uguale apparecchio presso la ditta Riccardo Pipeschi; e una lavatrice elettrica presso la ditta Fonda. In più, aveva «acquistato» (sempre firmando con nome falso) un terzo radiogrammofono dalla ditta Vincenzi. Pochi giorni prima, invece, aveva firmato 31 cambiali, sempre false, per complessive 318 mila lire per l'acquisto di mobili presso la ditta Zerial. (Dato che, attraverso l'apposizione di firma falsa sulle cambiali, egli aveva anche ottenuto la consegna di alcuni degli oggetti in tal modo acquistati, sono stati raffigurati anche gli estremi per denunciarlo anche quale responsabile di truffa).

L'illecita attività del Franceschinel era stata scoperta a seguito di una denuncia ai carabinieri sporta nei suoi confronti dalla signora Fernanda Franceschin, gerente di un negozio di articoli sanitari in via Raffineria, la quale — insospettita per il fatto che il cliente non aveva voluto esibirle alcun documento — aveva chiesto informazioni all'agenzia Atic, ed era così venuta a conoscenza che il sedicente Juretich altri non era che il Franceschinel, della cui attività nel frattempo erano giunte segnalazioni anche da altri negozi per acquisti similmente «balordi». Rintracciato dai carabinieri, il Franceschinel aveva ammesso la propria responsabilità, dichiarando di aver firmato col cognome della madre, il quale dava maggiore garanzia che non il proprio. La madre a sua volta ammise di averlo autorizzato a firmare delle cambiali a nome suo, ma solo in relazione all'acquisto dei mobili.

Ora, in parziale riforma dell'impugnata sentenza, i giudici di secondo grado hanno concesso all'imputato le attenuanti generiche, riducendogli la pena a un anno e sette mesi di reclusione e 8 mila lire di multa.

Presidente, Roatti; P. M. Marsi; canc. Parigi; Difesa, avv. Kezich.

SEGNALAZIONI

Un affezionato lettore, cui non deve far certo difetto le buone maniere e uno spiccato senso di cortesia, ci chiede se può considerarsi errato chiamare all'apparecchio telefonico un impiegato con il suo vero titolo di ragioniere. E ciò per evitare di fare delle brutte figure o peggio ancora di toccare la suscettibilità dell'interessato.

Ai tanti titoli inutili che molto spesso vengono dati soltanto per dovere di cortesia, e che praticamente non hanno alcun valore, perchè non aggiungere anche quelli veri, per ottenere i quali la persona interessata ha tanto lottato. Quindi, nessun errore se telefonando si chiama la persona con il suo titolo di studio. Ma anzi, un doveroso segno di stima per la sua personalità.

❋

«In riferimento alla segnalazione comparsa sul «Piccolo» di giovedì scorso, riguardo il diritto dei proprietari di rivalersi sugli inquilini nella misura del 50 per cento annuo sulle spese sostenute dal proprietario dello stabile per le riparazioni di carattere urgente, mi risulta che gli inquilini sono tenuti a corrispondere una quota annua, suddivisa secondo il numero degli stessi e facente parte integrante della pigione, pari al 5 per cento delle spese sostenute e non pari al 50 per cento come pubblicato. Una precisazione in merito, mi sembra risulterebbe utile, per tutti gli interessati. F. R.».

Un errore di stampa ha portato, infatti, ad una falsa interpretazione delle disposizioni vigenti in oggetto. A correzione si deve confermare che l'inquilino è tenuto a concorrere alle spese straordinarie sostenute dal proprietario dello stabile, in misura del 5 per cento annuo, quota che appunto verrà suddivisa tra i vari inquilini e che farà parte integrante della pigione.

❋

Una mamma, particolarmente preoccupata per la salute dei suoi figlioli, ci scrive: «Spesso sento dire che il latte in vendita nelle latterie è sterilizzato, vale a dire immune da germi che possano provocare delle malattie. Rassicurata da tante attestazioni di fiducia, solitamente non sottopongo il latte a bollitura e lo adopero così come lo ricevo. Qualche volta, però, quando lo dò ai miei bambini, sono assillata dal dubbio, e ne provo sgomento al pensiero che possano prendersi qualche malattia, come per esempio il tifo. Sono giustificate queste mie preoccupazioni? N. M.».

No di certo, dal momento che il latte posto in vendita al consumatore è sottoposto a rigorosi controlli igienici. Tuttavia, se il dubbio continua a sussistere, la bollitura del latte viene a togliere qualsiasi preoccupazione in merito.

❋

Il signor Emilio Primossi ci scrive: «Segnalo la presenza di una macchia solare. Al rispetto delle altre macchie avvistate in precedenza, la presente risulta di maggior rilievo, ed è situata al centro della sfera solare con una tendenza di 05 gradi sud. La macchia è stata notata alle ore 19.20 del 14 luglio 1961 e osservata fino, visibilità permessa, alle 19.35. Sembra trattarsi della macchia dello stesso tipo di quella avvistata e fotografata dal prof. M. Schwarzschild, dell'Osservatorio di Minneapolis, nel luglio del 1959. Questo fenomeno è del secondo ciclo, mentre le altre da me avvistate il 8 aprile 1958 e 1960 appartengono al primo ciclo».

❋

Una lettrice ci scrive: «Da qualche tempo l'ENPAS ha cambiato sistema nella prestazione delle cure ai suoi assistiti. Prima non volendo il paziente gratuite del medico convenzionato con l'ENPAS, si poteva ricorrere ad un medico privato, e di solito, salvo una minima percentuale, le spese mediche venivano risarcite. Se poi si desiderava curarsi presso il medico convenzionato, la cura delle iniezioni era facoltà di farsela fare sia presso l'ambulatorio dell'Ente che a domicilio. Ora, invece, con il nuovo sistema chi desidera curarsi presso il medico convenzionato non ha scelta: le iniezioni deve farle presso l'ambulatorio, poichè facendosele a casa si rende necessaria una pratica, che non sempre si conclude a favore dell'interessato. In conclusione questo nuovo indirizzo presenta molti inconvenienti, specialmente per quelle mamme, che devono abbandonare i servizi casalinghi per recarsi agli ambulatori, o per i poveri vecchietti, che a causa della tarda età, sono costretti a fare non pochi sforzi per raggiungere la sede ambulatoriale. Dunque, il nuovo sistema non è altro che un dispendio di forze e di denaro, e gli unici a guadagnare in questo caso saranno, prima il dottore, poi in seguito, quando la maggior parte degli assistiti si stancherà di questo regime di cose e si rassegnerà a curarsi per proprio conto recandosi direttamente in farmacia, anche l'ENPAS; e noi che dovremmo essere gli assistiti, avremo la peggio tanto nel campo economico quanto in quello per cui ricorriamo all'Ente assistenziale: la nostra salute. M. I.».

Il sistema cui si riferisce la nostra lettrice non è più in uso da parecchi anni, e l'attuale assistenza svolta dall'ENPAS non si può dire che abbia deluso gli interessati. Infatti disponendo sia delle cure dirette, cioè assistenza ambulatoriale, che di quelle indirette, rimborso spese, gli assistiti possono fruire di tutti i benefici offerti dall'Ente. Rimane poi la solita categoria degli «scontenti», i quali qualsiasi sistema venga usato troveranno sempre il modo per esprimere la loro scontentezza.

❋

Ci scrive il Comune: «Con riferimento alla segnalazione apparsa sul vostro giornale il 25 maggio '61 si informa che i lavori per la sistemazione del corrimano lungo la scaletta che va da via Baiamonti a strada di Servola sono attualmente in corso di esecuzione».

Viaggi e crociere CIT

Coloro che intendono partecipare a un viaggio in comitiva oppure ad una crociera estiva sono invitati ad affettuare quanto prima la prenotazione presso gli Uffici CIT di Piazza Unità.

Vi sono ancora posti disponibili per varie crociere e viaggi della CIT, AUTOSTRADALE, I GRANDI VIAGGI, CHIARI SOMMARIVA, UTRAS ecc.

†

Renzo

il nostro angioletto, non è più.

Lo piangono i genitori PAOLA e dott. MARIO PIRONA, i nonni, la zia e tutti gli altri parenti e amici.

I funerali seguiranno oggi, 16 corr., alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maddalena.

A tumulazione avvenuta i cugini VALENZIN, CAMPOS e i parenti, annunciano agli amici e conoscenti, la morte della loro cara

Margherita Valenzin ved. Gentilomo

† Il giorno 15 corrente è spirata serenamente

Edvige Valentini ved. Michelli

Ne danno il doloroso annuncio la nipote FULVIA ed il genero BRUNO MIRELLI unitamente ai parenti tutti.

† Il 14 corrente si è spenta

Italia Abrami

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 9, dalla Cappella dellOspedale di S. M. Maddalena.

Le Suore dell'Ospedale di S. M. Maddalena unito il loro Consiglio Generalizio dell'Istituto, ringraziano sentitamente per la viva partecipazione presa al dolore per l'improvvisa scomparsa della loro consorella

Suor Zelinda Marangon

il Signor Presidente e il Consiglio di Amministrazione degli Ospedali Riuniti.

Il Signor Parroco Mons. Carlo Della Mea, il corpo Medico al completo dell'Ospedale S. M. Maddalena, l'Ispettore, il personale e tutti i degenti specialmente quelli del VII Rep. C.

Un grazie particolare alle varie Comunità Religiose cittadine che così numerose presenziarono ai suffragi.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi, ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore per la dipartita del nostro caro

Giovanni (Nini) Ferluga

La nostra profonda riconoscenza vada ai dottori Rovatti, Reiss e Marinuzzi.

famiglie: FERLUGA e VEOS

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Carlo Ostrousca

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Famiglie: OSTROUSCA e PRIMOSI

Nel I anniversario della scomparsa della cara

Gemma Tippi

il marito, il figlio, la nuora ed i nipoti la ricordano con immutato affetto.

Famiglie: TIPPI e FRANCESCHINI

†

Il 13 luglio è stata improvvisamente tolta all'affetto dei suoi cari

Maria Apollonio ved. Pagliari

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio i figli GINA, MARGHERITA, MARIO, ANITA e PIERO, le nuore, il genero e le nipotine unitamente ai parenti tutti.

† Il giorno 15 corrente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Magris ved. Fanna

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli LIDIA, SPERANZA e LUIGI (assente), la nuora, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, domenica 16 corrente, alle ore 11, partendo dalla Cappella dellOspedale Maggiore.

† A tumulazione avvenuta si annuncia la scomparsa della nostra cara mamma e nonna

Maria Tiberio ved. Cossi

Nel contempo si ringraziano tutte le persone che vollero onorarne la memoria. Un grazie particolare al medico curante dott. Giunta.

Famiglie: FORNASARO, VIDONI, COMAR, BRATOS e MENC

Nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziamo con questo mezzo gli amici e i conoscenti che in varia guisa vollero onorare la memoria del nostro amato

Giovanni Blasco

Un particolare ringraziamento al medico curante dott. Giulio Frandoli, al Primario, ai medici, alle suore e al personale tutto della III Div. Medica per le amorevoli cure prestate, nonchè al personale viaggiante, ai controllori e i colleghi delle FF. SS.

LA FAMIGLIA

RINGRAZIAMENTO

La famiglia BARONI LOCATELLI HAGENAUER commossa, sentitamente ringrazia tutti coloro che in qualsiasi modo vollero onorare la memoria del loro indimenticabile Estinto.

Cormons, 15 luglio 1961.

Nel II anniversario della tragica scomparsa del nostro adorato

Ettore

Lo ricordiamo con immutato dolore ed affetto a quanti Gli vollero bene.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata nella Chiesa di S. Maria Maggiore alle ore 7 del giorno 18 luglio.

Fam. BRUNELLI

Nel XVI anniv. della morte di

Francesco Tomasi

la moglie ed i figli Lo ricordano.

Una S. Messa verrà celebrata lunedì 17 corr. alle ore 8.30 nella chiesa di San Giacomo.

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi all'UPI Trieste, via S. Pellico 4 - Telef. 55255 e 55955

Il Dott. Renato Pizzioli
riprenderà la sua attività il 25 luglio p. v.
in via Coroneo n. 36 dalle 15.30 alle 16.30 - Telefono n. 36377

Il primario dermatologo
Prof. Dott. G. ROBBA
SI ASSENTA FINO AL 30 LUGLIO a. c.

Il Dott. FULVIO TUVO
SI E' TRASFERITO IN VIALE XX SETTEMBRE 30
TELEFONO 55974

CIT ORARIO AUTOSERVIZI
Informazioni Prenotazioni
PIAZZA UNITA' N. 6
Telefoni 24-793 24-796
C.I.T. Stazione Autolinee P. LIBERTA' - Tel. 24.006

AGORDO - ALLEGHE - CANAZEI - ORTISEI martedì, giovedì, domenica ore 6.30.
AIDUSSINA via Sesana 6.45.
AURONZO via Ampezzo, Forni, Lorenzago, Laggio, Misurina, giorn. ore 7, sabato 7 e 14.30.
BOLZANO-MERANO giornal.
CANAZEI via Feltre, Primiero, S. Martino, Rolle, Moena, mercoledì e sabato ore 6.30.
FIUME giornaliera ore 8 e 18.
GENOVA via Mantova Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA lun., mercol., ven., 21.
MILANO giornaliera ore 7 e 21.
PIRANO via Strugnano, Isola, Portorose giornaliera 10.10.
POLA - PARENZO - ROVIGNO giornaliera 7.25 e 15.
PORDENONE - MERANO giornaliera ore 7.30.
SESANA-LUBIANA feriale 7.15.
VENEZIA, 7.15, 8.15, 12, 17.30.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Per comunioni cresime nozze onomastici giubilei
OROLOGERIA OREFICERIA
CAVALLAR
VIA SAN LAZZARO angolo via delle Torri

Chirurgia Plastica - Estetica
Difetti viso, naso, orecchie, rughe, seni, voglie, nei, depilazioni
Dott. VITTORIO SCHIMKA
Via Corti 3/III - Telef. n. 36369

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13, 16-20 tutti giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO N. 11
Telefono 29581

Il dott. BRUNO SFARCICH
della Clinica Neuropsichiatrica dell'Università di Milano
SPECIALISTA IN MALATTIE NERVOSE E MENTALI
psicoterapia et ossigenoterapia
riceve: ore 9-12 e 16-18 per appuntamenti
Studio: via Filzi 10/II p. - Tel. 68520

Dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENEREE
ore 11.30 - 13.30 e 18 - 20
VIA TIMEUS 1 - Telef. 96-384
(angolo Viale XX Settembre)

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3-I (Policlinico)
Telef. 37265 - ore 12.30-13.30, 17-18

Prof. Domenico Longo
Specialista
in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE VENEREE ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29977
Orario: 11-13 — 17-20

FACILI ESALTAZIONI DEGLI UOMINI AL VOLANTE

Il reuccio della strada nei conflitti con i vigili

Vari aspetti della situazione secondo i singoli punti di vista
Accelerare il traffico nei limiti consentiti dai relativi rischi

Il conflitto pacifico che si svolge in mezzo alle strade fra gli esponenti delle due fazioni opposte, i tutori dell'ordine cioè e gli utenti della strada, presenta tanti aspetti singolari che assumono una determinata fisionomia a seconda che li si guardi da una parte o dall'altra. Abbiamo già esaminato tempo addietro, trattando dei problemi della circolazione, quali siano i difetti maggiori riscontrabili nel pedone, osservato con gli occhi del vigile. Proseguiamo oggi l'analisi spicciola, sempre con la stessa visuale. Le notazioni non sono interamente nostre, ma appartengono al «nemico»: sono inserite in un opuscolo della serie «Le pubbliche relazioni», riguardante appunto i rapporti fra il vigile e il pubblico.

L'automobilista si considera oggi il vero re della strada: non c'è codice o minaccia di sanzione che possa indurlo ad andare piano, ad essere più cauto. Molte volte il suo comportamento è contenuto soltanto dal timore di una multa: volgete gli occhi ed ecco che si comporterà come il ragazzino vivace nell'attimo in cui rimane incustodito.

Questa premessa, per il vasto mondo automobilistà, può apparire troppo semplicistica, ingenerosa, forse anche semplicemente non vera. Ma in realtà bisogna convenire che una gran parte degli automobilisti (generalizzare è sempre inopportuno) si comporta proprio come indicato dal libretto cui si è fatto cenno. L'automobilista è una persona umana — si conviene — con tutti i difetti e le limitazioni che questa può avere, esaltati dall'uso di un mezzo veloce, che consente di sollecitare alcuni aspetti della condotta individuale, quali vanità, prepotenza, evasione, desiderio di aria libera. E sono proprio quegli aspetti, che talvolta divengono veri e propri difetti, a caratterizzare la condotta degli automobilisti, a determinare il loro sistema di guida.

Non sempre il conducente possiede, nel grado necessario, quella che si dice l'attenzione diffusa, la capacità cioè di controllare contemporaneamente ciò che avviene ai quattro lati del veicolo. Tale capacità di attenzione può essere limitata dalle cattive condizioni fisiche e dallo stato nervoso. Per questo i vigili sono invitati ad intervenire quando hanno la sensazione che i conducenti dei veicoli siano poco attenti, che guardino in una sola direzione, che si lascino distrarre da oggetti o persone situate ai lati della strada, specie nei centri urbani.

Nell'esame piuttosto bonariamente compiuto dei vari tipi di automobilisti, il vigile è messo in guardia particolarmente contro i pericolosi, lo siano tali per disattenzione o imperizia. Con le loro manovre spesso bloccano colonne di veicoli, mentre altri, daltonici o finti tali, passando con il rosso portano altrettanto scompiglio agli incroci. Non sono trascurati nemmeno i pericolosi «inconsci», quelli cioè che per stanchezza o in qualche caso per ubriachezza possono dar luogo a incidenti di imprevedibile gravità. Ugualmente pericoloso è lo automobilista «aggressivo», che dà alla guida il carattere della prepotenza, distinguibile dalle accelerazioni violente, dai sorpassi strettissimi, dall'ostinatezza nell'impedire i sorpassi.

Una parte delle raccomandazioni contenute nel testo e rivolte ai vigili riguarda anche la necessità di favorire l'accelerazione del traffico. E' una raccomandazione che a Trieste pochissimi dei vigili in servizio dimostrano di aver accolta. Eppure lo snellimento del traffico, senza che esso superi il limite di sicurezza, è misura indispensabile per consentire una circolazione normale negli abitati. Non è facile assecondare la scorrevolezza del traffico e intervenire contemporaneamente nei confronti di chi mette in pericolo l'incolumità pubblica correndo troppo. Il buon senso deve suggerire la soluzione più adatta: in qualche caso può essere opportuno lasciar correre, in altri essenziale intervenire energicamente nei confronti di chi dimostra la sua fretta e la sua prepotenza.

Le conclusioni che si possono trarre, dopo questa breve esposizione, sono intonate all'ottimismo, non fosse altro perchè si è riscontrato che le disposizioni che vengono impartite ai vigili sono ispirate a quei principi di correttezza e di buon senso che tutti gli utenti della strada vorrebbero vedere attuati. La buona volontà non fa difetto ai tutori dell'ordine, le direttive che indirizzano la loro attività sono sane. E' nell'uomo poi interpretarle secondo un criterio soggettivo, vestendole della propria personalità, che non sempre collima con le norme che si dovrebbero osservare. Ma prima di concludere, imparzialità vuole che si affermi la necessità bilaterale dei buoni rapporti fra vigili e automobilisti, proprio per lasciare che torto e ragione emergano quasi spontaneamente e non siano il frutto di soprusi o di scappatelle che in ultima analisi verrebbero a compromettere i rapporti fra pubblico e vigili, in quello che si è definito il conflitto nella strada.

I «Dialoghi delle Carmelitane» con la Scuola di Recitazione

Anche quest'anno, gli allievi e le allieve della Scuola di recitazione «Silvio d'Amico» del Teatro Stabile, si presenteranno ufficialmente al nostro pubblico con due saggi. Per il primo di questi spettacoli è stato prescelto un testo quanto mai arduo, ma di alto valore poetico e spirituale: i «Dialoghi delle Carmelitane» di Georges Bernanos. Questo saggio, allestito con regia di Spiro Dalla Porta Xydias, verrà presentato al Teatro Nuovo venerdì 21 c. m. alle ore 21. Verrà praticato il prezzo di lire 300, indistintamente, (ridotti L. 150).

Notiziario scolastico

Presso l'Istituto statale d'Arte per l'arredamento e la decorazione della nave e degli interni di Trieste sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1961-62. Per maggiori informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto, via Besenghi 2 (tel. 41-623) dalle ore 9 alle ore 11 dei giorni feriali.

La presidenza della Scuola di avviamento commerciale (femminile) «Guido Corsi» rende noto che presso la Segreteria dell'Istituto (via S. Anastasio, 15) giornalmente dalle 8 alle 11 si accettano — fino al 25 luglio — le iscrizioni a tutte le classi per l'anno scolastico 1961-62. All'atto della prima iscrizione, le alunne possono liberamente scegliere una delle seguenti lingue straniere: l'inglese (nei corsi A-B-C-D), il francese (nei corsi E-F), il tedesco (nei corsi G-H, e nelle sezioni I ed L). In particolare, per quanto riguarda l'iscrizione alla prima classe, si fa notare che le alunne in possesso della pagella di promozione della V classe elementare, e le alunne respinte allo scrutinio finale della classe prima delle scuole secondarie di primo grado, potranno iscriversi non oltre il 25 luglio presentando i documenti di rito. Il certificato di nascita ed i certificati sanitari (rivaccinazione e sanità oculare) potranno essere presentati anche oltre il 25 luglio ma comunque entro il 30 settembre. Per coloro, invece, che saranno in possesso della licenza elementare o titolo equipollente alla conclusione della sessione autunnale, e quindi anche per le riprovate agli esami di promozione alla classe seconda di una scuola secondaria di primo grado, il predetto termine per l'iscrizione viene fissato al 25 settembre. Inoltre, si fa notare che per le iscrizioni alla seconda e terza classe valgono le solite norme, fra le quali è da rilevare l'obbligo dell'iscrizione anche per le respinte.

Presso la Segreteria della Scuola statale di avviamento commerciale maschile e femminile «F. Rismondo» (via F. Rismondo, 8) si accettano giornalmente dalle 9 alle 12 le iscrizioni per tutte e tre le classi. Debbono chiedere l'iscrizione anche gli alunni promossi alla classe superiore ed i respinti. Per le prime classi le iscrizioni si accettano fino al 25 luglio. Le modalità da seguire sono esposte all'albo della scuola.



«Deposizione dalla croce» (particolare) del giapponese Foujita

RESI NOTI I PARERI DELLA GIURIA

A Foujita, Sironi e Zadkine gli allori della Mostra d'Arte Sacra

Premi in danaro sono stati inoltre assegnati agli artisti triestini Daneo, Dequel, Devetta, Maovaz, Negrisin, Romanelli e Russian

La Presidenza della 1.a Mostra internazionale d'Arte sacra di Trieste comunica che la giuria della Mostra, composta da Alfio Coccia, segretario dell'Internazionale di Novara; scultore Marcello Mascherini, accademico di San Luca; dott. arch. Umberto Nordio; pittore Franco Orlando, segretario generale della Mostra; dott. Guido Perocco, direttore della Galleria d'arte moderna di Venezia, si è riunita il 6 luglio scorso nei saloni della Stazione marittima di Trieste, sede della Mostra, per procedere all'assegnazione dei premi in palio.

Dopo ampio esame delle 300 opere presenti alla grande rassegna, la giuria, premesso che ad essa spettava il solo giudizio estetico, avendo già inappellabilmente deciso sull'accettabilità sacrale la rappresentanza ufficiale della Pontificia commissione per l'Arte sacra in Italia che aveva svolto i suoi lavori prima dell'inaugurazione della Mostra, ha deliberato alla unanimità di assegnare: la «Grande Medaglia d'oro dell'Esposizione» al pittore giapponese Leonard Foujita (Parigi); il «Primo premio per la pittura» (lire 500 mila) all'italiano Mario Sironi (Milano); il «Primo premio per la scultura» (lire 500 mila) al francese Ossip Zadkine (Parigi); il «Secondo premio per la pittura» (lire 250 mila) all'americano Siegfried Reinhardt (Kirkwood, Missouri, USA); il «Secondo premio per la scultura» (lire 250 mila) all'italiano Angelo Biancini (Faenza).

Premi in danaro sono stati inoltre assegnati ai seguenti artisti italiani: Romeo Daneo (pittore), Oreste Dequel (scultore) Edoardo Devetta (pittore), Alice Maovaz (arte applicata), Giuseppe Negrisin (scultore), Giuseppe Romanelli (scultore), Gianni Russian (pittore).

Le medaglie d'oro e d'argento messe a disposizione dalla Camera e dal Senato della Repubblica italiana, da vari Comuni italiani ed enti triestini sono state concesse come segue: Medaglia d'oro della Presidenza della Camera dei deputati allo scultore svizzero Remo Rossi; Medaglia d'oro del Senato al pittore brasiliano Emilio Cavalcanti; Medaglia d'oro del Comune di Trieste allo scultore germanico Max Faller; Medaglia d'oro del Comune di Napoli al pittore israeliano Jacob Steinhardt; Medaglia d'oro del Comune di Firenze all'Istituto statale d'arte per la ceramica di Faenza; Medaglia d'oro della Provincia di Trieste al pittore germanico Wilhelm Braun; Medaglia d'oro della Camera di commercio di Trieste all'artista germanica Regina Holzhauser (arte applicata); Grande medaglia d'argento del Comune di Roma allo scultore germanico Elmar Hillebrand; Targa d'argento della Camera di commercio di Trieste al pittore svizzero Felix Hoffman; Targa d'argento della Camera di commercio di Trieste allo scultore Virginio Ciminaghi (Milano). I singoli artisti sono stati premiati per l'opera oppure il complesso delle opere esposte alla Mostra di Trieste.

Sempre in conformità a quanto deliberato il giorno 6, viene altresì reso noto il verdetto della giuria dei premi messi a disposizione della Mostra dalla Diocesi di Novara, nella persona dell'Arcivescovo Vescovo di Novara, S.E. Reverendissima Mons. Gilla Vincenzo Gremigni.

Tali premi, integrativi delle altre aggiudicazioni per una panoramica esauriente delle valutazioni della 1.a Internazionale d'Arte sacra di Trieste nel suo complesso e delle opere più significative in essa esposte, sono stati assegnati nel modo seguente: Premio dell'internazionale d'Arte sacra di Novara (grande medaglia d'oro) al pittore statunitense William Congdon per il suo «Crocifisso»; Medaglia d'oro del Comune di Novara alla statua «Mater Immerata» di Carlo Bonomi (Turbigo, Milano); Medaglia d'oro della Provincia di Novara al dipinto «Misterium Fidei» di Enrico Accatino (Roma); Medaglia d'oro della Camera di commercio di Novara all'opera «Cristo» del pittore Orlando Tissato (Noventa Padovana); Medaglia d'oro dell'Ente provinciale per il turismo di Novara alla svizzera Lissy Funk per l'opera «Il manto indivisibile»; Medaglia d'oro della Banca Popolare di Novara alla vetrata «Resurrezione» del francese Jacques Le Chevallier.

L'Azienda autonoma soggiorno e turismo di Trieste ha inoltre proceduto a un proprio premio-acquisto (lire 200 mila), assegnato all'opera «Crocifissione» di Carlo Wostry.

Tsougouharu Leonard Foujita, l'ultimo dei «montparnos», come viene chiamato a Parigi che egli ha scelto come sua seconda patria, ha 75 anni. Da tre anni si è convertito al cattolicesimo assumendo il nome di Leonardo in omaggio al grande genio italiano. Sue opere si trovano nei maggiori musei e gallerie del mondo. A Trieste ha esposto per la prima volta in Italia tre grandi tele («Natività», «Calvario» e «Deposizione dalla Croce»), destinate a una cappella di Parigi.

Mario Sironi, nato nel 1885 a Sassari, è considerato una delle grandi figure della pittura europea di questo secolo. «Il mondo poetico autentico e originale di Sironi» — afferma Robert Maillard — «rimane a documentare una delle pagine più profondamente costruttive e drammatiche della pittura contemporanea». Alla Mostra era presente con il suo «Cristo» (proprietà della collezione Zanini di Roma).

Lo scultore Ossip Zadkine, russo di nascita, vive a Parigi da oltre cinquant'anni. Dalle sue prime esposizioni del 1919 a oggi si è affermato come uno dei massimi esponenti dell'arte contemporanea. Recentemente è stato inaugurato in Francia un suo monumento a Vincent Van Gogh e in tale occasione un referendum organizzato da alcune riviste d'arte lo ha designato il più grande scultore francese. La sua «Pietà» esposta a Trieste è stata definita da Marcello Camilucci «...stupendo monumento del dolore umano che trova nel dialogo muto della Madre col Figlio il suo prototipo ideale...».

L'americano Siegfried Reinhardt ha partecipato alla Mostra con il dipinto «Crocifissione», prestato dal Whitney Museum of American Art di New York.

Lo scultore Angelo Biancini era rappresentato da tre opere: «S. Giovanni Battista» (bronzo); «Via Crucis» (tre formelle unite - bronzo); «Pala d'altare - coi simboli del martirio e del supplizio» (metallo alluminato). Angelo Biancini è il direttore dell'Istituto statale d'arte per la ceramica di Faenza nure premiato per le sue maioliche (14 stazioni della Via Crucis).

William Congdon, nato a Providence, Rhode Island (Stati Uniti) nel 1912, si è convertito alla fede cattolica nel 1959 e da allora vive ad Assisi presso la «Pro Civitate Christiana». Ha partecipato a mostre internazionali e nazionali in America, Europa e Asia ed è detentore di numerosi premi.

La 1.a Mostra internazionale d'Arte sacra di Trieste che ha chiuso in questi giorni i suoi battenti, ha regstrato durante i 45 giorni d'apertura un indubbio successo di critica e di pubblico, raccogliendo innumerevoli autorevoli consensi da parte della stampa nazionale ed estera, e affermando la vitalità del tema sacro nell'arte.

Devetta premiato a Villa San Giovanni

Invitato al «Premio di Pittura Villa San Giovanni», a Edoardo Devetta è stato assegnato il Premio del Comune. Della giuria, presieduta da Felice Casorati, facevano parte Leonardo Borgese, Virgilio Guzzi, Fausto Pirandello e Mario Vellani Marchi. Recentemente Devetta è stato premiato con una medaglia d'oro a una selezionatissima mostra di Milano.

TEATRI E CINEMA

BASTIONE FIORITO. Castello di San Giusto. Questa sera, alle ore 21.30, grandi attrazioni internazionali. Due orchestre. Prenotazioni ai numeri: 30-321 e 74-257.
CASTELLO DI MIRAMARE. Ore 21: «Luci e suoni», in lingua tedesca «Der Kaisertraum von Miramare». Alle ore 22.15, spettacolo in lingua italiana. Servizio autobus diretto da piazza Goldoni (Ponte della Fabra).
TEATRO COMMEDIANTI (telefono 55-433). Ore 21: «13 a tavola», di Sauwarjan.

SUPERCINEMA
Rassegna d'arte cinematografica
«IVAN IL TERRIBILE»
Il capolavoro di Eisenstein
Primo episodio della famosa trilogia incompiuta con Nikolai Tcherkassov

GRATTACIELO
«PRIMA DELL'URAGANO»
Warner Color
W. Eflin, A. Ray, D. Malone
Aria condizionata

ARCOBALENO. 14.30: «Overlord» (Attacco all'Europa). I quattro più grandi registi americani: George Stevens, Frank Capra, Anatole Litvak e William Wyler, hanno preparato questo film che sta sollevando il più entusiastico successo.
EXCELSIOR. 15, 17.20, 19.50, 22.15. I gialli di Edgar Wallace: «Il mistero della porta di ferro», «L'enigma di Mr. Malpes», con Bernard Lee, David Knight e Maureen Swanson. Sospese le tessere.
FENICE. 15: «La moglie di mio marito». Una commedia comicissima, con Walter Chiari, Franco Fabrizi e Yvonne Bastien. Sono sospese le tessere.
GRATTACIELO. 15: «Prima dell'uragano» (Grido di battaglia). Uno spettacolare Warnercolor, con Van Heflin, Aldo Ray e Dorothy Malone. Aria condizionata.
NAZIONALE. 15: «La ragazza sotto il lenzuolo», in eastmancolor divertentissimo, con Chelo Alonso, Walter Chiari, Tiberio Murgia e Mario Carotenuto. Vietato ai minori. Sospese le tessere.
SUPERCINEMA. 14.30. Rassegna internazionale d'arte cinematografica: «Ivan il terribile», il capolavoro di S. M. Eisenstein. Primo episodio della famosa trilogia incompiuta di Nikolai Tcherkassov.
SUPERCINEMA. Oggi, alle 10 e 11.30 mattinata Cartoni animati in technicolor «Cacio, amore e fantasia» a grande richiesta. Ingresso lire 100 indistintamente.
ALABARDA. 14.30: «I cavalieri teutonici». Spettacolare rievocazione storica in cinemascope technicolor della più grande e cruenta battaglia del Medio Evo. Interpreti: Ursula Modry, A. Zalawski e H. Borow. Un film di A. Ford.
AURORA. (Aria condizionata). Ore 15: «I canadesi». Colossale produzione Fox in cinemascope technicolor, con Robert Ryan.
CAPITOL. 14.30. Un avventuroso technicolor: «I pirati della costa», con Lex Barker Estelle Blain e Liane Orfei.
CRISTALLO. 15 (aria condiz.): «Chi si ferma è perduto». Divertentissimo film Titanus, con Alberto Talegalli, Peppino De Filippo, Totò, Alberto Vianello e A. Tieri. Grande successo.
GARIBALDI. 15.30, estivo 20.15: «La legge del Signore» (L'uomo senza fucile», technicolor M.G.M., con Gary Cooper, Dorothy Mac Guire e Marjoire Main.
IMPERO. Chiuso per ferie.
ITALIA. 15: «La scala a chiocciola», l'insuperabile capolavoro del brivido di David O' Selznick, magistralmente interpretato da Dorothy Mac Guire, George Brent e Rhonde Fleming. Regia di Robert Siodmak.
MASSIMO. 15: «Era notte a Roma». Un autentico capolavoro di interpretazione e di regia, con Leo Genn, Giovanna Ralli, Enrico Maria Salerno e Renato Salvatori. Spettacolo di classe.
MODERNO. 16: «Il capitano del re», con Jean Marais ed Elsa Martinelli. In technicolor. Ult. giorno.
VIALE. 14.30. Eccezionale rassegna «I misteriani», in technicolor con Kenji Sahara e Yumi Shirakawa. Domani: «La mantide omicida».
VITT. VENETO. 15.15: «Il corazziere», con R. Rascel C. Mori e Tino Buazzelli. Divertente.
ALCIONE (ex S. Vito, filovia 15, 16, 30). 15. Cinemascope technicolor: «David e Golia», con Orson Welles, E. R. Drago e P. Cressoy. Spettacolare. Aria refrigerata.
ARISTON. 16, estivo 20.30: «L'ultima spiaggia». Un capolavoro senza precedenti della cinematografia mondiale, con un formidabile cast di attori: Gregory Peck, Ava Gardner, Fred Astaire e Tony Perkins. Grande successo.
ASTORIA. 16: «La valle dell'Eden», con J. Dean.
ASTRA. 15. Ugo Tognazzi e R. Vianello, nel divertentissimo film Cinerz: «Le olimpiadi del marito», con Hélène Chanel.
IDEALE. 15: «L'ultima preda», un giallo sensazionale dove vince la legge sulla criminalità, con William Holden e Nancy Olson.
MARCONI. 14.30 - estivo 20.15: «La valle dei mohicani». Cinemascope in technicolor, con Randolph Scott e Nancy Gates.
NOVO CINE. 14.30: «La spada di Siviglia». Avventure e amore, con A. Vilar e M. Salgado. Technicolor.
RADIO. 14.30: «Noi duri», con F. Buscaglione, Totò, Paolo Panelli e Scilla Gabel.
SAVONA. 15: «Maciste nella valle del re». Una spettacolare realizzazione in technicolor, con Mark Forest e Chelo Alonso.
ODEON. 14.30: «La scimitarra del saraceno», technicolor scope, con Lex Barker e Chelo Alonso.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 20.30. (Se maltempo in sala. Si ripete il I tempo): «Lulù: una spiaggia». Un capolavoro senza precedenti della cinematografia mondiale con un formidabile cast di attori: Gregory Peck, Ava Gardner, Fred Astaire e Tony Perkins. Grande successo.
ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). 20.30 (cassa 19.45): «Merletto di mezzanotte», un avvincente giallo a colori, con Doris Day, Rex Harrison e John Gavin. Si ripete il primo tempo.
ARENA DIANA, via Revoltella 49. 20.30 (cassa 20): «Un dollaro d'onore». Grandioso capolavoro technicolor Warner Bros, con John Wayne e Dean Martin.
GARIBALDI. 20.15 e 22. (Se maltempo in sala. Si ripete il I tempo): «La legge del Signore» (L'uomo senza fucile), technicolor M.G.M., con Gary Cooper, Dorothy Mac Guire e Marjoire Main.
GIARDINO PUBBLICO. Ore 20.30. (cassa 20): «Audace colpo dei soliti ignoti», con Gassman, Salvatori, Cardinale e Ludovisi. Si ripete il primo tempo.
GINNASTICA. 20.30. (Si ripete il I tempo): «Europa di notte», spettacolare technicolor. Viet. ai min.
PARADISO. 20.30, (cassa 19.45). Si ripete il I tempo: «Il dominatore di Chicago», avvincente capolavoro in cinemascope metrocolor, con R. Taylor C. Charisse e L. J. Cobb.
PONZIANA. 20.15: «Come prima», un technicolor insuperabile, con lindimenticabile Mario Lanza e Zsa Zsa Gabor.
PRIMAVERA (S.M.M. Inf.). 20.30: «Fango sulle stelle». Un capolavoro in technicolor, con M. Clift e L. Remick.
SECOLO (S. Giovanni). Ore 20.30: «Sacro e profano». Cinemascope technicolor, con Frank Sinatra e Gina Lollobrigida.
STADIO. 20.30: «L'erba del vicino è sempre più verde». Un film divertente e smeliziato, con Cary Grant, Deborah Kerr, Robert Mitchum e Jean Simmons. Technicolor cinemascope.
VALMAURA. 20.15: «Intrigo internazionale». Il più grande successo del mago del brivido A. Hitchcok in cinemascope a colori con Cary Grant e James Mason.

SPETTACOLI DI MUGGIA

EUROPA: «Dalla terrazza», con Paul Newman, Joanne Woodward Vietato ai minori.
ROMA: «La violetera», technicolor con Raf Vallone e Sara Montiel.

SPETTACOLI

Martedì e mercoledì il «Nino Taranto Show»

L'Azienda autonoma di soggiorno e turismo è in pieno fervore organizzativo per assicurare a Trieste almeno nella stagione estiva al castello di San Giusto, quanto di meglio offre il polledrico mondo della rivista e dell'arte varia internazionale.

Dopo i successi del Balletto di Stato «Berozka» la strada è aperta verso altri risultati positivi e siamo in grado di preannunciare che gli spettacoli in fase di contratto sono numerosi e tutti imperniati su «vedettes» di fama mondiale. Frattanto dopodomani martedì e la sera successiva ci sarà l'esibizione di grandi nomi: ad esempio un «Nino Taranto show» con l'atteso ritorno a Trieste dell'eccezionale fantasista napoletano dopo otto anni di assenza; poi Umberto Bindi si presenterà per la prima volta in un teatro nella nostra città producendosi nel «Diario di un cantautore moderno», che ha raccolto unanimi consensi nella presentazione di questi ultimissimi giorni in Italia. Nella gamma figurano pure il trio comico del «Delia Scala show» e le stupende ballerine anglo-americane del «Charley Ballet», le quali hanno lavorato a Las Vegas cinque mesi ininterrottamente nel migliore «night club». Nella giornata di ieri gli organizzatori sono riusciti a fare un altro colpo grosso: infatti sono stati ingaggiati i «The 4 Saints», il formidabile quartetto d'oltre Oceano ammirato in varie trasmissioni televisive, e che ha firmato un'infinità di originali incisioni discografiche. La parte orchestrale sarà pure sostenuta dal maestro Mario Festa e dai suoi solisti.

Informazioni e prevendita posti per gli spettacoli di martedì e mercoledì presso la Biglietteria centrale di Galleria Protti.

Castello di San Giusto

MARTEDI' 18 E MERCOLEDI' 19 LUGLIO ALLE ORE 21

Vedettes in palcoscenico

con

Nino Taranto - Umberto Bindi
The 4 Saints - Charley Ballet

E ALTRI COMPLESSI DI FAMA INTERNAZIONALE

PRENOTAZIONI PRESSO LA BIGLIETTERIA CENTRALE

OGGI al NAZIONALE



VIETATO AI MINORI DI 16 ANNI

«COHEN»
GALLERIA TERGESTEO

Svendita eccezionale

di tutte le merci per restauro e ampliamento del negozio nei piani superiori

vendita eccezionale borse estive

La Valigeria «Fassetta» di via XXX Ottobre 11, COMUNICA alla sua affezionata Clientela che ha dato inizio ad una vendita eccezionale a PREZZI SOTTOCOSTO di tutte le borse estive, in pelle, paglia, rafia e vimini.

Fassetta
VIA XXX OTTOBRE, 11

Ha vinto un televisore «a luce calda»



(«Giornalfoto»)

Il dott. Silvio Micalesco è uno dei quattro vincitori triestini di un televisore CGE al concorso CGE/2.o Canale. Il dott. Micalesco aveva regolarmente prenotato il suo apparecchio presso l'Universaltecnica, con tutte le intenzioni di pagarlo: invece la fortuna l'ha favorito... regalandogli il bellissimo televisore «a luce calda». Informatevi presso l'Universaltecnica sulle norme del concorso

UNA VECCHIA E BENEMERITA ISTITUZIONE

LIBERA MA NON DILETTANTISTICA COSÌ LA SCUOLA DEL REVOLTELLA

Sorta nel 1937 persegue lo scopo di giovare a quelli che si esercitano nelle belle arti

Si è chiusa nei giorni scorsi al Museo Revoltella la seconda Mostra della Scuola libera di figura che ha concluso il XXIV anno di attività di questa istituzione, benemerita per l'opera di formazione di tanti nuovi artisti e per l'istruzione accademica a favore di coloro che si accingono agli esami in scuole a indirizzo artistico purtroppo assenti nella nostra città. L'interessante rassegna comprendeva 42 opere di 21 allievi ed è rimasta aperta per una decina di giorni.

La Scuola di figura sorse nell'autunno del 1937 per volontà del Curatorio del Museo e in relazione agli scopi del Museo Revoltella, fra i quali è citato appunto quello di «giovare per quanto sia possibile a quelli che si esercitano nello studio delle belle arti». Poichè a Trieste non v'è un liceo artistico e molti sono invece coloro che si presentano come privatisti alla maturità artistica e agli esami delle accademie, è chiaro che la Scuola ha perseguito anche un fine pratico, dando la possibilità ai giovani di prepararsi ad una carriera scolastica che, tenuto conto delle rilevanti spese, sarebbe stata altrimenti preclusa.

Non va sottovalutato l'altro fine: quello di formare nuove leve di artisti assecondando, nel pieno rispetto della libertà di ciascuno, le innate attitudini, gli atteggiamenti culturali e le scelte artistiche, ma stimolando al tempo stesso il perfezionamento linguistico e l'affinamento del gusto.

Può sembrare forse strano che in un tempo come il nostro, che ha visto un rapido succedersi di movimenti diversi e ancor più oggi vede una accentuata prevalenza dei modi non figurali, vi sia chi attende pazientemente allo studio dell'anatomia e delle proporzioni, per ritrovare nella figura umana quella misura canonica che già appagò per secoli e secoli gli artisti. Tuttavia chi si è soffermato anche frettolosamente alla mostra, avrà constatato che lo studio del corpo umano non è oggi disciplina anacronistica. Anzi nella ricerca del vero fermentano atteggiamenti che portano a risultati spesso imprevisti. Ed è commovente osservare come questa scuola accomuni nella stessa passione l'artista e il dilettante, l'artigiano e lo studente, allievi provenienti dai più lontani ambienti e indirizzati nelle più opposte mete artistiche.

Questa ricchezza di opere, questo clima costruttivo e impegnato lo si deve alla nobile tradizione della scuola nella quale Edgardo Sambo, conservatore del Museo Revoltella, fu maestro e artista per ventun anni e nella quale il pittore Nino Perizi continua oggi con rinnovato valore e con attenta sensibilità alla cultura contemporanea questa cattedra.

Suola libera, ma non scuola dilettantistica. E la libertà si esprime nella severa ripresa di una lezione monumentale e plastica del manierismo tardo-rinascimentale, come nel quasi-astrattismo che conduce a effetti di colore e di macchia dove è quasi dimenticato il tema ispiratore. E ancora impiego di tecniche diverse: dal nitido disegno a carboncino, all'acquarello e alla tempera.

Una mostra che va interpretata con comprensione e con affetto per l'opera di questi giovani e anziani artisti, ma senza che l'affetto velti la limpidità del giudizio, che può essere franco e libero, perchè la Scuola non lo teme.

ERNIA

ISTITUTO A. E. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - P.LE LORETO 7 - TEL. 287030

SE MALGRADO LA PRESSIONE DEI CUSCINETTI LA VOSTRA ERNIA SFUGGE E S'INGROSSA PROVATE IL

CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO

SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI. SMONTABILE, LAVABILE, CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTI DI NYLON
ESCLUSIVITA' DELL'ISTITUTO
E' pertanto la vastità della nostra organizzazione che ci permette di offrire

IL MODELLO 114 SEMPRE A LIRE 5.000

La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS
SI RICEVE TUTTI I GIORNI DALLE ORE 15.30 ALLE ORE 19

TRIESTE STUDIO MEDICO - VIA CARDUCCI 10

Visitate la FIERA DEL LIBRO
sotto i portici del Liceo Dante - via Giustiniano

UN SINGOLARE INFORTUNIO PER LA CASA CHRISTIAN DIOR

GINA E LIZ AL CREMLINO
CON DUE «TOILETTES» IDENTICHE

La Taylor è giunta al ricevimento con un'ora di ritardo
Entusiasmo per un'esibizione di Fisher come cantante

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 15

Gina Lollobrigida e Liz Taylor sono intervenute oggi al Cremlino al sontuoso ricevimento organizzato in occasione del Festival del cinema: entrambe bellissime, entrambe affascinanti e, vedi caso, vestite allo stesso modo. E' stato un autentico incidente sul piano della moda; ma poichè l'episodio non è che uno dei tanti particolari bizzarri di un ricevimento che sarà ricordato a lungo negli annali del Cremlino, dovrà condividere la risonanza internazionale con altri fatti di rilievo: ad esempio, con il ritardo di Liz, e con le canzoni di suo marito.

Il ricevimento era già in corso da un pezzo, e ancora non si era visto il maggiore Yuri Gagarin, che sia Gina sia la Taylor avevano manifestato vivo desiderio di conoscere. Nei giorni scorsi, si era dato per certo l'intervento del cosmonauta al «party». Egli è giunto oggi da Londra, dove ha avuto festeggiamenti trionfali e ha pranzato con la Regina; ma quando è arrivato — nel pomeriggio — era quasi l'ora fissata per l'inizio del ricevimento. E si conversava e si brindava già da un po', ma ancora tutti attendevano invano sia Gagarin, sia Nikita Kruscev, che secondo le informazioni della vigilia avrebbe fatto «probabilmente» gli onori di casa.

Ma non per questo vi era aria dimessa nel salone bianco e oro, detto di San Giorgio. Una prima sensazione l'aveva data la Taylor. Gina Lollobrigida e la delegazione italiana erano giunte puntualmente qualche minuto prima delle tre del pomeriggio; con loro affluivano al Cremlino gli altri invitati, vale a dire l'«élite» della cultura, del mondo diplomatico, dell'economia, dell'URSS e le delegazioni dei molti paesi presenti al Festival. Solo Liz non si vedeva. A Mosca è di prammatica essere puntuali, specialmente al Cremlino.

Dopo dieci minuti di paziente ed eccezionale attesa la signora Katerina Furtseva, Ministro della Cultura dell'URSS, ha esclamato: «Ma dove è la delegazione americana?», ha atteso ancora cinque minuti. Poi si è decisa a dare inizio alla festa. Alle tre e un quarto ha pronunciato il discorsetto che aveva preparato, parlando della «atmosfera di amicizia e cordiale collaborazione» del Festival, e pronunciando altre frasi di circostanza.

La Lollobrigida e gli altri ospiti d'onore avevano preso posto alle tavole speciali, che normalmente sono destinate ai Capi di Stato e di Governo in visita al Cremlino. La Lollo era ammiratissima nell'abito da cocktail bianco, un modello di Christian Dior, con gonna a campana. Terminato il discorso della Furtseva, gli ospiti hanno ripreso a sorseggiare «champagne», a sgranocchiare gli squisiti «hors d'oeuvre» e a conversare del festival e di altre cose; fra l'altro, del ritardo di Liz. Sarebbe arrivata?

E' arrivata alle quattro precise: è entrata regalmente dalla porta dorata, dando il braccio al marito, e lentamente ha raggiunto le altre. Che cosa indossava Liz? Un abito da cocktail bianco, di Christian Dior, con gonna a campana: la sola differenza era che la fascia di Gina era rossa, azzurra quella di Liz, e che l'americana di Londra aveva fiori bianchi nelle chiome acconciate da Alexandre, il «coiffeur» di Parigi venuto al seguito di Liz, mentre Gina non aveva fiori, e portava invece un vezzo di perle al collo.

«Potrebbero essere gemelle», ha sussurrato qualcuno.

«Che bello vedervi», ha detto Gina a Liz, e si sono baciate sorridendo. Ma qualche osservatore diplomatico dice di aver visto uno scambio di sguardi ciardeggianti. Qualche altro osservatore meno diplomatico ha voluto sapere da Gina che cosa pensasse della doppia «toilette». «Molto bella», ha replicato l'attrice.

Come un «fattaccio» del genere sia potuto avvenire è una questione che per ora è rimasta insoluta e che certamente sarà al centro di infinite discussioni negli ambienti della «haute» internazionale. Una cosa è certa: che un incidente del genere non si era mai verificato, almeno nel mondo del cinema.

Dopo il primo momento di perplessità, tutti hanno preso posto per ascoltare il pianista classico Emil Gilels, e il coro dell'Armata rossa che si è esibito nel suo famoso repertorio. Si sono esibite alcune ballerine, ed ecco la sorpresa. Eddie Fisher, che guarda combinazione si era portato il pianista da Hollywood, ha intonato «Swanee river». Ha fatto seguito con «April showers», la canzone che Al Jolson rese famosa, e con «Rock-a-bye my Baby». Le ha cantate ritmando: non jazz certamente, ma comunque musica ben diversa da quella che le pareti del solenne salone sono solite riflettere. E non è normale che, come ha fatto Eddie, gli artisti che si esibiscono nel salone di San Giorgio terminino lanciando baci al pubblico. Era la prima volta che un americano cantava al Cremlino da quando vi fu Paul Robeson; e se ne parlerà molto.

Al termine dell'esibizione, il pubblico non si stancava di applaudire e di gridare al cantante: «bravo» e «bis». Fisher, di fronte a tante insistenze, sembrava propenso a concedere il bis, quando però da un altoparlante una voce ha dichiarato con un tono perentorio che «il concerto è finito». Allora, disciplinatamente, la sala si è zittita.

La Taylor e Fisher erano stati stamane in visita di cortesia dalla Furtseva, al Ministero della Cultura; poi sono andati in giro per Mosca, prima di rientrare in albergo a cambiarsi per il ricevimento. Forse per questo sono arrivati in ritardo al Cremlino.

Al cinema «Rossiya», si è proiettato «Il castello incantato», un film a colori presentato dalla Germania Occidentale. Era molto atteso, perchè i russi apprezzano il regista Kurt Hoffmann. Il film è una fiaba musicale che mette in satira i militaristi tedeschi. Per questo, e per i suoi aspetti artistici è, nell'opinione di vari critici russi, uno dei film più interessanti del festival. Dei quattro documentari presentati, il maggior successo lo ha riscosso il jugoslavo «Il vento e il molino a vento»; non molto entusiasmo per l'olandese «Stretta» (uno studio sperimentale di psicologia sulla tragedia di una donna ammalata, che muore dopo aver perduto fede nell'uomo amato), per il polacco «Nascita di una nave» e per il finlandese «Il rompighiaccio polare Muskva».

F. S.

ELETTA A RICCIONE la «Donna ideale 1961»

Riccione, 15

La «Donna ideale 1961» è la 18.enne Fiammetta Minardi, di Fano (Pesaro). La Minardi, risultata vincitrice del concorso svoltosi col patrocinio della Azienda autonoma di soggiorno di Riccione, ha battuto una ventina di concorrenti grazie a due qualità riconosciutele dalla giuria: la bellezza e la modestia. La Minardi è risultata inoltre provvista di una discreta cultura generale.



(Telefoto al «Piccolo»)

Berlino Ovest: all'ingresso del campo di raccolta di «Marienfelde», i profughi d'oltrecortina fanno la coda per essere registrati, mentre le donne e i bambini attendono seduti sull'erba; questa settimana il numero dei rifugiati è quasi raddoppiato

I «Premi del cronista» consegnati da Andreotti

Genova, 15

Il Ministro della Difesa on. Andreotti — nella sua qualità di ex cronista — ha consegnato questa sera nella sala del Consiglio di palazzo Tursi il «Premio del cronista 1960».

Al conferimento del premio — istituito dal Sindacato cronisti liguri — hanno presenziato le maggiori autorità civili e militari della provincia, nonchè esponenti del mondo economico e della cultura genovese. Erano pure presenti numerose personalità che dal 1955 (data di fondazione del Sindacato cronisti liguri ad oggi hanno ricoperto, a Genova, posti di responsabilità.

Dopo il saluto del Sindaco avv. Pertusio, che ha sottolineato l'attività che i cronisti svolgono nei vari settori della vita cittadina, e particolarmente in quello che riguarda l'attività della civica amministrazione, ha preso la parola il presidente del Sindacato cronisti liguri, Gigi Bevilacqua, il quale ha porto il saluto dei cronisti. Tra l'altro, ha detto che l'attività del cronista richiede di poter sempre riportare i fatti nella loro essenza e nelle loro proporzioni perchè, quando diventano notizie, i fatti non sono nè buoni nè cattivi, ma sono veri o non veri, esatti o non esatti. Ha aggiunto che i cronisti debbono sempre più maturare il senso di responsabilità, di correttezza, di sensibilità.

Arturo Orvieto del «Corriere della Sera» e di «Epoca», che è stato relatore del Premio, ha illustrato il significato dell'iniziativa, mettendo in luce l'importanza dell'opera che, spesso con sacrificio, svolgono i cronisti. «Essi — ha detto Orvieto — preparano il materiale allo storico di domani».

Dopo aver sottolineato l'apporto offerto dalla stampa in genere e dai cronisti liguri in particolare, Orvieto ha concluso dicendo che non per nulla è stato attribuito un premio al cronista Dani, il quale, nel corso della sua attività professionale, è riuscito a rintracciare le prove dell'innocenza di un condannato e a identificare, al tempo stesso, il vero assassino.

Ha preso poi la parola il Ministro Andreotti, il quale si è detto onorato dell'invito fattogli di essere a Genova stasera per la consegna dei premi, che pongono sulla strada maestra per la costruzione di una società democratica a più alto livello morale. In Italia — ha detto l'on. Andreotti — di leggi ne abbiamo anche troppe ed è curioso che in tema di stampa, dalla limitazione delle notizie raccapriccianti alla cura per le pubblicazioni destinate ai giovani, si invochi spesso nei congressi l'introduzione di norme che già esistono ma che sono puntualmente ignorate e disapplicate.

Il Ministro ha quindi consegnato i premi ai vincitori: per la «cronaca bianca», a Carlo Otto Guglielmino («Gazzetta del Lunedì»); per la «cronaca nera», a Camillo Arcuri («Corriere Mercantile»); per la «cronaca giudiziaria», a Giuseppe G. Martini («Lavoro Nuovo»). Il premio della bontà è stato consegnato al cronista Massimo Zamorani («Secolo XIX») e quello speciale a Filiberto Dani, il quale, quando svolse la inchiesta che portò alla soluzione di un caso giudiziario, era cronista del «Nuovo Cittadino».

FINSIDER
Società Finanziaria Siderurgica per azioni

SEDE LEGALE ROMA

CAPITALE LIRE 94.248.000.000

Il 14 corrente, presso la sede centrale del Banco di Roma, ha avuto luogo — sotto la presidenza del cav. del Lavoro prof. dott. Ernesto Manuelli — l'assemblea sociale con l'intervento di n. 60

Azionisti, rappresentanti n. 140.456.008 azioni, rispetto alle n. 188.496.000 costituenti l'intero capitale sociale.

La relazione del Consiglio di amministrazione mette in evidenza il favorevole andamento del 1960, anno in cui la produzione italiana di acciaio con 8.229.000 tonn. ha raggiunto un nuovo primato, registrando, rispetto all'anno precedente, l'incremento più elevato tra tutti i Paesi della C.E.C.A. (+21,7%).

Particolamente notevole è risultato il livello raggiunto dal consumo che, con oltre 9 milioni di tonn. (corrispondenti a 183 kg. pro-capite) ha registrato un aumento del 24,6% rispetto al 1959.

Nel quadro di questa positiva situazione il Gruppo FINSIDER ha anch'esso registrato i massimi produttivi: 2,3 milioni di tonn. per la ghisa (+28,8% rispetto al 1959), 4,4 milioni di tonn. per l'acciaio (+24%), 3,6 milioni di tonn. per i laminati a caldo (+32%).

Il fatturato è così salito a 434,3 miliardi, di cui 390 riguardano il settore siderurgico.

Il 1960 ha visto inoltre l'avvio alla realizzazione del piano di sviluppo del Gruppo inteso ad incrementare la produzione di acciaio a ciclo integrale che per il 1965 risulterà circa raddoppiata rispetto a quella attuale.

Nel campo organizzativo la relazione ricorda che si è proceduto ad una radicale modifica nella struttura del Gruppo, con la fusione delle Società ILVA e Cornigliano e la creazione dell'ITALSIDER, che si pone fra le prime società europee come dimensione ed efficienza. E' infatti nel nuovo raggruppamento che si è dato inizio alle imponenti opere per la realizzazione del IV Centro siderurgico di Taranto (il cui tubificio entrerà in funzione tra breve), ai lavori per la creazione dello stabilimento di laminazione a freddo di Novi Ligure, nonchè al potenziamento dei tre centri esistenti di Cornigliano, Piombino e Bagnoli.

Dal conto economico dell'intero Gruppo FINSIDER risulta che gli utili netti di bilancio hanno quasi raggiunto i 14,5 miliardi di lire con un sensibile aumento sul 1959, nonostante lo stanziamento delle quote di ammortamento abbia superato di circa 10 miliardi quello del precedente esercizio.

Nel campo patrimoniale è da sottolineare come il valore lordo delle immobilizzazioni tecniche si avvicini ai 700 miliardi, coperti per il 36,4% (250 miliardi) da ammortamenti. Gli investimenti netti sono stati di 51,5 miliardi.

Il totale dei debiti finanziari al 31 dicembre risultava pari a 327 miliardi contro 304 alla fine del 1959: di questi 207,8 miliardi erano costituiti da debiti consolidati (pari al 63,6%), 93,5 miliardi da debiti verso banche e altri finanziatori (pari al 28,5%) e 25,9 miliardi da debiti verso I.R.I. (pari al 7,9%).

Il bilancio FINSIDER S. p. a. infine presenta nella parte patrimoniale un incremento di 37 miliardi di cui 26 miliardi per incremento del conto partecipazioni. Per la parte economica l'utile dell'esercizio ha raggiunto lire 9.913.120.480 con lire miliardi 2,6 in più rispetto all'esercizio precedente.

Sulla relazione del Consiglio si è svolta un'ampia discussione alla quale hanno partecipato diversi azionisti: a tutti ha risposto esaurientemente il presidente, dopo di che è stato approvato il bilancio nonchè la ripartizione dell'utile. Effettuato l'accantonamento del 5% alla riserva ordinaria (lire 495 milioni 656.024), è stato attribuito al capitale un dividendo del 10%, pari a lire 50 per azione interamente liberata (lire 45 nell'esercizio precedente); a lire 15 per azione liberata per 3/10, godimento 1-5-1960, a lire 11,65 sulle azioni liberate ratealmente per 7/10, godimento 1-1-1961. Il dividendo verrà posto in pagamento dal 24 corrente.

Pagamento dividendo

Si comunica che dal 24 luglio c. a. si rende esigibile il dividendo 1960/61 in ragione del 10% sul valore nominale delle azioni, pagabile in:

Lire 50 per ogni azione, contro stacco della «Cedola n. 23», lire 26,65 per ogni azione, contro stacco della «Cedola n. 26» «stampigliata "pro rata"».

Il pagamento del dividendo sarà effettuato presso i seguenti istituti:

Banca d'Italia, Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banco di Roma, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Monte dei Paschi di Siena, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Banco Ambrosiano, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane, Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, Banca Popolare di Novara, Banca d'America e d'Italia, Banco di Santo Spirito, Banca Popolare di Milano, Banca Provinciale Lombarda, Banca Cattolica del Veneto, Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, Credito Commerciale, Banca Toscana, Banca Agricola Milanese, Credito Varesino, Banca di Legnano, Banca Vonwiller, Cassa di Risparmio di Genova, Cassa di Risparmio di Torino, Cassa di Risparmio di Venezia, Banca Gaudenzio Sella C. Banca Passadore C. Banca Popolare di Bologna e Ferrara, Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti, Banco Lariano, Istituto Nazionale Previdenza e Credito delle Comunicazioni, Deutsche Bank-Frankfurt/Main, De Rothschild Frères-Paris, Westminster Bank Ltd-London.

Oppure presso la sede della Società in Roma, viale Castro Pretorio n. 122.

Il pagamento del dividendo sui certificati provvisori (emessi per gli aumenti di capitale del 1948 e del 1950) è «subordinato al cambio» gratuito di essi in titoli definitivi e sarà «effettuato esclusivamente» presso, la su indicata sede della Società, alla quale i certificati provvisori di cui si tratta dovranno essere rimessi direttamente o per il tramite dei suddetti istituti incaricati.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LE ELIMINATORIE PER LA PIU' BELLA DELL'UNIVERSO

Cade svenuta «Miss Grecia» dopo il responso della giuria

Anche l'italiana Romano è stata eliminata al primo turno
Nel corso della notte la proclamazione della reginetta prescelta

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Miami Beach, 15

Le quindici finaliste per l'elezione di «Miss Universo» hanno passato oggi la più emozionante giornata della loro vita. Dopo le estenuanti sfilate della notte scorsa, durate due ore e mezzo, davanti a un pubblico tumultuoso e a una giuria rimasta incerta fino all'ultimo, le quindici superbelle avrebbero dovuto trascorrere una giornata di completo riposo per presentarsi alle nuove e decisive sfilate di questa sera. Invece, mentre le «scartate» hanno dormito finalmente sonni tranquilli, le prescelte per la semifinale hanno sofferto l'agitazione tipica di coloro che devono presentarsi a un esame. Insonnia e piccole crisi di nervi hanno caratterizzato le ultime dodici ore delle semifinaliste, e non ne è andata immune neppure Atida Pisanti, «Miss Israele», che è un soldato dell'esercito del suo paese.

Visi stanchi, facce tirate, sorrisi un poco sforzati sono apparsi così questa sera sul palco, quando le quindici candidate hanno fatto la loro prima apparizione nei costumi nazionali: cipria, creme e rossetto facevano del loro meglio per nascondere le tracce della stanchezza. Ma le bellissime, sotto gli occhi delle migliaia di persone stipate — in una atmosfera da rodeo — nella «Convention Hall» di Miami Beach, e dei milioni di telespettatori americani, sono apparse un po' meno belle del solito. Troneggiava, fra tutte, la scultorea «Miss Germania»: l'ingegnere elettrotecnico Marlene Schmidt è la ragazza più alta del gruppo, ed è anche quella che è riuscita a mantenere il suo nervosismo in limiti ridotti (forse perchè di esami, e ben più seri, ne ha già passati parecchi, per laurearsi in ingegneria). La bella di Stoccarda, anche in questa finale, che si concluderà questa notte (e per l'Italia nelle prime ore del mattino) è la grande favorita. Ma ogni sorpresa è possibile.

Sorprese se ne sono avute parecchie anche ieri, nelle votazioni che hanno scelto le quindici semifinaliste. La più clamorosa è stata quella che ha escluso l'italiana Viviana Romano dalla rosa delle elette. Viviana, la rossa ragazza milanese, non era certo fra le ragazze più «vistose». Ma la sua bellezza è una di quelle che vengono fuori alla distanza: proprio per questo, un giorno dopo l'altro, le sue quotazioni erano continuate a salire. I sei giudici della giuria, evidentemente, non l'hanno pensata così, e hanno escluso Viviana. Ma la Romano non ha avuto crisi. «Certo, mi sarebbe piaciuto entrare in finale — ha detto con un angelico sorriso — ma c'erano troppe ragazze belle. D'altra parte, di che cosa posso lamentarmi? Ho visto l'America (e questo era uno dei miei sogni), ho passato una bellissima vacanza, e mi si aprono delle prospettive». (A questo proposito c'è chi dice che la ragazza italiana ha già in tasca un contratto con una grossa casa cinematografica americana: Viviana non ha confermato nè smentito la notizia).

Chi se l'è presa male, invece, è «Miss Grecia». Quando lo «speaker» ha letto i nomi delle quindici prescelte, la corvina Elefteria Delutsi lo ha ascoltato con gli occhi spalancati, contando con le dita a mano a mano che le ragazze venivano chiamate sul palco. Alla fine, arrivata a quindici, Elefteria è impallidita ed è caduta svenuta. Sono state le stesse ragazze a sollevarla da terra e a portarla fino alla «toilette» fendendo la folla incuriosita, dove sono bastati alcuni spruzzi di acqua per rianimare la bella ateniese. Più che il dispiacere, pare sia stata la tensione nervosa a provocare lo svenimento.

Il momento più emozionante lo hanno passato comunque, «Miss Brasile», la brunissima Marie De Roche Abelha, e la bionda Gunilla Knutsson, «Miss Svezia». La giuria, incerta, ha voluto che le due ragazze tornassero insieme alla ribalta, e le ha esaminate a lungo. La maggiore flemma di Gunilla ha infine prevalso; la bruna Marie brasiliana aveva i nervi a pezzi e non è riuscita neppure a sorridere. Felice, Gunilla ha improvvisato una scenetta, per dimostrare che nessuno pronunciava in modo giusto il suo nome, e si è ribattezzata da sola «Vanilla».

Entrata, come suol dirsi, per «il buco della serratura», la spiritosa Gunilla-Vanilla è apparsa questa sera tra le più probabili candidate al titolo. La schiera delle quindici finaliste è composta di sette europee (Inghilterra, Francia, Germania, Scozia, Svezia, Svizzera e Galles); da tre latino-americane (Perù, Cile e Argentina) da «Miss America», da due orientali (Corea e Cina nazionalista) e dalle rappresentanti della nordica Islanda e di Israele. Nella loro maggioranza, naturalmente, le ragazze sono modelle o indossatrici: ma, a parte il caso quasi unico dell'ingegnere Marlene, si contano tra le loro file il soldato israeliano Pisanti (una diciannovenne di Haifa, che ha dovuto chiedere un permesso speciale al suo comandante per venire a Miami Beach), una telefonista di una linea aerea (la islandese Kristianna Magnusdoottir di Reikiavik), e una fotografa, la scozzese Susan Jones, nativa di Aberdeen.

Mentre telefoniamo, si stanno scegliendo le cinque finaliste, fra le quali verrà poi proclamata la vincitrice. La ragazza che sarà incoronata dalle delicate mani di Linda Bement — la «Miss» uscente — non avrà soltanto notorietà e grandi possibilità di successo. Subito, appena eletta, «Miss Universo» è milionaria: essa riceve infatti un assegno di 5000 dollari, un contratto di 10 mila dollari, una pelliccia di visone del valore di 3500 dollari e altri regali.

U. P. I.

Scarsa allegria a Parigi nella notte del 14 luglio

Parigi, 15

Alle 2 di stanotte, con le ultime coppie che si sono allontanate sotto i fanali del Ponte degli Invalidi, sono terminati i festeggiamenti per il 172.o anniversario del 14 luglio.

Quest'anno il vento e qualche temporale hanno ostacolato le manifestazioni di entusiasmo e di allegria caratteristiche della ricorrenza. Scarsissimi sono stati, quest'anno, i balli improvvisati sulle strade e nelle piazze, come si usava in passato.

SCRUPOLI DEL NUOVO SINDACO

«No» ai «bikini» al Lido di Venezia

Le bagnanti straniere minacciano di andarsene

Venezia, 15

Un'ordinanza moralizzatrice che ha suscitato disparati commenti, è stata emessa dal Sindaco di Venezia, ing. Giovanni Favaretto Fisca. E' una ordinanza che certamente metterà a rumore tutti i frequentanti, nostrani e forestieri della spiaggia del Lido.

Con decorrenza immediata viene fatto divieto alle bagnanti di circolare per la spiaggia in «bikini». In altre parole ciò significa che il cinquanta per cento delle giovani bagnanti attualmente ospiti del Lido dovranno provvedersi di un nuovo costume e apparire in pubblico in maniera più castigata.

Il provvedimento, appena conosciuto, ha suscitato non poche reazioni. In modo particolare le bagnanti straniere si troveranno in difficoltà; esse hanno sollevato subito le loro proteste ed hanno accusato il Sindaco di antidemocraticità, affermando che una preclusione del genere non è stata mai posta in nessun'altra città.

La misura restrittiva disposta dall'ing. Favaretto Fisca può avere come conseguenza, almeno da parte delle bagnanti forestiere e straniere, l'abbandono del Lido per altre località balneari meno bersagliate dagli strali moralizzatori.

In certi ambienti, pur comprendendo i motivi che hanno ispirato il provvedimento si nota che l'iniziativa può forse riuscire dannosa per i negativi effetti che potrebbe avere sulle correnti turistiche.

Scornati i pompieri dalla nuova autopompa

Parigi, 15

E' forse la notizia più divertente dell'anno: nella ricorrenza della festa del 14 luglio, i pompieri di Allain, piccola località del Dipartimento della Meurthe-et-Moselle, hanno pensato di dare una pubblica dimostrazione dell'efficacia di una nuova motopompa, acquistata dopo lunghe discussioni in Consiglio comunale. Riempita di paglia una vecchia casa, hanno convocato la popolazione per lo spettacolo e hanno appiccato il fuoco.

La motopompa è entrata in azione, ha rovesciato una dozzina di litri d'acqua sul rogo, ma poi si è rifiutata di funzionare, a causa di un misterioso guasto. Favorito da un filo di vento, il fuoco ha minacciato di propagarsi a un bosco vicino. Tutti i tentativi di riparare la motopompa sono riusciti vani. Umiliatissimi, i pompieri di Allain hanno dovuto chiedere agli spettatori di correre a casa, munirsi di secchielli d'acqua e, con quelli, spegnere il fuoco.

Dimissioni a «Telesera»

Roma, 15

Il quotidiano «Telesera» annuncia oggi che Edilio Rusconi e Luciano Oppo hanno rinunciato, rispettivamente, alla direzione editoriale e alla direzione responsabile del giornale. Mario Bonetti, su preghiera del consiglio di amministrazione, ha riassunto la direzione del giornale.

Appuntamento alla TV

«Guerra in tempo di bagni»: come merletti di fumo nel vuoto dell'aria Le telecamere mobili al «Tour»

Sensibile alle inderogabili esigenze stagionali, la TV si adegua anche nel settore della prosa, trascegliendo fra i suoi prodotti quelli tipicamente balneari: com'era, appunto, la commedia di venerdì, «Guerra in tempo di bagni», che Elmo Fenoglio e Adolfo Moriconi hanno ricavato da un romanzetto di Gandolin. Sono operine queste, che si negano a qualsiasi giudizio analitico, di null'altro preoccupate se non di ricamare merletti di fumo nel vuoto dell'aria e di restaurare per un'ora o poco più, le facoltà umoristiche, abbastanza stentate, della vecchia, e forse felice, generazione dei nostri padri.

Comunque, ecco qui, in rapida sintesi, le mirabili gesta di questo conflitto balneare. A Litorno, sul principio del secolo, fra i villeggianti che frequentano quella spiaggia, c'è un ammiraglio a riposo, Ettore Sterbini, tempra di militare burbero pignolo e inflessibile. Costui ha una figlia, Bice, alla cui mano tende il giovane conte Tibaldi, il quale, poverino, non essendo ufficiale di Marina, non ha alcuna possibilità di piacere all'ammiraglio. Anzi ai primi approcci egli subisce una tale bruciante sconfitta che, a scanso di ulteriori e più drammatici speronamenti, si risolve ad abbandonare la lotta frontale e a ricorrere, con la complicità della stessa Bice e degli amici, alla guerriglia, alle bordate di fianco, al piccolo cabotaggio di astuzie e dispetti. La sfida fra l'uomo di mare e il terrestre è dunque aperta. Ora, quante ne faccia e quante ne pensi il contino per fiettere la fierissima resistenza di colui ch'egli ha deciso debba diventare suo suocero, è appunto la storia dell'ora e mezza di rappresentazione: travestimenti, suicidi simulati, scambio di persone, duelli, telegrammi finti e telegrammi veri, sino alla resa totale dell'ammiraglio, vinto per capogiro. Insomma, si fa presto a capire che tutto il repertorio della vecchia farsa è completo e dispiegato al vento come una bandiera.



Ernesto Calindri

Ciò posto, sarebbe anche lecito osservare che, pur restando nel campo della farsa (un genere che non ha motivo di dispiacerci) si poteva chiedere qualcosa di meno risaputo, di meno convenzionale di questa «battaglia navale» su quadrettini di quaderno, per il semplice fatto che il pubblico d'oggi ha il sorriso più difficile d'un tempo. Eppure sarà anche giusto affrettarsi ad aggiungere che tutti, a cominciare dal regista, ch'era lo stesso Edmo Fenoglio autore, con Moriconi, del testo, ci si son gettati dentro con gusto, con brio e non senza un certo ritmo d'insieme. Citiamo almeno i nomi degli interpreti principali: Ernesto Calindri, Giulia Lazzarini, Luca Ronconi, Giancarlo Dettori, Giusi Raspani Dandolo, Sandro Merli, Isa Crescenzi. Insomma, roba d'estate, da teatrino all'aperto coi gelati e le bibite ghiacciate, ma accettabile, tuttavia, per una sua certa dignità di realizzazione.

* * *

Una segnalazione merita la telecronaca della tappa Bergerac-Périguex del Tour de France. I registi e «cameramen» francesi non hanno certo inventato l'uovo di Colombo, ma sono i soli — se non andiamo errati — che abbiano la bella abitudine di far funzionare le telecamere mobili, a bordo di elicotteri o di motociclette. Ne consegue che essi sono in grado di farci assistere non solo alle fasi finali, quelle dell'arrivo dei corridori al traguardo, ma ai vari momenti, talora interessanti anche dal punto di vista umano, della corsa, e a costruire dal vivo una fisionomia più completa, più organica di tutto il suo svolgimento. Le immagini, è vero, talvolta, sono molto traballanti e sfocate, talvolta addirittura scompaiono per qualche secondo, ma ci sembrano piccoli inevitabili inconvenienti tecnici che non diminuiscono affatto l'efficienza delle riprese.

* * *

Ed ora passiamo brevemente in rassegna i programmi principali di oggi e domani. Stasera avremo il secondo episodio della serie: «Peppino al balcone» che avrà per titolo: «Salvate mio figlio», un'altra farsetta scritta dallo stesso Peppino in collaborazione col figlio Luigi, Corbucci e Grimaldi. Poi un nuovo numero di «Aria del XX secolo» che si preannuncia ricco d'interesse: «Montecassino». Nel pomeriggio le abituali riprese di avvenimenti agonistici.

Domani, il film del mese. In programma «Ciske, muso di topo» di Wolfgang Staudte, con Dick Van der Valde, Kees Brusse, Stine Leran. Consigliabile.

Ber.

RADIO e TELEVISIONE



Questa sera alle 21.15 va in onda il secondo episodio della serie «Peppino al balcone». Si intitola «Salvate mio figlio», ed è una farsa televisiva di Peppino e Luigi De Filippo, con la collaborazione di Corbucci e Grimaldi. Partecipano: Peppino De Filippo, Dolores Palumbo — che vediamo nella foto —, Maria Marchi, Fabrizio Capucci, Vittorio Stagni. In questo secondo episodio, il cav. Santacroce si assume l'impegno di salvare il figlio di un'amica della sua cameriera, un facinoroso «teddy boy», che si è messo in un pericoloso intrigo. Il cavaliere si dà da fare alacremente, tanto che a un certo punto viene scambiato per il capo della banda di giovinastri a cui appartiene il ragazzo da salvare.

PROGRAMMA NAZIONALE

8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 8.55: L'informatore dei commercianti; 9.10: Armonie celesti; 9.30: Santa Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10.15: Dal mondo cattolico; 10.30: Trasmissioni per le Forze armate; 11.15: La musica leggera di M. Gould; 12.05: Canta W. De Angelis; 12.20: Album musicale; 13: Giornale - Tour de France - Il trenino dell'allegria; 13.30: Lo radiodiscobolo; 14: Giornale; 14.15: L. Almeida alla chitarra; 14.30: Celebri duetti d'amore; 15: Buon viaggio con l'autoradio. Giornalino in prosa e in musica; 15.15: Ricreazione musicale; 17.15: Dalla reggia di Capodimonte: Luglio musicale a Capodimonte: Concerto; 19: Incontro Roma-New York; 19.30: La giornata sportiva; 20: Album musicale; 20.30: Giornale; 21: La risata. Antologia dei comici; 21.40: Cabina di comando; 22.05: Voci dal mondo; 22.35: Concerto del violoncellista E. Mainardi e del pianista P. Guarino; 23.15: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA

7.50: Voci d'italiani all'estero; 8.30: Preludio con i vostri preferiti; 9: Notizie del mattino - La settimana della donna; 10: Dal microsolco alla ribalta; 11: Musica per un giorno di festa; 13: La ragazza delle 13 presenta: Agrodolce; 13.30: Giornale - Parole in vacanza; 14: Scatola a sorpresa; 14.05: I nostri cantanti; 14.30: Edizioni di lusso; 15: Il discobolo; 15.30: Album di canzoni; 16: Solo strumentale - Tour de France; 17: Musica e sport. Nel corso del programma: Ippica. Dall'ippodromo di Agnano Gran Premio Città di Napoli; 18.30: Ballate con noi; 19.20: Motivi in tasca; 20: Radiosera; 20.20: Tour de France; 20.40: R. Vianello presenta: Il mio spettacolo; 21.30: Radionotte; 21.45: Musica nella sera; 22.30: Domenica sport.

RETE TRE

8: Benvenuto in Italia; 9.30: Musica polifonica; 10: Complessi da camera; 10.30: Concerto; 11: La Sonata moderna; 11.30: Il Settecento operistico;; 12.30: La musica attraverso la danza; 12.45: Aria di casa nostra; 13: Pagine scelte; 13.15: Musiche di Corelli, Beethoven e Bartok; 14.15: Grandi interpretazioni.

TERZO PROGRAMMA

16.15: Musiche di W. Walton; 16.45: «Marionette, che passione», tre atti di Rosso di San Secondo; 18: Musiche di A. Rolla, M. Reger; 18.30: La Rassegna; 19: Musiche di H. Purcell e B. Britten; 20: Concerto di ogni sera; 21: Giornale; 21.30: «Re Hassan», tre atti di G. F. Ghedini; 23.20: Aspetti del turismo in Spagna.

LOCALI

TRIESTE

7.15: Vita agricola regionale; 7.30: Il Gazzettino giuliano; 9.30: Musica d'organo; 9.45: Incontri dello Spirito. Rubrica a cura della Diocesi di Trieste; 10: Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; 12.40: Il Gazzettino giuliano con la rubrica «Una settimana in Friuli e nell'Isontino»; 20: Il Gazzettino giuliano con «Le cronache ed i risultati della domenica sportiva».

TELEVISIONE

9.45: Non è mai troppo tardi; 10.15: La TV degli agricoltori; 11: Dalla chiesa della Madonna degli Angeli in Torino: S. Messa; 11.30: Parliamo un po' delle vacanze; 16.20: Ripresa diretta di avvenimenti agonistici; 18.30: La TV dei ragazzi - Vittorio De Sica racconta...; 20.30: Telegiornale; 21.15: Peppino al balcone: «Salvate mio figlio», di Peppino e Luigi De Filippo; 22: Aria del XX secolo: Montecassino; 22.25: La domenica sportiva e Telegiornale.

COME UN PUGILATORE BARCOLLANTE EICHMANN

Era vicino al crollo lo ha salvato la pausa

Il P.M. Hausner intende «tagliare corto» perchè l'imputato non fa che mentire - Le sei ammissioni sfuggite al vecchio colonnello delle «SS»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Gerusalemme, 15

L'intervallo settimanale del processo è stato per Eichmann quel che per un pugilatore barcollante è il suono del campanello che interrompe il round: lo ha salvato dal collasso, dal crollo. La settimana trascorsa è stata decisamente la peggiore, per l'imputato. Messo «alle corde» dall'incalzante controinterrogatorio di Gideon Hausner, Eichmann ha dovuto fare gravissime ammissioni, pur continuando a trincerarsi dietro ai isoliti: «Non ricordo», «Non ero responsabile io», «Sono menzogne», «I documenti non sono attendibili».

Gideon Hausner è stato abilissimo nello sfruttare anche i minimi cedimenti di Eichmann: ed è già riuscito a sconvolgere tutto il piano difensivo preparato da Servatius. Ma i monotoni ritornelli dell'imputato hanno finito con l'innervosire anche il Procuratore generale.

Conversando oggi con i giornalisti, Hausner ha detto che intende «tagliar corto» con il suo contro-interrogatorio, perchè Eichmann non fa che mentire. Il Procuratore generale ha specificato che terminerà la sua fatica al più tardi entro martedì, e forse anche entro lo stesso lunedì.

«Che senso ha continuare? — ha detto Hausner — L'uomo nega e mente a ogni piè sospinto. Io ho moltissime domande ancora da rivolgergli, ma so che mi darà sempre le stesse risposte». Sorridendo, il Procuratore generale ha aggiunto che per la prima volta, da quando esercita la sua professione, ha esclamato nell'aula della Corte la frase «santo cielo», in risposta a uno dei soliti ritornelli di Eichmann.

Hausner ha detto, con soddisfazione, che ormai Eichmann è «in un angolo», e che si trova nella stessa situazione in cui «si trovò, a Norimberga, il capo della polizia segreta nazista Kaltenbrunner. Kaltenbrunner e i suoi amici — ha affermato la Pubblica accusa — hanno confessato alcune cose e negto tutto il resto, proprio come fa Eichmann. E aspettavano che la Corte credesse alle loro negazioni».

Il Procuratore Generale ha aggiunto che c'è stato un momento, nella udienza di ieri, in cui Eichmann è parso crollare, deciso a confessare qualsiasi cosa pur di allontanarsi dalla aula. «Ma io non voglio portarlo al collasso — ha detto Hausner —, non voglio gesti retorici da lui. Voglio solo che confessi quel che ha nel cuore, quello che tiene nascosto». Ha aggiunto però che ritiene difficile che questo accada, in un uomo come Eichmann.

L'imputato ha infatti già detto alla Corte, ripetutamente, che non intende svelare di suoi intimi pensieri», e che intende piuttosto scrivere un libro, se troverà il tempo di farlo. Ma è certo che il suo comportamento ha ormai stancato tutti, nell'aula del processo. Gli stessi giudici scuotono annoiati la testa, di fronte alle solite, ormai trite frasi dell'ex tenente colonnello delle «SS». E i giornalisti sono addirittura nauseati dal dover ripetere sempre le stesse cose.

Congendandosi dai giornalisti, Hausner ha detto che non passerà il week-end studiando il processo, come aveva fatto nelle scorse settimane. «Penserò tuttavia — ha aggiunto — al modo di tagliar corto il controinterrogatorio, per finirlo al più presto».

Eichmann, invece, sta febbrilmente compulsando libri e documenti insieme al suo avvocato. E' pallido e nervoso, hanno detto i suoi custodi. Ha passato un lungo periodo, nella mattinata, sdraiato sulla sua branda, a occhi aperti. Negli ambienti del processo si ritiene che le più gravi ammissioni fatte dall'imputato, nei sei giorni del suo contro-interrogatorio, siano sei, e precisamente:

— Si sente «moralmente colpevole» nell'orrendo sterminio di milioni di ebrei;

— nel 1944 sapeva che era ricercato dagli alleati come uno dei più grossi criminali di guerra nazisti;

— è colpevole di aver organizzato il trasporto di centinaia di migliaia di ebrei verso i terribili campi di sterminio;

— trasmise in numerose occasioni ordini, che significavano morte per singoli e per gruppi di persone;

— sapeva benissimo che i nazisti spedivano gli ebrei nelle camere a gas, e che nei loro piani vi era lo sterminio completo di tutta la popolazione israelita in Europa;

— riteneva gli ebrei come «nemici» della Germania nazista, e pensava che essi dovevano essere «eliminati» (anche se non «fisicamente», ha detto in sua difesa).

Come si vede, si tratta di ammissioni gravissime, che non possono essere coperte dalla tante volte proclamata «ubbidienza agli ordini superiori».

U. P. I.

HA VINTO IL GATTO

nella lotta con il rettile

Milano, 15

Il pensionato 60.enne Serafino Braglia, abitante all'estrema periferia a Porta Ticinese, ha trascorso minuti di terrore; si era da poco addormentato quando l'insistente miagolio del suo gatto, «Shimmy», lo ha destato.

Il gatto, un animale intelligente, lanciava miagolii disperati con l'evidente intenzione di richiamare così la sua attenzione. Alla fine, Serafino Braglia è riuscito a svegliarsi completamente ed ad aprire gli occhi. Con terrore ha notato un piccolo rettile arrotolato sul letto... forse una vipera?

Mentre affannosamente cercava di trovare un arnese qualsiasi con cui schiacciare il piccolo serpente, ecco «Shimmy» balzare coraggiosamente avanti, ed ingaggiare una furibonda lotta col rettile. Questi ben presto aveva la peggio, e il Braglia riusciva a catturare il serpentello, che misurava oltre 50 centimetri. Alcuni esperti di zoologia hanno escluso infatti trattarsi d'una vipera. Un giornale rileva come gli abitanti di quella zona intorno (piena di sterpaglie, scoli d'acqua infetta, acquitrini, ecc.) si trovino in casa spesso lucertole, ranocchi, topi e biscie per non parlare di nuvole di zanzare. Si spera perciò che acquitrini e sterpaglie vengano eliminati.

IL TRAGICO SCOPPIO DELL'ORDIGNO BELLICO

MORTO UN RAGAZZO IN AGONIA UN ALTRO

Benchè colpiti da gravi mutilazioni i sei bimbi dovrebbero sopravvivere - Un'inchiesta in corso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Torino, 15

L'ordigno bellico esploso ieri in frazione Saretto di Acceglio (Cuneo), in mezzo ad un gruppetto di bimbi ospiti della colonia alpina «Riccardo Parodi», ha fatto la sua prima vittima: Antonio Flaviano, un orfanello di 9 anni, di Pizzo Calabro (Reggio Calabria) semi accecato, piagato da otto lacerazioni allo stomaco e all'intestino, è deceduto oggi in una cameretta dell'ospedale di Santa Croce.

In un'altra stanzetta, dove sono stati riuniti tutti gli altri sette bimbi feriti dalla deflagrazione, si sta lentamente spegnendo Adolfo Ghisolfi, di 10 anni, nativo di Pozzaglio (Cremona), il bambino che è stato la causa involontaria dell'impressionante sciagura. Il Ghisolfi ha riportato lo spappolamento di entrambi i bulbi oculari e lamenta ferite agli arti inferiori e superiori. In mezzo agli sguardi attoniti degli altri, meno vulnerati di lui — cinque possono essere ormai considerati fuori pericolo, anche se uno di essi perderà probabilmente la vista ed un altro l'occhio sinistro — il povero piccino sta contraendosi negli spasimi dell'agonia.

Anche le condizioni di Cosimo Sperton, di 7 anni, nativo di Genova, si sono improvvisamente aggravate nella mattinata. Il piccino lamenta ferite all'emitorace sinistro, la frattura comminuta della rotula destra, ferite multiple agli arti inferiori. Si è temuto ad un certo punto che alcune schegge avessero leso il polmone sinistro, cosicchè i sanitari lo hanno sottoposto ad un leggero intervento chirurgico per l'estrazione dei piccoli micidiali frammenti di acciaio.

Per gli altri, la prognosi aggiornata in mattina, dopo un ulteriore riesame clinico, è la seguente: Giuseppe Fusto, di 8 anni, nativo di Genova, lesioni corneali da ustioni, ferite alle mani e agli arti inferiori, giorni 25; Massimo Esposito, 9 anni, di S. Francesco al Campo (Torino), ferite multiple alle mani, alla regione addominale e agli arti inferiori, giorni 20; Alfredo Stigliano, 8 anni, di Foggia: spappolamento del bulbo oculare sinistro, ferite alla mano destra e alla fronte, giorni 30; Giacomo Mario Biancheri, 9 anni, di Ventimiglia: ferite multiple agli arti inferiori, giorni 25; Remo Fani, 11 anni, di Genova: ferite e ustioni di primo grado alle gambe, giorni 20, tutti salvo complicazioni.

Particolarmente penoso il dramma di Giuseppe Fusto. Il povero piccolo, che ha gli occhi parzialmente scoperti, tenta di tanto in tanto, di socchiudere le palpebre. Dall'uscio socchiuso lo abbiamo udito mormorare: «Voglio vedere, fatemi luce».

Il massimo riserbo viene mantenuto sulla disgrazia. I religiosi e i dirigenti della colonia, accasciati dalla sventura abbattutasi sulla comunità infantile si rifiutano di lasciare la benchè minima informazione.

I carabinieri, da parte loro, si limitano ad affermare che effettivamente i bambini hanno trovato una bomba in una vecchia casamatta, presso la «colonia, e che con questa prima hanno giocato alla palla; poi l'hanno percossa con una pietra per smontarla ed è scoppiata.

Vice

IL MATTARELLO D'ORO

alla prima suocera d'Italia

Borghetto S. Spirito, 15

La signora Petrini Rosini Flavia, di 57 anni, è la prima «suocera d'Italia». Il «mattarello d'oro» è stato assegnato questa sera a Borghetto Santo Spirito, il paesino ligure di 1200 abitanti, che, per attirare l'attenzione su di sè, ha lanciato l'originale concorso. Flavia Petrini Rosini, di Roma, abitante in via Piccinino 15, è stata segnalata agli organizzatori dalla nuora, Campea Clelia di 33 anni, la quale, in una commovente lettera, spiega come la suocera si sia prodigata instancabilmente per la famiglia e per allevare i sei nipotini dopo che lei è diventata cieca in seguito alla nascita del sesto figlio.

MOVIMENTO DELLE NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Australia» 28-7 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Africa» 1-8 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Bixio» verso 2-8 da Trieste, Venezia, Genova, Livorno, Napoli per il Sud Africa. «Victoria» 30-7 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Cellina» verso 22-7 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Perla» 3.a decade luglio da Genova, Livorno, Napoli, Canneto Lipari per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Astra» verso 27-7 da Trieste, Venezia, Fiume, (Siracusa), Sagunto, Livorno, Genova, Napoli, (Sfax) per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Diana» 29-7 da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa Orientale. «Timavo» verso 27-7 da Trieste, Venezia per l'Adriatico, Mar Rosso, Africa Orientale. «Rosandra» verso 23-7 da Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Alga» verso 28-7 da Trieste, Spalato, (Palermo), Napoli, Genova, Marsiglia per Algeri, (Casablanca), (Safi), (Agadir), Africa Occidentale, Congo, Angola. «Algida» verso 2-8 da Venezia per la Somalia (servizio bananiero).

Posizione delle navi: «Africa» 15-7 part. da Mogadiscio per Aden. «Adige» 15-7 arr. a Cochin. «Alga» 15-7 in arr. a Napoli. «Algida» 13-7 arr. a Chiclmalo. «Ambra» 7-7 arr. a Djakarta. «Aquileia» 11-7 part. da Matadi per Douala. «Asia» 15-7 part. da Bombay per Colombo. «Astra» 14-7 arr. ad Ancona. «Australia» 14-7 part. da Massaua per Suez. «Bertani» 11-7 part. da Napoli per P. Said. «Bixio» 13-7 part. da Pireo per Genova. «Caboto» 14-7 arr. a Mombasa. «Cellina» 14-7 arr. a Trieste. «Diana» 12-7 part. da Aden per Gibuti. «Duino» 7-7 part. da Livorno per P. Said. «Europa» 14-7 part. da Aden per Mogadiscio. «Isarco» 11-7 part. da Manila per Masinloc. «Livenza» 10-7 part. da Aden per Djakarta. «Neptunia» 16-7 in arr. ad Aden. «Oceania» 15-7 part. da Sydney per Melbourne. «Onda» 11-7 arr. a Bombay. «Perla» 15-7 part. da Fiume per Genova. «Piave» 13-7 arr. a Conakry. «Portorose» 13-7 arr. ad Accra. «Risano» 14-7 part. da Massaua per Assab. «Rosandra» 14-7 arr. a Genova. «Sistiana» 15-7 in arr. a Suez. «Spuma» 13-7 part. da Madras per Colombo. «Timavo» 14-7 part. da P. Said per Beyrouth. «Victoria» 14-7 part. da Aden per Suez. «Vivaldi» 14-7 part. da Capetown per P. Elizabeth.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Augustus» 17-7 da Napoli per Genova, Barcellona, Gibilterra, Halifax, New York. «Vulcania» 30-7 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Gibilterra, Augustus» 8-7 arr. Napoli. «Saturnia» 13-7 part. Lisbona per Halifax, New York. Ripart. 22-7 per Lisbona, Gibilterra, Napoli, Palermo, Patrasso, Venezia, Trieste. «Vulcania» 16-7 part. Lisbona per Gibilterra, Palermo, Napoli, Patrasso, Dubrovnik, Venezia, Trieste. «G. Cesare» 11-7 part. Lisbona per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Marco Polo» 14-7 part. La Guaira per Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. «A. Usodimare» 11-7 arr. Genova. «A. Vespucci» 16-7 part. Callao per Arica, Antofagasta, Valparaiso. Ripart 23-7 per Antofagasta, Arica, Callao, Punà, Manta, Buenaventura, Cristobal, Cartagena, «Etna» 14-7 part. Tarragona, Cadice, Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Nereide» 12-7 arr. Buenos Aires. Ripart. 18-7 per Montevideo, Santos, Rio de Janeiro, (Vitoria, Ilheus, Bahia), Dakar, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Stromboli» 21-4 arr. Trieste. «Tritone» 15-7 arr. Trieste. «Vesuvio» 13-7 arr. Vitoria. Ripart. per Dakar, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «G. Ferraris» 13-7 part. Curacao per Cristobal, Cutuco, La Libertad, S. José de G., Los Angeles, S. Francisco, Portland, Seattle, Tacoma, Vancouver. «A. Pacinotti» 12-7 arr. Trieste. «P. Toscanelli» 10-7 part. Curacao per Marsiglia, Savona, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «A. Volta» 13-7 part. Portland per Seattle, Vancouver. Ripart. Harmac, Crofton, Victoria, Tacoma, Alberni, Hoquiam, S. Francisco, Los Angeles.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Vicenza» verso 17-7 da Trieste per Venezia, Bari, Durazzo, Brindisi, Samos, Izmir (ev.), Alessandria, Port Said, Beirut (ev.), Lattachia (ev.), Mersina, Gokova (ev.), Istanbul (ev.), Izmir (ev.), «Barletta» 19-7 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Itea, Pireo, Candia, Catacolo. «Messapia» 19-7 ore 18 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca, Rodi. «Brennero» 19-7 ore 24 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Mersina, Rodi, Candia, Pireo, Bari, Dubrovnik, Venezia, Trieste. «San Giorgio» 20-7 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Ausonia» 21-7 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut. «Udine» verso 21-7 da Genova per Livorno (ev.), Pireo, Famagosta, Mersina (ev.), Izmir (ev.), Salonicco. «Belluno» verso 23-7 da Genova per Marsiglia, Siracusa, Pireo, Port Said (ev.), Beirut, Izmir (ev.), Istanbul (ev.), Candia (ev.). «Chioggia» verso 24-7 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Pireo (ev.); Alessandria, Port Said, Beirut (ev.), Lattachia, Iskenderun (ev.), Istanbul (ev.), Izmit (ev.), Izmir.

Posizione delle navi: «Ausonia» 16-7 in navigazione da Alessandria per Bari. «Barletta» 16-7 da Ancona per Venezia. «San Giorgio» 16-7 da Brindisi per Venezia. «Bernina» 16-7 a Lattachia. «Brennero» 16-7 in arrivo a Marsiglia. «Stelvio» 16-7 da Corfù per Alessandria. Enotria» 16-7 da Rodi per Limassol. «Chioggia» 16-7 ad Izmir. «Vicenza» 16-7 a Trieste. «Loredan» 16-7 in navigazione da Siracusa per Vaty. «Esperia» 16-7 da Napoli per Alessandria. «Messapia» 16-7 da Napoli per Genova. «San Marco» 16-7 in navigazione da Napoli per Pireo, «Belluno» 16-7 a Genova. «Udine» 16-7 in navigazione da Cavalla per Sete.

«TIRRENIA»

Posizione delle navi: «G. Borsi» 13-7 arr. a Napoli. «Cagliari» 14-7 arr. a Londra. «C. di Catania» a Messina. «C. di Siracusa» 14-7 arr. a Napoli. «C. di Messina» 14-7 part. da Trieste per Venezia. «Rovigo» 12-7 arr. a Genova. «Celio» 14-7 part. da Genova per Livorno. «Marechiaro» 12-7 arr. a Napoli.

UN VOLUMETTO DI MODESTA TIRATURA E FUORI COMMERCIO

Narrata la «vita segreta» di Papa Giovanni XXIII

Alto e commosso omaggio al Pontefice da parte dell'uomo che lo serve dal 1953 - Nè ricordi nè biografia ma annotazioni vive e fresche

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 15

Può il segretario particolare di un Papa scriverne la biografia, mentre ne è in pieno svolgimento il pontificato? L'interrogativo è corso rapido nei salotti dei monsignori romani, nelle camere e lungo i corridoi dei dicasteri vaticani quando, pochi giorni fa, si è appreso che mons. Loris Capovilla, il segretario del Papa, aveva scritto un libro su Giovanni XXIII. Ma, prima ancora che qualche prelato o laico potesse esprimere un giudizio, sono venuti fuori alcuni particolari che ridimensionano la notizia, le danno un diverso sapore.

Innanzi tutto, il volume edito dalla tipografia poliglotta vaticana ha avuto una modesta tiratura, per espresso desiderio dell'autore; poi, il libro non sarà assolutamente messo in commercio, come avverte una nota, e infine si tratta, più semplicemente, della raccolta di cinque conferenze (cento pagine a stampa illustrate da dieci fotografie) tenute da mons. Capovilla in diversi periodi del '59 e del '60. Dunque niente biografia nel senso tradizionale della parola, niente libro di ricordi; solo un sistema comodo, e direi moderno, per raccogliere quanto era già stato esposto pubblicamente. Un omaggio al Papa da parte dell'uomo che lo serve dal 1953 prima al Patriacato di Venezia, poi nel più difficile e arduo mondo vaticano.

La vita del segretario privato di un Pontefice, o comunque di qualsiasi persona che viva accanto a lui, non è rose e fiori. Tutt'altro. In Vaticano vi è una Corte ed ogni Corte, soprattutto papale, se possiede dimestichezza con l'incenso conosce a perfezione anche l'arte della forbice. Loris Capovilla se n'è reso conto quando, giunto al seguito del Cardinale Roncalli, ha dovuto mutare ciò che credeva un breve, emozionante soggiorno romano in definitiva permanenza.

«Più volte ho chiesto di tornarmene a Venezia, ma non c'è stato niente da fare», m'ha detto parecchio tempo fa. Lo incontrai casualmente sulla soglia del cancello di Sant'Anna, uno degli ingressi alla città, e lo accompagnai lungo una strada vaticana. Era diverso da come lo avevo visto nei giorni successivi all'elezione di Giovanni XXIII. Sul suo volto magro, quasi ascetico — è nato il 15 ottobre 1915 a Pontelungo, in provincia di Padova, da una famiglia della piccola borghesia: il padre era impiegato nel locale zuccherificio; gli occhi dietro le spesse lenti erano divenuti gravi, pensosi; il capo un po' piegato in avanti, quasi dovesse sopportare un peso.

Il libro, illustrato sulla copertina e sulla prima pagina, all'interno, da due magnifici disegni di Giovanni XXIII, opera di Manzù, che sta scolpendo il busto del Papa, va dal 1953, dall'arrivo a Venezia del nuovo Patriarca Roncalli alla sua ascesa al Pontificato. Sono un insieme di annotazioni vive, fresche. Ad esempio la partenza del Cardinale Roncalli per il Conclave. Scrive il suo segretario: «La stessa calma di sempre nel Cardinale Patriarca: mette in ordine le cose sue; egli stesso prepara le valigie: controlla che ci sia tutto per i giorni dei Novendiali e del Conclave: ma anche la cappa rossa per la «Terza adorazione», ad elezione avvenuta del nuovo Papa; anche il Ferraiolo purpureo per i ricevimenti, cui un Cardinale noto a mezzo mondo non potrà sottrarsi. Nessun documento personale porta con se: nemmeno il testamento che altre volte, sul partire per il Libano, ad esempio, o per la Spagna, aveva messo in evidenza».

Sui giorni del Conclave, ovviamente, mons. Capovilla dice poco. Racconta che vide il Cardinale Roncalli spesso assorto e commosso e che «vi furono silenzi e sguardi assai eloquenti alla trepida attenzione di un figlio». Quest'ultimo accenno significa che il segretario del Papa si accorse, ad un certo momento, come i voti dei porporati stessero convergendo sul Patriarca di Venezia.

Infatti più oltre mons. Capovilla spiega: «In quell'ala del palazzo apostolico adibita a sede delle Guardie nobili, una delle meno felici adattate ad alloggio, formavano una bella famiglia. E io non posso pensare ai Cardinali arcivescovi di Saragozza, di Palermo, di Torino, di Quito, di Buenos Aires, al Prefetto dei riti e dei religiosi, per citare i porporati coabitanti nello stesso appartamento: non posso pensare ai segretari e ai domestici di ciascuno di essi senza commuovermi. Ammirando l'attenzione e la delicatezza di ciascuno per il Cardinale Patriarca di Venezia, non potrei meglio esprimere l'impressione di quei giorni se non come del convenire silenzioso e discreto di parecchi figlioli attorno al padre loro, sul punto che egli sta per prendere una decisione grave e solenne, e sostenerlo con il calore della pietà filiale e con la promessa di un attaccamento devoto per tutte le ore della letizia e della sofferenza».

Più esplicito, al contrario, è il racconto di quanto accadde subito dopo l'elezione, in quel tardo pomeriggio del 28 ottobre 1958. «Il Papa era fatto. D'un tratto le immediate adiacenze della Cappella Sistina si fecero deserte. A fare paziente attesa presso la porta ben serrata della sala ducale, rimanemmo in due: io e il nostro Guido Gusso. (Il cameriere del Papa, n.d.r.). Passò mezz'ora che pareva eterna. Per buona sorte doveva scendere dal suo alloggio, in carrozzella, il Cardinale Tien, ed allora fu aperto uno spiraglio, e qualcuno, armato di chiavi, si fece avanti. Poichè si era detto e ripetuto che, ad elezione avvenuta, il primo ad essere introdotto nella Sistina sarebbe stato il segretario dell'eletto, e non riuscendo più oltre a comprimere l'angoscia dell'attesa, mi feci animo e a mezza voce dissi: «Io sono, cioè... Io sarei il segretario del Cardinale patriarca di Venezia...». Non occorsero altre parole. La sala ducale e la sala regia risuonarono di passi concitati in cui a me stesso parve di risentire i battiti del mio cuore.

«Nella Sistina, i cardinali ai loro posti: ma i tronetti sono abbassati. E' un colpo d'occhio indescrivibile. Rivedo i volti sorridenti dei venerabili padri elettori. La sedia dell'eletto è vuota, la terz'ultima a destra entrando; e sotto il baldacchino, a grossi caratteri si può leggere: Card. Angelo Gius. Roncalli.

«I cardinali stanno commentando tra loro le due brevi allocuzioni del nuovo Papa: il testo dell'umilissima accettazione e l'altra che spiega la scelta del nome.

«Nella piccola sacrestia, già vestito di bianco, calmo, sorridente, Giovanni XXIII attende di iniziare il viaggio del suo pontificato, il cui primo atto sarà di protendersi a tutte le genti dall'alto di San Pietro, in un abbraccio di letizia e di pace universale. Non so dire a parole quello ch'io provai allora: nè le mie parole di quella sera, nel primo contatto con lui divenuto il successore di San Pietro, meritano uno speciale riferimento».

Questo è il libro di mons. Capovilla che molti hanno definito «segreto», perchè «non sarà messo in vendita». Peccato: è un libro importante per vedere da vicino Papa Giovanni, conoscerlo non solo esteriormente, cioè da un punto di vista episodico, ma soprattutto sotto il profilo della vita interiore.

Benny Lai

STATO CIVILE

del 15 luglio 1961

Nati 10, morti 8

NATI: Belaz Alessandro, Buna Paolo, Modesti Alessandro, Modesti Raffaella, Burra Ornella, Ruzzier Claudio, Mesenik Gherardo, Di Campo Pierpaolo, Menighini Alessandro, Ganovelli Daniela.

MORTI: Tiberio ved. Cossi Mariannina a. 78, Beccari ved. Agolanti Teresa a. 94, Messi in Zuliani Eleonora a. 46, Eranca in Abrami Italia a. 50, Pirona Lorenzo a. 1, Valentin ved. Michell Edvige a. 78, Megris ved. Fanna Maria a. 78, Malalan Mauro a. 17.

MATRIMONI dal 9 al 15 luglio 1961: 54.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Toros Carlo commerciante con Bibica Rosamaria casalinga, dott. Zuanni Giorgio farmacista con Benedetti Licia casalinga, Costanzo Mario operaio con Luxich Anna Maria operaia, Belletti Giuseppe rappresentante con Vescia Antonietta casalinga, Weber Claudio impiegato con Longhi Liliana casalinga, Rosolen Mario meccanico con Antonante Anna Maria operaia, Sancin Fausto tecnico dentista con Olivati Nivea parrucchiera, Piccini Renzo impiegato banc. con Milani Nives casalinga, Bellussi Guerrino meccanico con Venier Loredana impiegata, Pitacco Silvano macellaio con Tognolli Edina cassiera, Lacosegliaz Aldo fabbro mecc. con Frausin Luciana parrucchiera, Coviello Pasquale impiegato con Del Piccolo Lia computista, Rebetti Livio geometra con Bonnes Licia casalinga, Gec Mario modellista con Hrovatin Giulia operaia, Bartoli Remigio sarto con Debegnak Elvia parrucchiera, Larice Mario operaio con Di Renzo Luisa operaia, Pitacco Silvano perito tecnico con Husu Laura casalinga, Cociani Armando autogenista con Giovannini Annamaria operaia, Simionato Giulio meccanico con Tomini Silvana operaia, Cannavò Giovanni bracciante con Zolla Vilma casalinga, Datodi Giovanni cap. marittimo con Ruozi Luisa impiegata, Franza Giuseppe fabbro nave con Glevina Albina sarta, Luin Tullio tubista con Cerne Maddalena parrucchiera, Bugliovazzi Ferruccio impiegato con Giasche Laura barista, Scaglia Dario meccanico con Cusati Marinella commessa, Gantar Claudio impiegato con Bettarello Annamaria impiegata, Nemenz Guido impiegato tec. con Comar Lucilla cartotecnica, Berti Otello insegnante con Rozzo Maria Grazia insegnante, Danielli Eugenio ingegnere con Riccobon Maria Luisa casalinga, Bucovaz Marino carrozziere con Pizzi Giorgina casalinga, Dezzara Giovanni cuoco maritt. con Zadniker Ljudmila casalinga, Bruno Giordano montatore mecc. con Ghersi Elide impiegata, Speranza Claudio ingegnere con Liberti Enrica studentessa, Prodan Ezio operaio con Poropat Graziella casalinga, Gregori Giuseppe portalettere con Pruni Mirella commessa, Grgic Giuseppe industriale con Vittorelli Fulvia casalinga, Dapelo Dino spedizioniere con Bezzoni Luciana casalinga, Roberto Sergio sottuff. marina mil. con Borelli Maria sarta, Loschiavo Giorgio autista con Volpis Gianna sarta, Erlavez Sergio cuoco maritt. con Steiner Anna commessa, Mauro Claudio pittore con Tripar Albina casalinga, Ferin Ugo istruttore con Pellanda Flavia Grazia casalinga, Gulino Giuseppe impiegato con Rossini Giuliana insegnante, Furlan Mario impiegato con Presenti Serena impiegata, Bortolin Giorgio elettricista con Bisiacchi Maria impiegata, Isera Marino tranviere con Zori Gianna impiegata, Harzarich Sergio elettricista con Biasin Annarosa commessa, Predonzani Mario marinaio con Lenarduzzi Alida commessa, D'Agepiti Tiberio agente P. S. con Marcato Anna Maria operaia, Fedele Vincenzo impiegato con Lobefaro Domenica impiegata, Pisacane Reniero barista con Parziale Carmela casalinga, Zullich Igino operaio con Riccobon Silvia casalinga, Contestabile Angelo manovale con Giacaz Antonia casalinga, De Vecchi Rino operaio con Zuliani Nives casalinga, Falcone Guglielmo banconiere con Petruzzi Lucia parrucchiera, Rascla Salvatore ferroviere con Grimaldi Chiara casalinga, Cavalieri Giordano bracciante con Seu Franca barista, Pozzo-Balbi Livio rappresentante con Barzelatto Annamaria insegnante sc. media, Ostuni Renato impiegato con Selibara Dolores impiegata, Visintin Giorgio meccanico con Gardossi Amelia sarta, Di Grazia Antonio artigiano con Desenibus Loredana parrucchiera, Filippi Carlo impiegato con Parsic Maria impiegata, Di Bella Vinicio con Leonardi Concettina, Aiello Dino pittore con Giudice Angela parrucchiera, Giorgini Luciano geometra con Cumin Bruna artigiana, Zanardi Sergio impiegato con Agostini Aurora studentessa, Castellano Vittorio pittore con Lanotte Marta impiegata, Lena Gino commerciante con Giraldi Mariagrazia impiegata, Marzari Livio autogeno con Colautti Corinna sarta, dott. Marino Gianlorenzo chimico con dott.ssa Bisi Liana chimica, Maselli Giorgio radiotecnico con Bon Sara casalinga, dott. Battera Mario chimico con Assereto Maria Grazia impiegata, Urbini Secondo studente univers. con Cesario Isabella studentessa univers.

SPOSATEVI
con chi volete
ma fotografatevi da «Giornalfoto»
Se lo desiderate, verrà girato anche il film delle vostre nozze.
Piazza della Borsa 8

MAMME,
con le fotografie
CERETTI
offrirete ai vostri figli il più bel dono di nozze

IL TORBIDO EPISODIO AL TESTACCIO

SI E' COSTITUITO IL SEDICENNE ACCOLTELLATORE

Egli sarà denunciato solo per lesioni in quanto la Polizia gli ha riconosciuto la provocazione grave

Roma, 15

Giuseppe Colecchia, il ragazzo di 16 anni che ieri mattina ferì con un colpo di coltello l'amante della madre, si è costituito a mezzogiorno di oggi, accompagnato dalla donna. Ma non è stato arrestato, nè sarà denunciato per tentato omicidio. Dopo le dichiarazioni che egli ha reso ai funzionari della Mobile — vero e proprio colpo di scena nella vicenda del Testaccio — è stato lasciato in libertà e sarà denunciato soltanto per lesioni. Al contrario, pare che Elio Ricci, il ferito, che versa ancora in assai gravi condizioni, verrebbe denunciato per sfruttamento nei confronti della propria amante, Elsa Marchetti, e per violenze nei confronti del feritore.

Il ragazzo, infatti, accusa il Ricci di aver tentato di uccidere la Marchetti, vibrandole due colteliate che la donna era riuscita miracolosamente a schivare. Poi era sceso in strada e di lì aveva continuato ad inveire, a lanciare ingiurie contro la donna e contro i suoi figli. Era stato allora che Giuseppe, esasperato, temendo che l'uomo finisse con l'assassinare sua madre, ha afferrato un coltello ed è sceso a sua volta in strada per affrontare il Ricci.

Quando gli ha intimato di andarsene e di non farsi mai più vedere in casa, Elio Ricci ha alzato lo scudisco che gli serviva di guinzaglio per il cane, e ha colpito con rabbia sul viso il ragazzo, lasciandogli un segno profondo sulla guancia. Giuseppe non ci ha visto più. Ha estratto di tasca il coltello, di cui si era armato, e ha colpito al cuore l'uomo. Poi è fuggito insieme a sua madre.

La polizia ha riconosciuto al ragazzo le attenuanti della provocazione grave e della reazione ad un grave stato di soggezione.

A quanto pare Elio Ricci sarebbe il responsabile di una particolare situazione verificatasi da anni in casa della Marchetti. Egli infatti non provvedeva in alcuna misura al sostentamento della donna con la quale conviveva, pretendendo che, invece, fossero i figli di lei a provvedere con i loro guadagni. Alcune speculazioni commerciali tentate erano miseramente fallite. Tutto ciò, oltre che ad esacerbare l'animo dei ragazzi e in particolare di Giuseppe, aveva decisamente allontanato la Marchetti dall'uomo al quale più d'una volta aveva detto che meglio sarebbe stato rompere quel «ménage». Ma ogni tentativo di mettere fuori di casa il Ricci si era sempre risolto in feroci scenate.

310 STUDIO
la buona luce
TUNGSRAM

questa è la limonata nata sotto una buona stella!
acqua minerale
aranciata
aranciata amara
chinotto
limonata
rabarbaro
soda water
S. & F. Cappellato
limonata
puro succo di limone in acqua minerale
S.PELLEGRINO

CRONACHE SPORTIVE

DARRIGADE LIQUIDA TUTTI NELLA VOLATA DI TOURS

Carlesi battuto nello sprint perde 30" d'abbuono decisivo

Oggi passeggiata finale fino al Parco dei Principi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Tours, 15

Posto sotto il controllo della Società delle Nazioni (appare ormai evidente l'accordo tra tutto il resto dei Paesi europei onde impedire che l'Italia si insedi al secondo posto della classifica generale), Carlesi, per guadagnare i pochi secondi che lo dividono da Charly Gaul ha una sola risorsa: quella di diventare improvvisamente, alla sua età, un grande velocista. Come voi sapete, per essere un grande velocista non basta nascere poeti, ossia possedere il «rush» irresistibile, ma bisogna diventare, col fuoco di mille volate sofferte e sottostate, maestri del sillogismo. Bisogna in poche parole saperla dare a bere. Ebbene il «coppino» ha dimostrato oggi sulla pista dello stadio di «Tours» di non essere un velocista perchè si è lasciato gabbare come un ignorantello qualunque.

Egli aveva cominciato bene entrando in pista in ottima posizione ed avendo come battistrada Zamboni. Per tutto il primo rettilineo il gruppo pur stringendolo da presso lo ha lasciato fare, ma alla prima curva, quando Darrigade ingaggiò il duello, Carlesi non ebbe la astuzia del torero che lascia passare di fianco la bestia per poi conficcargli la lama in fronte. Restando alla corda ed esaurendo tutte le sue forze con un gomito a gomito che doveva liquidarlo definitivamente nella ultima curva, quando subentrò anche la preoccupazione di poter essere scaraventato a terra dalla ventata che scendeva dalla pista rialzata, il toscano non solo ha perduto anche il secondo che, come è noto, gli avrebbe fruttato quel poco di abbuono che gli serviva per la bisogna, rendendo così a Charly Gaul pan per focaccia. Difatti, come ricorderete, il lussemburghese conquistò la piazza d'onore nella tappa a cronometro in virtù proprio dell'abbuono, tralasciando la triplice foratura subita dall'atleta azzurro.

La storia della penultima tappa è tutta nella volata finale dove, come abbiamo visto, solo quattro uomini si sono impegnati: Darrigade per riconquistare la Maglia Verde, Gainche per il sacrosanto diritto di difesa, Carlesi per conquistare il secondo posto della classifica generale, e Viot per l'imperscrutabile diritto di difendere Charly Gaul.

Prima della entrata in Tours vi erano state le solite scaramucce degli ultimi 30 chilometri, ma ai moscerini furono bruciate le ali con la fiamma di una candela, tanto più che Carlesi approfittava di ogni occasione per confondersi nello sciame. Per il resto, la corsa langui, triste ed esangue, sotto la pioggia quasi incessante. Un giornalista francese ha commentato ironicamente: «Oggi il Tour ha battuto il record dell'amicizia, perchè mai si erano visti 70 uomini andare così bene d'accordo per ben 300 chilometri. Trecento chilometri caddero difatti come le gocce da un lambicco: lenti, uguali quasi ossessionanti.

La strada facile apriva orizzonti meravigliosi. Luoghi ameni da diporto (sulle guide si leggeva: piccolo centro di villeggiatura: pesca, caccia, canottaggio, camping), castelli medioevali e belle chiese romaniche e gotiche.

La favola della 20.a tappa, anche se non molto diversa da quella raccontata garbatamente da La Fontaine, ha maggiori punti di contatto con la storia di Anquetil e dei sette nani cominciata il 25 giugno a Rouen, e fortunatamente ormai in coma alla conclusione, perchè verrà licenziata alle stampe domani a Parigi. Anche oggi abbiamo girovagato tra i boschi, e per di più sotto la pioggia. Avvinti dal fascino di Anquetil, gli omuncoli della classifica generale non hanno ardito minimamente consumare tra loro i piccoli dispettucci che caratterizzavano tempi in cui erano celibi, e questo per tema di disturbare il sonno della Maglia gialla comune, che, specie dopo la tappa a cronometro di ieri, domina il pollaio come una chioccia.

Il guaio è che tra i boschi non c'erano soltanto Anquetil e i sette nani della classifica generale a fare funghi, ma anche qualche centinaio di migliaia di malcapitati che si sono inzuppati fino all'osso per il gusto di assistere non ad una corsa ma ad una sfilata di manichini, che tra l'altro nascondevano la propria identità sotto il fango e l'impermeabile.

Nella mattinata, prima di partire da Perigueux tutti si erano esibiti in dichiarazioni alquanto bellicose. A sentire i loro discorsi la tappa di oggi doveva assumere addirittura un aspetto epico. Invece al di fuori dello sporadico episodio finale in cui Carlesi ha tentato di conquistare la piazza d'onore, nulla si è avvertito che desse ragione ai millantati propositi.

Per fortuna, ripetiamo, mancano solo 252 chilometri alla fine, chilometri che verranno percorsi domani sulla pianura della Senna e dell'Oise su un tracciato liscio come una palla di bigliardo, nella cosiddetta tappa dell'apoteosi. Dopo l'arrivo al Parco dei Principi la carovana verrà ricevuta alle 19 all'Hôtel de Ville.

Alessandro Alesiani

Ordine di arrivo

1) DARRIGADE (Fr.) in 8.35'59" (con abbuono 8.34'59"); 2) Viot (P.N.E.) s. t. (con abbuono 8.35'29"); 3) Carlesi (It.); 4) Gainche (O.S.O.); 5) Ignolin (O.S.O.); 6) Van Aerde (Bel.); 7) Pellegrini (It.); 8) Iturat (Sp.); 9) Aerenhouts (Bel.); 10) Damen (Ol.); 11) Zamboni (It.); 12) Kersten (Ol.); 13) Picot (O.S.O.); 14) Beuffeuil (O.S.O.); 15) J. Groussard (Fr.); 16) Cazala (Fr.); 17) Hoorelbeke (PNE); 18) Claes (Bel.); 19) Robinson (GB); 20) Everaert (Fr.); 27) Massignan (It.); 44) Accordi (It.); 64) Falaschi (It.); 62) Minieri (It.), tutti col tempo del vincitore.

Classifica generale

1) ANQUETIL (Fr.)		115.30'46"
2) Gaul (Svi.-Luss.)	a	10'02"
3) Carlesi (It.)	»	10'06"
4) Junkermann (Ger.)	»	13'55"
5) Manzaneque (Sp.)	»	14'13"
6) Massignan (It.)	»	15'29"
7) Perez Frances (Sp.)	»	18'27"
8) Dotto (C.M.)	»	19'30"
9) Adriaenssens (Bel.)	»	25'51"
10) Pauwels (Bel.)	»	26'27"
11) Hoevenaers (Bel.)	»	27'57"
12) Ruegg (Svi.-Luss.)	»	30'00"
13) Van Aerde (Bel.)	»	38'20"
14) Gainche (O.S.O.)	»	39'12"
15) Zamboni (It.)	»	41'12"
16) Plankaert (Bel.)	»	41'23"
17) Aerenhouts (Bel.)	»	43'38"
18) Anglade (Fr.)	»	45'24"
19) Mastrotto (Fr.)	»	50'37"
20) Foucher (O.S.O.)	»	51'51"

Campionato italiano «snipe»

Piazzato l'«Hazell» nella IV e V prova

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Rimini, 15

Il ventesimo campionato degli «snipe» italiani è proseguito oggi con la disputa della quarta e quinta prova ed avrà conclusione domattina con la sesta regata. Le emozioni non sono mancate nella regata del mattino conclusasi dopo continui salti di vento e scambio di posizioni. Primo al traguardo è giunto ancora una volta «Dodo III» che ha saputo destreggiarsi durante tutta la regata guidata prima dal «Ma Mo Ma» e poi dal «Lucia» che sono stati particolarmente sfortunati, terminando soltanto al dodicesimo e rispettivamente al nono posto.

Nel pomeriggio si è avuta finalmente una regata regolarissima con un libeccio costante sulla forza dei sei-otto metri al secondo, troppo per i giovani Gorla e Delgrande, che hanno perduto posti su posti col rinforzare del vento. La prova è stata vinta dal «Punta Salvore» di D'Isiot che ha bruciato proprio sul traguardo il poco accorto «Lucia». Magnifica anche questa volta la prova dei monfalconesi che hanno portato «Hazell» al terzo posto, che era stato mantenuto per lungo tempo dal «Liburnia» di Silla. Il «Veglia» ha disputato una mediocre prova al mattino, mentre si è ben comportato nel pomeriggio.

Ecco l'ordine d'arrivo della quarta prova: 1) Dodo, tim. Gorla; 2) Ippocampo, tim. Pizzorno; 3) Bon III, tim. Lavinio; 4) Hazell, tim. Morin, Monfalcone; 5) Mister Jack, tim. Gardella; 6) Zal III, tim. Massone; 7) Capo Baffo, tim. Zucchi; 8) Punta Salvore, tim. DéIsiot, Genova Quarto; 9) Lucia, tim. Brambilla; 10) Lemme Lemme, tim. Guglielmi; 15) Veglia, tim. Braut, Triestina Vela; 20) Liburnia, tim. Silla, Adriaco.

Quinta prova: 1) Punta Salvore; 2) Lucia; 3) Hazell; 4) Brunello; 5) Zal III; 6) Ippocampo; 7) Liburnia; 8) Veglia; 9) Mandriol; 10) Sua Maestà. Seguono altri undici iscritti.

Classifica dopo la quinta prova: Dodo punti 5794; Punta Salvore 5731; Lucia 5301; Ippocampo 5271; Zal III 5261; Brunello 5165; Hazell 4048,02; Veglia 4014; Liburnia 3550.

Marsilio Vidulich

E' probabile che il pugile ungherese Laszlo Papp, incontri prossimamente a Vienna il britannico Terry Downes, campione mondiale dei medi versione Stati di New York e Massachusetts. L'incontro dovrebbe essere valevole per il titolo.

Il nuotatore Chet Jastremski, ha migliorato il record mondiale dei 200 metri stile libero segnando 2'25"3. Il vecchio record è quello di 2'36"5 stabilito nel 1958 dall'australiano Gathercole.

DIFFICILE MOMENTO DELLA TRIESTINA

Il Direttivo discute gli impegni finanziari

Iersera si è riunito il Consiglio direttivo dell'U. S. Triestina per riprendere l'argomento che era stato ampiamente trattato in una seduta tenuta venerdì scorso. A quanto sembra, oggetto delle due riunioni era l'argomento finanziario che, come noto, è il problema principale della sistemazione definitiva del sodalizio. La seduta è proseguita per oltre due ore e si è aggiornata a lunedì prossimo.

Da informazioni, peraltro ufficiose, risulterebbe che la gran parte dei consiglieri sarebbe reticente ad assumere gli impegni previsti dall'art. 5 dello Statuto, articolo che, come noto, obbliga i membri del Consiglio direttivo ad impegni patrimoniali per la copertura del deficit di bilancio. Esiste forse il rischio che una tale reticenza sfoci in una nuova e più grave crisi direzionale, crisi che tutti ci auguriamo possa essere evitata. Nel malaugurato caso che essa crisi fosse inevitabile, la Triestina ricadrebbe, con ogni probabilità, in un nuovo regime a carattere commissariale con la differenza che questa volta l'amministrazione non verrebbe affidata a un socio bensì a un funzionario della Federazione. Ripetiamo, si tratta soltanto di voci, del resto non confermate; esiste pur sempre, giova insistere, la speranza in una soluzione che eviti il peggio.

Tennis

Gardini-Santana finale a Venezia

Venezia, 15

Ecco i risultati odierni al torneo internazionale di tennis:

Singolare maschile (semifinale): Gardini batte Barnes (Bras.) 6-3, 6-3. *Singolare femminile* (finale): Reynolds (Sud Africa) batte Ramirez (Mess.) 4-6, 7-5, 6-3.

Targhe Volpi (finale): Australia II (Hewitt-Stolle) batte Australia I (Laver-Emerson) 6-4, 6-3, 6-3.

Doppio maschile libero (semifinali): Laver-Pietrangeli b. Mandarino-Soriano 6-4, 12-10; Hewitt-Fletcher e Emerson-Sirola 64, 8-8 sosp. per oscurità.

Ad Ascot (Inghilterra) «Right Royal V», di proprietà della signora Jean Couturie, ha vinto oggi il premio «Re Giorgio e Regina Elisabetta» di 23.000 sterline.

DOPO LA 14.a DELLA SERIE A DI HOCKEY

Il Monza verso il titolo
Al Ferroviario il derby triestino

Ferroviario-Triestina 3-1

(B. I.) Il Ferroviario ha riscattato l'immeritata sconfitta subita nella partita d'andata, piegando ieri sera la Triestina nel secondo «derby» della stagione. Il successo dei ferrovieri è stato nettissimo e convincente perchè mai gli alabardati sono riusciti ad insidiare l'avversario, che non si è lasciato sottrarre l'iniziativa delle operazioni neppure per un attimo. Alla Triestina, comunque, va riconosciuto il merito di aver indirizzato verso la porta di Talocchi un numero maggiore di tiri a rete; il Ferroviario, invece, ha puntato verso la porta di Mari con minor insistenza, ma le stoccate decisive sono state tre contro una degli alabardati.

Sul piano della tecnica il Ferroviario si è imposto all'attenzione attraverso un giuoco più redditizio; sia nella manovra collettiva che negli spunti individuali gli alabardati hanno accusato una notevole carenza e molti sbandamenti, che se fossero stati sfruttati in pieno dai blu cerchiati avrebbero fatto scontare alla Triestina un pesante rovescio. Del Ferroviario da elogiare in blocco tutti e cinque i titolari con particolare riferimento a Scieghi e a Bercè, il quale ha reso innocue le discese di aggiramento operate da Martellani; Spessot è stato in giornata di vena, mentre Gregori si è reso utile nell'estenuante e continuo lavoro di interdizione e di ricucitura delle azioni. Della Triestina soltanto Prinz, ed a tratti Cervo, hanno giuocato all'altezza della loro esperienza; dei tre attaccanti schierati in pista nessuno è riuscito ad uscire dalla mediocrità. Nessun addebito da fare al portiere Mari per le reti subite.

La prima rete della serata scaturiva all'8' su un allungo di Scieghi raccolto di precisione da Spessot, che si era spostato per l'occasione nel settore destro. All'11' Talocchi parava brillantemente un «penalty» battuto da Martellani, indi al 15' Scieghi colpiva un palo. Al 19' Gregori marcava la seconda rete che era simile come una goccia d'acqua alla prima. Nella ripresa Prinz dimezzava le distanze con un tiro da lontano. La Triestina mancava di mordente e si lasciava sfuggire l'attimo favorevole per raddrizzare il risultato che ad un minuto dalla fine veniva messo definitivamente al sicuro con la rete di Scieghi, autore di una spettacolosa azione individuale. A pochi secondi dalla fine Jellercich veniva espulso per scorrettezze, mentre Scieghi, infortunatosi, cedeva il posto a Krassevich.

TRIESTINA: Mari (Cataletto), Cervo, Prinz (1), Bertuzzi III, Martellani, Jellercich, Perok; FERROVIARIO: Talocchi (Ottonelli), Bercè, Scieghi (1), Gregori (1), Spessot (1), Bissoli, Krassevich; arbitro: Rossi di Modena.

LA CLASSIFICA

Monza	14	13	0	1	96	34	26
Modena	14	11	1	2	88	48	23
Novara	14	9	0	5	100	64	18
Marzotto	14	7	1	6	37	47	15
Lodi	14	7	1	6	58	49	15
Triestina	14	7	0	7	51	41	14
Am. Novara	14	5	1	8	65	82	11
Ferroviario	14	4	1	9	55	69	9
Lazio	14	4	1	9	66	80	9
Siena	14	0	0	14	32	136	0

Monza-Novara 9-5

Monza, 15

(A. P.). Iniziata a tarda ora causa un forte acquazzone la partita di stasera che teneva il cartello nell'odierna giornata del torneo di hockey fra le compagini di Monza e Novara ha avuto fasi di alto livello di giuoco, a momenti drammaticissime. Ancora una volta però l'indiscussa classe di Gelmini e soci è valsa a superare il durissimo ostacolo novarese che con Panagini in gran giornata è riuscito verso la metà del secondo tempo a condurre con un margine di due gol.

Sul finire dell'incontro, però i monzesi si sono scossi e in dodici minuti hanno infilato ben cinque volte la palla nella rete difesa da Romussi, sotto gli occhi stupefatti dei difensori novaresi. Il primo tempo si era concluso per tre reti al Monza e quattro al Novara. Ottimi del Monza Gelmini, Levati e Bolis e tratti, mentre da parte novarese gli elogi vanno a Panagini e Cerrina. Buono l'operato dell'arbitro.

MONZA: Bolis (Motta), Villa (1), Bosisio, Bortolini (2), Pessina, Levati (4), Gelmini II (2). NOVARA: Romussi, Aina (1), Mora, Cerrina (2), Panagini (2), Colombo, Nanotti. ARBITRO: Naccari di Trieste.

Amatori N.-Marzotto 7-2

Novara, 15

Il rientro di Vighenzi ha indubbiamente ridato all'Amatori una incisività di azioni e un ritmo di giuoco effettivamente efficaci e la squadra ha girato a pieno ritmo dal principio alla fine imponendosi ad un Marzotto molto volonteroso e agonisticamente ammirevole ma inferiore sul piano tecnico. Dopo il primo tempo conclusosi per 3 a 0 i lanieri hanno cercato di contrattaccare con insistenza ma la difesa novarese è riuscita ad annullare ogni velleità loro ed i padroni di casa aumentavano considerevolmente il loro bottino, frutto della loro efficace e intelligente prestazione.

AMATORI NOVARA: Gasparetto (Rossi), Rastelli (1), Bedogni (1), Crotti (2), Vighenzi (3), Busnengo, Albertinazzi. MARZOTTO: Noro (Zen), Pretto, Cazzola, Sbalchiero (1), De Gerone (1), Savi, Finetto. ARBITRO: Andrioli, di Treviso.

Lazio-Siena 6-1

Siena, 15

(G.M.) Il quintetto toscano ha conosciuto l'ennesima sconfitta. I laziali hanno però dovuto faticare parecchio per mettere a tacere le velleità offensive dei locali, che nella ripresa cedevano di schianto dopo un primo tempo equilibrato. Rautnich falliva due rigori, Fratagnoli uno. Grani è stato il migliore in campo. L'incontro è stato di modesta tecnica. Primo tempo: 2-1.

SIENA: Nipoti (Traversi II), Fratagnoli, Calderai (1), Leonardi, Golini e Coli. LAZIO: Grani (Domich), Cacioli, Natali (1), Rautnich (1), Masala (4), Scaccabarozzi e Bertucci. ARBITRO: Vesce di Novara.

Lodi-Modena 3-3

Lodi, 15

(P.L.T.) L'inviolabilità dello stadio lodigiano è rimasta intatta anche contro i campioni d'Italia. La matricola lodigiana, per nulla intimorita dai quotati avversari, è partita fortissima mettendo a segno due reti in soli due minuti. Gli ospiti riuscivano a pareggiare solo verso il finale del primo tempo. Nella ripresa, dopo un attacco in continuazione dei campioni d'Italia i quali riuscivano a ottenere il terzo punto con Rinaldi, a un minuto dal termine il Lodi pareggiava le sorti con Gelmini, il quale batteva Artioli con un tiro da distanza ravvicinata. Da segnalare fra i migliori in campo Gelmini, Patrini e Bisleri per il Lodi; Brezigar e Marchetto per il Modena.

LODI: Patrini, Guggiana G., Gelmini (2), Simonetti, Bisleri (1), Guggiana G. MODENA: Artioli, Baraldi, Marchetto (1), Tavoni, Rinaldi (1), Soragni, Brevigar. ARBITRO: Zeppini di Milano.

Oggi a Trieste

ATLETICA LEGGERA

Terza prova del campionato provinciale del C.S.I. Stadio comunale ore 9.

BASEBALL

Baseball Trieste - Juventus Torino Campionato di Serie B. A Villa Opicina ore 15.30.

TENNIS

Torneo regionale terza categoria e non classificati. Campi di Barcola del C. M. Mercantile ore 9.

CICLISMO

Seconda prova del Trofeo Godina per amatori km. 75 partenza ore 15 da Villa Opicina e arrivo a Prosecco.

TUFFI

Prova per il torneo federale. Piscina comunale ore 11.

NUOTO

Leva giovanile delfini e stelle. Organizza la Pietas Julia a Sistiana ore 10.30.

IPPICA

Corse al trotto a Montebello. Corsa di centro il Premio dell'Azienda autonoma soggiorno e turismo lire 410 mila, metri 1680.

PRIMA GIORNATA DI UN CONFRONTO ECCEZIONALE

Crollo di records a Mosca nell'incontro URSS-USA

USA: 4x100 maschile 39"1 - URSS: Press (disco femm.) m. 57.43 - La Rudolph uguaglia il mondiale dei 100 piani 11"3 - Battuti i primati europei nelle due staffette veloci

Mosca, 15

Al termine della prima giornata, la squadra maschile di atletica leggera degli Stati Uniti è in vantaggio su quella dell'URSS per 61 a 46. In campo femminile, invece, conducono le sovietiche per 31 a 21.

Nel corso della riunione si sono registrati crolli di due record mondiali e di due primati europei. La Rudolph, inoltre, ha uguagliato il record mondiale dei 100 metri piani.

La squadra americana della staffetta 4x100 (Jones, Budd, Frazier, Drayton) ha migliorato il recordo mondiale con il fantastico tempo di 39"1.

La sovietica Tamara Press ha battuto il proprio record del mondo lanciando il disco a metri 57,43.

Ecco i risultati tecnici:

Maschili. 100 metri piani: 1) Budd (U.S.A.) 10"3; 2) Drayton (U.S.A.) 10"4; 3) Prokhorovski (U.R.S.S.) 10"5; 4) Vinogradov (U.R.S.S.) 10"6, 400 metri piani: 1) Williams (U.S.A.) 46"7; 2) Plummer, (U.S.A.) 46"9; 3) Rakhamonv (U.R.S.S.) 47"; 4) Arkhitchuk (U.R.S.S.) 47"6. 800 metri piani: 1) Sievent (U.S.A.) in 1'46"8; 2) Dupree (U.S.A.) 1'47"3; 3) Savinkov (U.R.S.S.) 1'47"4 (nuovo record sovietico); 4) Bulichev (U.R.S.S.) 1'48"2; 10.000 metri: 1) Zakharov (URSS) 29'34"4; 2) Virkus (U.R.S.S.) 29'43"; 3) Gutknecht (U.S.A.) 30'13"8; 4) Kitt (U.S.A.) 32'44"8; 110 m. ostacoli: 1) Jones (U.S.A.) 13"8; 2) Mikhailov (U.R.S.S.) 13"9; 3) Washington (U.S.A.) 13"9; 4) Chistyakov (U.R.S.S.) 13"9. Staffetta 4x100: 1) U.S.A. (Hayes Jones, Budd, Frazier, Drayton) 39"1 (record mondiale, primato precedente 39"5); 2) U.R.S.S. (Ozolin, Politiko, Konovalov, Bartenev) 39"4 (record europeo).

Marcia 20 km.: 1) Solodov (URSS) 1.38'11"2; 2) Panickin (URSS) 1.39'30"4; 3) Mortland (USA) 1.42'23"6; 4) Zinn (USA) 1.44'58"2. Triplo: 1) Kraeyer (URSS) 16,68; 2) Fedoseyev (U.R.S.S.) 16,06; 3) Sharpe (USA) 15,65; 4) Floerke (USA) 15,43. Peso: 1) Gubner (USA) m. 18.48; 2) Silvester (USA) m. 18.43; 3) Lipsnis (URSS) m. 18.11; 4) Varanauskas (URSS) m. 17.78. Salto asta: 1) Uelses (USA) m. 4.69; 2) Wadsworth (USA) 4,60; 3) Krasovskis (URSS) 4,50; 4) Petrenko (URSS) 4,40. Martello: 1) Rudenko (URSS) m. 66.34; 2) Bakarinov (URSS) m. 64.91; 3) Pagani (USA) m. 57.45; 4) Backus (USA) m. 55.80.

Femminili. 100 metri piani: 1) Rudolph (USA) 11"3 (pr. mond. uguagliato); 2) Itkina (URSS) 11"5; 3) Maslovskaya (URSS) 11"6; 4) O, Neal (USA) 12". Staffetta 4x100: 1) USA (White, Pollard, Brown, Rudolph) tempo 44"3; 2) URSS (Krepkina, Mislovskaia, Itkina, Schelkenova 44"5) (record mondiale). Alto: 1) Chenchik (URSS) m. 1.70; 2) Brown (USA) 1.65; 3) Dolya (URSS) 1.65; 4) Terry (USA) 1.50. Disco: 1) Press (URSS) 57,43 (record del mondo; prim. prec. metri 57,15); 2) Ponomareva (URSS) 53,24; 3) Shepard (USA) 45.39; 4) Mccarthy (USA) 39,59. Giavellotto: 1) Ozolina (URSS) m. 54.79; 2) Porchakova (URSS) m. 52.28; 3) Menodka (USA) m. 43.06; 4) Davenport (USA) m. 40.55.

Decathlon. 100 m. piani: 1) Kutenko (URSS) 11"1; 2) Edstrom (USA) 11"2; 3) Herman (USA) 11"3; 4) Dyakov (URSS) 11"8. Salto lungo: 1) Kutenko m. 7,05; 2) Edstroem 6,93; 3) Diachkov 6,90; 4) Hermann 6.79. Getto del peso: 1) Kutenko m. 14,13; 2) Edstrom 13,35; 3) Diachkov 13,17; 4) Hecman 12,92. Salto in alto: 1) Herman m. 1,90; 2) Kutenko 1,85; 3) Edstrom e Diachkov ex aequo 1,80. 400 metri piani: 1) Rerman 49"4; 2) Edstrom 49"5; 3) Kutenko 50"7; 4) Diachkov 51"3. Classifica generale decathlon dopo le cinque prime prove: 1) Kutenko (URSS) p. 4,079; 2) Herman (USA) 4,053; 3) Edstrom (USA) 3,915; 4) Diachkov (URSS) 3,603.

Atletica a Belluno

Spagna-Italia B 38-28

Belluno, 15

Soltanto sei delle 10 gare che erano state programmate per la prima giornata dell'incontro internazionale di atletica leggera fra la Nazionale spagnola e la Nazionale B italiana, hanno potuto essere disputate sulle piste e pedane dello stadio polisportivo di Belluno. Un violento temporale ha infatti ritardato l'inizio della riunione, mettendo addirittura in forse la possibilità di svolgimento dell'intera manifestazione. Le condizioni del tempo hanno naturalmente influito sui tempi e misure.

Dopo questa prima parziale serie di gare è in vantaggio la Spagna per 38 a 28. Il risultato migliore è quello ottenuto dallo spagnolo Areta che nel salto triplo ha uguagliato con metri 15.04 il primato nazionale.

100 metri: 1) Asenzio (Spa.) 10"8; 2) Montanari (It.) 10"8; 3) Vincenti (It.) 10"9; 4) Roca (Sp.) 11"1. 400 metri: 1) Barbeitos (Sp.) 49"1; 2) Bianchi B. (It.) 49"6; 3) Lopez (Sp.) 49"8; 4) Rosso (It.) 50"1. Getto del peso: 1) Monti (It.) metri 15.92; 2) Vidal Cuadras (Sp.) 14.51; 3) Marcandelli (It.) 14.44; 4) Rodriguez (Sp.) 13.66. 5000 metri: 1) Alonzo (Sp.) 14'53"; 2) Nolius (Sp.) 14'54"6; 3) Nevini (It.) 15'02"6; 4) Chillè (It.) 15'58"3. 1500 metri: 1) Barris (Sp.) 3'56"9; 2) Sommaggio (It.) 3'57"2; 3) Gomez (Sp.) 3'58"1; 4) Bianchi F. (It.) 4'03"8. Salto Triplo: 1) Areta (Sp.) m. 15.04; 2) Camaioni (It.) 14.80; 3) Bisson (It.) 14.76; 4) Higuero (Sp.) 13.66.

Ai campionati britannici

Svara vincitore nelle 120 yds h

Londra, 15

Sono continuati oggi i campionati britannici di atletica leggera al White City. Come prima gara di questa seconda giornata è stata disputata la prova di marcia sulle due miglia in cui Dordoni si è piazzato secondo. 1) K. J. Matthews (Gb.) 13'24"6; 2) G. Dordoni (It.) 13'46"2; 3) C. Williams (Gb.) 14'12"8.

L'italiano Svara ha vinto le 120 yarde ostacoli in 14"4; 2) Birrell (Gb.) 14"5; 3) Malan (Sud Afr.) 14"6.

Salvatore Morale non ha partecipato oggi alla finale delle 440 yds ostacoli a causa di indisposizione intestinale.

Ecco i vincitori delle altre gare: alto: Fairbrothec (Gb.) m. 2,06 (prim. brit.); miglio: Bernard (Fr.) 4'05"8; 440 yarde: Metcalfe (Gb.) 47"6; giavellotto: Macquet (Fr.) 77,11; asta: Ankio (Finl.) 4,41; tre miglia: Pirie (Gb.) 13'31"2; triplo: Alsop (Gb.) 15,38; 440 yarde ostacoli: Ryytamaki (Finl.) 51"5; peso: Rowe (Gb.) 18,58; 100 yarde: Jerome (Can.) 9"6.

PENULTIMA DEL TOUR D'AVENIR

Volata di Janssen
De Rosso e Gabica a 3'58"

Tours, 15

Jean Janssen, di 21 anni, il più giovane della squadra olandese del Tour dell'Avvenire, ha vinto la 13.a tappa Limoges-Tours a una media ragguardevole, superiore ai 41 orari Janssen ha battuto allo sprint dieci corridori e al termine della tappa odierna l'italiano De Rosso conserva la Maglia gialla, nonostante un attacco negli ultimi chilometri sferrato dallo spagnolo Gabica.

Nei primi km. sono gli italiani a imporre un ritmo molto sostenuto in testa al plotone in modo da evitare tentativi di fuga. Così nella prima ora si coprono 45 km. e mezzo. Ciò spiega l'alta media registrata all'arrivo. Ma dopo 100 km. si assiste finalmente alla prima ed unica fuga. Parte per primo il francese Beaufrère al quale si aggiungono poco alla volta il polacco Gazda, il Lussemburghese E. Jacobs, lo jugoslavo Levavic, il polacco Gawliczek, il belga Van D'Huynslager e l'altro polacco Swiatek.

Al 130.o km. questo gruppetto di testa riceve rinforzi dall'inglese Hinds, dai belgi Christiaens e Steyaert, dallo scandinavo Bangsborg e dal futuro vincitore di tappa, Janssen. Questi 12 uomini cominciano a prendere un vantaggio sul plotone. Al 150.o km. la situazione è la seguente: in testa i dodici, a 1'45" lo scandinavo Petterson, gli spagnoli Hernandez e Cruz e l'italiano Zancanaro, a 2'45" il plotone.

A 2 km. dall'arrivo, sulla salita che porta al velodromo, il belga Christiaens opera un allungo ed entra per primo sulla pista, ma nella penultima dirittura d'arrivo viene superato dall'olandese Janssen che si aggiudica così la tappa. Il plotone, con tutti i migliori, giunge con un ritardo di circa 4'.

ORDINE D'ARRIVO

Ordine d'arrivo della 13.a tappa Limoges-Tours di km. 204:

1) JANSSEN (Ol) 4.55'31" (con abbuono 4.54'31"); 2) Christiaens (Bel.) 4.55'34" (con abbuono 4 ore 55'04"); 3) Steyaert (Bel.) 4.55'41", 4) Swiatek (Pol.), 5) Beaufrere (Fr.), 6) Holmes (GB), 7) Bangsborg (Scand.), 8) Gazda (Pol.), 9) Levacic (Jug.), 10) E. Jacobs (Luss.), 11) Van D'Huynslager (Bel.), tutti col tempo di 4.55'41"; 12) Zancanaro (It.) 4.57'47"; 17) Cerbini (It.), 20) De Rosso (It.), 23) Gabica (Sp.), 27) Fantinato (It.), 40) Vendemmiati (It.), 46) Storai (It.), tutti col tempo di 4.59'29"; 48) Santini (It.) 5.00'15"; 52) Ceppi (It.) 5.00'19".

CLASSIFICA GENERALE

1) DE ROSSO (It.) 55.33'45"; 2) Gabica (Sp.) a 38"; 3) Van D'Huynslager (Bel.) a 9'22'; 4) Kunde (Germ.) a 11'03"; 5) Levacic (Jug.) a 11'57"; 6) Cauvet (Fr.) a 18'48"; 7) Cruz (Sp.) a 13'51"; 8) Jaisli (Sviz.) a 15'03"; 9) Janssen (Ol.) a 15'50"; 10) Cardoso (Port.) a 16'10"; 13) Zancanaro (It.) a 16'51"; 16) Ceppi (It.) a 23'34"; 18) Fantinato (It.) a 24'29"; 29) Storai (It.), 35) Cerbini (It.).

Tennis a Barcola

Oggi le finali dei «singolari»

Penultima giornata di gare ieri sui campi di Barcola per il torneo regionale di terza categoria.

Sei incontri sono stati disputati ieri. Nel singolare maschile facili i successi conseguiti da Lenardon e Avanzini rispettivamente su Pietrobelli per 7-5, 6-1 e su Toffolutti per 6-1, 6-3. Delle tre partite di doppio maschile una sola si è protratta oltre i due set, quella che vedeva impegnate le coppie Lollis-Gattegno e Lenaz-Paolo Kozmann. Il successo è arriso ai primi per 6-4, 0-6, 6-4.

Singolare maschile: Lenardon b. Pietrobelli 7-5, 6-1; Avanzini b. Toffolutti 6-1, 6-3. Doppio misto: Bertasso-Avanzini b. Baldi-Cappellaro p. r. Doppio maschile: Attilio Kozmann-Rossi b. Pacorini-Stauber 7-5, 6-1; Zennaro-Cudicini b. Paglia-Toffolutti 6-1, 7-5; Lollis-Gattegno b. Lenaz-Paolo Kozmann 6-4, 0-6, 6-4.

BOLIDI ITALIANI SENZA RIVALI AD AINTREE

Trionfo delle Ferrari al G. P. d'Inghilterra

Ha vinto Von Trips seguito da Hill e da Ginther - Baghetti ritirato al 33.o giro

Aintree, 15

Centomila persone hanno assistito in un pomeriggio piovoso al Gran Premio automobilistico di Granbretagna.

Von Trips su Ferrari e i suoi due compagni di scuderia, gli americani Phil Hill e Ritchie Ginther, si sono assicurati subito il comando della corsa dall'inizio, con il britannico Stirling Moss su Lotus in quarta posizione, proteso alla caccia dei primi.

Moss ha subito iniziato un tenace e velocissimo inseguimento, che gli ha permesso di superare due Ferrari e di portarsi alle spalle di Von Trips, dopo solo un giro. Il britannico si è mantenuto in seconda posizione per buona parte della gara. Al 25.o giro l'asso inglese ha compiuto uno spettacolare «testa-coda», ma è riuscito a conservare il controllo della vettura e a proseguire dietro il tedesco. Tuttavia poco dopo Moss è stato superato da Ginther. Precedentemente, al settimo giro, Henry Taylor su Lotus era uscito di strada: la sua vettura era rimasta danneggiata ed egli era stato trasportato all'ospedale. Le sue condizioni non sembrano gravi.

Al 33.o giro, l'italiano Baghetti su Ferrari, che al 15.o giro era decimo, era costretto al ritiro dopo aver sbandato in curva. Dieci giri dopo, Hill riusciva a superare Moss e tre Ferrari si trovavano così ai primi tre posti. Altri due giri e il più pericoloso avversario dei «ferraristi», Moss, era costretto al ritiro per noie ai freni. Jack Brabham passava allora in quarta posizione, mentre Moss prendeva il volante della Ferguson di Jack Fairman.

Intanto, in testa le tre Ferrari proseguivano ormai padrone del campo. Von Trips era in prima posizione, seguito da Ginther, mentre Hill, in terza posizione, nel tentativo di guadagnare un posto, stabiliva al 48.o giro il record del circuito con 2'04"4, record che più tardi veniva battuto da Brooks con 1'58"6. Alla fine del 55.o giro, Von Trips era sempre al comando, mentre Phil Hill riusciva nel suo intento di conquistare il secondo posto, davanti a Ginther.

Von Trips, che in pratica era stato al comando fin dall'inizio, concludeva trionfalmente la corsa, vincendo con netto vantaggio su Phil Hill; questi precedeva di un soffio Ginther. Tutti e tre questi concorrenti guidavano Ferrari. Quarto si è classificato l'australiano Brabham su Cooper. Il giro più veloce è stato di Broocks, che nel finale ha fatto registrare 1'57"3, alla media di km. 147,54.

Ecco la classifica: 1) VON TRIPS (Germ.) su Ferrari in 2.40'53"6 (media km. 133,04); 2) Phil Hill (USA) su Ferrari 2.41'39"6; 3) Ginther (USA) su Ferrari 2.41'40"4; 4) Brabham (Austr.) su Cooper 2.42'02"2; 5) Bonnier (Sve.) su Porsche 2.42'09"4; 6) Salvadori (GB) su Cooper 2.42'19"2.

Con l'odierna vittoria Von Trips è in testa alla classifica del campionato mondiale dei conduttori con punti 27, davanti a Phil Hill con 25 punti, a Ginther con 16, a Moss con 12, a Gurney e Baghetti (che si sono ritirati entrambi oggi) con 9 punti ciascuno.

Pugilato

I campionati «novizi» conclusi a Udine

Udine, 15

Un migliaio di spettatori ha assistito stasera al Palazzo dello Sport di Udine alla riunione pugilistica che vedeva in gara una trentina di giovanissimi pugili impegnati nelle finali regionali della categoria novizi.

Welter leggeri: Cocciolo (Crda Trieste) batte Trivelli, (Fiamma Monfalcone) ai punti in tre riprese. Cernaz (Torviscosa(b. Visentin (Udinese) ai punti. Welter pesanti: Parenzani (APT) batte Borghes (Crda Monfalcone) per manifesta inferiorità; Minutoli (A. P. T.) b. De Luca (Udinese) ai punti. Leggeri: Mazzaglia (Udinese) b. Battinelli (APT) ai punti. Un duro colpo del triestino ha fatto brancolare l'udinese che però si è ripreso prontamente: boxe caotica con troppo orgasmo e precipitazione fra i due contendenti. Il verdetto comunque è apparso giustificato e Mazzaglia ha così conquistato il titolo di campione regionale della categoria.

Medi: Piana (U. P. Goriziana Ignis) b. Stefanato (Crda Trieste) per getto della spugna. Mosca: Del Negro (Udine) b. Tricarico (Fiamma Monfalcone) ai punti. Il monfalconese ha palesato subito molta vivacità e dinamismo e il verdetto è stato alquanto discusso. Piuma: Supano (APT) b. Cecchetto (Udinese) per abbandono.

Welter pesanti: Giaccuzzo (Fiamma Monfalcone) b. Scarel (Torviscosa) per abbandono. Welter leggeri: Cocciolo (Crda Monfalcone) b. Cernaz, (Torviscosa) per intervento medico. Welter: Parenzan (A. P. T.) b. Minutoli (A.P.T.) per manifesta inferiorità alla seconda ripresa.

PREMIO AZ. SOGGIORNO A MONTEBELLO

Nell'affollata Totip il pronostico a Lindoro

La ben dotata Totip «Premio Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo» figura al centro della riunione di questa sera all'ippodromo di Montebello. Al vincitore spetterà l'artistica Coppa d'argento che la Azienda Autonoma ha gentilmente messo in palio.

La corsa si disputerà sulla distanza veloce e avrà dieci concorrenti al via divisi fra loro da tre nastri di partenza. Massimi penalizzati, gli anziani Aut Aut, Ultimo e la «cinque anni» Finca, i quali renderanno venti metri a Denebola e ben quaranta a Melagrana Orsaria Gerusia, Lindoro, Zarapal e Grandara.

Grande favorito in questa prova il «tre anni» Lindoro della Scuderia «Gieffe», considerato, e non a torto, il migliore puledro di stanza a Montebello. Già espressosi con ottime medie sulla distanza veloce, Lindoro dovrebbe attribuirsi con disinvoltura il successo. Spalleggiato dalla compagna di colori Grandara, il figlio di Ford Hanover e Carniola si presenta quindi come il cavallo da battere.

Un compito difficile attende i poderosi Aut Aut, Ultimo e Finca, i quali troveranno oneroso rendere i quaranta metri allo sgusciante Lindoro, mentre allo «start» Case ben situate appaiono le «quattro anni» Melagrana e Gerusia in grado di poter sviluppare medie apprezzabili vista la brevità del percorso.

Delle prove di contorno si fanno notare la «riserva» Totip Premio Castello di San Giusto, con Nitore, Cantastorie, Valmi, Nidiace e Newmarket in veste di protagonisti, e il Premio Tor Cucherna riservato ai «tre anni»; in questa prova Allier non dovrebbe mancare all'appuntamento con il traguardo.

Il convegno si inizierà alle ore 20.45.

Ecco i nostri favoriti. *Premio Ente del Turismo:* Imera, Tindari, Grimilda. *Premio Tor Bandena:* Nastro, Filzi, Gramolazzo. *Premio Tor Cucherna:* Allier, Sala, Gua. *Premio Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo (Totip):* Lindoro, Melagrana, Ultimo. *Premio Castello di Miramare 1.a div.:* Ozzano, Nerone, Albore. *Premio Castello di Miramare 2.a div.:* Apache, Guiderdone, Kebir. *Premio Castello di San Giusto:* Nitore, Cantastorie, Nidiace. *Premio Castello di Duino:* Crieco, Zuccherino, Trifoglio.

DERBY DI PALLANUOTO NELLA SERIE B

Edera-Triestina 4-4 (1-3, 0-0, 1-1, 2-0)

EDERA: Cattonaro, Cavallini, Crisman, Ilini, Toscani, Susan, Gregori, Delton, Rener, Depase. TRIESTINA: Petz. Alessandrini, Camisa, Foschi, Kirchmaier, Orzan, Rusconi, Kulterer, Trevisini, Caruana. ARBITRO: Pagani, di Genova. RETI: I t.: 1'33" Alessandrini (rig.), 2'03" Foschi, 3'07" Kirchmaier, 3'50" Ilini; III t.: 1'39" Foschi; 2'45" Crisman; IV t.: 3'01" Gregori, 4'43" Susan (rig.).

Al pubblico accorso ieri sera in piscina molto numeroso al richiamo dell'atteso derby triestino della pallanuoto, le due squadre in campo hanno fornito uno spettacolo senza dubbio inferiore alle aspettative generali. Le premesse per un incontro molto interessante anche dal punto di vista tecnico, oltrechè da quello agonistico, c'erano tutte, e ne fanno fede i risultati già conseguiti dalle due formazioni. Purtroppo nel clima accesissimo dell'incontro, molto sentito da tutti i protagonisti, il bel gioco è andato a farsi benedire, e poche sono state le azioni orchestrate a dovere dagli uomini in acqua.

La Triestina aveva un avvio felicissimo e dopo tre minuti sembrava avere il risultato in tasca: 3-0. La reazione dell'Edera portava Illini ad accorciare le distanze ed in seguito il gioco calava parecchio di tono; la Triestina non trovava l'intesa tra i suoi uomini in attacco e ci metteva quasi 5 minuti a realizzare, dopochè l'espulsione di Crisman l'aveva messa in condizioni di superiorità numerica. Poi si aveva l'episodio chiave dell'incontro: con un uomo in meno la Triestina sprecava un rigore (Cattonaro parava il tiro di Orzan) e subiva la seconda rete. Gli uomini di Francovic cominciavano ad innervosirsi ed a sbagliare in continuazione, mentre l'Edera, anch'essa confusionaria ed imprecisa, premeva con decisione. Gregori portava i rossoneri 3-4 a 2 minuti dalla fine (la Triestina con soli 5 uomini in acqua!) e poi gli alabardati tentavano affannosamente di portare in porto la partita temporeggiando. Perdeva però la palla ed il pericoloso Susan veniva fermato fallosamente in area: il sacrosanto rigore dava il sospirato pareggio all'Edera a soli 17" dal fischio finale.

Un risultato insomma che più che premiare la aggressività dell'Edera punisce la subentrata disorganizzazione della Triestina, ma che va senz'altro considerato equo.

V.

Nozze sportive. Ieri mattina, nella chiesa dei Capuccini di Montuzza, Dario Pacher, figlio del non dimenticato giocatore dell'Edera Mario ed egli stesso militante nelle file della squadra della Cassa di Risparmio, ha condotto all'altare la gentile signorina Marialuisa Moro. Gli sportivi triestini e il nostro giornale porgono alla felice coppia i loro migliori auguri e felicitazioni.

Avvisi economici

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I. via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3 per cento.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

A Off. pers. servizio L. 10

CAMERIERA guardarobiera bella presenza referenziata casa signorile offresi. Cassetta 46084 A, UPI.

CUOCA capacissima offresi. Rivolgersi via Sorgente 6, trattoria Maestri. 26613 A

CUOCA offresi mense, famiglie oppure sottocuoca per ristorante. Telef. 93465. 26734 A

DONNA giovane referenziata offresi lavori casalinghi dalle 8 alle 13. Telef. 75397, lunedì dalle 8 alle 11. 46058 A

LAVANDAIA offresi per lavanderia, e anche per famiglie. Telefonare 53371. 46019 A

MEDIETA', sola, civile, capace governo casa, offresi stabile. Cassetta 26607 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

AD ALTE condizioni coniugi triestini anziani, residenza prevalente quartierino signorile Roma, adesso Trieste, XXX Ottobre 6, cercano domestica stabile abilissima mezzetà referenziata. Presentarsi subito tardo pomeriggio. Tel. 97300. 46107 B

CAMERIERA tuttofare cercasi per Bergamo; trattamento ottimo. Scrivere: comm. Mario Tadini, Bergamo, viale Vittorio Emanuele 88. 12845 B

CAMERIERA media età, capace, disposta trasferirsi Milano stabile, 35.000 mensili cerca Brandolin Trieste, via S. Maurizio 2. 26700 B

CAPACE cucina e pulizia appartamento per stabile cerca famiglia. Telef. 38080 (ufficio) da lunedì, ore 8.30-13. 26527 B

CONIUGI soli capace giardiniere vivaista-ortolano e domestica, cercansi per villa, con referenze controllabili. Cassetta n. 26513 B, UPI.

CUOCA capace con referenze di media età per impiego duraturo cercasi. Trattamento ottimo. Scrivere cassetta 26527 B, UPI.

DOMESTICA stabile capace, ottimo trattamento cercano coniugi soli. Tel. 31526. 26604 B

DOMESTICA stabile onesta disposta trasferirsi S. Croce Mare cerca famiglia con bambini. Telef. 37286 lunedì. 62 B

DONNA per lavori casa cambio stanza presso anziana cercasi. Tel. 42374 mattinata. 26697 B

GIOVANE domestica tuttofare, stabile per piccola famiglia con referenze cercasi alto stipendio. Zeidler, Machiavelli 7. 46071 B

PICCOLA famiglia cerca domestica mezzo servizio referenziata. Telefonare 40734. 46052 B

PRESTASERVIZI capace con referenze, escluso cucinare, 8-18, cercasi. Telefonare 28776. 26586 B

PRESTASERVIZI con referenze cercasi 8-18. Telef. 24566, lunedì. 46080 B

PRESTASERVIZI tre ore giornaliere cercasi. Parcina, via Fonderia 3-III. Presentarsi domenica dalle 17 alle 18. 26603 B

PRESTASERVIZI cercasi 2 ore giornaliere. Iviani, riva Grumula n. 2. 45996 B

PRESTASERVIZI cercasi ore da combinarsi. Tel. 61052. 46025 B

RAGAZZA stabile tuttofare cercasi; trattamento familiare. Telefonare 61677. 26547 B

RAGAZZA stabile tuttofare, con referenze, cercasi per coniugi soli. Bradaschia, piazza Dalmazia 3, IV. 26550 B

STABILE referenziata cercano coniugi soli escluso bucato. Ottimo trattamento. Donizetti 5, porta7. Ore 10-14 e 17-20. 26647 B

TUTTOFARE cercasi prontamente, possibilmente stabile. Telefonare 40930, piazzale Rosmini 4. 46077 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi prontamente. Telefonare 31063 (escluso domenica pomeriggio). 26646 C

A.A.A.A.A.A. PITTORE stanze, verniciature, offresi. Tel. 46739. 26650 C

A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Telefono 53638. 26643 C

A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi. Telefono 68327. 26515 C

A.A.A. FOTOGRAFO stampatore ritoccatore negativi, offresi. Telefonare 35729. 26646 C

A.A. PITTORE capace offresi. Telefono 39783. 45982 C

AUTISTA pat. D referenziato offresi. Tel. 62778 ore 12-14. 45930/3 C

AUTISTA pat. D pratico ramo radioelettrico, installatore antenne TV, offresi. Telefono 62778, ore 12-14. 45930/1 C

AUTISTA tuttofare 24enne offresi qualsiasi lavoro. Cassetta n. 26501 C, UPI.

AUTISTA giovane, patente E D servizio pubblico e rimessa, offresi. Cassetta 26662 C, UPI.

CERCO lavoro. Stiratrice pratica biancheria e vestiti, ore combinarsi, anche famiglie. Indirizzo UPI. 46083 C

COMPUTISTA stenodattilografa pratica amministrazione stabili offresi. Telefonare 23385 lunedì ore 13-16. 26655 C

CONIUGI soli, giardiniere ortolano per villa dintorni Trieste, offronsi. Cassetta 45934 C, UPI.



CONTABILE anzianità servizio primaria azienda, tutti lavori ufficio, attivo moralità massime referenze; offresi orario ridotto tenuta contabile piccola azienda, amministrazioni varie, mansioni fiducia. Cassetta 26537 C, UPI.

CORRISPONDENTE indipendente inglese tedesco lunga pratica offresi ore libere. Telef. 40964, ore 9-10. 46090 C

DIPLOMATA offresi custodia bambini ore da combinarsi. Telefono 77705. 26676 C

DIPLOMATA estetista viso, depilazione, offresi. Tel. 49839. 26581 C

DISTINTA 30enne, presenza, indipendente, referenziata, conoscenza inglese, pratica telefonista, dama compagnia, guardarobiera, per bambini, offresi. Cassetta 26667 C, UPI.

ESPERTA, paziente, di cuore, non più giovane, referenziata, offresi compagnia, assistenza o bambini. Cassetta 67514 C, UPI.

EX AGENTE 39enne patente D referenziato offresi consegne merci, riscuotitore, vigilanza, ecc. Telef. 62778, ore 12-14. 45930/2 C

EX MARITTIMO 45enne offresi mansioni interne magazzino, pratico anche ramo pellicole. Pretese modeste. Cassetta 46003 C, UPI.

GEOMETRA giovane militesente pratico edilizia offresi impiego fisso, singoli progetti, rilievi, frazionamenti. Telef. 57839. 46092 C

GIOVANE pratico ufficio azienda commerciale, importazioni ed esportazioni, referenziato, impiegherebbesi esaminando proposte serie e adeguate. Cassetta 45941 C, UPI

IMPIEGATO, riscuotitore, custode, magazziniere, offresi anche mezza giornata. Telef. 96629. 45609 C

PIASTRELLISTA, muratore specializzato, capace qualsiasi lavoro, offresi. Tel. 93328. 46137 C

RAGAZZA giovane offresi servizio bambinaia, oppure buffet, negozio, pasticceria. Cassetta 67506 C, UPI.

RAGIONIERA quarantenne, praticissima, offresi. Cassetta 46031 C UPI.

SIGNORA referenziata offresi assistenza notturna. Telefonare 70644. 46051 C

STENO-dattilografa, comptometrista pratica paghe, biennali, 19enne, offresi. Cass. 26640 C UPI.

TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabochia 5, portineria. Tel. 95476, dopo le 19. 26627 C

VENTENNE bella presenza offresi cassiera disposta versare cauzione. Tel. 98597. 67485 C

VENTITREENNE di buona capacità e volenteroso offresi quale aiuto cuoco o giovane di cucina in qualsiasi località. Cassetta 26606 C UPI.

VOLONTEROSO con Lambretta offresi come fattorino presso ditta. Cassetta 46112 C, UPI.

26ENNE lunga pratica ufficio, impiegata dattilografa offresi anche mezza giornata. Cassetta 45875 C, UPI.

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A. CALLISTA pedicure diplomata Vienna. Via Boccaccio 5, II. Tel. 65006. 45910 CC

A.A.A.A. RIPARAZIONI radio, televisori, rasoi elettrici, transistor, giradischi, registratori, nazionali ed esteri. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, tel. 41317. 26510 CC

A.A. ACCURATE confezioni e pulitura in camoscio, pelle, pelliceria, pieghettature moderne su gonne, ricami, monogrammi, solamente da Mermoglia, rinomato lavoratorio. Coroneo 3. 26706 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Transistor, fonovaligie. Radio Stefani, corridoni 2, telefono 90944. 26529 CC

A. INSTALLATORE, piastrellista, muratore, eseguono impianti, piccole riparazioni bagni, cucine. Telef. 73739.

A. PARCHETTISTI Frittoli & Ghersesvich pavimentazioni in parchetti riparazioni raschiatura elettrica applicazione vernice sintetica germanica lavori garantiti, facilitazioni di pagamento. Telefonare al 50036, via S. Zenone 6. 45501 CC

CALLISTA autorizzata uomo donna. Via del Bosco 1, telefono 44663. 25964 CC

CALLISTA: specializzata occhi pollini, callosità. XXX Ottobre 8, telefono 35275. 67478 CC

CALLISTA specializzata. Salone via delle Torri 2. Tel. 30191. 26611 CC

CALLISTA pedicure per uomo e donna. Salone Stelio, via Caprin 13. Telef. 54468. 46073 CC

GIOVANE patente D proprio automezzo oppure senza offresi consegne presso seria ditta; previdenze proprie. Telef. 39620. 46013 CC

L'ARTIGIANA Parquet, ditta specializzata in applicazioni di resine per parchetti; 10 anni di esperienza. Interpellateci. Telefono 73345. 46131 CC

MURATURA, restauri e lavori in genere eseguisce. Tel. 44783. 26346 CC

OROLOGIAIO esegue riparazioni lire 600 (anche regolatori) via Ginnastica 12. 26637 CC

PARCHETTISTA, raschiatura meccanica, applicazione lacca originale germanica garanzia 10 anni con il nuovo ritrovato antitarlo; riparazioni, posa. Telefono 44101. 67510 CC

PAVIMENTI, rivestimenti murali, piastrelle plastica Svizzera, Garanzia. Preventivi. Telefono 24752. 26717 CC

PERMANENTI americane complete bellissime lire 1000. Salone Marisa, Terza Armata 5, telefono 31589. 26474 CC

PITTORE decoratore eseguisce qualsiasi lavoro con la massima accuratezza. Telef. 23317, giorni feriali. 9861 CC

SARTA modifica confeziona qualsiasi modello. Prezzi modici. Telefono 75069. 26694 CC

SIGNORA quarantenne offresi assistenza bambini oppure ammalata. Fermo posta Trieste 11742. 46144 CC

SPECIALIZZATA orologeria svizzera. Riparazioni perfette. Ricambi originali: Hollesch, piazza S. Giovanni 1. 26739 CC

D Off. d'impiego L. 25

A. RAGAZZINA offro posto stabile 2500 settimanali purchè pratica sottopunti. Telef. 50109. 46110 D

AIUTO banconiera e apprendista cercansi. Bar Cristallo, via Ghirlandaio 12. 26669 D

APPRENDISTA elettricista cercasi. Moratto, via Udine 10. 45956 D

APPRENDISTA per sartoria cerca boutique via Roma 3. 26452 D

APPRENDISTA parrucchiera pratica cercasi. «Il Saloncino», Rossetti 55, tel. 94653. 67531 D

APPRENDISTA caffè-latteria orario diurno, cercasi. Via S. Giustina 18, tel. 29075. 67504 D

APPRENDISTA commessa cercasi 14-15enne, panetteria. Presentarsi con i genitori. Via Madonnina 21. 26628 D

APPRENDISTA, avvenire sicuro, cerca alimentari. Giulia 17. 26598 D

APPRENDISTA stiratrice cercasi. Telef. 61330, lunedì. 26600 D

APPRENDISTA per officina bilance, cercasi. Maiolica 14, Raineri. 45981 D

APPRENDISTA 15-16enne conoscenza sloveno cercasi. Calzoleria Polli, corso Italia 13. 67498 D

APPRENDISTA orario diurno cercasi. Torrefazione, via Ginnastica 35. 26594 D

APPRENDISTA 14enne per alimentari cercasi. Via Rossetti 14. 26593 D

APPRENDISTA e mezza lavorante negozio maglieria, ricami cercansi. Lenardon Elvira, Campo S. Giacomo 19. 26589 D

APPRENDISTA sarta donna, cercasi. Telef. 93606. 26574 D

APPRENDISTA meccanico 14-15 anni per autofficina cercasi. Telefono 95452. 46097 D

APPRENDISTA cercasi. Bar Verdi, G. Gallina 2. 26668 D

APPRENDISTA banconiere 16-18 anni cercasi. Piazza Vico 9. 26689 D

APPRENDISTA commessa 14enne negozio abbigliamento conoscenza sloveno cercasi. Cassetta 26691 D, UPI.

APPRENDISTA sarta uomo cercasi. Sartoria Trani, Crispi 4, telefono 41335. 26709 D

APPRENDISTA bar possibilmente pratico cercasi. Telef. 31551. 26648 D

APPRENDISTI fabbri meccanici e saldatore elettrico provetto cercansi. Presentarsi lunedì, Officina Qualini, via Fortunio 1. 46033 D

APPRENDISTI 14-16enni cercansi. Ing. Gombacci, via Campo Marzio 6. 26535 D

APPRENDISTI tappezzieri e sarte cercansi. Laboratorio, via Limitanea 3. 26633 D

APPRENDISTI installatori e bandai assume officina Perhauz, via S. Marco 40. 46094 D

ASPIRANTI giornalisti affidiamo incarichi retribuiti. Telekronos, San Quintino 17, Torino. 6292 D

AUTISTA - bracciante cercasi. Presentarsi lunedì 9-10, Mercato ortofrutticolo, riva Ottaviano Augusto, posteggio 51. 46011 D

AUTORI inediti, prosa, poesia, pubblichiamo vostri libri. Casella 225 M SPI, Milano. 6271 D

BANCONIERA e aiuto bar. Presentarsi S. Marco 12, elettrodomestici. 67490 D

BANCONIERA o aiuto, giovane, presenza, cercasi. Tel. 31551. 26648 D

CASSIERA oltre 40 anni cercasi per ristorante Sistiana Mare. Telef. 20115. 2123 D

CERCANSI principianti ambosessi per Bar Celeste. Via Istria 60. 45909 D

COLLAUDATORE meccanico esperienza di lavoro almeno quinquennale, ottima conoscenza disegno e lavorazioni d'officina, cerca grande industria torinese. Buone prospettive di carriera e retribuzione. Scrivere a cassetta 1047 SPI Torino. 6337/2 D

COMMESSA pratica trattamento familiare cerca Panificio Ravasini, Marconi 34. 26618 D

CONTABILE pensionato mezza giornata cercasi. Cassetta 46133 D, UPI.

DEPOSITO all'ingrosso maglierie, mercerie assume apprendista commesso 14-15 anni. Telefonare lunedì 37286. 62 D

DIPLOMATICO singolo desidera esperta governante disposta trasferirsi Napoli settembre condizioni ottime. Candida, via Roma 274, Napoli. 6342 D

ELEMENTO maschile o femminile con conoscenza corrispondenza italiana e nozioni spedizioniere, cercasi per pronta entrata. Cassetta 45933 D, UPI.

ELETTRAUTO cerca mezzolavorante e ragazzo 14 anni. F. Severo 5. 26649 D

ESPERTA ricamatrice a macchina cercasi. Artigiana Fiorentina, via S. Spiridione 10. 26631 D

FALEGNAMI capaci desiderosi crearsi indipendenti cercansi. Telef. 93769, pure domenica. 26565 D

FALEGNAMI specializzati e apprendisti cercansi. Vitrani, Pindemonte 9, tel. 93055. 46089 D

FATTORINO per deposito medicinali cercasi. Indirizzo UPI. 46133 D

GARZONA pratica, mezzalavorante sarta donna cercansi. Bonifacio, Stuparich 8. 26583 D

GEOMETRA neo diplomato impresa costruzioni necessita. Telefonare Gorizia 2311 dalle 19 alle 21. 2120 D

GIOVANE 18-20 anni pratico Ape cercasi, Deposito vini, Giulia 27. 26584 D

GRANDE industria meccanica torinese assume operai qualificati e specializzati tornitori, alesatori, trapanatori, radialisti, fresatori. Eventuale capolavoro a Torino con spese viaggio rimborsate. Scrivere a Cassetta n. 1042 SPI Torino, indicando posti occupati, referenze, pretese. 6321 D

IMPIEGATA stenodattilografa, giovane, assumesi, manoscrivere. Cassetta 26623 D UPI.

IMPORTANTE Compagnia assicurazione cerca elementi per lavoro di produzione con ampia possibilità di carriera nell'organizzazione commerciale. Cassetta 67488 D, UPI.

IMPORTANTE industria elettromeccanica torinese cerca operai qualificati elettricisti montatori con frequenza scuole qualificazione e ottima conoscenza lettura schemi elettrici. Scrivere a Cassetta 1046 SPI Torino. 6337/1 D

INDUSTRIA cerca operatrice macchina contabile Remington. Scrivere pretese ed esperienze precedenti: cassetta 2115 D, UPI

INTERNISTA ristorante, lava-stirare cercasi. Via Milano 14. 46066 D

LAVORANTE sarta donna veramente capace cercasi per subito. Telef. 41613. 45980 D

LAVORANTE donna, mezzalavorante. apprendista ambosessi sarte uomo, cercansi. Vasta, v. Foscolo 16, tel. 41658. 45991 D

LAVORANTE, mezzolavorante pittore, apprendista per autocarrozzeria, cercansi. Via Vasari 27 46114 D

LAVORANTI cercansi a domicilio per gradevole lavoro plastico ornamentale ottima retribuzione. Scrivere: Ditta Napoli, Robinie 54/Q, Roma. 6351 D

MEZZALAVORANTE e apprendista sarta donna. Telefono 63983. 46050 D

MEZZALAVORANTE capace cercasi. Salone Marcella. Telefonare 50226, lunedì. 46103 D

MEZZALAVORANTE e garzona sarta donna, cercansi. Telefonare 93538. 26738 D

OPERAIO elettricista qualificato cercasi. Zanon, via Parini 6. 26630 D

PANETTERIA cerca ragazza apprendista 14-15 anni. Via Canova 30. 26692 D

PARRUCCHIERA mezzalavorante capace manicure, e garzona, cercansi. Salone Marisa, telefono 31589. 26474 D

PARRUCCHIERA capace cercasi. Salone profumeria Mariuccia Severo 62 angolo via Marconi, telefono 61872. 26554 D

PASTICCERE per ristorante Sistiana Mare cercasi. Telefonare 20115. 2123 D

PRIMARIA società assumerebbe giovane geometra o perito industriale per incremento vendite affermato prodotto ramo edile. Saranno prese in considerazione solamente offerte dettagliate attestanti requisiti adeguati ed ottime votazioni scolastiche. Cassetta 26567 D UPI.

PRIMARIA ditta triestina cerca giovane militesente per rappresentanza Veneto, preferibilmente provvisto automezzo. Offre stipendio provvigioni e rimborso spese. Scrivere dettagliando cassetta 67474 D, UPI.

QUINDICENNE robusto per negozio alimentari cercasi. Carducci 39. 45993 D

RAGAZZA 14-15enne per lavoratorio droghe. Via S. Michele 22. 46002 D

RAGAZZA 16-19enne cercasi, buffet. Tel. 44865. 26599 D

RAGAZZA per puliitura a secco, buona paga. Rivolgersi Paduina 2, Tintoria. 46093 D

RAGAZZINA per apprendista lavoratorio pellicce, 2.500 settimanali, assume Nelzi, piazza Borsa 8. 26590 D

RAGAZZO 14-15enne cercasi. Panificio, via Giulia 67. 26522 D

RAGAZZO 14-15 anni, Bar Perseo, piazza Garibaldi. 46072 D

RAGAZZO per macelleria 15 anni cercasi. Telef. 23479. 46078 D

RAGAZZO 14enne per alimentari cercasi. Comuzzo, Rossetti 29.

RAGAZZO 15-16enne per negozio porcellane cercasi. Presentarsi via Cavana 12. 26561 D

RAGAZZO per officina motocicli cercasi. Cottur, via Crispi 8. 26701 D

RAGAZZO per magazzino fiori cercasi. Presentarsi via Madonnina 8, interno. 26708 D

RAGAZZO 14-15enne cercasi. Alimentari, passeggio S. Andrea 30, telefono 73227. 26713 D

RAGAZZO o ragazza commesso apprendista cercasi, conoscenza lingua slava. Presentarsi lunedì mattina, Corso Cavour 3, Centrotextil. 26719 D

RAGAZZO cercasi caffè-latteria orario buono. Via Genova 23. 26715 D

RICAMATRICI lavoro a mano per ago-pittura a domicilio cercansi. Cassetta 26699 D, UPI.

SARTA donna finita cerca negozio Anita De Rosa, via San Spiridione 8. 2124 D

SARTA donna capace, finita, cercasi subito. Telef. 23297, lunedì mattina. 45998 D

SEGRETARIA stenodattilografa ottima croato disposta eventualmente trasferirsi Milano mansioni fiducia, cercasi. Offerte dettagliate, cassetta 26563 D, UPI.

SIGNORA o signorina per negozio tessuti conoscenza croato cercasi. Venezia, Valdirivo 3. 26414 D

SOCIETA' assicurazione assume persona pratica produzione rami elementari. Stipendio, rimborso spese, provvigioni. Offerte dettagliate a cassetta 26542 D, UPI.

STENODATTILOGRAFA cercasi pratica ufficio. Indicare età e attività svolta. Cassetta 26661 D, UPI.

E Rich. camere o pens. L. 25

DISTINTA signora cerca stanza centrale uso bagno telefono riscaldamento centrale ascensore possibilmente vitto. Telefonare 61190 oppure 29020. 45983 E

STANZA tipo salotto uso bagno telefono ingresso scale cercasi affittanza periodo agosto-ottobre. Cassetta 26502 E, UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

AFFITTASI bella camera vuota mobiliata pensionato persona distinta volendo vitto. Zanetti 8-I. 26595 F

CAMERA centrale bellissima, due letti, bagno, affittasi solo distinti. Telef. 25049. 26612 F

CAMERA mobiliata affittasi a giovane solo distinto. Tel. 65166. 26540 F

CAMERA una persona, bagno, telefono. Ventisettembre 39, porta 15. 26722 F

CAMERA vuota con luce e acqua affittasi in via del Vento 8, I piano. 46086 F

CAMERA mobiliata affittasi. Telefonare 56239. 46096 F

CAMERE con focolaio L. 6000 piccole spese affittansi. Via Giuliani 22, dalle 10-13. 26670 F

CAMERETTA affittasi, escluso donne. Via P. Diacono 5-I p. Cattarini. 26729 F

CAMERETTA 1 persona, via XX Settembre 33-I p. 1. 26626 F

CAMERETTA casa signorile cura vestiario affittasi giovane distinto. Telef. 91215. 26556 F

MATRIMONIALE tutti comforts affittasi. Visitare domenica dalle 13; giorni feriali 13-15, Gatteri 7, II, sinistra. 45992 F

MATRIMONIALE bella paraggi giardino affittasi distintissimi. Telefono 53951. 46005 F

MATRIMONIALE, pranzo, bagno e comodo cucina, affitta signora sola. Telef. 49044 (15-18). 46018 F

MATRIMONIALE spaziosa, bagno, anche breve soggiorno. Via Rossetti 13, p.ta 10, lunedì. 46129 F

MATRIMONIALE comodo cucina casa tranquilla affittasi. Scussa 5, III, sinistra. 26653 F

MATRIMONIALE affittasi anche due amici. Via S. Nicolò 20, III telef. 29676, Zamboni. 46087 F

MOBILIATA in villa paraggi Roiano, bagno, telefono, unico subinquilino, affittasi distinto. Telef. 63236. 26620 F

MOBILIATA eventualmente con vitto, inoltre quartiere bistanze, affittansi. S. Antonio in Bosco 32 67475 F

MOBILIATA bellissima, bagno, telefono, affittasi distintissimo. Galatti 14, secondo destra. 46139 F

MOBILIATA centrale, telefono, acqua corrente, affittasi. D'Azeglio 3, II, Gregori. 46102 F

MOBILIATA una persona affittasi anche provvisoriamente. Visitare 8-12 eventualmente lunedì. Piazza Goldoni 10, I p., Viggiano. 46119 F

MOBILIATA 1-2 letti affittasi anche breve periodo, escluse donne. Tel. 49603 dopo ore 11. 46006 F

SIGNORINA cercasi per coabitare con signorina. Casa nuova, bagno, ascensore. Visitare Bidoli ore 20-21, Luciani 6. 26571 F



STANZA matrimoniale mobiliata affittasi a distinti escluso cucina. Telef. 26689. 45995 F

STANZA I p. paraggi Giardino Pubblico affittasi escluso donne. Telefono 52375. 26539 F

STANZA mobiliata affittasi. Ireneo della Croce 5, I, Valli. 46088 F

STANZA quieta ariosa 1-2 letti bagno affittasi distinti. Lazzaretto Vecchio 9, III (11-13). 46116 F

STANZA ariosa offro scambio lavori casalinghi eventuale vitto o compenso proporzionato prestazioni. Tel. 68137, 11-15. 26702 F

STANZA spaziosa bagno telefono affittasi. XX Settembre 33, II, destra. 26703 F

STANZA vuota o mobiliata affittasi. Via Roma 24, II piano, Bevacqua. 46130 F

STANZA affittasi presso persona sola. Via Vidali 9, int. destra, porta 3. 26651 F

STANZE (due) vuote affittansi paraggi nuovo Policlinico. Telefonare 34766 lunedì 8-10. 46022 F

STANZETTA mobiliata affittasi. Riosa, Ginnastica 26, tel. 73172. 26684 F

VUOTA bellissima ariosa telefono centro affittasi. Indirizzo UPI. 46115 F

G Istruzione L. 25

A.A. ENENKEL. Esami riparazione qualsiasi materia medie, avviamenti, istituti, licei. Corsi commerciali: dattilografia stenografia, contabilità. Battisti 22, telef. 38800. A Monfalcone: via Boito 10, tel. 73055. 67450 G

A.A. MATEMATICA, computisteria, pratica comm., ragioneria, stenografia. Prezzo modico. Paraggi piscina coperta. Tel. 27365.

A.A. STENOGRAFIA riparazioni scolastiche, stenografia professionale. Lezioni perfezionamento. Prof. Canciani, Toti 2. 26614 G

A. AUTORIZZATA signorile scuola taglio, Foro Ulpiano 6, abiti confezione. 46038 G

A. INSEGNANTE impartisce ripetizioni medie-commerciali, lire 300. Tel. 90685. 26621 G

A. UNIVERSITARIO impartisce ripetizioni medie inferiori, superiori. Telefonare 44339, ore pasti. 45919 G

ACCURATE lezioni medie, commerciali impartirebbe diplomato. Tel. 45889, ore 13-16. 26632 G

ALLA BERLITZ, Ponterosso 2, potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive Nazioni. 177 G

ATTENZIONE: Ripetizioni scuola media, metodo speciale, italiano scritto. Tel. 46875, 12.30-14.30. 46062 G

AUTORIZZATA scuola classiche e moderne, ultima novità della maestra Maria Jessipova, S. Lazzaro 3. Tel. 38719. 26737 G

BALLARE elegantemente balli da sala. Notissima scuola «Pertot». Imbriani 14. 65 G

CHITARRA, fisarmonica. Corsi individuali, esercitazioni collettive, esperimenti finali. Telefono 52590. 46024 G

COMPUTISTERIA, ragioneria, matematica, lezioni impartisce insegnante. Tel. 35773. 26634 G

ECONOMICISSIME preparazioni latino, italiano, matematica, scienze, inglese, tedesco, francese, ragioneria, computisteria, stenografia. Giulia 26, I. 26673 G

GRUPPO studenti universitari ultimi anni corso o prossimi a laurea disposti dare ripetizioni tutte materie scuole primarie e secondarie. Prezzi fra 600 e 800 lire lezione. Telefonare 31020, 12-13 e 18.30-19.30. 26685 G

INGLESE, tedesco, riparazione esami; corrispondenza commerciale. Traduzioni. Corso Garibaldi 3-IV. 46060 G

INSEGNANTE pianoforte dà lezioni primi corsi, miti pretese. Telefono 40091. 26686 G

ISTITUTO «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 96339. Ripetizioni qualsiasi materia scuole medie inferiori, superiori. Concorsi statali, parastatali. Informazioni 8-12, 17-20. 26517 G

LATINO, matematica, tedesco, medie, avviamento, accuratamente, metodo scuola. Telefonare 58187. 26577 G

LATINO greco italiano insegna professoressa lettere. Telefonare 47815. 26726 G

LAUREATA impartisce lezioni medie superiori, inferiori materie letterarie. Tel. 37655.

LINGUE straniere insegnansi rapidamente, corrispondenza commerciale, ripetizioni; traduzioni. Telef. 47726. 26560 G

MAESTRA paziente impartisce lezioni elementari medie 250 ora anche domicilio. Tel. 73139. 46032 G

MAESTRA impartirebbe lezioni italiano, latino, matematica, inglese, scuole medie commerciali 300 ora. Tel. 64205. 46124 G

STUDENTESSA magistrali impartisce lezioni latino tedesco scuole medie ed elementari; prezzi modici. Tel. 27673. 45942 G

UNIVERSITARIO insegna matematica, fisica, filosofia, inglese. Telef. 28321. 45985 G

UNIVERSITARIO prepara esami riparazione latino matematica, medie inferiori. Tel. 90679. 46035 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

CANE cocker spaniel bianconero smarritosi zona Noghere. Rinvenitore sarà compensato. Telefonare 94622 escluso domenica. 26566 H

LUPA tipo belga pelo corto colore nero smarrita giorno 10. Telefonare 21292. 26617 H

PAPPAGALLINI fuggiti lunedì Mancia riportando Fabiosevero 3-IV. Tel. 25758. 26585 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A.A.A.A. SCOGLIO 95 (via Berchet, 250 metri fermata 17, Università), appartamenti nuovi, 2 stanze, cucina, bagno, centraltermica, zona verde, affittasi pringresso. Visitabili oggi 11-14, feriali 17-19. D'ALVIANO (uscita galleria Sanvito, autobus 29) imminente consegna ultimi 3 appartamenti, 2 stanze, cucina, bagno, centraltermica, affittansi. INFORMAZIONI, CONTRATTI, AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. 182 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI casa nuova, via Rossetti, matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagnogabinetto, poggiolo, ascensore, termonafta, cantina, massimo lusso, affittasi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 169/4 I

A.A.A.A.X. CENTRALE casa nuova, 3 stanze, cucina, bagnogabinetto, poggiolo, cantina, affittasi 25.000 mensili. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 169/5 I

A.A.A.A.X. VILLETTA Revoltella, 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, WC separato, terrazza, soffitta, veranda, grande giardino, affittasi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo.

A.A. NEGOZIO vicino piazza Ospedale affittasi subito. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 26701 I

A. AFFITTASI prontamente tristanze uso ufficio, centralissime. Riv. Amm.ne Nezzo, Roma 20. 26533 I

A. AGEP, passo Goldoni 2, affitta: GOLDONI nuovo stabile signorile, VI p., centralnafta, ascensore, tristanze, tinello, bagno. ROTONDA BOSCHETTO, VIII p. soleggiatissimo, primingresso, bistanze, bagno, poggioli, centralnafta; ascensore. D'Annunzio (piazza Garibaldi) VII p. ascensore riscaldamento bistanze, cucina, bagno. RONCHETO, stanza, soggiorno, bagno, poggiolo, centralnafta. GIULIA, tristanze, stanzetta, bagno, poggioli, ascensore, riscaldamento. RONCHETO, tristanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta. LAZZARETTO, 5 stanze (una ingresso libero), 1.o piano, adatto ufficio. ESCLUSE INFORMAZIONI TELEFONICHE. 12909/1 I

A. APPARTAMENTI: bistanze servizi comforts moderni grande poggiolo soleggiato Ghirlandaio; bistanze servizi palazzina nuova (18.000) Strada Fiume; bistanze servizi centralnafta (rimodernato) Commerciale; affittansi. ATEC Goldoni 1. 81 I

A. APPARTAMENTINO Vialsonnino, nuovo, bagno, centralnafta, ascensore, adatto persona sola, affittasi distinto. ATEC, Goldoni 1. 81 I

A. APPARTAMENTO casa signorile comforts moderni Piccardi-Donadoni: 3 stanze, servizi separati, grande poggiolo, terrazzino, centralnafta; tristanze servizi Rossetti, Commerciale (centralnafta) rimodernati; bistanze comforts moderni Giulia; quadristanze, doppi servizi, centralnafta, signorile, Severo; affittansi. ATEC, Goldoni 1. 81 I

A. APPARTAMENTO via Dante soleggiato 5 locali ascensore libero settembre uso abitazione ufficio, affittasi, convenientissimi rilievi. Telef. 61846, tutti giorni. 46053 I

A. APPARTAMENTO 2 stanze cucina bagno riscaldamento affittasi inizio via Udine. Telefono 28300. 26710 I

A. APPARTAMENTO in palazzina 3 stanze saloncino cucinetta bagno ampia veranda affittasi via Doda. Tel. 28300. 26710 I

A. APPARTAMENTO soleggiato 2 stanze soggiorno cucinino poggiolo bagno ascensore centralnafta eventualmente garage affittasi zona Boschetto. Tel. 28300

A. APPARTAMENTO uso abitazione-ufficio 6 stanze ascensore centralnafta affittasi via S. Spiridione. Altri 6 stanze vie Economo, S. Nicolò. Telef. 28300.

A. APPARTAMENTO 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo V piano affittasi viale Sanzio. Tel. 28300. 26711 I

A. APPARTAMENTO centralissimo, rimesso a nuovo, arioso, soleggiato, cinque stanze ed accessori affittasi subito. Telefonare 28877, da lunedì ore 16-19. 46135 I

A. CENTRALE nuovo 2 stanze cucina servizi vistamare, centralnafta affittasi. Altro GIULIA, 3 stanze stanzetta servizi 27.000 mensili piccola spesa. Altri 2 stanze cucinetta bagno 23.000 mensili affittansi. Immobiliare Nistri, Orologio 6. 1110 I

ABITAZIONE corso Italia tre stanze accessori affittasi prontamente. Telef. 36464. 26687 I

ABITAZIONE signorile pronta entrata 6 stanze grande poggiolo sul corso Italia ascensore riscaldamento affittasi. Tel. 36464. 26687 I

APPARTAMENTI nuovi vecchi 1-2-3-4-5 stanze, zone: Cattinara, Sanluigi, Baiamonti, Sonnino, Miramare, Piccardi, Rossetti, Marina, Crispi, Giulia, Sangiacomo, Barcola, affittansi. Lunedì Torrebianca 14. 46015 I

APPARTAMENTI 3 stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta zona Combi. Altro bistanze Revoltella. Altro stanza soggiorno cucinino bagno centralnafta Roiano. Altri 1-5 stanze vecchi; affittansi. Zara, piazza Sangiovanni 3. 26672 I

APPARTAMENTINO mobiliato, camera, cucina, doccia, 15.000 mensili affittasi. Telef. 38638. 26532 I

APPARTAMENTINO (centralissimo), stanza, cucina 8000 mensili, poche spese, affittasi mattinata 10-12, piazza Benco 2, Amsterdam. 46140 I

APPARTAMENTO centralissimo 2 stanze, stanzetta, bagno installato, cucina, termosifone autonomo, ascensore, affittasi F. Severo 35.000 mensili. Telef. 96351. 67523 I

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno installato, ripostiglio, cucina, vista panoramica, affittasi agosto 24.000 mensili. S. Francesco 53, V, destra. Visita 11-13. 67524 I

APPARTAMENTO quadristanze, viale XX Settembre, zona tranquilla, affittasi. Rivolgersi Amministrazione Petelli. Telefono 35827. 46036 I

APPARTAMENTO tristanze, stanzetta, cucina, bagno, giardino in palazzina, affittasi. Carli, S. Maurizio 4. 12915/3 I

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, ripostigli, riscaldamento, vista mare, paraggi Hermet, affittasi. Carli, S. Maurizio 4. 12915/1 I

APPARTAMENTO Fabioseverо, 2 stanze, soggiorno grande, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, prontingresso, affittasi. Carli, S. Maurizio 4. 12915/2 I

APPARTAMENTO libero grandioso 7 stanze via Roma affittasi. Telef. 37663. 46123 I

(Continua in 12.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO



(Telefoto al «Piccolo»)

Cesenatico: il pregiudicato Rizzi, catturato dopo quattro ore di caccia drammatica al termine di un conflitto nel quale sono morti un maresciallo dei carabinieri e un compagno del Rizzi

UNA NUOVA PREOCCUPAZIONE PER DE GAULLE

Creato dai tunisini il «blocco» di Biserta

Paracadutisti francesi sarebbero stati trasportati nella base africana per resistere all'assedio - Negoziati con Burghiba?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 15

La prova di forza tra la Francia e la Tunisia per il possesso della base aeronavale di Biserta — che i francesi considerano «la chiave del Mediterraneo» — è praticamente cominciata. Nel discorso pronunciato ieri alla «kasbah» di Tunisi Burghiba ha espresso chiaramente la intenzione di realizzare un «blocco pacifico» della base, chiudendo in una morsa, tutto intorno al lago di Biserta, la guarnigione francese. La «Guardia nazionale tunisina» è già sul posto, con il pretesto di impedire incidenti. Migliaia di manifestanti, in gran parte militanti del «Neo-Destour», bloccano tutte le vie di accesso al compiesso strategico francese intorno alla rede. A Tunisi un ufficio di reclutamento raccoglie le richieste, numerose, dei giovani che chiedono di essere arruolati «per liberare Biserta e il Sahara tunisino». In effetti, anche nel Sud del Paese l'Armata nazionale ha cominciato una serie di manovre, non lontano dalla zona sahariana che Burghiba rivendica al suo Paese. Questa circostanza conferma l'impressione, diffusa a Parigi, che il problema dell'evacuazione di Biserta sia stato sollevato artificialmente, per avere una moneta di scambio quando si dovrà decidere la sorte del comprensorio sahariano contiguo alle frontiere Sud della Tunisia.

I circoli militari francesi — che considerano Biserta indispensabile per la sicurezza della Francia e dell'Europa — hanno ventilato l'ipotesi di un ponte aereo, nel caso in cui le truppe francesi risultino completamente accerchiate. Negli ambienti politici si osserva però che la soluzione del ponte aereo, oltre ad essere complicata e costosa, offrirebbe un pretesto ideale per un intervento delle Nazioni Unite.

Oggi l'incaricato d'affari Raoul Duval — che rappresenta la Francia a Tunisi dall'epoca del ritiro dei rispettivi Ambasciatori — è stato ricevuto dai Ministri tunisini della Difesa e degli Affari Esteri, Ladgham e Mokkadem. Alla nota di Burghiba a De Gaulle in cui si poneva esplicitamente il problema dell'evacuazione della base di Biserta, Parigi non ha ancora risposto. Questo ritardo ha irritato il Presidente tunisino, che farà lunedì una nuova comunicazione davanti all'Assemblea nazionale. La radio tunisina ha diffuso la notizia che reparti di paracadutisti francesi sono stati trasportati in arereo a Biserta, che altri contingenti sono pronti a partire da Bona e che la portaerei «Arromanches» incrocia al largo delle coste, davanti alla rada. Queste notizie — sia pure smentite da Parigi — contribuiscono a rendere sempre più teso il clima in tutto il paese. Se Burghiba voleva raccendere il fuoco dell'anticolonialismo per farsi perdonare l'incontro con De Gaulle a Rambouillet, bisogna dire che è riuscito nel suo intento.

Per quanto concerne la ripresa dei negoziati franco-algerini, dopo il ritorno dal Cairo a Tunisi di Belkacem Krim i circoli bene informati avanzano una nuova data, quella del 22 luglio. Reduce dall'Algeria, Joxe è stato ricevuto da De Gaulle. Il comunicato sulla ripresa della conferenza potrebbe essere diramato al principio della settimana prossima.

Ad Algeri l'OAS ha rivendicato la paternità di ventisette attentati terroristici compreso quello contro l'arcivescovado. Nella notte del 14 luglio, a Orano, si è verificata un'esplosione ogni dieci minuti.

Intanto da fonte degna di fede si apprende che l'Ambasciata tunisina a Washington ha chiesto oggi al Dipartimento di Stato di informare il Presidente Kennedy al più presto possibile circa la crisi «molto grave» che si è determinata fra la Tunisia e la Francia a proposito della base navale di Biserta.

La stessa fonte precisa che l'incaricato d'affari tunisino Salaheddin El Goulli ha consegnato al Vicesegretario di Stato per gli affari africani Mennen Williams — in assenza del Segretario di Stato Dean Rusk — una copia della nota di Burghiba a De Gaulle. El Goulli ha pregato Mennen Williams di inoltrare la copia della nota al Presidente Kennedy. Motivo del passo tunisino — sempre secondo la stessa fonte — è il fatto che a tutt'oggi De Gaulle non ha risposto alla nota di Burghiba e questo ritardo ha creato, come ha spiegato El Goulli a Williams, una situazione «molto grave» fra i due Paesi. L'incaricato d'affari tunisino non ha chiesto alcun intervento degli Stati Uniti nella vertenza, ma Burghiba desidera che il Presidente Kennedy sia informato della situazione.

U. R.

QUATTRO NAVI COSTRETTE A MODIFICARE LA DIREZIONE

I RUSSI ALLONTANANO GLI «INTRUSI» DAL BALTICO

A 80 miglia dalla costa sovietica i mercantili hanno ricevuto l'intimazione di cambiare rotta

Stoccolma, 15

L'Unione Sovietica ha intimato oggi a un convoglio di quattro navi appartenenti a differenti nazionalità di tenersi al di fuori delle sue acque territoriali.

Il console svedese a Danzica, a proposito dell'incidente, accaduto nelle prime ore di stamane nel Baltico sudoriental, ha riferito di essersi posto in contatto con il vapore di linea «Tidaholm» di 6410 tonnellate, battente le bandiere svedese e americana, da bordo del quale è stato comunicato che la nave, insieme a tre altre, aveva ricevuto l'intimazione di star fuori delle acque territoriali sovietiche.

In precedenza, la radio finlandese aveva comunicato che il trasporto «Eira», di 3500 tonnellate, di Helsinki, è stato fermato alle 6,40 di stamane e rilasciato due ore dopo.

La radio finlandese, che non ha precisato la fonte del suo comunicato, ha segnalato che l'«Eira» e altre tre navi sono state fermate a circa 220 chilometri dalla penisola di Hela nella regione sudorientale del Mar Baltico.

In considerazione del fatto che a quanto si sa, nella zona esiste una grade base navale sovietica, si ritiene possibile che le navi fermate siano entrate in acque dove sono in corso manovre navali russe.

Sempre secondo la radio finlandese, le altre due navi coinvolte nell'incidente sarebbero di nazionalità britannica e francese.

In una intervista telefonica, il capitano della «Tidaholm», a Kullvik, ha precisato che, al momento in cui è stata fermata da un cacciatorpediniere sovietico contrassegnato dal n. 619, la sua nave si trovava a 80 miglia dalla costa russa. I sovietici, ha detto il capitano, «ci avvertirono che non potevamo proseguire per Gdynia, ci ordinarono di fermarci e a mezzo di segnalazioni ci comunicarono che stavamo avvicinandoci a un pericolo».

Sempre secondo il capitano, i sovietici non hanno spiegato di quale pericolo esattamente si trattasse.

La tassa d'integrazione per i radio-abbonamenti

Roma, 15

La G.U. di oggi pubblica un decreto del Ministero per le Finanze sulle modalità di pagamento dei dodicesimi d'integrazione di tassa dovuti per i libretti di abbonamento alle radioaudizioni.

Il provvedimento dispone che per tali libretti in corso di validità al 16 c.m. — e cioè domani — il pagamento dei dodicesimi deve essere effettuato esclusivamente a mezzo di marche da apporsi sulla ricevuta del versamento dell'intero canone corrisposto per il 1961 o della prima rata dello stesso canone.

Il pagamento delle tasse annuali deve essere effettuato dai contribuenti, alle scadenze stabilite, esclusivamente mediante versamento sul conto corrente postale intestato al competente ufficio del registro, con l'uso di moduli di versamento contenuti nei libretti.

I visti in Austria

Massacrante lavoro ai Consolati italiani

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vienna, 15

Nella sola giornata di ieri il Consolato italiano di Vienna ha rilasciato 5 mila visti su passaporti di cittadini austriaci che hanno presentato richiesta per l'Italia. Si tratta di una cifra di primato assoluto, che fa onore al personale del nostro Consolato che si prodiga ininterrottamente per far fronte all'enorme lavoro determinato dall'entrata in vigore del provvedimento adottato dal Consiglio dei Ministri italiano. E' da rivolgere una lode a tutti i funzionari, dal Console marchese Fabrizio Rossi Longhi al capo dell'Ufficio visti Battistini, fino all'ultimo impiegato ed usciere. Il nostro Governo può andar fiero di questa gente che si è fatta in quattro per dimostrare che le accuse di «incapacità» sostenute nei giorni scorsi da taluni organi di stampa austriaci sono assolutamente destituite di ogni fondamento.

Gli austriaci continuano a fare la fila davanti alla sede consolare nella Ungarngasse, dove l'afflusso è disciplinato da poliziotti. Veniamo informati che anche a Innsbruck il Console generale Bellia ha impartito disposizioni per li celere disbrigo delle pratiche e che la cifra dei visti concessi è elevatissima. Altrettanto dicasi a Klagenfurt, dove convogliano tutte le richieste di visti dalla Carinzia dalla Stiria e da altre zone.

Dalla giungla dei commenti sciovinistici di molti giornali austriaci si distanzia oggi nettamente un pacato ed obiettivo articolo pubblicato dal più diffuso quotidiano austriaco, il «Kurier», per la penna del redattore capo Hugo Portisch.

«Noi temiamo che il Governo italiano non abbia affatto perso la testa — egli scrive — nè che abbia agito sotto la spinta dell'impulso. Secondo il nostro parere, il ripristino dell'obbligo del visto è un passo che dimostra sagacia, pacatezza e riflessione, un passo che per noi può essere pericoloso». Ciò dimostra che l'Italia sta ponendo avanti le sue migliori pedine per incontrare l'Austria sul campo che questa si è scelto: l'ONU. Non diciamo scemenze — dice sostanzialmente il «Kurier» — affermando superficialmente che l'Italia è impulsiva e che il gesto che ha fatto non serve a nulla perchè non riuscirà ad arrestare l'opera dei dinamitardi. Prima di fare un passo simile i responsabili italiani hanno certamente previsto tutto ciò, hanno preso anche in considerazione il fatto che per il turismo nazionale questa misura rappresenta una cospicua batosta: e se si è ugualmente deciso il Governo italiano a pagare l'alto prezzo, non è certo sventatamente che lo può aver fatto, dice Portisch.

«Quando presenterà all'ONU, in risposta alle richieste austriache, la lista degli attentati dinamitardi di cui fa colpa, con il suo gesto, all'Austria, il conto politico italiano tornerà a quadrare.

L'articolista conclude con queste parole molto coraggiose il suo pacato servizio: «E' inconcepibile ritenere possibile che l'ONU o anche una sola nazione possa appoggiare le richieste di variazione della frontiera del Brennero e del plebiscito dei sud-tirolesi, per quanto giusto questo possa essere».

B. T.

Un misterioso morbo infierisce a Roma

Roma, 15

Brividi di freddo, subito seguiti da un indolenzimento delle braccia, delle gambe e delle spalle, uno stato generale di debolezza e, nei casi più gravi, sudorazione, improvvisa febbre, vomito e cefalea: ecco i sintomi del misterioso morbo che ha colpito nelle ultime trentasei ore centinaia di persone a Roma. Nei grandi stabilimenti, dove la rilevazione di questi fenomeni è facile, ieri si sono verificate molte assenze. In una fabbrica sulla via Tiburtina, venticinque fra operai e operaie sono ricorsi alle cure dei medici della locale infermeria: per tutti i sanitari hanno prescritto riposo completo in attesa che ai disturbi vengano dati un nome ed una terapia.

Prima che i giornali stessi venissero informati del fenomeno, un certo allarme si era diffuso nella popolazione. Alla borgata Cecafumo, dove nel pomeriggio erano convenute alcune migliaia di persone da ogni punto della città per l'assegnazione di alloggi popolari, un centinaio di presenti lamentavano un malessere dai sintomi descritti. In breve, la sensazione che il morbo non fosse più un episodio isolato ma una epidemia, si è comunicata alla folla. Il decorso della malattia varia fra le 18 e 24 ore.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

CONFLITTO A FUOCO IN UNA PENSIONE DI CESENATICO

Fulmina con due colpi un maresciallo dei carabinieri

Nella sparatoria l'assassino è rimasto ucciso - Un compagno del malvivente riesce a fuggire ma viene catturato dalla polizia dopo quattro ore di accanita caccia nelle campagne

Bologna, 15

Un maresciallo dei carabinieri e un pregiudicato sono rimasti uccisi in un conflitto a fuoco a Cesenatico. Da alcuni giorni una pattuglia pedinava due pregiudicati che si presumeva fossero gli autori di una aggressione avvenuta l'8 luglio a Crespellano, dove una guardia notturna del luogo, Roberto Versari di 23 anni, mentre effettuava un controllo notturno ai locali affidati alla sua sorveglianza, si insospettì per la presenza di una macchina di grossa cilindrata ferma nei pressi della trattoria «Antica Taverna». Penetrato nel locale, il Versari si sentì puntare sulla schiena una rivoltella, mentre uno sconosciuto gli intimò di allontanarsi senza voltarsi; un secondo malfattore si affiancò al primo e disarmò il Versari, il quale subito dopo si recò alla caserma dei carabinieri di Crespellano a denunciare l'accaduto.

Fu scoperto così che i due sconosciuti avevano consumato un furto nell'interno della trattoria. La Questura di Bologna diramava subito a tutte le questure italiane un fonogramma per la ricerca e la cattura dei «pericolosi pregiudicati» Giuseppe Righi e Giuseppe Rizzi, ritenuti autori della aggressione.

La coppia era molto nota negli ambienti della Squadra mobile: il Righi aveva «precedenti» per reati contro il patrimonio che risalivano al 1953, mentre il Rizzi era incappato nelle maglie della giustizia nel 1958 e, dopo di allora, una decina di volte. Negli ultimi tempi i due si spostavano per effettuare furti e rapine a bordo di una Alfa 1900 targata BO 133008 e conducevano vita brillante frequentando i dancing della riviera.

Avuta la segnalazione che il Righi e il Rizzi si trovavano nella pensione di via Squero, a Cesenatico, nel tardo pomeriggio di ieri una pattuglia di cinque uomini della Mobile di Bologna si recava nella cittadina per procedere al loro arresto. L'appostamento effettuato intorno alla pensione consentiva di appurare che i due erano rientrati alle 4 del mattino, si presume reduci dallo aver portato a compimento un ennesimo furto a Rimini e dopo aver fatto sosta in vari locali della riviera.

Alle ore 7 di stamane il maresciallo Suriano decideva di entrare in azione. Ad una congiunta della padrona di casa, che aveva aperto la porta agli uomini della «Mobile», il maresciallo Suriano ha ordinato di recarsi dinanzi alla camera da letto ove il Rizzi e il Righi si erano coricati in tre lettini assieme ad un loro conoscente, Settimo Severi, di 23 anni, e dire: «C'è un telegramma». La Foschi ha bussato due volte, ma solo al secondo colpo la porta si è aperta. Il Suriano, immediatamente seguito dallo appuntato Di Gravina, dal brigadiere Spina e dalla guardia Caruso (un quinto uomo, la guardia Elmo Lanzi, è restato nel corridoio) ha fatto irruzione, armi in pugno, nella camera ed ha intimato al Righi e al Rizzi di arrendersi.

Ma il Righi, balzato dal letto, aveva già impugnato una pistola. Secondo quanto hanno riferito i funzionari della Questura l'uomo ha cominciato a gridare come un forsennato (forse eccitato dalle libagioni notturne) proferendo queste parole: «Vi ammazzo. Tornate indietro o vi sparo!». Il maresciallo Suriano, a due metri di distanza e sempre puntandogli contro la pistola, ha cercato di sdrammatizzare la situazione invitando in particolare il Righi, sua vecchia conoscenza, ad abbandonare l'arma e a seguirlo. «Non fare sciocchezze, gli ha detto. Vogliamo soltanto portarti a Bologna per interrogarti». Nel frattempo, il maresciallo si è avvicinato al pregiudicato ma, mentre stava per afferrarlo, il Righi ha esploso due colpi. Il maresciallo, colpito al cuore e alla scapola è morto sul colpo.

Il Di Gravina, che seguiva immediatamente il maresciallo Suriano, vistolo cadere, ha sparato due colpi contro il Righi ferendolo. Anche il Righi cadeva ma, nonostante le ferite, ha cercato di impugnare ancora la pistola per sparare contro il Di Gravina. Questi gli si è lanciato addosso: nella colluttazione il Di Gravina ha sparato ancora uccidento il Righi. Un colpo sarebbe stato sparato anche dal Caruso. Nel frattempo il Rizzi, vista in terra la pistola sfuggita al Suriano, se ne è impadronito e con un fulmineo balzo si è lanciato dalla finestra, nella strada. Di qui ha sparato due colpi in direzione della finestra stessa ed è fuggito in direzione del porto canale. L'allarme, però era già stato dato. Il Lanzi, infatti, che era rimasto nel corridoio, appena uditi gli spari, si era precipitato al più vicino telefono per avvertire i carabinieri e il commissariato di P.S. di Cesenatico.

La caccia all'uomo si è conclusa appena quattro ore più tardi: il Rizzi è stato arrestato nei pressi di un cascinale, ad appena un chilometro di distanza dalla pensione. D'altra parte, avendo riportato nel salto, di almeno tre metri, la frattura di entrambi i calcagni e una contusione rachidea, non era potuto andare molto lontano. Al momento del suo arresto non gli sono state rinvenute armi addosso: si ritiene, pertanto, che il Rizzi si sia sbarazzato della pistola gettandola in un canale. Per ricercare l'arma sono già all'opera sommozzatori di Ancona. Il Severi, che aveva assistito passivo alla sparatoria nella camera da letto della pensione, è stato anch'egli arrestato. E' poi risultato essere stato dimesso dal carcere esattamente un mese fa, dopo aver scontato un anno e tre mesi di reclusione per furto aggravato.

Il maresciallo Suriano lascia moglie e due figli. I funerali si svolgeranno lunedì prima a Cesenatico e poi a Bologna. Il Rizzi e il Severi sono stati trasportati a Bologna nel pomeriggio a disposizione della autorità giudiziaria. Il Rizzi, prima di essere associato alle carceri, è stato medicato al pronto soccorso dell'ospedale Rizzoli.

Il Ministro dell'Interno Scelba ha inviato al Questore di Bologna il seguente telegramma: «Prego far pervenire ai congiunti dell'eroico maresciallo Eduardo Suriano caduto nell'adempimento del dovere l'espressione del profondo cordoglio dell'Amministrazione dell'Interno e mia personale». Anche il Capo della Polizia Prefetto Vicari ha inviato un telegramma di condoglianze.

Sequestrati a Lodi due libri «gialli»

Milano, 15

Due pubblicazioni ritenute immorali sono state sequestrate per disposizione della Procura della Repubblica di Lodi. Si tratta del volume «Vecchia poltrona» e del fascicolo «Un pugnale per Margot» di Danny Revak, che porta il numero 145 e appartiene alla collana intitolata: «I narratori americani del brivido».

ENTUSIASMO ANCHE AL CONGEDO DELL'ASTRONAUTA DAGLI INGLESI

Gagarin ripartito per Mosca

A Londra si mettono i punti sugli «i»

Si è voluto applaudire l'uomo e il suo spirito, non il sistema

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 15

Gagarin è ripartito poco dopo mezzogiorno in aereo per Mosca, dove è giunto nel primo pomeriggio e dove ha dichiarato che dell'Inghilterra gli è piaciuto di più la «gente». Gli alleati occidentali cominciano a domandarsi se la visita è stata opportuna, soprattutto in rapporto con le calorose manifestazioni cui ha dato origine e che potrebbero, si dice, travisare il retto giudizio di Kruscev sulla misura cui gli sarà consentito tendere la corda a proposito della questione di Berlino, la più nera delle nuvole incombenti in questo momento sulla politica europea e mondiale.

Il Governo inglese, naturalmente, è in posizione difensiva e il suo principale argomento consiste nell'affermare che proprio le calorose dimostrazioni tributate al cosmonauta dimostrano i profondi sentimenti anticomunisti del popolo britannico, dato che a paragone impallidiscono quelle concesse ai capi dell'Unione Sovietica quando furono in visita qui. L'argomentazione è acuta, ma un po' sofistica, non perchè possa essere invertita, e suffragare simpatie per il comunismo che il popolo inglese certamente non ha, ma perchè le dimostrazioni per Gagarin si spiegano probabilmente in base ad un terzo stato d'animo, non propriamente politico, che rappresenta anzi un'evasione dagli incubi della politica. In Gagarin la folla inglese ha applaudito una sua particolare interpretazione dell'uomo russo.

Quel giovane volatore dallo sguardo limpido e tranquillo, dall'espressione bonaria e dal sorriso facile, le appariva come l'espressione di un lato del popolo russo con il quale è possibile intendersi e fare una vera pace. La folla inglese, in quei giorni, mandava al diavolo la politica e gli uomini politici, le serre arroventate in cui si coltivano i problemi e si sfiora la guerra, i reticolati delle ideologie e dei sospetti, per applaudire in Gagarin quella che è la speranza di tanti uomini comuni, la sconfitta degli incubi, la vittoria della vita.

Questo era il messaggio che la folla affidava ai battimani e alle grida, perchè tutti sentissero, Kruscev compreso, ma dimenticava purtroppo che la politica non la fanno tanto i popoli quanto gli uomini politici, e che a questi appunto è riservato in ultima istanza la interpretazione dei sentimenti collettivi. Davvero, se il Cremlino traesse deduzioni troppo ottimistiche e tendenziose dagli applausi tributati a Gagarin, il rischio potrebbe essere grave.

E questo giustifica le rimostranze e i dubbi che, sia pure in forma non ufficiale, in colloqui confidenziali e amichevoli, alcuni rappresentanti di Paesi della NATO, specialmente americani, francesi e tedeschi, avrebbero esposto ai loro colleghi britannici. Negli stessi ambienti della Whitehall tali preoccupazioni sono in parte condivise, e questo spiegherebbe l'iniziale riluttanza del Governo inglese a sbilanciarsi per Gagarin, prevedendo i possibili effetti politici di una dimostrazione cui ha finito per essere trascinato, quasi contro la sua volontà, dagli umori del pubblico.

La preoccupazione da parte americana è espressa tra l'altro nell'odierna edizione europea del «New York Times», dove l'articolista Middleton scrive: «Alcuni osservatori si domandano se questo fatto possa riguardare la crescente tendenza di molti inglesi a sperare nel meglio dell'Unione Sovietica e ad ignorare il peggio». Se il Governo inglese potesse addurre a sua giustificazione la forza maggiore, sarebbe senz'altro libero dagli impicci in cui ora si trova verso gli alleati. I fatti gli hanno preso fino ad un certo punto la mano, e in parte erano imprevedibili. Ma anche Kruscev, si osserva a Londra, non deve avere interamente previsto quali effetti avrebbe avuto la visita di Gagarin a Londra.

La storia dell'invito a Gagarin è interessante a questo proposito. Fu il direttore inglese dell'Ente per le Fiere industriali e commerciali, Sherren, che ne ebbe all'improvviso la idea alcune settimane fa e la manifestò a Rodnov, rappresentante commerciale sovietico in Inghilterra, conversando con lui in un club di Londra. Furono presi subito contatti con Mosca, ma fu solo venerdì 7 luglio, quattro giorni prima dell'arrivo di Gagarin a Londra, che il Governo sovietico chiese per lui il visto all'Ambasciata inglese. L'invito era stato accolto all'ultimo momento, quando ci si era resi conto al Cremlino che un invito ufficiale da parte del Governo inglese, come sperato, non sarebbe più giunto. Kruscev si adattò ad una visita privata di Gagarin a Londra, ma come osserva ironicamente il «Sunday Telegraph» in una nota che sarà pubblicata domani, «la visita è diventata più ufficiale di quanto si fosse mai sperato». Ora il gioco è fatto, la partita è chiusa, Gagarin è ripartito. Una folla plaudente era schierata anche questa mattina sul suo itinerario di dodici miglia, dalla Ambasciata sovietica all'aeroporto di Londra.

Gagarin ha dovuto aprirsi quasi a forza la via per raggiungere la sua automobile, la solita «Rolls Royce» scoperta, sulla quale è rimasto in piedi, rispondendo con larghi sorrisi e cenni di mano agli applausi per tutto il tragitto, senza sedersi nemmeno sotto il tunnel che conduce all'aeroporto.

Prima che Gagarin salisse sul «Jet» sovietico che doveva condurlo in patria, il Segretario parlamentare del Ministro dell'Aviazione Geoffrey Ribon gli ha rivolto un saluto e lo ha ringraziato della sua visita a Londra, aggiungendo: «Riconoscerete dal calore di benvenuto l'onore in cui teniamo il vostro grande successo». Era opportuno mettere i punti sugli «i», precisare che gli applausi erano andati a lui come individuo, come coraggioso eroe degli spazi, e non in un altro senso più compromettente. Ma Gagarin, nella sua risposta, ha messo a sua volta i punti sugli «i» in un altro modo, assicurando che porterà con sè il più grato ricordo della calorosa accoglienza ricevuta da parte dell'ospitale popolo di Granbretagna «della popolazione della vostra capitale e della illustre città di Manchester», senza allusione ad altre accoglienze più specifiche, e cominciando per conto suo a tirare un po' la corda con queste altre parole: «Noi attribuiamo interamente questa calda accoglienza al nostro paese e al meraviglioso popolo sovietico che, sotto la guida del partito comunista, ha con indefesso e devoto lavoro illuminato il sentiero verso gli spazi».

La simpatia per il valoroso popolo sovietico è senz'altro da ammettere. La gente comune pensa che valore e bontà esistono in tutto il mondo e che Gagarin ne è una testimonianza. Riconosce anche l'efficienza tecnica e industriale dell'Unione Sovietica. Non per questo è necessariamente disposta ad abbracciare il comitato centrale e la politica del Cremlino.

Eugenio Galvano

MOLTO CALDO ?
POCO ALCOOL....
bevete
APEROL
APERITIVO DISSETANTE
POCO ALCOOLICO
BARBIERI PADOVA

succhi di frutta ZUEGG
è tutta frutta buona scelta e fresca



AGENZIA ORSINI

ZUEGG
SUCCO E POLPA DI FRUTTA
AGENZIA ZUEGG - TRIESTE - VIA D'ALVIANO N. 31/1 - TELEFONO N. 96631

APPARTAMENTO centralissimo 2 stanze salone ripostiglio accessori I piano due ingressi affittasi ad uso ufficio-circolo. Telefono 27142, lunedì ore 9-16. 26508 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, cucina, IV piano, 25.000 mensili affittasi. Telef. 38638.

APPARTAMENTO 4 camere, cameretta, cucina, affittasi fine settembre. Riv. Patanè, Giulia 37, mattinata. 26533 I

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, giardino, affittasi Roiano. Telef. 25063 ore 10-12. 45968 I

APPARTAMENTO Barcola centro affittasi 4 stanze, riscaldamento autonomo, tutto nuovo, vista mare, compensando. Telefonare 65472. 67521 I

APPARTAMENTO signorile spazioso luminoso 6 stanze un salone doppi servizi accessori autoriscaldamento ascensore secondo piano paraggi Villa Necker, affittasi. Amministrazione Zudenigo, via Giulia 10. 45989 I

APPARTAMENTO 6 stanze cucina bagno Venezian 4 affittasi prontamente 30.000 mensili. Telefonare 29822. 46001 I

APPARTAMENTO costruzione recente 3 camere cameretta cucina bagno completo poggiolo posizione centrale affittasi 30.000 Telefono 48656. 46001 I

APPARTAMENTO affittasi. Telefonare 48252 ore 9-12. 46030 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, bagno, industriale, 2 poggioli, affittasi. Ghirlandaio. Telef. 29122, orario ufficio

APPARTAMENTO ammezzato sinistra, via S. Michele 10, affittasi, 4 camere, camerino, ripostiglio, cucina. Visite 9-12 e 15-18. Telef. 92024. 46141 I

CAMERA con focolaio 5.000-6.000; camera cucina 5.000-10 mila; camera cameretta cucina 7.000-10.000; bistanze cucina orto 12.000; altro bistanze 20 mila; tristanze 20.000, tutti compensando spese. Altri appartamenti da 3 a 7 stanze. Immobiliare, Barriera Vecchia 11, angolo Pondares. 26720 I

CASA con unico appartamento 3 stanze stanzetta e servizi affittasi via Alfieri. Telefono 73587 ore 9-16. 46104 I

CASETTA zona Sanluigi, 4 stanze accessori giardino affittasi compensando spese. Cassetta 26576 I UPI.

CAUSA trasferimento cedesi affittanza 4 stanze uso ufficio, eventualmente anche arredamento, primo piano paraggi via Carducci. Cassetta 26503 I, UPI.

CENTRALISSIMO Carducci, 2 stanze, cucina, 15.000 mensili, prelievo mobilio. Immobiliare Nistri, Orologio 6. 1111 I

LOCALE corte, chiaro, adatto laboratorio, pressi rive, affittasi. Tel. 90924, feriali 9-13. 26568 I

LOCALE vuoto circa metri 5.50 per 3.50, Rotonda del Boschetto, affittasi. Cassetta 46046 I UPI.

LOCALE d'angolo adatto negozio, 25 mq. affittasi. Telefonare lunedì 36263. 26718 I

LOCALI affari per latteria, commestibili macelleria ecc., affittansi via Lamarmora. Altri vie Giulia, Rossetti, Sanzio, Pindemonte, Fonderia. Tel. 28300. 26710 I

MAGAZZINO asciutto passo carraio affittasi. Martiri Libertà 13. Visitabile lunedì. 26557 I

MOBILIATE indipendenti vuote, quartieretto, appartamento bellissimo. Palma, Goldoni 9, I. 46095 I

QUARTIERE mobiliato, 2 camere, bagno, cucina, Campo S. Giacomo, ascensore, 2 poggioli, vista mare, affittasi. Tel. 21158. 46055 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, bagno, 2 ripostigli, affittasi viale D'Annunzio 22, porta 3. Visibile dalle 11 alle 14. 26666 I

QUARTIERINO camera cucina accessori, S. Giacomo, affittasi. Rivolgersi Bar Celeste. 46070 I

TERRENO tettoia muratura, deposito o artigiano affitto. Telefono 49549, feriali, ore 10-17. 26579 I

VIALE D'Annunzio 20, III, affittasi a coniugi soli, giovani sposi impiego stabile, bistanze, cucina, bagno, telefono, 25.000 mensili compenso spese. Suonare Maggio. 45984 I

L Rich. appart. bott. L. 25

ALLOGGIO cercasi in cambio lavoro per assistenza oppure pagando affitto. Cassetta 26728 L, UPI.

APPARTAMENTINO: matrimoniale soggiorno cucinino termobagno telefono completamente arredato cercasi affittanza periodo agosto-dicembre. Cassetta 26502 L, UPI.

APPARTAMENTINO cerco affitto casa nuova, soleggiato, poggiolo, camera, soggiorno o stanzetta, centralnafta. Dettagliare offerte cassetta 26516 L, UPI.

APPARTAMENTO 2 stanze soggiorno o 3 stanze accessori zona S. Sabba cercasi affittanza. Cassetta 26562 L, UPI.

APPARTAMENTO 5 stanze più accessori cercasi affitto vie centrali. Cassetta 26636 L UPI.

APPARTAMENTO 2 stanze accessori centrale pronto ingresso cerco affitto. Cassetta 26657 L, UPI.

APPARTAMENTO 3 stanze, soggiorno, servizi, cercasi in affitto zona Balamonti. Telef. 76268, lunedì. 26682 L

APPARTAMENTO 2 stanze accessori cercasi affitto massimo 25.000. Telef. 38877 giorni feriali. 26664 L

APPARTAMENTO signorile, tristanze, accessori moderni, affitto aggiornato cerco subito. Telefonare lunedì 37703. 12911 L

CONIUGI cercano quartiere nuovo bistanze, cucina, riscaldamento centrale, entrata agosto, massimo 25 mila. Cassetta 26528 L, UPI.

CONIUGI gestori trattoria cercano appartamentino camera cucina o bistanze compensando spese 150.000. Telefon. 73244. 26720 L

FAMIGLIA tre adulti ispettore dogana cerca affitto quattro stanze oppure tre con stanzetta, centralnafta, massimo quarto piano escluse zone centrali. Telefonare ore ufficio 36678 escluse agenzie. 45898 L

GIOVANE famiglia americana con due bambini cerca appartamento 2 camere da letto e servizi mobiliato riscaldamento frigorifero primo-secondo piano con cortile o giardino. Offerte cassetta 67493 L, UPI.

LOCALE minimo 18 mq. per studio eventualmente escluso laboratorio cerca fotografo. Telefonare 50921. 26740 L

QUARTIERINO cercasi senza spese qualsiasi località. Scrivere indicando pretese. Cassetta 26605 L UPI.

QUARTIERINO con giardino per adulti cercasi. Pregasi indicare posizione e affittanza scrivendo cassetta 26573 L UPI.

VILLA zona tranquilla panoramica 5 stanze accessori centralnafta cercasi affittanza. Telefonare 25523. 45918 L

VILLETTA vista mare cercasi affitto da febbraio. Cassetta n. 45991 L, UPI.

M Vendite d'occas. L. 35

A.A.A. CARROZZINE diverse. Madalosso, Trentaottobre angolo Torrebianca. 67325 M

A.A. FRIGORIFERI, lavabiancheria, cucine elettrogas, scaldabagni, acquai, armadietti, lavapavimenti, aspirapolvere. Prezzi convenientissimi. Deposito: S. Lazzaro 16, Zennaro. 45887 M

AFFARONE! Arredamento negozio: banco, scaffali, cristalli, vendonsi. Cassetta 26555 M, UPI.

ARREDAMENTO completo bargelateria vendesi. Telef. 93332. 67482 M

BABY'S Cars, ottimo stato vendesi. Tel. 44176. 26578 M

BILANCIA comune per erbivendole, esatta, occasione. Machiavelli 9, IV, Ruzzier. 46016 M

CALDAIA gas autonoma nuova Ideal Standard vendesi. Telefonare 59098, Bacci. 46041 M

CALDAIE 9 per termosifoni marca Vulcano perfetto stato con accessori vendonsi. Portineria via Murat 12. 45999 M

CONDIZIONATORE d'aria originale inglese vendesi occasione. Telefonare 75233. 67530 M

CONTRABBASSO vendo. Via Roncheto 48. 45929 M

CUCCIOLI Epagneul breton inscritti vendonsi. Tel. 58984 pomeriggio. 46146 M

CUCINA usata, legna-gas, ottima, vendesi. Tel. 34196. 26536 M

DUE suste metalliche nuove. Metà prezzo vendonsi. Paduina 11, Solch. 26572 M

FRANCOBOLLI usati, collezione Italia, Trieste, Vaticano e Germania su album Marini vendonsi, esclusi rivenditori, dalle ore 11-14. Officina via Vidali 5. 26582 M

FRIGORIFERO seminuovo 240 litri vendesi occasionissima. Brusini, Battisti 20. 46007 M

FRULLATORE completo, cinque variazioni vendo occasione. Tel. 38913. 26610 M

FUCILE caccia Sauer estrattori cal. 12 vendesi. Telefonare 58984, pomeriggio. 46146 M

GATTONE bianco bello affettuoso donasi persona cuore preferibilmente con giardino. Telefonare 21292. 26622 M

GHIACCIAIA famiglia 3000, sparherd moderno bianco, vendo. Bosco 12, magazzino.

GIRADISCHI valigia 12 dischi automatico 4 velocità nuovissimo marca estera pregiatissima vendesi occasionissima lire 60 mila. Tel. 43130 ore 16-18. 67499 M

LAMPADA raggi infrarossi per la cura dell'artrite vendesi. Telefonare 66063. 26575 M

LETTINO cromato e un quadrato per bambini, vendonsi occasione. Via T. Luciani 15, IV, telefono 93487. 26543 M

MACCHINA Singer rientrante, cuce, ricama, rammenda 20.000. Altra semplice 10.000. Nuove ottime marche. Convenienti mobiletti bellissimi. Facilitazioni. Scambi, riparazioni Manzoni 4, Cosulli. Tel. 96925. 45773 M

MACCHINA fotografica nuova tedesca Exsakta, obiettivo intercambiabile, teleobiettivo, esposimetro, vendesi. Tel. 30608.

MACCHINA da scrivere Olivetti e calcolatrice Summa. vendonsi. Via Cumano 18. 26665 M

MACCHINA cucire nuova ricamo, 25.000; Borletti rientrante, 20.000, zig-zag automatica occasione. Assortimento mobiletti 13.000, rimodernature. Via Roma 17, pianoterra 26656 M

MACCHINA Singer. Nuove semplici, zig-zag ottime marche convenienti. Completa mobiletto 20.000. Assortimento mobiletti. Riparazioni, rimodernature «Gramaccini». Largo Barriera 10. 26659 M

MACCHINA Singer lussuosa 36 mila zigzag occasione; altre 12 mila, 24.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10, II. 26725 M

MACCHINE per cucire germaniche Pfaff, nazionali Vigorelli e Jarvis, motorini e vasto assortimento mobiletti, massime facilitazioni vere occasioni macchine usate, officina riparazioni Delponte. Timeus 12, tel. 90279.

MACCHINE cucire Necchi, Singer d'occasione vendonsi con garanzia. Tullio, Battisti n. 12; Monfalcone; Cervignano. 67194 M

MAGAZZINO interno pressi stazione affittasi. Tel. 27214. 46076 M

OCCASIONE, sega a nastro completa semi nuova, 900 mm. ed un refendino. Telefonare 46-230. 26707 M

OLIVETTI Lettera 22 seminuova vendesi. Tel. 71536. 67483 M

RADIO occasione, revisionate, ai prezzi migliori. Radio Stefani. Corridoni 2. 26529 M

PELLICCIA nera, nuovissima, taglia 48 cedo, vera occasione 45 mila. Telefonare 50-109. 46110 M

RADIO transistor tascabili da lire 10.000 in poi. Registratori Geloso, Philips, ecc. da 20.000 in poi. Televisori Philips, Admiral, ecc. da lire 100.000 compreso telecarrello, stabilizzatore, antenna, pagamento piccole rate mensili. Radio Stella, Foscolo 5. 46136 M

REGISTRATORE Geloso, occasione 20.000, Rolleiflex 39.000. Via Roma 19 (negozio ottico). 26743 M

SCALDABAGNOGAS automatico due poltrone in perfetto stato, vendonsi anche singole. Telefonare 42924, 51173. 46009 M

TELEVISORE 17" Minerva, come nuovo vendesi occasione. Telefonare 93331. 26736 M

TELEVISORI usati ottimi con garanzia presso Elettronica, Mazzini 16, 23477. 1716 M

TELEVISORI ritirati occasionissima da lire 30.000 in poi, diverse marche. Radio Alabarda, viale XX Settembre 7. 2121 M

TELEVISORI marca II canale 95.000; frigoriferi Zenith 155 litri; radio portatile 10.000. Via Roma 17, pianoterra. 26656 M

VENDESI macchina cucire Necchi zig-zag. Corrente via dell'Istria 34 26652 M

N Acquisti d'occas. L. 35

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.

ACQUISTO soprammobili, tappeti, quadri, vasi cinesi. Camere letto, cucine, pranzo, mobili singoli, ufficio. Per Veneto. Telefonare 31-428, lunedì. 46127 N

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO soprammobili, quadri, tappeti, stanze letto, pranzo, cucine. Tel. 30358, lunedì. 46081 N

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO cineserie, quadri, porcellane, salotti antichi, oggetti rame, bronzo; camere letto, cucine, mobili singoli. Telefonare 28-551 oppure 39-518. 26675 N

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO pagando massimo, soprammobili, quadri, cineserie, bronzi, salotti antichi, camere letto, pranzo, cucine. Telef. 23485, lunedì. 67525 N

A. BOTTIGLIE, ferro, metalli, stracci, carta, acquistansi. Carpison 20, tel. 38008. 64 N

ACQUISTO libri, moderni antichi, biblioteche piccole, grandi, singoli. Dischi, microsolco, massimi prezzi. Telefonare numero 64-182. 26680 N

DIVANO usato ampio 900 comprasi. Tel. 35497, lunedì. 46017 N

LIBRI, intere biblioteche, dischi, microsolco, acquisto pagando bene. Tel. 68606. 26580 N

LIBRI, intere biblioteche, dizionari, enciclopedie, libri scolastici, spartiti, riviste letterarie, acquistansi. Telefonare 28578. 26742 N

SACCO pelo, zaino, acquisto occasione. Cassetta 26678 N UPI.

NN Mobili e pianof. L. 35

A.A.A. BOREAN, mobilificio piazza Belvedere (via Udine). Visitate la mostra ed il salone. Camere matrimoniali da 90 mila a 300.000, cucine formica, tinelli completamente in formica due mobili, tavolo. 6 sedie 95 mila, camera da pranzo da 120 mila, attaccapanni, lettini, mobili singoli. Prezzi di fabbrica. 8 NN

A.A.A. STANZE, cucine, soggiorni Permaflex, carrozzine lettini. Negozio Madalosso, Trentaottobre Torrebianca. 67325 NN

A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, carrozzine, armadiguardaroba, eco., Rossetti 4, ricordatevi: convenientissimo. 45899 NN

A. ASSORTIMENTO matrimoniali, soggiorni, cucine, salotti guardaroba, camere scapolo, attaccapanni, entrée, pezzi singoli. Prezzi imbattibili, facilitazioni. Esposizione: 9-19, via Rittmeyer 18, primo piano. 26468 NN

A. OCCASIONE vendonsi mobili e cucine usate. Tel. 41809, lunedì. 26506 NN

ASSORTIMENTO: attaccapanni, camerette componibili svedesi, cucine, guardaroba, ingressi, matrimoniali, mobili singoli, Permaflex, soggiorni, tinelli. «POLLI», D'Annunzio 26; esposizione; Petronio 32. 68/2 NN

CAMERA letto singola, quercia, ottimo stato vendesi. Visitare ore 17-20, Petijevich, viale Miramare 13, II. 26514 NN

CAMERA matrimoniale usata vendesi occasione. Lorenzetti 42, porta 2, lunedì. 46063 NN

CAMERA da pranzo barocco inglese, occasione vendesi. Tel. 23572. 26696 NN

CAMERA matrimoniale completa materassi, vera occasione vendesi, esclusi rivenditori. Telefonare mattinata 75-515. 46085 NN

CUCINA moderna vendo occasione. Telef. 44390. 26641 NN

CUCINA moderna seminuova vendesi metà prezzo causa trasloco. Telef. 51655, dalle 8-10. 46049 NN

CUCINA americana nuova vendesi occasione. Falegname, Ponzianino 9. 46012 NN

CUCINA tipo americano armadio m. 2,50, tavolo 4 sedie armadietto coperto in formica. Tarabochia 5, portineria. 26521 NN

CUCINA usata lire 18.000. Americana ordinata occasione. Raffaello Sanzio 22, Casa (Rotonda Boschetto). 45988 NN

CUCINA seminuova vendo occasione. Campi Elisi 15, IV p., porta 13. 46027 NN

CUCINA usata occasione vendo. Caccia 4 III. Tel. 59773 46100 NN

CUCINA bellissima 16, altra modernissima vendo straoccasione, lunedì Bosco 12, magazzino. 46105 NN

CUCINE: assortimento ultimi modelli, paniforti-formica, anche angolo, singoli per cucinino. Nuovissime cucine-tinello svedesi, convenientissimi soggiorni tutto formica. «Polli», D'Annunzio 26; esposizione Petronio 32. 78/1 NN

CUCINE grandiose altre piccole, tinello lusso, cameretta una persona. Crispi 51 falegnameria. 46117 NN

MATRIMONIALE nuova bellissima, 5 porte, vendesi urgentemente occasione. Tel. 57151. 26609 NN

MATRIMONIALE cucina usate, nuove 95.000 in poi. Via dell'Istria 27, Mobilificio Biecher. 46069 NN

MATRIMONIALE usata 30.000. Matrimoniali lussuosissime metà prezzo, ratealmente. Piccardi 49. 46109 NN

MATRIMONIALE e cucina causa trasferimento vendo. Telefonare 97012 lunedì. 46120 NN

MATRIMONIALE cinque porte vendesi occasione. Molinavento 47 interno, falegname. 46145 NN

MATRIMONIALI 4-5 porte altra seminuova, vendo occasione. Molinovento 44, pianoterra. 26704 NN

MATRIMONIALI nuove 4, 5, 6 porte vendonsi vera occasione. Falegnameria via G. Padovan 8. 46149 NN

PIANINO marca tedesca ottimo stato occasione vendesi privato. Telef. 30580. 26544 NN

PIANINO «Style» concerto, lussuoso, vendesi, scambiasi. Facilitazioni. Carducci 32-II. 11 NN

SOGGIORNO chiaro e cucina elettrica seminuovi vendonsi occasione. Telef. 52086 (10-12). 26531 NN

STANZA letto singola, ottimo stato vendesi giorni feriali 10-12. Coroneo 38 ammezzato sinistra. 26744 NN

STANZA letto, cucina, salotto vendonsi ore 9-12. Viale Ventisettembre 71/II. Suzzi. 46148 NN

TAVOLO 4 sedie in formica, metalliche vendonsi occasione. Molinavento 47 interno falegname. 46145 NN

O Commerciali L. 35

BATTELLI pneumatici sconto 20%, assortimento materassi. Arteplast, Lavatoio 10/2. 46010 O

TENDE alla veneziana a prezzi modici. Interpellateci. Tel. 73345. 46131 O

P Rappr. piazzisti L. 25

AGENTI introdotti cantieri navali enti marina cerca ovunque importante industria moderni isolamenti rivestimenti pavimentazioni. Provvigioni elevate dettagliate a cassetta 524 P, SPI, Firenze. 6333 P

ASSICURAZIONI importanza internazionale cerca abili produttori Trieste e provincia. Ottime provvigioni. Rivolgersi dott. ing. Brugnoli, Campomarzio 6. 45979 P

ASSORTITISSIMO campionario drapperie, lanerie, confezioni: impermeabili, soprabiti, paletots, giacche, ecc. Offriamo agenti veramente introdotti scelta clientela privata. Vendita contanti, rateale. Ottime provvigioni. Scrivere Cassetta 519/R - SPI Firenze. 6307 P

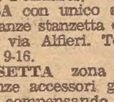
AZIENDA lubrificanti ed affini cerca agenti provvisti auto per Trieste, Udine. Richiedesi elementi organizzativi dinamici introdotti ramo. Provvigione, premio produzione ed eventuale concorso spese. Scrivere Carta identità 33.711.711 Fermo Posta Gorizia. 267 P

CERCASI produttore per introduzione importante sistema brevettato contro i furti. Largo Barriera Vecchia 15. 26695 P

FARMACEUTICI industria importanza nazionale interessanti specialità prescrivibili Inam cerca esperti propagandisti ben introdotti per province Trieste, Udine, Gorizia. Patente auto relazionare precisando età posti precedentemente occupati. Scrivere casella 19 T, SPI, via Parlamento 9, Roma. 6344 P

IMPORTANTI Case internazionali cercano elementi esperti refrigerazione, abili venditori per province Trieste, Udine, Gorizia. Telef. 24570 ore ufficio. 67480 P

batterie originali

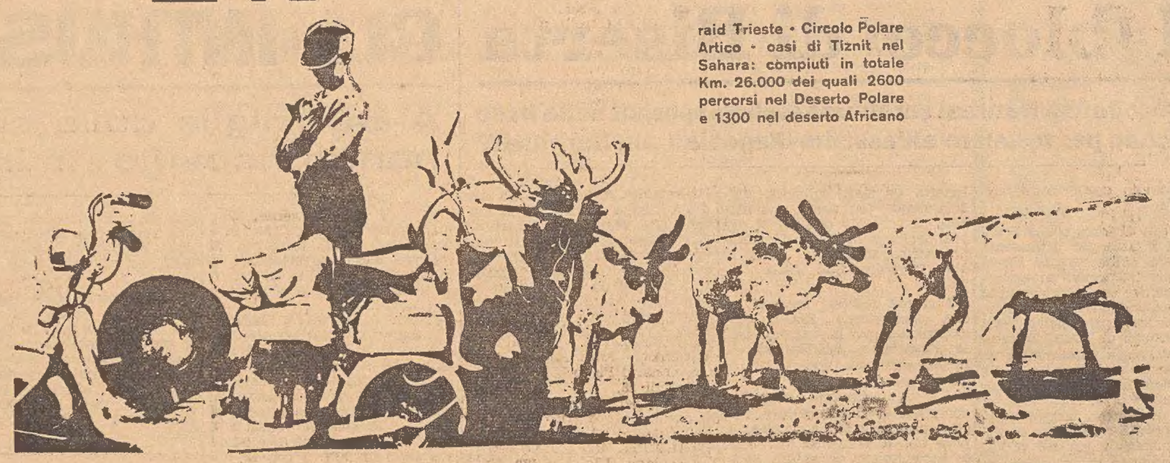


MAGNETI MARELLI

Panauto

VIA CRISPI, 5 - TELEF. 95192

eccezionali imprese



raid Trieste - Circolo Polare Artico - oasi di Tiznit nel Sahara: compiuti in totale Km. 26.000 dei quali 2600 percorsi nel Deserto Polare e 1300 nel deserto Africano

sono state rese possibili con i motorscooters

Lambretta

che hanno stupito il mondo per le loro ineguagliate doti di solidità, maneggevolezza e potenza.

Ogni organo meccanico della Lambretta è dimensionato per garantire un largo margine di sicurezza rispetto alle più dure condizioni di esercizio.



motore centrale - cambio a 4 marce su tutti i modelli - ruote di maggior diametro - frenata sicura e rettilinea - economia di esercizio - fiancate strette

PROP. 552/L

INNOCENTI divisione motori - sezione motoscooters

SIEMENS ELETTRA

S. P. A.

assume

per nuovo stabilimento in Milano

PERSONALE TECNICO

- INGEGNERE INDUSTRIALE MECCANICO PER LE FABBRICAZIONI
- CAPO - UFFICIO PRODUZIONE
- CAPO - SALA PREFABBRICAZIONI MECCANICHE
- CAPO - SALA PER PICCOLI AVVOLGIMENTI E MONTAGGIO MECCANISMI ELETTRICI DI PRECISIONE
- CAPO - OPERAIO PER GALVANICA
- PREPARATORI MACCHINA
- ALTRI OPERAI SPECIALIZZATI PER ATTREZZERIA E MANUTENZIONI

PERSONALE AMMINISTRATIVO

- CAPO - UFFICIO AMMINISTRATIVO
- CAPO - MAGAZZINIERE E SPEDIZIONI
- CONTABILE STIPENDI E PAGHE
- ORDINATORI PER L'UFFICIO ACQUISTI
- IMPIEGATI PER SERVIZIO AMMINISTRATIVO E CALCOLAZIONE COSTI INDUSTRIALI

E' previsto un periodo di istruzione presso gli Stabilimenti della Siemens-Schuckertwerke A.G. in Germania.

La conoscenza della lingua tedesca costituirà titolo preferenziale ma non indispensabile, in quanto sarà offerta la possibilità di apprenderla o approfondirla nei limiti del necessario.

Gli interessati sono invitati a presentare domanda manoscritta dettagliata precisando età, studi compiuti, eventuali specializzazioni, posizione militare, referenze e pretese indirizzandola all'Ufficio Personale della

SIEMENS ELETTRA S.P.A.

VIA F. FILZI, 29 - MILANO

Concorso LAMA BOLZANO

UNICA GRANDE ESTRAZIONE!

HANNO VINTO LE 10 FIAT 600 D MESSE IN PALIO I SIGNORI:

COLLI GIANNI - Via TARRA, 6 - Milano
BERGAMO MARIANO - Ufficio P. S. - Merano (Bolzano)
SALA AGOSTINO - Via Monte Falterona - Milano
MANCORTI DOMENICO - Via G. Rossini 18 - Forlì
GUGLIELMO GUIDO - Via S. Giacomo, 167 - Bolzano
GUIDI ARMANDO - Lizzano (Forlì)
APOLLONI NINO - Via Roma - Grumolo (Vicenza)
ROCCO GAETANO - Corso De Nicola, 15 - Afragola (Napoli)
PALMIERI PASQUALE - Via Mule, 15 - Mussomeli (Caltanissetta)
BIASCI MARIA - Viale Campania, 26 - Milano

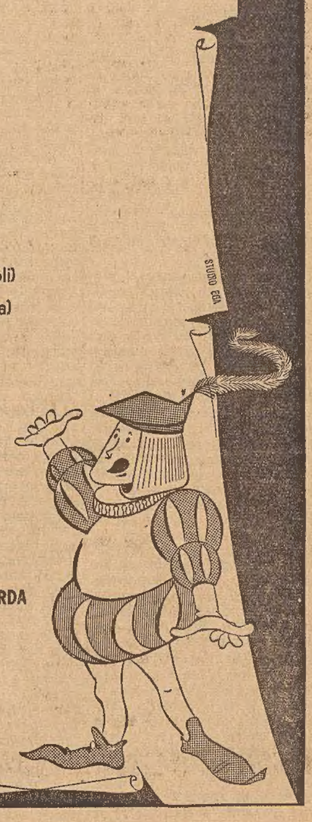
altri 2000 concorrenti hanno vinto le eleganti confezioni contenenti un rasoio di supersicurezza BIF in acciaio inossidabile e 10 lame Superflex Bolzano.

A tutti i partecipanti verrà inviato un premio di consolazione.

I Signori Rivenditori vincitori delle 20 macchine da scrivere Olivetti lettera 22 - sorteggiate in abbinamento ai vincitori delle automobili ed ai 10 primi estratti tra i vincitori delle confezioni - sono stati avvertiti direttamente.

LA "LAMA BOLZANO" SI FELICITA CON I VINCITORI E A TUTTI RICORDA

le SUPERFLEX BOLZANO



Hanno vinto i primi 100 televisori CGE



chi li ha vinti

GANDO MARIO - Via Dante Alighieri, 13 - VILLASANTA (MI)
Avv. CARUSO ANTONIO - C.so Ponticelli, 28 - PONTICELLI (NA)
VITOLLA MICHELE - Via Paolo Anesi, 14 - TOR SAPIENZA - ROMA
ALLEGRI LUCCIO - V.le Verdi, 13 - SALSOMAGGIORE TERME (PR)
BALDI GIOVANNA - Via Crimea, 21 - NOVARA)
BRAY GIUSEPPE - Via Amendola, 360 - CHIETI
ALESSANDRO BLASI - Corso G. Marconi, 23 - CIVITAVECCHIA
MATILDE CAIAZZO - V.le Augusto, 79 - FUORIGROTTA-NAPOLI
ALTINI ITALA - Via Chiusa, 12 - BAGNACAVALLO (RA)
MILETTI GIUSEPPE - C.so Umberto, 32 - VILLAFALLETTO (CN)
ROTONDI GIOVANNI - Via V. Alfieri, 14 - CERRO MAGGIORE (MI)
VALORI GIACINTO - Via E. Raggio, 89 - NOVI LIGURE
CITRI ANGELO - Via Tripoli, 68 - LIVORNO
PEROGLIO GIOVANNA - Via Lenzo, 58 - CIRIE' (TO)
ZECCHINI MARCELLO - Via Cervese, 29 - FORLI'
ARCARI ERNESTO - Via Andrea Maffei, 12 - MILANO
TOFI MARCELLA - Via C. Battisti, 34 - FOLIGNO
BERNARDINO CONTE - Via Piani, 23 - BOLZANO
MANCUSO LUIGI - Via Cangiani al Mercato 69 - NAPOLI
SALSEDO ANTONIO - Via Acaia, 74 - ROMA
CAPPIELLO UMBERTO - Via S. Maria Libera 42 - NAPOLI
NESSI CESARE - Via C. Battisti 4 - LECCO)
DOTT. FOSSATI BRUNO - Via Assarotti 14/3 - GENOVA
POLITI ENZO - Viale Malta, 19 - FIRENZE
FORLEO ELIDE - Via Poggio Reale 21 - Isolato 13 - NAPOLI
FERIANI MARIO - Strada Vecchia Dell'Istria 62 - TRIESTE
RAVERA GIULIO - Via Sempione 120 - TORINO
DI BENEDETTO DOMENICO - Via Clemente X, 15 - Roma
COMINELLI PIETRO - Via Isonzo 200 - ANCONA
BORGHETTI AMBROGIO - Casa Frattini - GALBIATE (CO)
TAVANI GIUSEPPE - Via Nino Bixio 167 - MESSINA
PLACUZZI ETTORE - Via Vicinale Chiesa N. 107 - FORLI'
TOLDO MARIA - Via Cirié, 2 - MILANO
BOVIO ENRICO - Via Seneca, 37-A/8 - ROMA
ROSSETTO IVONE - Via Saluggia, 18 - TORINO
GARZIANO ERNESTO - Via Isonzo, 29 - TREVISO
CAPPUCCIO GUIDO - Via Bramante, 1 - TRIESTE
CAMPIONE AMALIA - Via Cavour, 73 - TRANI (BARI)
RAFFO MANLIO - Via S. Pier di Canne 27 - CHIAVARI
CORSINI FRANCESCO - Via Giambellino, 138 - MILANO
BERTELLI EGIDIO - Via 15 Luglio, 41 - TREVISO
SPAGNOLI ADELINO - Via Seminario, 3/B - VERONA
MARENCO FELICE - Via Gorizia, 167 - TORINO
PAOLO PAOLI - Via Carlo F. Savio, 12 - SAVIGLIANO (TO)
CURTI ENZO - V.le 4 Venti, 142 - ROMA
FILIPPELLI NELLO - Via Duomo, 2 - PARMA
FEDELI GUIDO - Frazione Camporbiano, 7 - GAMBASSI (FI)
GIOVANNELLI MARIA - Via Garibaldi, 13 - AGLIANA (Pistoia)
BETTINI FEDERICO - Via Washington, 106 - MILANO
TAMBURLINI ALDO - Via Zanotti, 21 - BOLOGNA
ANNUNZIATA D'ALLEVA in PICARDI - LAGONEGRO (POTENZA)
ODONI TEODOLINDA - Via Biassa, 44 - LA SPEZIA
TRAINA EMANUELE - Via Spelanzani, 22 - LA SPEZIA
GOLLI SALVATORE - Via Pesaro, 37 - TORINO
ZAGARI RAFFAELE - Via Spagnolio, 3/C - REGGIO CALABRIA
DE LORENZI MARIO - Via Torriani, 39 - GORIZIA
SAVOLDELLI GIUSEPPE - Merceria PIAN BORNO (BRESCIA)
DELLA SANTINA MARIA - SGHINGHETTA PORTO FERRARO (LIVORNO)
FINIZZIO GUIDO - Circonvallazione Gianicolense, 324 - ROMA
AMNERIS FERRARI - C.so Roma, 137 - LODI (MI)
BENEDETTI EUGENIA in STRUCHEL - Via Dei Papaveri, 5 - TRIESTE
RAG. ROMITO GIANNI - Via Magellano, 3 - VERONA
GARUTTI ESARMO - S. Giovanni 28 - CONCORDIA - MODENA
MANCINI LUIGI - Via Palareti, 3 - FORLI'
LACCHINI IVO - Via Don Minzoni, 34 - FORLI'
CATANA DINO - Via Del Lavoro, 56 - PERUGIA
BOSI VALENTINA - Quartier Emilia - S. GIULIANO MILANESE
ROCCO SAINATO - C.so Europa, 48-24 - GENOVA
ING. GIUSEPPE MAURIZIO - Strada 34 - B. CAMPONESCHI - L'AQUILA
GENTIL EDOARDO - Via Chiari, 7 - MILANO
CIABOTTI CESARE - Via E. Filiberto, 1 - MACERATA
PASI ROMEO - Via Spazzoli, 5 - FORLI'
MONTEVENTO GIUSEPPE - Via Priv. G. Grossi, 8 - SANREMO
CATTANEO GIUSEPPE - Via Trento, 68 - PASSIRANA (RHO)
DOSSI GUERINO - Case Fanfani - GALBIATE (COMO)
PETRI MARINO - Via Po, 93 - AREZZO
BELLO NICOLA - Via Messa Pia, 16 - BARI
COLLENZ GIACOMO - Via Colonia, 17 - GORIZIA
DEL BOCA ROBERTO - Via Mirabella, 4 - BIELLA
GUIDI MARIO - Via Risorgimento, 44 - CATTOLICA
LACAVA CIMINO AMALIA - Via G. Rossetti 29/A/1 - GENOVA
TULLIO ROMANO - Via Moretto, 28 - MILANO
MORANDO VINCENZO - Via Sicilia, 5 - Scala A int. 2 - SIRACUSA
DOTT. RACITI LONGO GIUSEPPE - Via Cavalieri 83 - CATANIA
BONGHI ANTONIO - Via P. Tarantino 20/C 4/p - FOGGIA
CILLARA COSTANTINO - Via Terpi, 23/10 - GENOVA
GIRAUDI PAOLA - C.so S. Maurizio 20/bis - TORINO
PICCOBENE PASQUALE - Via Baretti, 29 - TORINO
ZAMBRANO GIUSEPPE - Via Conzo, 28 - SCIACCA - AGRIGENTO
SABBATINO GIUSEPPE - Via Vicenza 73 - MERCATELLO - SALERNO
DI PERRI V. & GALLO G. - C.so V. Eman., 39 - MARANO DI NAPOLI
TURLA GIOVANNI - PREGASOI MARONE (BRESCIA)
CRISMANI CANDIDO - Via Varottari, 12 - PADOVA
CAINERI ANDREA - LATISANA (UDINE)
DOTT. MICALESCO SILVIO - Via Petronio, 19 - TRIESTE
AURELIO MELARAGNO - Largo Leonardo Da Vinci, 5 - ROMA
BRUSCHIO PIETRO - Via Adamello 44 - GALLIATE (NO)
FORNO FRANCESCO - Via Po, 6 - NICHELINO (TO)
NATALINI BEATRICE - Via Ludovisi, 35 - ROMA
BARCHERINI BENITO - Via Porta Pinciana, 1 - ROMA

chi li ha venduti

Ditta ARA - Largo S. Margherita - Milano
Ditta Cuomo Giovanni - C.so Umberto I, 83 - Napoli
R.E.T. - Via Tor Sapienza, 16 - Roma
Rouiph Raffaele - Via Pisacane, 6 - Parma
G. Baraggioli - C.so Trieste, 68 - Novara
Tommaso Valvi - Via G. De Lollis, 35 - Chieti
Gentili P. - Via Duca degli Abbruzzi, 4 - Civitavecchia
UTIL-CASA di Restucci E. - Via Ponticelli 91 - Napoli
Gianni Poggi - Via Mazzini, 42 - Bagnacavallo
Musso Rag. Mario - Via C. Emanuele, 26 - Cuneo
Radio Colombo - Via Garibaldi, 44 - Cerro Maggiore
Parodi Alberto - C.so Italia, 13 - Novi Ligure
Arcuri Antonio - Via Di Salviano, 39 - Livorno
C. Pivi - Via S. Ciriaco - Cirié
Strocchi e Gaudenzi - C.so Garibaldi, 12/A - Forlì
Possessi Caterina - Via Montenero, 51 - Milano
Feliciano Trabalza - C.so Cavour 23/b - Foligno
Vitaliano Vianello - Collalbo (BZ)
Cuomo Giovanni - C.so Umberto I, 83 - Napoli
RADIO GARSIA - Via Porta Castello, 24 - Roma
G. Vanoli - Via Guantai Nuovi 58/62 - Napoli
Panzeri Radio TV - Galbiate - (Como)
Giuseppe Antonini - Via Roma 83-85 R - Genova
V. Brinati - Piazza Davanzati 7/r - Firenze
Pasquale Schettini - Via Giulio Cesare 126 - Napoli
S. Roselli - Via Tor S. Piero 2 - Trieste
Aschieri Dante - Via S. Tomaso 18 - Torino
C.A.T. - Via Salaria 222/A - Roma
CASA TV - Via Marconi - Ancona
Panzeri Radio TV - Galbiate (Como)
Salvatore Melluso - Via Dei Mille 94 - Messina
Francisconi Antonio - Corso U. Comandini 55 - Cesena
Ditta ARA - Largo S. Margherita - Milano
Unione Militare - Via Tomacelli, 160 - Roma
Ditta LARE - C.so Svizzera, 49 - Torino
Ditta Razazzi Alberto - V.le Cadorna, 10 - Treviso
Marcello Germani - Via Dell'Istria, 13 - Trieste
Comm. Ettore Craca - Trani (Bari)
Ditta F. Piccardo - C.so De Michiel, 36/R - Chiavari
A.R.A. - Largo S. Margherita - Milano
Bavaresco Pacifica - Paese (Treviso)
L. Perazzoli & Figli - C.so P. Borsari 40/42 - Verona
Aschieri Dante - Via S. Tomaso, 18 - Torino
Campagnoli Oreste - Via Roma, 3 - Savigliano (TO)
L. Bernoni - V.le Di Villa Pamphili, 27/B - Roma
Rouiph Raffaele - Via Pisacane, 8 - Parma
Giovanni & Piero Renieri - Gambassi (FI)
Ricasoli Toledo - Via Roma, 52 - Agliana (Pistoia)
Fontana Antonio - Via Papa Gregorio XIV - Milano
Foschini Tina - Via Matteotti, 6 - Bologna
V. Picardi - Lagonegro (Potenza)
Giorgio Paganini - Via Del Prione, 126/128 - La Spezia
Paganini Giorgio - Via Del Prione, 126/128 - La Spezia
Aschieri Dante - Via S. Tomaso, 18 - Torino
Leone & Foti - P.zza Camagna, 10 - Reggio Calabria
Generaltecnica di Resch Alma - C.so Italia, 75/77 (GO)
Garattini Andrea - Via Nazionale, 20 - Cogno (Brescia)
Paride Paolini - Porto Ferraio - Livorno)
Varigas - C.so Vitt. Emanuele, 320 - Roma
Abruzzese Mario & Figlio - C.so Adda, 64 - Lodi (MI)
S. Roselli - Via Tor S. Piero, 2 - Trieste
Electrovox di Merletti F. - P.ta Pescheria Vecchia, 4 - Verona
Falloni Nunzio - Via Mazzini, 15 - Concordia (Modena)
Strocchi & Gaudenzi - C.so Garibaldi 12/A - Forlì
Strocchi & Gaudenzi - C.so Garibaldi, 12/A - Forlì
Gastone Taticchi - C.so Cavour, 89 - Perugia
Terraneo Rosa - Via P. Giovio, 19/A - Milano
F. Piccardo - C.so De Michiel, 36/R - Chiavari
Stagnini Luigi - C.so Vitt. Emanuele 119 - L'Aquila
Ist. Ottico Viganò - C.so Vitt. Emanuele, 37/B - Milano
Tarlazzi Amedeo - Via T. Lauri, 10 - Macerata
Strocchi & Gaudenzi - C.so Garibaldi 12/A - Forlì
Rodi Tomaso - Via G. Marsaglia, 45/R - Sanremo
Terraneo Rosa - Via Paolo Giovio, 19/A - Milano
Panzeri RADIO TV - Galbiate (Como)
Butali Virgilio & Figli - Via Vitt. Veneto, 115 - Arezzo
Maselli Giovanni - V.le Lapigia, 50 - Bari
Riavez Emilio - Via Mazzini, 1 - Gorizia
Ramella Carlo - Via Milano, 17 - Vigliano Biellese
Magnani Radio - Cattolica)
Antonini Giuseppe - Via Roma, 83/85/r - Genova
Paradiso della Radio - P.zza Guardi, 1 - Milano
Ricciardi Matteo - C.so Matteotti, 65 - Siracusa
Sciacca Vincenzo - C.so Italia 64/A - Catania
Antonio Laquintana - Via R. Margherita, 182 - Troia (FG)
Radio Musica G. Ramella - Via Luccoli, 56/R - Genova
Bremisi G. - Via Vanchiglia 15 - Torino
Radio Mondial - Via Mad. Cristina, 26 - Torino
Ciaccio Salvatore - Sciacca - (Agrigento)
Milione Francescone - Via Trento, 51 - Salerno
TUTTO PER LA CASA di D. Turco - Via V. Merolla, 41 - Marano (N)
Maria Albricci in Lodi - P.zza Garibaldi, 25 - Iseo (Brescia)
G. Spada - Via Ti Aspetti, 74 - Padova
Perosa Mariangela - Latisana (Udine)
Universaltecnica di Bacchelli S. - C.so Garibaldi, 4 (TS)
Organizzazione Bagnini - Roma
Radio TV Bignoli - Via P. Custodi - Galliate (NO)
Mantelli - Nichelino (TO)
Radio Garsia - Via Porta Castello, 24 - Roma
Radio Germini - Via Monte della Farina, 51 - Roma

CGE/Ad 117/61

fra i Concessionari CGE che hanno venduto
i televisori vinti la sorte ha favorito
la Ditta A. R. A. - Largo S. Margherita - Milano
che riceve in premio un autofurgone FIAT 600 OM

ancora **400** televisori CGE gratis
per i prossimi vincitori
del concorso OGGI/CGE 2° canale

CGE

Chiedete le norme del concorso
OGGI/CGE 2° canale
al più vicino Concessionario CGE
o direttamente alla "CGE,
Compagnia Generale di Elettricità,
via Gallarate 103/5, Milano"

COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITA
MILANO

Decr. Min. n. 20164 del 6/6/1961

INDUSTRIA farmaceutica produttrice specialità primordine recentissima registrazione cerca collaboratore Trieste-Udine pluriennale esperienza che attualmente collabori solo con altra seria ditta et sia interessato immediato guadagno et definitiva sistemazione dopo completamente nostro listino. Assicurarsi massima riservatezza. Maxfarma, via Plana, 6 Roma. 9859 P

ORGANIZZAZIONE vendita cerca rappresentanti attivi forti utili necessita cauzione campionari. Scrivere: Politecnico, Casellapostale 302. 4600 P

RAPPRESENTANTI tessuti vendite rateali cercansi. Mantelli, via Sant'Antonino, Firenze. 6317 P

UFFICIO rappresentanza cerca piazzista Trieste-Udine, ottima possibilità guadagno. Esigesi cauzione. Scrivere Cassetta 67473 P.

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A.A.A.A. PEUGEOT 404, 403 Familiare 8-9 posti. Diesel. Concessionario, Occasioni con tessera di garanzia, assistenza gratuita: Appia Coupè Farina, Giulieta Spint, Appia II '59, '57, '56, 1100 '58, '56, '55, Appia Spyder Vignale, Giardiniera N, 1100 Familiare, Appia I, Ardea 5 marce, 500 C. Cambi, rateazioni fino 24 mesi. Salone dell'automobile Ban. Via Genova 21. 26714 Q

A.A.A.A.A. AUTOSALONE Duplica San Nicolò 12. Fiat 1100-103 special, 1800, 1100-103 '59, 600 '59, '58, '57, 1100-103 '54, 500 C, 600 multipla, Giulietta sprint, 500 N giardiniera, 1400 B, Ford Taunus, 1400 '51. Cambi. Favorevoli rateazioni. 26698 Q

A.A.A.A.A. OPEL Rekord 4 cil. motore litri 1,5 oppure 1,7 elegante scattante dinamica, consumo economico. Concessionario esclusivo Autorimessa SERRI, via Brunner 14. 26681 Q

A.A. ACQUISTEREI da privato 500 C occasione. Pregasi telefonare 61221. 26608 Q

A.A. BIANCHI Tonale Bernina. Scooter Falco. Facilitazione pagamento. Concesionario via Giulia 41. 26671 Q

A.A. SUPER «Candele» di fama mondiale per qualsiasi motore. «Casa della Candela», via Milano 4. 46132 Q

A.A. VISITATE in via Giulia 41 la vettura T 700 Goggomobil, tassa 8.750, raffreddamento aria, 4 marce sincronizzate. Rateazioni. 26671 Q

A. ABBIAMO in vendita: Fiat 1100 Familiare, 1100 103, 600 furgone, 600. Simca, Bianchina. Via Udine 21. 46082 Q

A. AUTOSALONE, via Zanetti 3: Abbart 750 '58, 600 Vignale '56, 600 '57 '59 '60, 103 '54 '55 '56 '58, 500 N '57 '58, Belvedere '53, Alfa 1900, Fiat 1900 granluce, Opel Kapiten. Permute. Rateali. 26635 Q

A. AUTOSALONE, via Zanetti 3: dispone, pronta consegna, nuove Volkswagen. Assortimento tinte. Permute. Rateazioni. Telef. 61207. 26679 Q

AUTOSALONE, Fabiosevero 60, telef. 38248: vende autocarri Diesel 615, furgone Romeo, 10 q.li ARL, furgone 1100, autovetture nuove e usate, prezzi vera occasione. Facilitazioni. 46108 Q

A. AUTOSTAZIONE servizio «candele». L'unica specializzata «Casa della Candela», via Milano 4. 26442 Q

A. FIAT Abarth 850 cc., berlina, freni a disco, velocità 140 kmh., consumo 6%, prezzo 850 mila. Visite e prove dimostrative dal concessionario di zona Licio Missaglia, Fabiosevero 60. Tel. 38820. 26677 Q

A. NSU Prinz Sport 36 HP 600 cc., tassa 7.000, consegne pronte, colori a scelta, supervalutazione dell'usato, facilitazioni a lunga scadenza. Visitate l'esposizione del concessionario Licio Missaglia, Fabiosevero 60. Telefono 38820. 26677 Q

A. 103 Familiare, 103 TV, 103 '54, 1400, Appia, Aurelia, 1900 super. Bosco 20. 26615 Q

AERMACCHI Diesel seconda serie è il motocarro più perfetto dal minor consumo. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 62 Q

AUTO Union DKW Junior 170 pronta consegna e prove. Nascimben, Coroneo 39, tel. 24955. 26545 Q

AUTOMOBILISTI! In caso di incidenti stradali rivolgetevi per consulenza tecnica gratuita presso STIS, via S. Nicolò 14, telefono 28263. 1741 Q

AUTOPRATICHE Adriatico: passaggi di proprietà auto ai costi più bassi. Telef. 37077, v. Filzi 8. 45990 Q

BARCA plastica con motore fuori bordo (Katamar) completa occasione. Valle 6. 45971 Q

BARCA m. 5 completa vela e motore, vendesi. Rivolgersi Speranza, Società della Vela, dalle 10 alle 12. 26541 Q

BARCA con motore vendesi visibile porticciolo Barcola. Telefonare da lunedì 76268. 26682 Q

BECCACCINO stazzato vele Dakron vendesi. D'Annunzio 34, Muggia. 26629 Q

BIANCHI occasione 175 Tonale perfetto; 125 Bernina nuova targata; Motom, Garelli anche a rate. Marzolla, corso Italia 83, Gorizia. 43 Q

CARROZZINO per vespa vendesi. Campanelle 58-3. Giacomo.

BICICLETTE 7.000; vasto assortimento tricicli, ciclomotori, rateali. Marcon, piazza Ospedale 6. 26602 Q

BMW limousine coupé, coupé sport gioielli della tecnica germanica. Consegne sollecite. Prenotazioni, Coroneo 3, Garage Regina. 46045 Q

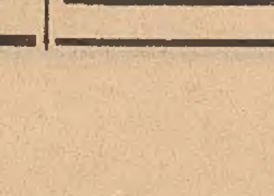
CENTOTRE' motore rodaggio vendo contanti migliore offerente. Garage, via Galilei. 26418 Q

CERCASI Fiat 1200 coupé o cabriolet oppure Giulietta, qualsiasi modello, fabbricazione recente. Tel. 35810. 26592 Q

CONSEGNA immediata Vespe ultimi modelli. Rateazioni speciali senza anticipo. Assortimento scooter, moto, motofurgoni usati. Vespagenzia, v. S. Francesco 44, tel. 28940. 45266 Q

DAUPHINE '60, 103 '58, '57, 600 familiare, Vespa. Gambini 43. 26737 Q

FIAT 600 occasione. Rivolgersi Flego, via dell'Istria 6, IV. 45940 Q



FIAT 103 vendo vera occasione. Garage Vittoria, Palestrina 3. 26601 Q

FIAT 1100 103 unico proprietario vendesi. Foto Mioni, Tergesteo. 2122 Q

FIAT 1100 E in rodaggio vendo. Autorimessa Fiorita, tel. 29546. 26505 Q

FIAT 1100 103 '55 vendo mattinata. Tel. 23830. 36644 Q

FIAT 1400 buono stato privato vende. Rivolgersi Ostuni Moto Machiavelli 28. 62 Q

FIAT 103, vecchio tipo, purchè originale, acquisto contanti. Telefonare lunedì 27951. 26735 Q

FUORIBORDO Garelli, prodigioso motore marino 5 cavalli, consumo minimo. Ammiratelo dal concessionario esclusivo Piero Ostuni Machiavelli 28. 62 Q

GARELLI il ciclomotore prodigioso costa solo lire 53.000. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 62 Q

GIARDINETTA legno vendesi ottimo stato. Via Pordenone 19, traversale via Settefontane. Solo mattina. 67535 Q

GIARDINETTA legno 1951 Fiat efficiente vendesi 78.000, trattabili. Tel. 76408. 26705 Q

GIULIETTA TI, Giulietta normale, Fiat 1200, 1100 103 '54 '55, 1100 familiare vendonsi. Sanfrancesco 9, corte. 46101 Q

GO-KART Silvercart è la vettura pronta per la formula internazionale. Ammiratela dal concessionario Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 62 Q

JEEP due perfettamente ripassate con motore di riserva vendonsi. Cassetta 67479 Q, UPI.

LAMBRETTA 150 O.L.D. vendo occasione. Via Felluga 60. Tel. 55865. 26654 Q

LAMBRETTA LD 150 '56 ottimo stato vendesi. Tel. 72717. 26559 Q

MASSIMA garanzia per le vostre assicurazioni auto alle migliori condizioni presso la compagnia «Brandams» di Amsterdam, via S. Lazzaro 11, telefono 68566. 26558 Q

MERCEDES 190 - 220 S E consegne anche pronte. Informazioni e prove Nascimben, via Coroneo 39, tel. 24955. 26546 Q

MOTO Gilera 250 cc. anno 1949 vendesi. Garage S. Giacomo, via Giuliani 37. 45987 Q

MOTOCARRO Guzzi Ercole privato vende. Rivolgersi Ostuni Moto Machiavelli 28. 62 Q

MOTOSCAFO mogano m. 4.20, motore Topolino, vendesi occasione 250.000. Tel. 90443, feriali. 46043 Q

OCCASIONE 600 '58 unico proprietario vendesi. S. Nicolò 20. Garage. 26570 Q

OPEL Rekord '58 perfetta vendo cambio 1100-600. Autorimessa, Torricelli 3. 45948 Q

OPEL Rekord 1958 occasione vendesi. Autorimessa Serri, Brunner 14. 26681 Q

OSTUNI automoto Machiavelli 28 concessionario Ducati, Aermacchi, Morini, Garelli, motocicli, motocarri, Go-Kart, vasto assortimento, comode rateazioni. 62 Q

PRESSO Autorimessa Matteotti (Media) 33: 1100-103-E km. 35.000, 1200 km. 22.000, 1100 '55, 600 fine '58, Belvedere, 500-C. 26690 Q

PRESSO Alfa Romeo Media 39 vendesi 600 1958, 103 1958, Dauphin 1960, Giulietta normale, Giulietta TI sprint 1958, 1900 super 1958, Aurelia. 46134 Q

SCOOTER MV 125 vendesi lire 20.000. Tel. 73375 lunedì mattina. 67489 Q

TOPOLINO '47 vendesi, chiosco giornali, mensa. Piazza Libertà. 26624 Q

TRIUMPH 350 ottimo stato vendesi ottimo prezzo. Telef. 72927. 46029 Q

VENDESI Ardea cinque marce anche condizioni. Trento 16. Telef. 23074. 26674 Q

VENDESI 600 multipla, unico proprietario. Monfalcone, via Rosselli 33, tel. 72363. 674 Q

VESPA G. Sport '58-'60. compero contanti. Telef. 29946. Domenica 48442. 67491 Q

VESPA 150 vendesi. Visibile mattinata vicino distributore benzina Rotonda Boschetto. 46047 Q

VESPA e moto Bianchi vendonsi. Via Tesa 47. 26538 Q

VESPA, Lambretta, Gilera 150 vendonsi. Via G. Padovan 6, officina. 26714 Q

VESPA 125 1960 nuova accessorata vendesi occasione. Cunicoli 8 C. 26658 Q

VESPA con carrozzino perfetta vendesi occasione, Gambini 43 autorimessa. 26724 Q

VOLETE vendere comperare Vespa, Lambretta interpellateci. Valdirivo 24 Tel. 35503. 45569 Q

500 berlina sport 1960 km. 15 mila, ottime condizioni, vendesi. Tel. 41155. 26616 Q

500 A vendesi occasione. Telefonare 71040 mattinata. 45986 Q

750 Moretti Alger le Cap vendesi. Telef. 24729. 46014 Q

600 '59 vendo telefonare 62553 oppure 36232. 46056 Q

«600 60», 103, 1400, Giardinetta legno vendonsi. Tel. 35623. 46121 Q

«600» vendesi ottimo stato. Via Vasari 22. 46091 Q

«600 56» vende privato a privato. Autofficina Aurora. D'Annunzio 42-A. 26645 Q

1100/103 dic. '56 420.000. Telefonare 75156 lunedì. 46026 Q

1100 E anno 1952 vendesi ottime condizioni. Tel. 46327. 26625 Q

103 54, 600 58-56, 1100 E, Belvedere 54, 500 nuova. Ratealmente. Ritiro Vespe. Valle 6. 45978 Q

«103» del 57 ottime condizioni vendesi. Tel. 95452. 46097 Q

«1100-103», anno 1956, 1100-B vendonsi causa partenza. Telefonare 33764. 46099 Q

«1100 Export», 600 elaborate lusso nuove consegna pronta. Via Genova 21. 26174 Q

1100-103 rimesso a nuovo, 1100 TV elaborato come nuovo, vere occasioni vendesi Coroneo 37. 46147 Q

1100/3, 57, 53; 500 C. furgone. Madonna del Mare 12. 26723 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A. CALZOLERIA centralissima, arredamento modernissimo, 2 grandi vetrine esposizione, al completo di ogni impianto, servizi, licenze, cedesi prontamente motivi familiari. Escluse informazioni telefoniche. POLA-ISTRIA, zona pieno sviluppo, sprovvista negozi, vendonsi o affittansi locali affari 50 mq., ottima qualsiasi attività. MATTEOTTI (ex Media) locali affari circa 70 mq., 2 fori, affittasi prontamente 20.000 mensili. UFFICIO VENDITE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. Ininterrottamente 9-20.30. 182 R

A. FINANZIAMENTI in genere ipoteche primo-secondo grado, anticipazioni pratiche ereditarie, mutui cambiari, privilegi automobilistici, aperture credito, svincoli, smobilizzi, crediti-firma, fidejussioni, cessioni stipendio, mandati danni guerra, ecc. Assoluta rapidità discrezione. «Julia», Imbriani 10, telefono 23317. 9858 R

AMBULATORIO dentistico centralissimo 3 stanze, affitto 30 mila mensili cedesi prelevando installazioni parziale mobilia e attrezzatura. Cassetta 26552 R, UPI.

AMBULATORIO medico affittasi presso persona sola, posizione centrale. Cassetta 67476 R, UPI.

APPORTANDO brevetto piccolo oggetto plastica mi associo a fabbricante. Cassetta 26549 R, UPI.

AVVIATISSIMO Salone signora con negozio profumeria e reparto estetica cedesi 7.000.000. Ottimo reddito. Inintermediari. Cassetta 46051 R UPI.

BOTTEGHINO frutta-verdure, avviato, vasta licenza, cedesi. Alabarda, Spiridione 6. 26638 R

CAVA pietra Repen vendesi 2 milioni. Tel. 21008. 26619 R

CEDESI per 3 milioni importante ditta ingrosso alimentari. Telefonare 47369 ore 14.30-15.30. 67522 R

CONDOMINIO occupati latteria trattoria vendonsi via Ponziana 12. Rivolgersi Amm.ne Persi, v. Roma 3. 26530 R

DAREI gestione Bar stagionale. Viale Miramare 265. Telefono 54286. 46057 R

ESERCIZIO vendita minuto manifatture, avviatissimo, cedesi o affittasi. Cassetta 46028 R, UPI.

FINANZIAMENTI in genere concedonsi commercianti artigiani, privati. Privilegi automobilistici ipoteche triennali I-II grado. Rapidità, riservatezza. Anticipo immediato. Mediofinanziaria, Ponterosso 3, 61697. 46128 R

GERENTE cercasi con cauzione per negozio. Stipendio e percenuale sulla vendita. Telefonare 66810. 26688 R

GESTORE cercasi nuova latteria. Cassetta 46008 R, UPI.

GORIZIA. Negozio angolo pieno centro, vasta licenza abbigliamento, cedesi senza merce. Occasione. Agenzia Isonzo, Corso Italia 78. 267 R

GORIZIA e Provincia. Abbigliamento, albergo, bar, botteghino, elettrodomestici, profumeria, tabaccherie. Cedonsi. Agenzia Isonzo, Corso Italia 78. 267 R

LABORATORIO pasticceria bene attrezzato diamo in consegna causa chiamata alle armi. Cassetta 46008 R, UPI.

LATTERIA-BAR offresi in gestione a persona pratica. Cassetta 26730 R UPI.

LAVANDERIA pulitura a secco con macchinario cedesi zona centrale causa partenza. Cassetta 26642 R, UPI.

LOCALE 50 mq. con acqua, luce e gabinetto cedesi con licenza mobili. Carli, S. Maurizio 4. 12915/4 R

NEGOZIO alimentari vendesi 2 milioni affitto 20 mila. Publicasa, piazza Goldoni 4. 192 R

NEGOZIO olii, vini, liquori, modernamente arredato, zona popolata, vendo causa altri impegni. Cassetta 26731 R UPI.

OFFICINA centralissima, cedesi o affittasi. Visitare pomeriggio. Indirizzo UPI. 46068 R

OFFRESI partecipazione industria redditizia ad elemento attivo dinamico, disponente capitale. Cassetta 46143 R UPI.

PICCOLI prestiti, impiegati, pensionati in 24 ore concedonsi. Fimi, Mazzini 21-II. Telefono 31025. 46049 R

PRESTITI impiegati, operai, pensionati, artigiani, commercianti, proprietari immobili, autoveicoli. Tel. 24752. 26716 R

PULITURA a secco avviatissima vendesi. Cassetta 26600 R UPI.

PULITURA secco, macchinario completo, prezzo vantaggioso cedesi causa partenza, oppure gestione. Scrivere Casella 46142 R UPI.

RICUPERO crediti. Riscossioni varie assumonsi. Massima accuratezza. Telef. 68316 mattino. 46023 R

STAZIONE servizio moderna cedesi subaffittanza oppure vendesi a competenti con capitale adeguato. Inutile scrivere non in possesso suddetti requisiti. Cassetta 26525 R, UPI.

TECNICO naval-meccanico collaborerebbe serissima industria officina, cantiere, apportando capitali, referenziatissimo, trasferirebbesi. Cassetta 12850 R UPI.

TOSTATRICE caffè e nocciolline vendesi occasione con affittanza magazzino adeguato. Via Lazzaretto Vecchio 4 (interno). Tel. 33392. 46075 R

TRATTORIA locanda vasto giardino, compreso immobile, vendesi altipiano. Offerte cassetta 67515 R, UPI.

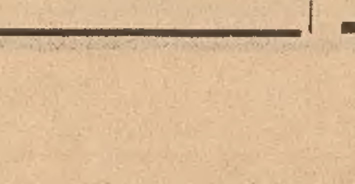
TRATTORIA alcoolici con licenza trasferibile vendesi. Scrivere Cassetta 46138 R UPI.

VETRINA adatta trattoria, latteria, fruttaverdura, marmi, specchi, vetrame assoluta convenienza vendonsi. Telefonare 41834 oppure 40585. 22404 R

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. GIULIA. Nuovo complesso edilizio. Disponibili appartamenti 1, 2, 3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. Vantaggio scelta posizione primi acquirenti. Libera visione progetto. MONTEBELLO - CAMPANELLE. Consegna corrente mese, disponibili singoli 2, 3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. Finiture complete, soleggiati, ampia vista. Pagamento 1.500.000 contanti, rimanente rate da lire 7.000 mensili. VICOLO CASTAGNETO. Consegne prossimo settembre, palazzina signorile, disponibili singoli 2 stanze letto, soggiorno, pranzo, doppi servizi, ampie terrazze soleggiate, giardino, garage, centralnafta, ascensore. ADRIATER, Battisti 4. 9903 S

A.A.A.A.A.A.X. COMBINAZIONE via Rossetti palazzina, matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno-gabinetto, poggiolo, ripostiglio, ascensore, termonafta, cantina, ottimo impiego capitale, vendesi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 162/2 S



CONCORSO CGE
2.o CANALE

Nella prima estrazione dei televisori CGE a «luce calda», sono risultati vincitori a Trieste i seguenti nominativi:

MARIO FERIANI
Strada Vecchia dell'Istria, 62

EUGENIA BENEDETTI in STRUCHEL
Via dei Papaveri, 5 (Opicina)

GUIDO CAPPUCCIO
Via Bramante, 1

dott. SILVIO MICALESCO
Via Petronio, 19

APPROFITTATE DEL GRANDE CONCORSO: POTRETE VINCERE ANCHE VOI UN MAGNIFICO TELEVISORE.

PRENOTATE IL VOSTRO APPARECCHIO CGE PRESSO I CONCESSIONARI

UNIVERSALTECNICA CORSO GARIBALDI, 4
RADIO VINCENZI VIA SAN NICOLO', 36
RADIO ROSELLI VIA TOR SAN PIERO, 3
RADIO GERMANI VIA DELL'ISTRIA, 13



7 transistors
nel nuovo minuscolo apparecchio radio giapponese

SANYO

- **Potente** riceve anche le stazioni più lontane senza disturbi.
- **Economico** funziona con due batterie monocelle da 1,5 V.
- **Selettivo** grazie allo speciale quadrante.
- **Infrangibile** perchè la cassa è in nylon.
- **Minuscolo** si porta nella tasca del panciotto.

L. 19.000
a piccolissime rate presso

la Concessionaria
Universaltecnica
CORSO GARIBALDI, 4

Che riposante senso di ristoro!



Tonico, digestivo, corroborante, il Chinotto Recoaro è veramente la bibita ideale perchè unisce alle virtù dell'Acqua Minerale di Recoaro i principi attivi del chinotto ligure, della china, del rabarbaro e della Boldoa Fragrans. Di gusto gradevolissimo e dall'aroma incomparabile, vince la sete donando salute e vigore.



Chinotto
RECOARO
la delizia dolce-amara

Stabilimenti Demaniali di Recoaro S.p.A. - Recoaro Terme - Vicenza

ENTE GESTIONE TERME DELLO STATO

A.A.A.A.A.A.A.A. VIA D'ALVIANO 7 (uscita galleria Sanvito, autobus 29), imminente consegna, appartamenti 2 stanze, cucina, bagno, centraltermica, vendonsi. SCOGLIO 95 (via Berchet, 250 metri fermata 17, Università), appartamenti nuovi, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centraltermica, zona verde, vendonsi prontingresso visitabili oggi 11-14, feriali 16-19, mutui al 50%. CASTAGNETO 11-13, singole disponibilità, consegna entro l'anno, appartamenti da 1, 2, 3 stanze, centraltermica, ascensore, ottime condizioni di pagamento, accettansi aldisiani con mutuo approvato. BAIAMONTI 12-A, nuovo, piano V, stanza, soggiorno, cucinino, WC, bagno, cantina, prontingresso, contanti 1.600.000 saldo mutuo C.R.T. 400.000 ottimo per investimento capitale. ROIANO-VERNIELLIS (Commerciale alta) villino superpanoramico, due appartamenti eventualmente frazionabili, tre stanze, doppi servizi, 130 mq. terrazza, giardino, autorimessa, vendesi facilitazioni di pagamento. VIA CAPITOLINA, superpanoramico, due stanze, stanzino, cucina, bagno, prontingresso, vendesi. UFFICIO VENDITE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. Consulenza tecnico-immobiliare gratuita. Ininterrottamente 9-20.30. 182 S

A.A.A.A.A.A.A.X. IPPODROMO-GHIRLANDAIO costruzione avanzata, ultimi disponibili, signorili appartamenti 1, 2, 3, 4 stanze, cucina, soggiorno, servizi doppi e semplici, ascensore, termonafta, scarico immondizie, ripostigli, ampie balconate, vendonsi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 169/1 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VICOLO CASTAGNETO palazzine signorili, consegna gennaio 62, appartamenti 1, 2, 3, 4 stanze, cucina, servizi doppi e semplici, termonafta, ascensore, ripostigli, poggioli, vendonsi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 169/2 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI soleggiati 2-3 stanze, cucina o soggiorno-cucinino, servizi, centralnafta, ascensore, accurate rifiniture e ottimi prezzi, vista libera, prenotansi in via dell'Istria 114-116. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30, Orario 16-19. 26597 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTO soleggiato prossima consegna zona Navali-Besenghi 4 stanze, stanzetta, servizi, ampi poggioli, contralnafta, uso giardino, primo piano, vendesi. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19 26597 S

A.A.A.A.A.A. CARPISON 6 (laterale Coroneo) mutuo bancario o Aldisio approvato, ultimi soleggiati appartamenti 4 stanze, ascensore, centralnafta, ampi poggioli, terrazze. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 26595 S

A.A.A.A.A.A. FABIO SEVERO angolo CATULLO, ultimi signorili appartamenti da 2, 3, 4 stanze, accessori, ascensori, centralnafta. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 26596 S

A.A.A.A.A.A. GRETTA, imminente consegna, ultimi appartamenti 1, 2, 3 camere, soggiorno, cucinino, poggioli, centralnafta. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 26596 S

A.A.A.A.A.A. VICOLO Castagneto 3, prossima consegna vendonsi, ottimi prezzi, con 50% in contanti e 50% in 25 anni, appartamenti da 2, 3, 4 stanze, doppi servizi, centralnafta, ascensori, con accurate rifiniture ad opera di primaria impresa costruzioni. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 26597 S

A.A.A.A.A.A. VICOLO DELL'EDERA (laterale Cologna), prossima consegna, zona verde, Aldisio approvato o facilitazioni pagamento, 1, 2, 3 stanze, ascensore, centralnafta. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19 26596 S

A.A.A.A.A. TERRENI panoramici, Sistiana collina, adattissimi costruzione residenze estive, appezzamenti da metri 600 in poi, prezzi convenientissimi, vendonsi anche a piccole rate mensili, senza anticipo. Studio Nicolini, Maiolica 1. 9860 S

A.A.A. PRIMA di decidere l'acquisto di un appartamento visitate l'Amministrazione di Stabili Eccardi, via Mazzini 30. Orario 16-19, che ad eccezionali facilitazioni pagamento vende costruendi appartamenti via Baiamonti bassa soleggiati vista mare con rifiniture accurate ad opera di primaria impresa costruzioni. Prezzi, una camera, soggiorno, cucinino, bagno installato, poggioli lire 2 milioni di cui contanti 820.000 e rata mensile 12.600; due camere ecc. lire 2.630.000 di cui contanti 1.250.000 e rata mensile 14.600. 26597 S

A.B. AGEP, passo Goldoni 2, vende: SETTEFONTANE, ultimi 2, 3 stanze, soggiorno, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. PINDEMONTE, 4 stanze, biservizi, poggioli, centralnafta, ascensore. SANLUIGI, 2 stanze, cucina, bagno, giardinetto. SETTEFONTANE, tristanze, bagno, ascensore, recente costruzione (3.800.000). ESCLUSE le INFORMAZIONI TELEFONICHE. 12909/2 S

A.B. BARCOLA. Costruzione iniziata palazzine lussuose, centralnafta, ascensore, splendida vista mare. Ultimi 2 appartamenti, 4 stanze, stanzetta, bi-servizi. Accettansi ALDISIO approvati. Vendite: dott. ZOTTI. via Filzi 10. AGEP, passo Goldoni 2. 12908/2 S

A.B. LOCCHI. Iniziata costruzione edifici zona signorile. Singole disponibilità, appartamenti 2, 3, 4 stanze, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. Accettansi ALDISIO fino 5000. Informazioni, vendite: dott. ZOTTI, via Filzi 10. AGEP, passo Goldoni 2. 12908/3 S

A.B. ROIANO. Capolinea filovia. Impresa LIONETTI & RAGONE inizia costruzione gruppo moderni, razionali condomini economici, dotati perfette rifiniture, tutti comforts, ottima posizione soleggiata, aperta. Appartamenti 1, 2, 3, 4 stanze, bagno, poggioli, ascensore, centralnafta. Pavimenti in parchetti con vernici lavabili. Costi manutenzione particolarmente bassi. Alto reddito per investimento capitali. Mutui ALDISIO. Informazioni, prenotazioni: dott. ZOTTI, via Filzi 10. AGEP passo Goldoni 2. 12908 S

A.B. RONCHETO 111/1. Palazzina prossima consegna. Vista mare, zona verde, tranquilla. Ultime disponibilità 2 stanze, soggiorno, bagno, poggioli. Vendita diretta SENZA PERCENTUALI. AGEP, passo Goldoni 2. 12909/3 S

A. APPARTAMENTO costruzione moderna Sangiacomo: matrimoniale, soggiorno, servizi, piano alto, ascensore, poggiolo vista mare; stanza cucina Commerciale (occasione); bistanze servizi, palazzina nuova, Strada Fiume, prontentrata; vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 81 S

A. APPARTAMENTO 3 stanze servizi Lazzarettovecchio (rimodernato); 4 stanze moderno Perugino; 7 stanze, ultimo piano, ascensore, marina (occasione); vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 81 S

A. APPARTAMENTO in villetta 3 stanze cucinetta riscaldamento bagno poggiolo garage giardino vendesi zona Stadio. Altro 2 stanze soggiorno cucinino via Baiamonti. Tel. 28300. 26712 S

A. APPARTAMENTO nuovo stanza soggiorno cucinino bagno centralnafta piani bassi vendesi Rozzol. Altro nuovo 3 stanze centralnafta stessa zona. Telefono 28300. 26712 S

A. APPARTAMENTO nuovo panoramico 2 stanze soggiorno cucinino centralnafta pronto novembre vendesi via dei Porta. Altri stanza soggiorno centralnafta stessa zona piani bassi vendonsi. Tel. 28300. 26712 S

A. OCCASIONE attico 3 stanze cucinetta bagno ripostiglio grandiosa terrazza vendesi via Colombo. Tel. 28300. 26711 S

A. SISTIANA costruende villette posizione panoramica 3-4 stanze ampio soggiorno comforts garagè giardino vendesi. Tel. 28300 26711 S

AFFARONE, appartamenti liberi ed occupati 3, 4, 5 stanze (scambio obbligatorio), vendonsi facilitazioni pagamento. Visite sul posto, via dei Fabbri 2. 9688 S

AFFARONE! Casetta 2 appartamentini bistanze cucina campagna 1.800.000. Altri appartamenti nuovi 1-2 stanze pronta entrata zone Sangiacomo Roiano Revoltella vendiamo. Zara, piazza Sangiovanni 3. 26672 S

ALLOGGI due stanze cucina accessori ascensore termonafta vendesi Strada di Guardiella 34. Informazioni Impresa Mayer va Machiavelli 26-I, telef. 37973 (dalle 16 alle 18). 45765 S

ALLOGGIO libero 3 camere cucina V piano vendesi. Rivolgersi portineria Tarabochia 5. 46125 S

APPARTAMENTI 2 in villa zona Rozzol da 3 stanze, soggiorno e stanza, soggiorno, servizi, garage, giardino, occasione vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 12916/2 S

APPARTAMENTI in palazzina via Revoltella, 2-3 stanze, soggiorno, cucinino, doppi servizi, poggioli, termonafta, cantine, giardino, vendonsi. Carli, San Maurizio 4. 12917/2 S

APPARTAMENTI condominio palazzina avanzata costruzione, via Cologna, vicino 63, 3 stanze, cucina, bagno, servizi, ascensore, termonafta, vendonsi. Informazioni: dalle 17-19, telefono 35061 - 37933. 46039 S

APPARTAMENTI liberi signorili 2, 3, 4 , 5 stanze centralnafta, ascensore, restaurati, vendonsi, facilitazioni pagamento. Piccolomini 8-I, ore 8.30-13 o telefonare 37379. 9701 S

APPARTAMENTI da 2 a 4 stanze con accessori, locali d'affari, magazzino superficie mq. 650 in condominio: riscaldamento centrale, ascensori, scarico immondizie: via Vergerio angolo via Revoltella. Consegna ottobre. Visite sopraluogo: ogni sabato dalle 14 alle 17. Rivolgersi: geom. G. Germani, via Carducci 10, I, telefono 35606. 26564 S

APPARTAMENTI nuova costruzione 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, ripostiglio vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 12917/4 S

APPARTAMENTO occupato, bistanze, stanzetta, cucina gabinetto, paraggi Boccaccio, vendesi 950.000. Carli, S. Maurizio 4. 12916/1 S

APPARTAMENTO centro 2 stanze, stanzetta, stanzino per bagno, ottimo stato, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 12916/3 S

APPARTAMENTO libero vendesi, due camere, cameretta, cucina, bagno, III piano, via Petronio 9. Visitare dalle 9-19. Telefonare 29266. 46044 S

APPARTAMENTO in palazzina, libero, 4 stanze, giardino, riscaldamento, rimodernato, 4 milioni 950.000; altro 5 stanze, doppi servizi, serra, 500 mq. giardino con alberi fruttiferi, garage, vendesi facilitazioni pagamento. Visitare ore 15.30-19.30 Ciamician 17, giorni feriali. 9700 S

APPARTAMENTO in palazzina, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, soleggiatissimo, vista mare, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 12916/4 S

APPARTAMENTO centro, tristanze, cucina, bagno vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 12917/1 S

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, vendesi libero, S. Anastasio 16, Verazzi. 45997 S

APPARTAMENTO via Romagna, palazzina 5 stanze, bagno, cucina, ripostiglio, cantina, 300 m. giardino vendesi. Pubblicasa, piazza Goldoni 4. 192 S

APPARTAMENTO in palazzina, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, soleggiatissimo, vista mare, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 12916/4 S

APPARTAMENTO centro, tristanze, cucina, bagno vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 12917/1 S

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, vendesi libero, S. Anastasio 16, Verazzi. 45997 S

APPARTAMENTO via Romagna, palazzina 5 stanze, bagno, cucina, ripostiglio, cantina, 300 m. giardino vendesi. Pubblicasa, piazza Goldoni 4. 192 S

APPARTAMENTO F. Severo, 5 stanze, cucina, poggiolo, doppi servizi, riscaldamento, ascensore, vendesi. Pubblicasa, piazza Goldoni 4. 192 S

APPARTAMENTO in villa, 5 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina, giardino grande, posizione incantevole, vista mare, soleggiatissimo vendesi occasione. Carli, S. Maurizio 4. 12917/3 S

APPARTAMENTO libero 2 camere accessori esentasse vendo 2.680.000, pagamento 1.400.000 contanti, saldo rateale. Rigutti 5-II, ore 11-13. Tel. 37379.

APPEZZAMENTI terreno 600 mq. Sistiana collina vista panoramica sfondo mare 1200 al metro, vendonsi condizioni di pagamento. Telef. 75233. 67530 S

CASA nuova, 2 stanze, bagno, cucina, soggiorno, 80 m. cantina, 3000 mq. terreno, vendesi. Via Bartolomeo Budrio 24 (ex Campanelle). 26569 S

CASA con terreno panoramico Muggia vendesi. Robba, D'Annunzio 47. 2125 S

CASETTA 5 quartierini, 1 vuoto 3 vani, vendesi. Rivolgersi v. Parini 17, Ziegher, ore 8-10. 26548 S

CASETTA 2-3 stanze, cucina, garage, vuota acquistasi precisando prezzo posizione. Casetta 46064 S UPI.

CASETTA vendesi tre stanze, stanzino, bagno installato, soffitta, calefazione autonoma corrente industriale, giardinetto ed orticello, esclusi intermediari. Tel. 40085, ore 13-17. 46040 S

CASETTA camera cucina terreno, presto libera, Sangiovanni, conveniente. Indirizzo UPI. 46020 S

CASETTA 3 vani cantine orto vendesi direttamente 3.300.000. Cassetta 46126 S, UPI.

CONDOMINI da 1 fino 6 stanze tutti comforts zone periferiche e centrali, vendonsi. Pubblicasa, piazza Goldoni 4 192 S

CONDOMINIO bistanze, soggiorno, cucinino, bagno, cantina, casa nuova, vendo a miglior offerente. Offerte cassetta 26591 S UPI.

CONDOMINIO libero, 4 stanze, paraggi Cavana, vende proprietario. Tel. 93123 lunedì. 26693 S

DUINO terreno 1100 mq. vendesi. Pubblicasa, p.zza Goldoni 4. 192 S

INA-CASA. Assegnatario alloggio riscatto scambierebbesi con altra locazione. Tel. 73838, 46037 S

LOCALE centro Sangiacomo 42 mq. nuova costruzione vendesi affittasi. 31998. 46113 S

MONFALCONE appartamento pronta entrata 3 stanze, soggiorno, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, poggiolo, terrazza, garage, cantina, vendesi. Pelos telefono. 26523 S

OPICINA, via Hermada, strada Tarvisiana, lotti per villini vendonsi con accessi, acqua, luce. Telef. 90477. 46074 S

PRATI piani 8000 mq. Basovizza e Prosecco vendonsi. Telefono 21008. 26619 S

QUARTIERE signorile riccamente mobiliato media grandezza comfort moderno acquisterei possibilmente centro. Rifletterei anche affittanza. Offerte Cassetta 26347 S UPI.

QUARTIERE vende privato. Visitare ore 9-13, 15-18. Androna Campomarzio 7, I, sinistra. 26551 S

QUARTIERE centro bistanze, vendesi immediatamente, affarone, trattabilissimo. Indirizzo UPI. 46021 S

S. CROCE, strada costiera mare vendonsi lotti per villini con accesso, garage, acqua, luce, telefono. Tel. 90477. 46074 S

STABILE adatto ricostruzione zona viale Sonnino, vendesi. Cassetta 26457 S.

TERRENO 3000 mq. vendesi. Costalunga 88. 26639 S

ULTIMO appartamento pronto facilitazioni di pagamento posizione incantevole vicino Faro, vendesi. Persini, Milano 14, orario 18-20. 46098 S

VILLA zona tranquilla recente vista mare 7 stanze, 2 bagni, biservizi, riscaldamento, cantina, garage, parco, vendesi. Alabarda, Spiridione 6. 67534 S

VILLA stile tirolese 5 km. da Tolmezzo, 2 piani, giardino, 4 camere letto, salone, cucina, bagno, tutto mobiliato, vendesi. Pubblicasa, piazza Goldoni 4. 192 S

VILLETTA 3 stanze cucina bagno giardino vendesi. Via Porta 79, telef. 77308. 46111 S

VILLINO due quartierini vendesi. Telef. 65526. 46118 S

T Villeggiature L. 50

ARTA - Albergo Moderno. Nuova gestione, prezzi modici, cucina familiare, garage. 2047 T

OPICINA affittasi due stanze, cucina, bagno. Via Ricreatorio 45. 46150 T

U Matrimoniali L. 50

INSEGNANTE indipendente, seria, affettuosa, bella presenza, appartamento proprio, sposerebbe distinto, onesto 45-50 anni, posizione sicura. Dettagliare. Cassetta 26733 U UPI.

SIGNORA bella presenza, quartiere e rendita, cerca 60-65enne affettuoso scopo matrimonio. Offerte cassetta 26553 U, UPI.

28.ENNE in salute, moralità, posizione, solo, sposa pari condizioni. Cass. 46061 U UPI.

59ENNE quartiere, affettuosa, conoscerebbe anziano scopo matrimonio. Offerte cassetta 26683 U, UPI.

V Diversi L. 50

VEDOVA professionista sessantenne cerca amica pari condizioni per compagnia pomeriggi. Cassetta 46042 V UPI.

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole; la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci

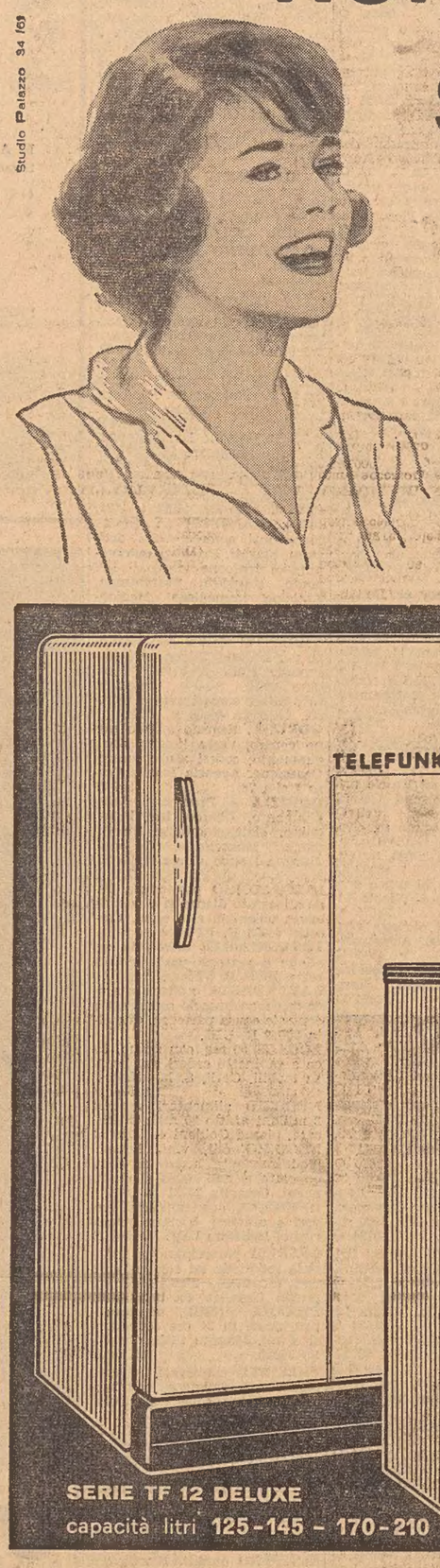
La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, ne per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso, non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.



non potevo sceglier meglio!

TELEFUNKEN

il frigorifero che dura una vita

Frigoriferi TELEFUNKEN

MARCHIO DI QUALITÀ ISTITUTO ITALIANO MARCHIO DI QUALITÀ APPARECCHIO CONFORME NORME CEI

la marca mondiale

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

PARIGI - ROMA BARI VENEZIA - MILANO

PARTENZE

5.32	A	Cervignano - Portogruaro
6.10	R	Bologna - Milano (*)
6.35	D	Venezia - Milano - Torino - Roma
8.48	R	Venezia - Roma
10.14	DD	Venezia - Milano - Genova (II) - Parigi
10.24	A	Portogruaro
12.53	R	Cervignano - Venezia
13.34	A	Venezia
14.52	D	Venezia - Milano - Parigi
16.35	D	Venezia - Bari
16.50	A	Monfalcone - Portogruaro
17.40	DD	Venezia - Parigi (letto Trieste - Parigi) (cuccette Trieste - Parigi)
18.38	A	Monfalcone - Portogruaro
19.22	A	Monfalcone - Cervignano
20.50	R	Venezia
22.10	DD	Venezia Milano - Torino Genova - Ventimiglia Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) - Mestre Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste Roma)

(*) Solo I classe

ARRIVI

6.22	A	Cervignano - Monfalcone
7.28	A	Portogruaro - Monfalcone
7.55	DD	Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Roma - Trieste)
9.25	D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste)
10.27	R	Venezia
11.35	DD	Parigi - Milano - Lambrate - Venezia (letto Parigi - Trieste) (cuccette Parigi - Trieste)
13.30	D	Roma - Bologna - Bari - Ancona - Venezia
14.00	A	Cervignano
15.33	D	Parigi - Milano - Venezia
17.07	D	Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.06	A	Monfalcone (**)
18.48	R	Bologna Venezia
19.15	A	Portogruaro - Monfalcone
19.55	DD	Parigi - Milano - Venezia
21.22	R	Roma - Milano - Mestre (*)
22.30	A	Venezia
23.55	DD	Torino - Milano - Genova (II) Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo I classe (**) Sospeso la domenica

UDINE - VIENNA SALISBURGO-MONACO

PARTENZE

3.45	A	Udine - Tarvisio
5.18	A	Udine
6.16	D	Udine - Tarvisio
6.21	A	Udine
7.06	D	Udine - Tarvisio Vienna - Amburgo
9.45	A	Udine
12.20	D	Udine - Tarvisio - Vienna
12.30	A	Udine
13.55	DD	Udine - Calalzo (*)
14.30	A	Udine
16.12	A	Udine
17.28	A	Udine
19.06	D	Udine
19.45	D	Udine - Vienna - Monaco
20.28	A	Udine
21.32	A	Udine

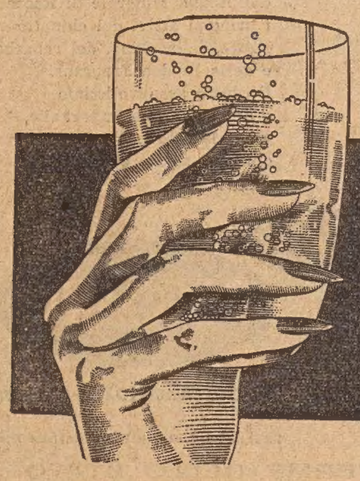
POGGIOREALE LUBIANA BELGRADO

PARTENZE

0.19	D	Poggioreale - Fiume Zagabria Belgrado
7.22	A	Poggioreale
8.28	D	Poggioreale Lubiana
11.57	DD	Poggioreale - Fiume - Lubiana Belgrado Atene Istanbul
13.41	A	Poggioreale
18.00	A	Poggioreale
20.00	A	Poggioreale
20.20	D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado

ARRIVI

5.30	D	Belgrado Zagabria Poggioreale
7.13	A	Poggioreale
9.40	D	Belgrado Lubiana - Poggioreale
11.24	A	Poggioreale
17.18	A	Poggioreale
17.28	DD	Istanbul Atene Belgrado Lubiana Fiume Poggioreale
20.06	D	Lubiana Poggioreale
21.48	A	Poggioreale



Alla vostra salute...per la vostra salute!

IDROLITINA



Serve a preparare una squisita acqua da tavola, alcalina, frizzante, digestiva, purissima

È un prodotto GAZZONI